

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 17 gennaio 2020

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

AVVISO AGLI ABBONATI

I canoni di abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per l'anno 2020 sono indicati in ultima pagina. Con la fine dell'anno verranno a scadere gli abbonamenti per il 2019 e, conseguentemente, cesserà l'invio della *Gazzetta* agli abbonati.

Fermo restando che gli abbonamenti per l'intero anno 2020 o per il 1° semestre potranno essere rinnovati entro il 31 gennaio p.v., si avverte che, ove si voglia evitare soluzione nella continuità dell'invio, sarà necessario provvedere al versamento dell'importo dell'abbonamento nel più breve tempo possibile, inviando con sollecitudine l'attestazione di versamento all'Amministrazione della *Gazzetta*.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 19 novembre 2019, n. 31.

Modifica all'art. 3, commi 5 e 6, del decreto del Presidente della Regione 1 ottobre 2015, n. 25. Regolamento di attuazione dell'art. 86 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Disposizioni per l'accreditamento degli organismi formativi operanti nel sistema della formazione professionale siciliana..... pag. 5

DECRETO PRESIDENZIALE 23 dicembre 2019.

Aggiornamento del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del T.te Termini e Area tra T.te Termini e T.te Mazzarrà per gli aspetti geomorfologici del comune di Rodi Milici pag. 8

DECRETO PRESIDENZIALE 23 dicembre 2019.

Aggiornamento del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico dell'area tra il F. Simeto e il F. Alcantara per gli aspetti idraulici dei comuni di Aci Catena, Aci Sant'Antonio e Viagrande pag. 11

DECRETO PRESIDENZIALE 23 dicembre 2019.

Aggiornamento del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del T.te Pagliara e Aree tra T.te Pagliara e T.te Fiumedinisi, T.te Fiumedinisi per gli aspetti geomorfologici dei comuni di Fiumedinisi e Nizza di Sicilia pag. 14

DECRETO PRESIDENZIALE 23 dicembre 2019.

Aggiornamento del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico dell'Area tra il T.te Timeto e F.ra di Naso, della F.ra di Naso e F.ra di Brolo, dell'Area tra F. di Naso e F. di Zappulla, F. di Zappulla e area F. di Zappulla e F. Rosamarino per gli aspetti geomorfologici del comune di Sant'Angelo di Brolo pag. 17

DECRETO PRESIDENZIALE 23 dicembre 2019.

Aggiornamento del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico dell'Area tra F. Jato e F. San Bartolomeo, F. San Bartolomeo, Area tra il F. San Bartolomeo e Punta di Solunto per gli aspetti idraulici del comune di Castellammare del Golfo..... pag. 20

DECRETO PRESIDENZIALE 23 dicembre 2019.

Aggiornamento del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del bacino fiume Platani per gli aspetti idraulici dei comuni di Bompensiere, Mussomeli e Sutera pag. 23

DECRETO PRESIDENZIALE 23 dicembre 2019.

Aggiornamento del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del bacino del F. Naro per gli aspetti geomorfologici del comune di Castrofilippo.. pag. 26

DECRETO PRESIDENZIALE 23 dicembre 2019.

Aggiornamento del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del Fiume Cassibile ed Aree tra il F. Cassibile e F. Anapo, F. Anapo e Aree tra il F. Anapo e F. San Leonardo per gli aspetti geomorfologici del comune di Siracusa pag. 29

DECRETO PRESIDENZIALE 2 gennaio 2020.

Liquidazione coatta amministrativa dell'Ente acquedotti siciliani in liquidazione e nomina del commissario liquidatore pag. 32

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato dell'economia

DECRETO 12 dicembre 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2019, 2020 e 2021 pag. 34

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità

DECRETO 8 gennaio 2020.

Prezzario unico regionale per i lavori pubblici anno 2020 pag. 39

Assessorato della salute

DECRETO 6 dicembre 2019.

Approvazione delle Linee d'indirizzo regionali per l'adeguamento dei piani triennali del fabbisogno e la rideterminazione delle dotazioni organiche delle Aziende del Servizio sanitario regionale pag. 40

DECRETO 16 dicembre 2019.

Aggiornamento del Programma triennale della ricerca sanitaria 2019-2021, di cui alla legge regionale 24 febbraio 2014, n. 7 "Promozione della ricerca scientifica in ambito sanitario" pag. 73

DECRETO 20 dicembre 2019.

D.A. n. 1961 del 29 ottobre 2018 "Approvazione Linee guida per la realizzazione dei corsi di formazione per operatori volontari per il trasporto sanitario secondario in ambulanza I e II livello" - Proroga pag. 73

DECRETO 20 dicembre 2019.

Rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento dell'Unità di raccolta mobile GDVS-FIDAS di Paternò, targata AD544PY, operante in convenzione con il Servizio transfusionale del P.O. SS Salvatore di Paternò, afferente all'Azienda sanitaria provinciale n. 3 di Catania pag. 74

DECRETO 20 dicembre 2019.

Presenza d'atto delle graduatorie, valide per l'anno 2020, dei medici specialisti e dei veterinari aspiranti al conferi-

mento di incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Enna pag. 76

DECRETO 20 dicembre 2019.

Presenza d'atto delle graduatorie, valide per l'anno 2020, dei medici specialisti e dei veterinari aspiranti al conferimento di incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Palermo pag. 86

DECRETO 20 dicembre 2019.

Presenza d'atto delle graduatorie valide per l'anno 2020 dei medici specialisti e dei veterinari aspiranti al conferimento di incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Trapani pag. 108

DECRETO 23 dicembre 2019.

Istituzione del Tavolo permanente della cardiologia riabilitativa pag. 123

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 2 dicembre 2019.

Approvazione di una variante urbanistica del comune di Palermo pag. 124

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Corte costituzionale:

Ricorso alla Corte costituzionale dell'Avvocatura generale dello Stato per il Presidente del Consiglio dei Ministri c/Regione siciliana per la declaratoria di incostituzionalità dell'articolo 3, comma 3, della legge regionale 6 agosto 2019, n. 15, recante: "Collegato alla legge di stabilità regionale per l'anno 2019 in materia di autonomie locali" pag. 126

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea:

PSR Sicilia 2014/2020 - Approvazione delle "Griglie di riduzione/esclusione" relative alla sottomisura 6.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori" ... pag. 133

PSR Sicilia 2014/2020 - Approvazione delle "Griglie di riduzione/esclusione" relative alla sottomisura 8.3 "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" pag. 133

PSR Sicilia 2014/2020 - Approvazione delle "Griglie di riduzione/esclusione" relative alla sottomisura 5.2 "Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici" pag. 133

PSR Sicilia 2014/2020 - Approvazione delle "Griglie di riduzione/esclusione" relative alla sottomisura 1.2 "Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione" pag. 133

Approvazione del Piano di gestione forestale di un bosco sito in territorio del comune di Troina pag. 133

Approvazione del Piano degli interventi infrastrutturali e di prevenzione degli incendi boschivi in un complesso bosco ricadente nel comune di Piana degli Albanesi. pag. 133

PSR Sicilia 2014/2020 - Misura 16 - Cooperazione - Sottomisura 16.1 "Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura" - Approvazione degli elenchi definitivi delle domande di sostegno ammissibili, non ammissibili e non ricevibili..... pag. 133

Proroga dei termini di scadenza del Bando per la presentazione dei progetti finalizzati alla realizzazione di "Azioni dirette a migliorare la produzione e la commercializzazione del miele" - Campagna 2019/2020..... pag. 133

Assessorato delle attività produttive:

Provvedimenti concernenti concessione, in via provvisoria, di contributi per la realizzazione di progetti relativi all'Azione 1.1.5 del PO FESR Sicilia 2014/2020.. pag. 134

Concessione, in via provvisoria, di un contributo per la realizzazione del progetto "e-SicilyTravel-BlockChain", relativo all'Azione 1.1.3 del PO FESR Sicilia 2014/2020... pag. 134

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa C.T.E., con sede in Palermo..... pag. 134

P.O. FESR Sicilia 2014/2020 - Azione 1.3.2 - Approvazione delle Linee guida Living Lab - Aree interne e Linee guida Living Lab - Community Led Local Development (CLLD) pag. 134

Assessorato dell'economia:

Albo regionale delle banche aventi sede legale nella Regione pag. 135

Revoca dell'autorizzazione ad un intermediario per la riscossione della tassa automobilistica nella Regione siciliana pag. 136

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

PO FESR 2014/2020 - Azione 4.2.1 - Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per la concessione di incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo - Provvedimenti concernenti concessione di contributi e contestuali impegni in favore di varie imprese pag. 136

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:

PO FSE Sicilia 2014-2020 - Avviso n. 20/2018 "Tirocini obbligatori e non obbligatori delle professioni ordinistiche" - Asse I "Occupazione" - Obiettivo specifico 8.1 "Aumentare l'occupazione dei giovani" - Approvazione dell'elenco degli

ammessi alla terza finestra temporale e del relativo impegno di spesa pag. 138

Presenza d'atto del progetto esecutivo di un'operazione presentata dal comune di Bagheria a valere sull'Azione 9.6.6 - 1ª finestra, del PO FESR 2014/2020 pag. 138

Sostituzione di componenti e rimodulazione di membri effettivi e supplenti, in seno al consiglio di disciplina della SAIS Autolinee S.p.A..... pag. 138

PO FSE Sicilia 2014-2020 - Avviso n. 1/2017 "Contratto di ricollocazione" - Asse I "Occupazione" - Obiettivo specifico 8.5 "Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento" - Modifica pag. 138

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:

Provvedimenti concernenti impegno di somme per l'esecuzione di lavori di somma urgenza nei comuni di Sutera, Leonforte e Regalbuto pag. 138

Parere favorevole della Commissione regionale dei lavori pubblici sul progetto esecutivo relativo ai lavori di "Interventi di bonifica/messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale dell'area di Monte Calvario per la fruibilità a Parco" nel comune di Biancavilla - Legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, art. 5, comma 12 e ss.mm.ii..... pag. 139

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:

Definizione delle modalità attuative dei servizi in cui si articola il Sistema di certificazione regionale, istituito con la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 29, ed i relativi meccanismi operativi di funzionamento, in conformità a quanto disposto nel decreto presidenziale 7 marzo 2018, n. 6, agli articoli 10, 11, 12, 15 pag. 139

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:

Recepimento dell'Accordo stipulato in Conferenza Stato-Regioni dell'1 agosto 2019 in riferimento al Repertorio nazionale delle figure professionali relative alle qualifiche e ai diplomi dei percorsi di istruzione professionale e modifica dell'Allegato III "Profili, obiettivi e standard nazionali contenuti nella banca dati del Repertorio delle qualificazioni della Regione siciliana" parte integrante del D.A. n. 2570 del 26 maggio 2016 pag. 139

Sospensione cautelare dell'efficacia del D.A. n. 6523 del 12 novembre 2019, relativo all'approvazione del profilo di tecnico della gestione di un sito di risonanza magnetica, con la relativa scheda corso nel Repertorio delle qualificazioni della Regione siciliana..... pag. 139

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Rettifica parziale dei decreti 16 ottobre 2018 e 3 luglio 2019, relativi alla determinazione economica e chiusura con

recupero di un intervento del comune di Castronovo di Sicilia, in attuazione della linea di intervento 2.3.1.A del PO FESR 2007-2013 pag. 139

Procedura di valutazione ambientale strategica di un piano particolareggiato del comune di Giarratana pag. 139

Conferma dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Burgio - formazione del piano regolatore generale pag. 139

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica, con prescrizioni, di un piano di lottizzazione nel comune di Montelepre pag. 140

Conferma dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Raffadali - revisione del piano regolatore generale pag. 140

Nomina del commissario ad acta presso il comune di Centuripe per la determinazione dello schema di massima del piano regolatore generale. pag. 140

Proroga del periodo di validità del parere ambientale rilasciato alla società Parco Eolico Monti Sicani s.r.l. per la realizzazione ed esercizio di un parco eolico nel comune di Polizzi Generosa pag. 140

Procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale alle modifiche al progetto presentato dalla società Green Castronovo s.r.l. per la realizzazione di un parco eolico nel comune di Castronovo di Sicilia pag. 140

Approvazione degli obiettivi e delle misure di conservazione del SIC ITA040009 "Monte San Calogero (Sciacca)" ai fini della designazione quale Zona speciale di conservazione pag. 140

Esito positivo, con condizioni, della valutazione di incidenza di un progetto relativo alla realizzazione di opere stradali nel comune di Sambuca di Sicilia pag. 140

Provvedimento autorizzatorio unico regionale alla società Caltanissetta T.M.B. s.r.l. per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di trattamento meccanico biologico con annessa discarica per rifiuti non pericolosi nel comune di Serradifalco pag. 140

Conferma dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Castelmola - adozione del piano regolato-

re generale, del regolamento edilizio e delle eventuali prescrizioni esecutive. pag. 141

Provvedimento autorizzatorio unico regionale alla società R.E.M. s.r.l. per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di compostaggio e produzione fertilizzante naturale, nel comune di Catania pag. 141

Parere negativo all'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di un progetto per la realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico nel comune di Gela, proposto dalla società Edera Sol s.r.l. pag. 141

Provvedimento autorizzatorio unico regionale alla società Cava FM di Greco Filippo & C. s.n.c. per il rinnovo con ampliamento dell'autorizzazione alla coltivazione e all'esercizio di una cava di calcare e argilla nel comune di Gela. . pag. 141

Provvedimento autorizzatorio unico regionale alla società La Rosa G. & Magri A. e G. s.n.c. per il rinnovo dell'autorizzazione alla coltivazione e all'esercizio di una cava di pietra lavica nel comune di Nicolosi pag. 141

Assessorato del territorio e dell'ambiente Assessorato dell'economia:

Provvedimenti concernenti esclusione dal demanio marittimo di aree demaniali marittime site nel comune di Patti pag. 141

STATUTI

Statuto del comune di Montevago - Modifiche ed integrazioni pag. 142

CIRCOLARI

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo

CIRCOLARE 30 dicembre 2019, n. 41647.

Procedure e modalità di presentazione delle istanze per il sostegno alle spese di realizzazione delle Manifestazioni turistiche promosse ai sensi del 2° comma dell'art. 39 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni pag. 149

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 19 novembre 2019, n. 31.

Modifica all'art. 3, commi 5 e 6, del decreto del Presidente della Regione 1 ottobre 2015, n. 25. Regolamento di attuazione dell'art. 86 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Disposizioni per l'accreditamento degli organismi formativi operanti nel sistema della formazione professionale siciliana.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28, recante "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione" e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, recante "Norme sulla dirigenza e sui rapporti d'impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana";

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale" ed, in particolare, i relativi regolamenti di attuazione e sue successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. n. 12 del 27 giugno 2019 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6 e s.m.i.";

Vista la legge regionale n. 24 del 6 marzo 1976 "Addestramento professionale dei lavoratori" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 24 giugno 1997, n. 196, recante "Norme in materia di promozione dell'occupazione", ed in particolare l'art. 17, lett. c), che dispone che le attività di formazione professionale sono svolte da parte delle regioni e/o delle Province autonome, anche in convenzione con Enti aventi "requisiti predeterminati";

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, recante "Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa";

Visto il D.M. n. 166 del 25 maggio 2001 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale del 18 ottobre 2001, n. 3";

Vista la legge n. 53 del 28 marzo 2003 - Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;

Visto il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo d'istruzione e formazione, a norma dell'art. 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53";

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) e, in particolare, l'art. 1, commi 622 (principi su

istruzione scolastica) e 624 (prosecuzione percorsi sperimentali d'istruzione e formazione professionale);

Visto il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze";

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1995, n. 581 (Regolamento di attuazione dell'art. 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580);

Vista l'"Intesa tra il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Ministero della pubblica istruzione, Ministero dell'università e della ricerca, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi" siglata in Conferenza Stato Regioni il 20 marzo 2008, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131;

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 (legge di stabilità regionale), ed in particolare l'art. 86 che prevede che "con decreto del Presidente della Regione, adottato su proposta dell'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale, in conformità a specifiche intese raggiunte in Conferenza Stato-Regioni ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 e successive modifiche ed integrazioni, sono approvate le disposizioni disciplinanti l'accreditamento degli organismi formativi operanti nel sistema della formazione professionale siciliana";

Visto il decreto presidenziale 1 ottobre 2015, n. 25, recante "Regolamento di attuazione dell'art. 86 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Disposizioni per l'accreditamento degli organismi formativi operanti nel sistema della formazione professionale siciliana";

Vista la nota prot. n. 567/GAB del 5 febbraio 2019, con la quale l'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale ha trasmesso al Consiglio di giustizia amministrativa, per l'acquisizione del prescritto parere, la proposta di modifica dell'art. 3, commi 5 e 6, del predetto decreto del Presidente della Regione 1 ottobre 2015, n.25 previa intervenuta acquisizione del prodromico avviso dell'Ufficio legislativo e legale della Presidenza della Regione reso, ai sensi della circolare del Presidente della Regione n. 4520/1964, con nota prot. n. 30307 del 31 dicembre 2018;

Visto il parere interlocutorio n. 73 dell'1 aprile 2019 reso dalla Sezione consultiva del Consiglio di giustizia amministrativa, numero affare 00046/2019 – Adunanza di sezione del 19 marzo 2019;

Vista la nota prot. n. 1803/GAB del 30 aprile 2019, con la quale l'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale ha trasmesso al Consiglio di giustizia

amministrativa, per l'acquisizione del definitivo parere, la riscrittura dello schema di modifica dell'art. 3, commi 5 e 6, del predetto decreto del Presidente della Regione 1 ottobre 2015, n. 25, predisposta in ossequio alle indicazioni di cui al citato parere interlocutorio n. 73 dell'1 aprile 2019;

Visto il parere favorevole n. 104 del 6 agosto 2019 della Sezione consultiva del Consiglio di giustizia amministrativa, numero affare 00046/2019 – Adunanza di sezione del 20 maggio 2019;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 315 del 4 settembre 2019, con cui viene approvato lo schema di testo di modifica dell'art. 3, commi 5 e 6, del decreto del Presidente della Regione 1 ottobre 2015, n. 25, recante "Regolamento di attuazione dell'art. 86 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Disposizioni per l'accreditamento degli organismi formativi operanti nel sistema della formazione professionale siciliana";

Su proposta dell'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale;

Decreta:

Art. 1.

I commi 5 e 6 dell'art. 3 del "Regolamento di attuazione dell'art. 86 della legge regionale 7 maggio 2015, n.9. Disposizioni per l'accreditamento degli organismi formativi operanti nel sistema della formazione professionale siciliana", approvato con decreto del Presidente della Regione 1 ottobre 2015, n. 25 sono modificati come segue:

"Art. 3"

Destinatari dell'accreditamento

5- Sono accreditati di diritto:

a) le Università pubbliche, il Consiglio nazionale delle ricerche (CNR) e gli altri enti di ricerca e formazione pubblici, gli Istituti di alta formazione artistica e musicale (AFAM), gli Istituti tecnici superiori (ITS), le istituzioni scolastiche pubbliche e gli Istituti superiori parificati legalmente riconosciuti;

b) le società, le agenzie e gli enti, comunque denominati, partecipati dalla Regione o da altri enti pubblici, aventi la funzione di erogare servizi formativi ed orientativi. L'eventuale stipulazione diretta della convenzione ed il conseguente trasferimento dei finanziamenti restano subordinati al pieno rispetto dei requisiti della totale partecipazione pubblica, del controllo analogo da parte dell'Amministrazione e dell'esecuzione delle prestazioni esclusivamente a favore di quest'ultima, ai fini dell'operatività dell'*in house providing*;

c) gli organismi accreditati presso altre regioni in conformità all'Intesa siglata in Conferenza Stato-Regioni il 20 marzo 2008 di cui al comma 3 dell'art. 1.

6- Non sono sottoposti alle procedure di accreditamento:

a) i datori di lavoro, pubblici e privati, che svolgono attività formative per il proprio personale. Tali soggetti sono comunque tenuti a rispettare le specifiche condizioni attuative, da definirsi da parte delle Amministrazioni titolari delle forme d'intervento o dell'Amministrazione alla quale ne è affidata la gestione;

b) le imprese che svolgono attività di stage e tirocinio.

Art. 2.

Il presente regolamento entra in vigore il 15° giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta*

Ufficialle della Regione siciliana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Palermo, 19 novembre 2019.

MUSUMECI

Assessore regionale per l'istruzione
e la formazione professionale

LAGALLA

Registrato alla Corte dei conti in data 23 dicembre 2019 al n. 1894.

NOTE

Avvertenza:

Il testo delle note di seguito pubblicate è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi trascritti, secondo le relative fonti. Le modifiche sono evidenziate in corsivo.

Note al preambolo:

- La legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28, recante "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana" è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 29 dicembre 1962, n. 64.

- La legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, recante "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello Sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento." è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 17 maggio 2000, n. 23.

- La legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione." è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 24 dicembre 2008, n. 59, S.O.

- Il decreto del Presidente della Regione 27 giugno 2019, n. 12, recante "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni." è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 17 luglio 2019, n. 33.

- La legge regionale 6 marzo 1976, n. 24, recante "Addestramento professionale dei lavoratori." è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 9 marzo 1976, n. 13.

- La legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 18 agosto 1990, n. 192.

- La legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, recante "Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa" è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 23 maggio 2019, n. 23.

- Il decreto ministeriale 25 maggio 2001, n. 166, recante "Accreditamento delle sedi formative e delle sedi orientative." è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 14 luglio 2001, n. 162, S.O.

- La legge 5 giugno 2003, n. 131, recante "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3." è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 10 giugno 2003, n. 132.

- La legge 28 marzo 2003, n. 53, recante "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale." è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 2 aprile 2003, n. 77.

- Il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della L. 28 marzo 2003, n. 53." è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 4 novembre 2005, n. 257, S.O.

- I commi 622 e 624 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale

e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007).” così rispettivamente dispongono:

«Art. 1

622. L'istruzione impartita per almeno dieci anni è obbligatoria ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età. L'età per l'accesso al lavoro è conseguentemente elevata da quindici a sedici anni. Resta fermo il regime di gratuità ai sensi degli articoli 28, comma 1, e 30, comma 2, secondo periodo, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. L'adempimento dell'obbligo di istruzione deve consentire, una volta conseguito il titolo di studio conclusivo del primo ciclo, l'acquisizione dei saperi e delle competenze previste dai curricula relativi ai primi due anni degli istituti di istruzione secondaria superiore, sulla base di un apposito regolamento adottato dal Ministro della pubblica istruzione ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400. L'obbligo di istruzione si assolve anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e, sino alla completa messa a regime delle disposizioni ivi contenute, anche nei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di cui al comma 624 del presente articolo. Sono fatte salve le competenze delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e di Bolzano, in conformità ai rispettivi statuti e alle relative norme di attuazione, nonché alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3. L'innalzamento dell'obbligo di istruzione decorre dall'anno scolastico 2007/2008.

624. Fino alla messa a regime di quanto previsto dal comma 622, proseguono i percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di cui all'articolo 28 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Restano, pertanto, confermati i finanziamenti destinati dalla normativa vigente alla realizzazione dei predetti percorsi. Dette risorse per una quota non superiore al 3 per cento sono destinate alle misure nazionali di sistema ivi compreso il monitoraggio e la valutazione. Le strutture che realizzano tali percorsi sono accreditate dalle regioni sulla base dei criteri generali definiti con decreto adottato dal Ministro della pubblica istruzione di concerto con il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, previa intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.»

- Il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, recante “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183.” è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 24 giugno 2015, n. 144, S.O.

- La legge 6 novembre 2012, n. 190, recante: “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 13 novembre 2012, n. 265.

- Il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, recante “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.” è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 15 febbraio 2013, n. 39.

- Il decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1995, n. 581, recante “Regolamento di attuazione dell'art. 8 della L. 29 dicembre 1993, n. 580, in materia di istituzione del registro delle imprese di cui all'art. 2188 del codice civile.” è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 3 febbraio 1996, n. 28, S.O.

- L'articolo 86 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, recante “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale.” così dispone:

«Accreditamento enti di formazione professionale. - 1. Con decreto del Presidente della Regione, adottato su proposta dell'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale, in conformi-

tà alle specifiche intese raggiunte in Conferenza Stato Regioni ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 e successive modifiche ed integrazioni, sono approvate le disposizioni disciplinanti l'accREDITAMENTO degli organismi formativi operanti nel sistema della formazione professionale siciliana.»

- Il decreto del Presidente della Regione 1 ottobre 2015, n. 25, recante “Regolamento di attuazione dell'art. 86 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Disposizioni per l'accREDITAMENTO degli organismi formativi operanti nel sistema della formazione professionale siciliana.” è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 30 ottobre 2015, n. 44, S.O.

Nota all'art. 1, comma 1:

L'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 1 ottobre 2015, n. 25, recante “Regolamento di attuazione dell'art. 86 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Disposizioni per l'accREDITAMENTO degli organismi formativi operanti nel sistema della formazione professionale siciliana.”, per effetto delle modifiche apportate dal comma che si annota, risulta il seguente:

«Destinatari dell'accREDITAMENTO. - 1. I destinatari dell'accREDITAMENTO sono gli organismi, con le sedi operative permanenti, che intendono organizzare ed erogare attività formative e/o orientative nel territorio della Regione.

2. Per organismo si intende un soggetto pubblico o privato, giuridicamente autonomo, che ha tra le proprie finalità l'orientamento e la formazione professionale e che dispone di una struttura organizzativa e logistica e di un raccordo sistematico col territorio.

3. I progetti formativi e/o orientativi possono essere presentati anche da associazioni temporanee di imprese o scopo purché siano accreditati il capofila e gli organismi associati che erogano attività di formazione professionale e/o orientamento.

4. Lo status di soggetto accreditato non è trasferibile. Non è del pari trasferibile il consequenziale complesso di attività oggetto dei progetti formativi o orientativi finanziati, senza previo, motivato nulla osta del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale, in ogni caso subordinato alla sussistenza, in capo al cessionario, dei requisiti di cui al presente regolamento e di quelli di idoneità al finanziamento previsti dall'avviso in forza del quale è stata affidata la sovvenzione.

5- Sono accreditati di diritto:

a) le Università pubbliche, il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e gli altri enti di ricerca e formazione pubblici, gli Istituti di alta formazione artistica e musicale (AFAM), gli Istituti tecnici superiori (ITS), le istituzioni scolastiche pubbliche e gli Istituti superiori parificati legalmente riconosciuti;

b) le società, le agenzie e gli enti, comunque denominati, partecipati dalla Regione o da altri enti pubblici, aventi la funzione di erogare servizi formativi ed orientativi. L'eventuale stipulazione diretta della convenzione ed il conseguente trasferimento dei finanziamenti restano subordinati al pieno rispetto dei requisiti della totale partecipazione pubblica, del controllo analogo da parte dell'Amministrazione e dell'esecuzione delle prestazioni esclusivamente a favore di quest'ultima, ai fini dell'operatività dell' in house providing;

c) gli organismi accreditati presso altre regioni in conformità all'Intesa siglata in Conferenza Stato-Regioni il 20 marzo 2008 di cui al comma 3 dell'art. 1.

6- Non sono sottoposti alle procedure di accREDITAMENTO:

a) i datori di lavoro, pubblici e privati, che svolgono attività formative per il proprio personale. Tali soggetti sono comunque tenuti a rispettare le specifiche condizioni attuative, da definirsi da parte delle Amministrazioni titolari delle forme d'intervento o dell'Amministrazione alla quale ne è affidata la gestione;

b) le imprese che svolgono attività di stage e tirocinio.

7. Gli organismi di cui ai commi 5 e 6 presentano in ogni caso apposita istanza per il rilascio degli estremi identificativi e per l'inserimento nell'Elenco di cui all'articolo 17, comma 3.»

(2020.2.38)140

DECRETO PRESIDENZIALE 23 dicembre 2019.

Aggiornamento del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del T.te Termini e Area tra T.te Termini e T.te Mazzarrà per gli aspetti geomorfologici del comune di Rodi Milici.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

- VISTO** lo Statuto della Regione siciliana;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore per il Territorio e l'Ambiente n. n. 298/41 del 4 luglio 2000 e successivi aggiornamenti, con cui è stato adottato il Piano Straordinario per l'Assetto Idrogeologico;
- VISTO** la L.R. 3 maggio 2001, n. 6, che all'art. 130, comma 2, prevede: *"Il piano di bacino è adottato, su proposta dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente, con decreto del Presidente della Regione previa delibera della Giunta regionale che si esprime sulla proposta tenuto conto del parere espresso dalla Conferenza programmatica"*;
- VISTA** la relazione Generale del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico della regione Siciliana - edizione 2004;
- VISTO** il D.Lgs n. 152/2006, recante "Norme in materia ambientale", con particolare riferimento alla parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";
- VISTO** la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante *"Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"* che all'art. 51 detta *"Norme in materia di Autorità di bacino"* sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- VISTO** in particolare, l'art. 63 del D.Lgs n. 152/2006, come sostituito dall'art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che:
- al comma 1 istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata "Autorità di bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
 - al comma 2 stabilisce che *"Nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza nonché di efficienza e riduzione della spesa, nei distretti idrografici il cui territorio coincide con il territorio regionale, le regioni, al fine di adeguare il proprio ordinamento ai principi del presente decreto, istituiscono l'Autorità di bacino distrettuale, che esercita i compiti e le funzioni previsti nel presente articolo; alla medesima Autorità di bacino distrettuale sono altresì attribuite le competenze delle regioni di cui alla presente parte. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, anche avvalendosi dell'ISPRA, assume le funzioni di indirizzo dell'Autorità di bacino distrettuale e di coordinamento con le altre Autorità di bacino distrettuali."*;
- CONSIDERATO** che l'art. 64 del D.Lgs n. 152/2006 ss.mm.ii. al comma 1 lettera h), ha individuato tra i distretti idrografici il distretto idrografico della Sicilia comprendente i bacini della Sicilia, già bacini regionali ai sensi della legge n. 183 del 18 maggio 1989;
- VISTO** il comma 4 dell'articolo 65 del D.Lgs n. 152/2006 ss.mm.ii., il quale prescrive che *"le disposizioni del Piano di bacino approvato hanno carattere immediatamente vincolante per le amministrazioni ed enti pubblici nonché per i soggetti privati ove trattasi di prescrizioni dichiarate di tale efficacia dallo stesso Piano di bacino. In particolare, i piani e programmi di sviluppo socio economico e di assetto ed uso del territorio devono essere coordinati e comunque non in contrasto con il Piano di bacino approvato"*.
- VISTI** gli articoli 66, 67 e 68 del D.Lgs n. 152/2006 ss.mm.ii., relativi ai piani stralcio per la tutela del rischio idrogeologico ed alle procedure per l'adozione e approvazione dei piani di bacino;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 250 del 07/10/2005 e ss.mm.ii., di approvazione del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del Bacino 009 in cui ricade il Comune di Rodi Milici;
- VISTO** l'articolo 3 della L.R. 8 maggio 2018 n. 8, con cui è stata istituita l'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia e, sono transitate alla stessa le competenze delle regioni di cui alla Parte III del D.Lgs n. 152/2006 ss.mm.ii.;
- VISTO** la Deliberazione n. 271 del 25 luglio 2018 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'Atto di indirizzo del Presidente della Regione Siciliana concernente la disciplina transitoria di cui

- all'articolo 3, comma 8 della L.R. 8/2018, al fine di consentire l'immediata operatività dell'Autorità di bacino e garantire l'azione coordinata delle varie strutture organizzative in relazione alle tipologie di procedimenti e provvedimenti in capo alla medesima Autorità;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 4 del 12/02/2019 di emanazione del Regolamento attuativo dell'art. 3 commi 6 e 7, della L.R. 8 maggio 2018 n. 8, istitutivo dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 12 del 27/06/2019, concernente: "Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. 16/12/2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n.3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18/01/2013, n. 6 e ss.mm.ii.";
- CONSIDERATO** che per la proposta di aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del Bacino 009 in cui ricade il Comune di Rodi Milici è stato acquisito il parere della Conferenza Programmatica tenutasi, ai sensi del comma 3 dell'art. 68 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., con la provincia e il comune territorialmente interessati;
- VISTA** la deliberazione n. 4 del 28/05/2019 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino pubblicata sulla GURS n. 35 del 26.07.2019 e la relativa documentazione, con la quale sono stati adottati ai sensi degli art. 66 e 67 del D.Lgs n. 152/2006 ss.mm.ii. gli aggiornamenti al PAI relativi ai territori dei seguenti Comuni: Siracusa (Bacini 089-090, 091 e 092); Aci S. Antonio, Aci Catena e Viagrande (Bacino 095); S. Angelo di Brolo (Bacini 013-014-015-016); Rodi Milici (Bacino 009), Bonpensieri, Mussomeli, Sutura (Bacino 063); Castellamare del Golfo (Bacini 044-045-046); Castrolibero (Bacino 068); Fiumedinisi e Nizza di Sicilia (Bacini 100-101);
- CONSIDERATO** l'art 170 del D.Lgs n. 152/2006 ss.mm.ii. che al comma 11, prevede che *"fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175"*;
- RITENUTO** di dovere procedere, in conformità, all'adozione del prescritto provvedimento.

Ai sensi delle vigenti disposizioni:

DECRETA

ART.1

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, è approvato l'aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) del T.te Termini e Area tra T.te Termini e T.te Mazzarrà (009) per gli aspetti geomorfologici del Comune di Rodi Milici, di cui alla Conferenza Programmatica del 06/03/2019 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino (pubblicata sulla GURS n. 35 del 26.07.2019) e della relativa documentazione.

Fanno parte dell'aggiornamento PAI dei Bacini 009 relativamente al del Comune di Rodi Milici (ME):

- A. Relazione Geomorfologica.
- B. Verbale della conferenza programmatica del 06/03/2019.
- C. Supporto informatico contenente:
 - c.1. - Relazione Geomorfologica.
 - c.2. - Carte tematiche in scala 1:10.000 che sostituiscono le corrispondenti carte tematiche già approvate con D.P.Reg. n. 250 del 07/10/2005 (PAI 009) e successivi aggiornamenti ed in particolare:
 - c.2.a - Carta dei dissesti geomorfologici in scala 1:10.000, CTR nn. 600070 e 600110.
 - c.2.b. - Carta della pericolosità e del rischio geomorfologico in scala 1:10.000, CTR nn. 600070 e 600110.
 - c.3. - Verbale della conferenza programmatica del 06/03/2019.
- D. n. 4 tavole in formato A3 della rappresentazione in scala ridotta delle carte tematiche sopra menzionate.

**ART. 2**

L'aggiornamento del Piano di cui al precedente articolo unitamente ai propri allegati cartografici verrà trasmesso all'Autorità di bacino del Distretto Idrografico della Sicilia che ne curerà la notifica agli Enti interessati e sarà consultabile presso il Servizio 2 - "Assetto del Territorio" della stessa Autorità di Bacino in Via Giovanni Bonsignore, 1 - Palermo e nel sito:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Presidenza della Regione/PIR_AutoritaBacino/PIR_Areematiche/PIR_Pianificazione/PIR_PianoStralcioBacinoAssettoIdrograficoPAI

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana nonché sul sito della Regione Siciliana:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Presidenza della Regione/PIR_AutoritaBacino/PIR_Infoedocumenti/PIR_Decreti/PIR_DecretiPresidenteRegione

Palermo, 23 dicembre 2019.

MUSUMECI

(2020.1.6)105

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

DECRETO PRESIDENZIALE 23 dicembre 2019.

Aggiornamento del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico dell'area tra il F. Simeto e il F. Alcantara per gli aspetti idraulici dei comuni di Aci Catena, Aci Sant'Antonio e Viagrande.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

- VISTO** lo Statuto della Regione siciliana;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore per il Territorio e l'Ambiente n. n. 298/41 del 4 luglio 2000 e successivi aggiornamenti, con cui è stato adottato il Piano Straordinario per l'Assetto Idrogeologico;
- VISTO** la L.R. 3 maggio 2001, n. 6, che all'art. 130, comma 2, prevede: *"Il piano di bacino è adottato, su proposta dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente, con decreto del Presidente della Regione previa delibera della Giunta regionale che si esprime sulla proposta tenuto conto del parere espresso dalla Conferenza programmatica"*;
- VISTA** la relazione Generale del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico della regione Siciliana - edizione 2004;
- VISTO** il D.Lgs n. 152/2006, recante "Norme in materia ambientale", con particolare riferimento alla parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";
- VISTO** la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante *"Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"* che all'art. 51 detta *"Norme in materia di Autorità di bacino"* sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- VISTO** in particolare, l'art. 63 del D.Lgs n. 152/2006, come sostituito dall'art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che:
- al comma 1 istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata "Autorità di bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
 - al comma 2 stabilisce che *"Nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza nonché di efficienza e riduzione della spesa, nei distretti idrografici il cui territorio coincide con il territorio regionale, le regioni, al fine di adeguare il proprio ordinamento ai principi del presente decreto, istituiscono l'Autorità di bacino distrettuale, che esercita i compiti e le funzioni previsti nel presente articolo; alla medesima Autorità di bacino distrettuale sono altresì attribuite le competenze delle regioni di cui alla presente parte. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, anche avvalendosi dell'ISPRA, assume le funzioni di indirizzo dell'Autorità di bacino distrettuale e di coordinamento con le altre Autorità di bacino distrettuali."*;
- CONSIDERATO** che l'art. 64 del D.Lgs n. 152/2006 ss.mm.ii. al comma 1 lettera h), ha individuato tra i distretti idrografici il distretto idrografico della Sicilia comprendente i bacini della Sicilia, già bacini regionali ai sensi della legge n. 183 del 18 maggio 1989;
- VISTO** il comma 4 dell'articolo 65 del D.Lgs n. 152/2006 ss.mm.ii., il quale prescrive che *"le disposizioni del Piano di bacino approvato hanno carattere immediatamente vincolante per le amministrazioni ed enti pubblici nonché per i soggetti privati ove trattasi di prescrizioni dichiarate di tale efficacia dallo stesso Piano di bacino. In particolare, i piani e programmi di sviluppo socio economico e di assetto ed uso del territorio devono essere coordinati e comunque non in contrasto con il Piano di bacino approvato"*.
- VISTI** gli articoli 66, 67 e 68 del D.Lgs n. 152/2006 ss.mm.ii., relativi ai piani stralcio per la tutela del rischio idrogeologico ed alle procedure per l'adozione e approvazione dei piani di bacino;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 270 del 02/07/2007 e ss.mm.ii., di approvazione del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del Bacino 095 in cui ricadono i Comuni di Aci Catena, Aci Sant'Antonio e Viagrande;
- VISTO** l'articolo 3 della L.R. 8 maggio 2018 n. 8, con cui è stata istituita l'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia e, sono transitate alla stessa le competenze delle regioni di cui alla Parte III del D.Lgs n. 152/2006 ss.mm.ii.;

- VISTO** la Deliberazione n. 271 del 25 luglio 2018 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'Atto di indirizzo del Presidente della Regione Siciliana concernente la disciplina transitoria di cui all'articolo 3, comma 8 della L.R. 8/2018, al fine di consentire l'immediata operatività dell'Autorità di bacino e garantire l'azione coordinata delle varie strutture organizzative in relazione alle tipologie di procedimenti e provvedimenti in capo alla medesima Autorità;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 4 del 12/02/2019 di emanazione del Regolamento attuativo dell'art. 3 commi 6 e 7, della L.R. 8 maggio 2018 n. 8, istitutivo dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 12 del 27/06/2019, concernente: "Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. 16/12/2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n.3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18/01/2013, n. 6 e ss.mm.ii.";
- CONSIDERATO** che per la proposta di aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del Bacino 095 in cui ricadono i Comuni di Aci Catena, Aci Sant'Antonio e Viagrande è stato acquisito il parere della Conferenza Programmatica tenutasi, ai sensi del comma 3 dell'art. 68 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., con la provincia e il comune territorialmente interessati;
- VISTA** la deliberazione n. 4 del 28/05/2019 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino pubblicata sulla GURS n. 35 del 26.07.2019 e la relativa documentazione, con la quale sono stati adottati ai sensi degli art. 66 e 67 del D.Lgs n. 152/2006 ss.mm.ii. gli aggiornamenti al PAI relativi ai territori dei seguenti Comuni: Siracusa (Bacini 089-090, 091 e 092); Aci S. Antonio, Aci Catena e Viagrande (Bacino 095); S. Angelo di Brolo (Bacini 013-014-015-016); Rodi Milici (Bacino 009), Bonpensieri, Mussomeli, Sutera (Bacino 063); Castellamare del Golfo (Bacini 044-045-046); Castrofilippo (Bacino 068); Fiumedinisi e Nizza di Sicilia (Bacini 100-101);
- CONSIDERATO** l'art 170 del D.Lgs n. 152/2006 ss.mm.ii. che al comma 11, prevede che *"fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175"*;
- RITENUTO** di dovere procedere, in conformità, all'adozione del prescritto provvedimento.

Ai sensi delle vigenti disposizioni:

DECRETA

ART.1

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si integrano integralmente riportate e trascritte, è approvato l'aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) dell'Area tra il F. Simeto e F. Alcantara (095) per gli aspetti idraulici dei Comuni di Aci Catena, Aci Sant'Antonio e Viagrande, di cui alla Conferenza Programmatica del 28/09/2018 in conformità alla delibera n. 4 del 28/05/2019 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino (pubblicata sulla GURS n. 35 del 26.07.2019) e della relativa documentazione.

Fanno parte dell'aggiornamento PAI del Bacino 095 relativamente ai Comuni di Aci Catena, Aci Sant'Antonio e Viagrande (CT):

- A. Relazione Idraulica.
- B. Carte tematiche in scala 1:10.000 che sostituiscono le corrispondenti carte tematiche del Bacino PAI 095 già approvato con D.P.Reg n 534 del 25/09/2008 e successivi aggiornamenti ed in particolare:
 - b.1. - Carta della pericolosità idraulica per fenomeni di esondazione in scala 1:10.000 CTR n. 625140.
 - b.2. Carta del rischio idraulico per fenomeni di esondazione in scala 1:10.000 CTR n. 625140.
- C. Verbale della conferenza programmatica del 28-09-2018.
- D. Supporto informatico contenente copia degli elaborati di cui sopra.

ART. 2

L'aggiornamento del Piano di cui al precedente articolo unitamente ai propri allegati cartografici verrà trasmesso all'Autorità di bacino del Distretto Idrografico della Sicilia che ne curerà la notifica agli Enti interessati e sarà consultabile presso il Servizio 2 - "Assetto del Territorio" della stessa Autorità di Bacino in Via Giovanni Bonsignore, 1 - Palermo e nel sito:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Presidenza della Regione/PIR_AutoritaBacino/PIR_Areematiche/PIR_Pianificazione/PIR_PianoStralcioBacinoAssettoIdrograficoPAI

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana nonché sul sito della Regione Siciliana:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Presidenza della Regione/PIR_AutoritaBacino/PIR_Infoedocumenti/PIR_Decreti/PIR_DecretiPresidenteRegione

Palermo, 23 dicembre 2019.

MUSUMECI

(2020.1.6)105

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

DECRETO PRESIDENZIALE 23 dicembre 2019.

Aggiornamento del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del T.te Pagliara e Aree tra T.te Pagliara e T.te Fiumedinisi, T.te Fiumedinisi per gli aspetti geomorfologici dei comuni di Fiumedinisi e Nizza di Sicilia.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

- VISTO** lo Statuto della Regione siciliana;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore per il Territorio e l'Ambiente n. n. 298/41 del 4 luglio 2000 e successivi aggiornamenti, con cui è stato adottato il Piano Straordinario per l'Assetto Idrogeologico;
- VISTO** la L.R. 3 maggio 2001, n. 6, che all'art. 130, comma 2, prevede: *"Il piano di bacino è adottato, su proposta dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente, con decreto del Presidente della Regione previa delibera della Giunta regionale che si esprime sulla proposta tenuto conto del parere espresso dalla Conferenza programmatica"*;
- VISTA** la relazione Generale del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico della regione Siciliana - edizione 2004;
- VISTO** il D.Lgs n. 152/2006, recante "Norme in materia ambientale", con particolare riferimento alla parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";
- VISTO** la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante *"Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"* che all'art. 51 detta *"Norme in materia di Autorità di bacino"* sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- VISTO** in particolare, l'art. 63 del D.Lgs n. 152/2006, come sostituito dall'art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che:
- al comma 1 istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata "Autorità di bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
 - al comma 2 stabilisce che *"Nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza nonché di efficienza e riduzione della spesa, nei distretti idrografici il cui territorio coincide con il territorio regionale, le regioni, al fine di adeguare il proprio ordinamento ai principi del presente decreto, istituiscono l'Autorità di bacino distrettuale, che esercita i compiti e le funzioni previsti nel presente articolo; alla medesima Autorità di bacino distrettuale sono altresì attribuite le competenze delle regioni di cui alla presente parte. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, anche avvalendosi dell'ISPRA, assume le funzioni di indirizzo dell'Autorità di bacino distrettuale e di coordinamento con le altre Autorità di bacino distrettuali."*;
- CONSIDERATO** che l'art. 64 del D.Lgs n. 152/2006 ss.mm.ii. al comma 1 lettera h), ha individuato tra i distretti idrografici il distretto idrografico della Sicilia comprendente i bacini della Sicilia, già bacini regionali ai sensi della legge n. 183 del 18 maggio 1989;
- VISTO** il comma 4 dell'articolo 65 del D.Lgs n. 152/2006 ss.mm.ii., il quale prescrive che *"le disposizioni del Piano di bacino approvato hanno carattere immediatamente vincolante per le amministrazioni ed enti pubblici nonché per i soggetti privati ove trattasi di prescrizioni dichiarate di tale efficacia dallo stesso Piano di bacino. In particolare, i piani e programmi di sviluppo socio economico e di assetto ed uso del territorio devono essere coordinati e comunque non in contrasto con il Piano di bacino approvato"*.
- VISTI** gli articoli 66, 67 e 68 del D.Lgs n. 152/2006 ss.mm.ii., relativi ai piani stralcio per la tutela del rischio idrogeologico ed alle procedure per l'adozione e approvazione dei piani di bacino;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 274 del 02/07/2007 e ss.mm.ii., di approvazione del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del Bacino 100 e il D.P.Reg. n. 231 del 4/6/2007 e ss.mm.ii., di approvazione del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del Bacino 101 in cui ricadono i comuni di Fiumedinisi e Nizza di Sicilia;
- VISTO** l'articolo 3 della L.R. 8 maggio 2018 n. 8, con cui è stata istituita l'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia e, sono transitate alla stessa le competenze delle regioni di cui alla Parte III del D.Lgs n. 152/2006 ss.mm.ii.;

- VISTO** la Deliberazione n. 271 del 25 luglio 2018 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'Atto di indirizzo del Presidente della Regione Siciliana concernente la disciplina transitoria di cui all'articolo 3, comma 8 della L.R. 8/2018, al fine di consentire l'immediata operatività dell'Autorità di bacino e garantire l'azione coordinata delle varie strutture organizzative in relazione alle tipologie di procedimenti e provvedimenti in capo alla medesima Autorità;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 4 del 12/02/2019 di emanazione del Regolamento attuativo dell'art. 3 commi 6 e 7, della L.R. 8 maggio 2018 n. 8, istitutivo dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 12 del 27/06/2019, concernente: "Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. 16/12/2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n.3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18/01/2013, n. 6 e ss.mm.ii.";
- CONSIDERATO** che per la proposta di aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dei Bacini 100 e 101 in cui ricadono i Comuni di Fiumedinisi e Nizza di Sicilia è stato acquisito il parere della Conferenza Programmatica tenutasi, ai sensi del comma 3 dell'art. 68 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., con la provincia e il comune territorialmente interessati;
- VISTA** la deliberazione n. 4 del 28/05/2019 della Conferenza Istituzionale Permanete dell'Autorità di Bacino pubblicata sulla GURS n. 35 del 26.07.2019 e la relativa documentazione, con la quale sono stati adottati ai sensi degli art. 66 e 67 del D.Lgs n. 152/2006 ss.mm.ii. gli aggiornamenti al PAI relativi ai territori dei seguenti Comuni: Siracusa (Bacini 089-090, 091 e 092); Aci S. Antonio, Aci Catena e Viagrande (Bacino 095); S. Angelo di Brolo (Bacini 013-014-015-016); Rodi Milici (Bacino 009), Bonpensieri, Mussomeli, Sutera (Bacino 063); Castellamare del Golfo (Bacini 044-045-046); Castrolibero (Bacino 068); Fiumedinisi e Nizza di Sicilia (Bacini 100-101);
- CONSIDERATO** l'art 170 del D.Lgs n. 152/2006 ss.mm.ii. che al comma 11, prevede che *"fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175"*;
- RITENUTO** di dovere procedere, in conformità, all'adozione del prescritto provvedimento.

Ai sensi delle vigenti disposizioni:

DECRETA ART.1

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, è approvato l'aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) del T.te Pagliara e Aree tra T.te Pagliara e T.te Fiumedinisi, T.te Fiumedinisi (100-101) per gli aspetti geomorfologici dei Comuni di Fiumedinisi e Nizza di Sicilia, di cui alla Conferenza Programmatica del 27/03/2019 della Conferenza Istituzionale Permanete dell'Autorità di Bacino (pubblicata sulla GURS n. 35 del 26.07.2019) e della relativa documentazione.

Fanno parte dell'aggiornamento PAI dei Bacini 100 e 101 relativamente ai Comuni di Fiumedinisi e Nizza di Sicilia (ME):

- A. Relazione Geomorfologica
- B. Verbale della conferenza programmatica del 27/03/2019.
- C. Supporto informatico contenente:
 - c.1. - Relazione Geomorfologica.
 - c.2. - Carte tematiche in scala 1:10.000 che sostituiscono le corrispondenti carte tematiche già approvate con D.P.Reg. n. 274 del 02/07/2007 (PAI 100), D.P.Reg. n. 231 del 04/06/2007 (PAI 101) ed in particolare:
 - c.2.a - Carta dei dissesti geomorfologici in scala 1:10.000, CTR nn. 600120, 600160, 601090 e 601130.
 - c.2.b. - Carta della pericolosità in scala 1:10.000, CTR nn. 600120, 600160, 601090 e 601130
 - c.2.c - Carta della pericolosità e del rischio geomorfologico in scala 1:10.000, CTR nn. 600120, 600160, 601090 e 601130.
 - c.3. - Verbale della conferenza programmatica del 27-03-2019.



D. n. 12 tavole in formato A3 della rappresentazione in scala ridotta delle carte tematiche sopra menzionate.

ART. 2

L'aggiornamento del Piano di cui al precedente articolo unitamente ai propri allegati cartografici verrà trasmesso all'Autorità di bacino del Distretto Idrografico della Sicilia che ne curerà la notifica agli Enti interessati e sarà consultabile presso il Servizio 2 - "Assetto del Territorio" della stessa Autorità di Bacino in Via Giovanni Bonsignore, 1 – Palermo e nel sito:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Presidenza della Regione/PIR_AutoritaBacino/PIR_Aretematiche/PIR_Pianificazione/PIR_PianoStralcioBacinoAssettoIdrograficoPAI

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana nonché sul sito della Regione Siciliana:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Presidenza della Regione/PIR_AutoritaBacino/PIR_Infoedocumenti/PIR_Decreti/PIR_DecretiPresidenteRegione

Palermo, 23 dicembre 2019.

MUSUMECI

(2020.1.6)105

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE
NON VALIDA PER LA COMMERCIAZIONE

DECRETO PRESIDENZIALE 23 dicembre 2019.

Aggiornamento del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico dell'Area tra il Tite Timeto e F.ra di Naso, della F.ra di Naso e F.ra di Brolo, dell'Area tra F. di Naso e F. di Zappulla, F. di Zappulla e area F. di Zappulla e F. Rosamarino per gli aspetti geomorfologici del comune di Sant'Angelo di Brolo.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

- VISTO** lo Statuto della Regione siciliana;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore per il Territorio e l'Ambiente n. n. 298/41 del 4 luglio 2000 e successivi aggiornamenti, con cui è stato adottato il Piano Straordinario per l'Assetto Idrogeologico;
- VISTO** la L.R. 3 maggio 2001, n. 6, che all'art. 130, comma 2, prevede: *"Il piano di bacino è adottato, su proposta dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente, con decreto del Presidente della Regione previa delibera della Giunta regionale che si esprime sulla proposta tenuto conto del parere espresso dalla Conferenza programmatica"*;
- VISTA** la relazione Generale del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico della regione Siciliana - edizione 2004;
- VISTO** il D.Lgs n. 152/2006, recante "Norme in materia ambientale", con particolare riferimento alla parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";
- VISTO** la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante *"Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"* che all'art. 51 detta *"Norme in materia di Autorità di bacino"* sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- VISTO** in particolare, l'art. 63 del D.Lgs n. 152/2006, come sostituito dall'art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che:
- al comma 1 istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata "Autorità di bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
 - al comma 2 stabilisce che *"Nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza nonché di efficienza e riduzione della spesa, nei distretti idrografici il cui territorio coincide con il territorio regionale, le regioni, al fine di adeguare il proprio ordinamento ai principi del presente decreto, istituiscono l'Autorità di bacino distrettuale, che esercita i compiti e le funzioni previsti nel presente articolo; alla medesima Autorità di bacino distrettuale sono altresì attribuite le competenze delle regioni di cui alla presente parte. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, anche avvalendosi dell'ISPRA, assume le funzioni di indirizzo dell'Autorità di bacino distrettuale e di coordinamento con le altre Autorità di bacino distrettuali."*;
- CONSIDERATO** che l'art. 64 del D.Lgs n. 152/2006 ss.mm.ii. al comma 1 lettera h), ha individuato tra i distretti idrografici il distretto idrografico della Sicilia comprendente i bacini della Sicilia, già bacini regionali ai sensi della legge n. 183 del 18 maggio 1989;
- VISTO** il comma 4 dell'articolo 65 del D.Lgs n. 152/2006 ss.mm.ii., il quale prescrive che *"le disposizioni del Piano di bacino approvato hanno carattere immediatamente vincolante per le amministrazioni ed enti pubblici nonché per i soggetti privati ove trattasi di prescrizioni dichiarate di tale efficacia dallo stesso Piano di bacino. In particolare, i piani e programmi di sviluppo socio economico e di assetto ed uso del territorio devono essere coordinati e comunque non in contrasto con il Piano di bacino approvato"*.
- VISTI** gli articoli 66, 67 e 68 del D.Lgs n. 152/2006 ss.mm.ii., relativi ai piani stralcio per la tutela del rischio idrogeologico ed alle procedure per l'adozione e approvazione dei piani di bacino;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 288 del 05/07/2007 e ss.mm.ii., di approvazione del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dei Bacini 013-014-015-016 in cui ricade il Comune di Sant'Angelo di Brolo;
- VISTO** l'articolo 3 della L.R. 8 maggio 2018 n. 8, con cui è stata istituita l'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia e, sono transitate alla stessa le competenze delle regioni di cui alla Parte III del D.Lgs n. 152/2006 ss.mm.ii.;

- VISTO** la Deliberazione n. 271 del 25 luglio 2018 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'Atto di indirizzo del Presidente della Regione Siciliana concernente la disciplina transitoria di cui all'articolo 3, comma 8 della L.R. 8/2018, al fine di consentire l'immediata operatività dell'Autorità di bacino e garantire l'azione coordinata delle varie strutture organizzative in relazione alle tipologie di procedimenti e provvedimenti in capo alla medesima Autorità;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 4 del 12/02/2019 di emanazione del Regolamento attuativo dell'art. 3 commi 6 e 7, della L.R. 8 maggio 2018 n. 8, istitutivo dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 12 del 27/06/2019, concernente: "Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. 16/12/2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n.3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18/01/2013, n. 6 e ss.mm.ii.";
- CONSIDERATO** che per la proposta di aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dei Bacini 013-014-015-016 in cui ricade il Comune di Sant'Angelo di Brolo è stato acquisito il parere della Conferenza Programmatica tenutasi, ai sensi del comma 3 dell'art. 68 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., con la provincia e il comune territorialmente interessati;
- VISTA** la deliberazione n. 4 del 28/05/2019 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino pubblicata sulla GURS n. 35 del 26.07.2019 e la relativa documentazione, con la quale sono stati adottati ai sensi degli art. 66 e 67 del D.Lgs n. 152/2006 ss.mm.ii. gli aggiornamenti al PAI relativi ai territori dei seguenti Comuni: Siracusa (Bacini 089-090, 091 e 092); Aci S. Antonio, Aci Catena e Viagrande (Bacino 095); S. Angelo di Brolo (Bacini 013-014-015-016); Rodi Milici (Bacino 009), Bonpensieri, Mussomeli, Sutera (Bacino 063); Castellamare del Golfo (Bacini 044-045-046); Castrolibero (Bacino 068); Fiumedinisi e Nizza di Sicilia (Bacini 100-101);
- CONSIDERATO** l'art 170 del D.Lgs n. 152/2006 ss.mm.ii. che al comma 11, prevede che *"fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175"*;
- RITENUTO** di dovere procedere, in conformità, all'adozione del prescritto provvedimento.

Ai sensi delle vigenti disposizioni:

DECRETA

ART.1

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, è approvato l'aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) dell'Area tra il T.te Timeto e F.ra di Naso, della F.ra di Naso e F.ra di Brolo, dell'Area tra F. di Naso e F. di Zappulla, F. di Zappulla e area F. di Zappulla e F. Rosamarino (013-014-015-016) per gli aspetti geomorfologici del Comune di Sant'Angelo di Brolo (ME), di cui alla Conferenza Programmatica del 28/09/2018 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino (pubblicata sulla GURS n. 35 del 26.07.2019) e della relativa documentazione.

Fanno parte dell'aggiornamento PAI dei Bacini 013-014-015-016 relativamente al Comune di Sant'Angelo di Brolo (ME):

- A. Relazione Geomorfologica.
- B. Verbale della conferenza programmatica del 28-09-2018.
- C. Supporto informatico contenente:
 - c.1. - Relazione Geomorfologica.
 - c.2. - Carte tematiche in scala 1:10.000 che sostituiscono le corrispondenti carte tematiche già approvate con D.P.Reg. n. 288 del 05/07/2007 (PAI 013-14-015-016) e successivi aggiornamenti ed in particolare:
 - c.2.a - Carta dei dissesti geomorfologici in scala 1:10.000, CTR nn. 599070 e 599110.
 - c.2.b. - Carta della pericolosità e del rischio geomorfologico in scala 1:10.000, CTR nn. 599070 e 599110.
 - c.3. - Verbale della conferenza programmatica del 28-09-2018.
- D. n. 4 tavole in formato A3 della rappresentazione in scala ridotta delle carte tematiche sopra menzionate.

ART. 2

L'aggiornamento del Piano di cui al precedente articolo unitamente ai propri allegati cartografici verrà trasmesso all'Autorità di bacino del Distretto Idrografico della Sicilia che ne curerà la notifica agli Enti interessati e sarà consultabile presso il Servizio 2 - "Assetto del Territorio" della stessa Autorità di Bacino in Via Giovanni Bonsignore, 1 – Palermo e nel sito:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Presidenza della Regione/PIR_AutoritaBacino/PIR_Areemematiche/PIR_Pianificazione/PIR_PianoStralcioBacinoAssettoIdrograficoPAI

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana nonché sul sito della Regione Siciliana:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Presidenza della Regione/PIR_AutoritaBacino/PIR_Infoedocumenti/PIR_Decreti/PIR_DecretiPresidenteRegione

Palermo, 23 dicembre 2019.

MUSUMECI

(2020.1.6)105

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

DECRETO PRESIDENZIALE 23 dicembre 2019.

Aggiornamento del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico dell'Area tra F. Jato e F. San Bartolomeo, F. San Bartolomeo, Area tra il F. San Bartolomeo e Punta di Solunto per gli aspetti idraulici del comune di Castellammare del Golfo.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

- VISTO** lo Statuto della Regione siciliana;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore per il Territorio e l'Ambiente n. n. 298/41 del 4 luglio 2000 e successivi aggiornamenti, con cui è stato adottato il Piano Straordinario per l'Assetto Idrogeologico;
- VISTO** la L.R. 3 maggio 2001, n. 6, che all'art. 130, comma 2, prevede: *"Il piano di bacino è adottato, su proposta dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente, con decreto del Presidente della Regione previa delibera della Giunta regionale che si esprime sulla proposta tenuto conto del parere espresso dalla Conferenza programmatica"*;
- VISTA** la relazione Generale del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico della regione Siciliana - edizione 2004;
- VISTO** il D.Lgs n. 152/2006, recante "Norme in materia ambientale", con particolare riferimento alla parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";
- VISTO** la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante *"Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"* che all'art. 51 detta *"Norme in materia di Autorità di bacino"* sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- VISTO** in particolare, l'art. 63 del D.Lgs n. 152/2006, come sostituito dall'art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che:
- al comma 1 istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata "Autorità di bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
 - al comma 2 stabilisce che *"Nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza nonché di efficienza e riduzione della spesa, nei distretti idrografici il cui territorio coincide con il territorio regionale, le regioni, al fine di adeguare il proprio ordinamento ai principi del presente decreto, istituiscono l'Autorità di bacino distrettuale, che esercita i compiti e le funzioni previsti nel presente articolo; alla medesima Autorità di bacino distrettuale sono altresì attribuite le competenze delle regioni di cui alla presente parte. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, anche avvalendosi dell'ISPRA, assume le funzioni di indirizzo dell'Autorità di bacino distrettuale e di coordinamento con le altre Autorità di bacino distrettuali."*;
- CONSIDERATO** che l'art. 64 del D.Lgs n. 152/2006 ss.mm.ii. al comma 1 lettera h), ha individuato tra i distretti idrografici il distretto idrografico della Sicilia comprendente i bacini della Sicilia, già bacini regionali ai sensi della legge n. 183 del 18 maggio 1989;
- VISTO** il comma 4 dell'articolo 65 del D.Lgs n. 152/2006 ss.mm.ii., il quale prescrive che *"le disposizioni del Piano di bacino approvato hanno carattere immediatamente vincolante per le amministrazioni ed enti pubblici nonché per i soggetti privati ove trattasi di prescrizioni dichiarate di tale efficacia dallo stesso Piano di bacino. In particolare, i piani e programmi di sviluppo socio economico e di assetto ed uso del territorio devono essere coordinati e comunque non in contrasto con il Piano di bacino approvato"*.
- VISTI** gli articoli 66, 67 e 68 del D.Lgs n. 152/2006 ss.mm.ii., relativi ai piani stralcio per la tutela del rischio idrogeologico ed alle procedure per l'adozione e approvazione dei piani di bacino;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 230 del 04/06/2007 e ss.mm.ii., di approvazione del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dei Bacini 044-045-046 in cui ricade il Comune di Castellammare del Golfo;
- VISTO** l'articolo 3 della L.R. 8 maggio 2018 n. 8, con cui è stata istituita l'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia e, sono transitate alla stessa le competenze delle regioni di cui alla Parte III del D.Lgs n. 152/2006 ss.mm.ii.;

- VISTO** la Deliberazione n. 271 del 25 luglio 2018 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'Atto di indirizzo del Presidente della Regione Siciliana concernente la disciplina transitoria di cui all'articolo 3, comma 8 della L.R. 8/2018, al fine di consentire l'immediata operatività dell'Autorità di bacino e garantire l'azione coordinata delle varie strutture organizzative in relazione alle tipologie di procedimenti e provvedimenti in capo alla medesima Autorità;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 4 del 12/02/2019 di emanazione del Regolamento attuativo dell'art. 3 commi 6 e 7, della L.R. 8 maggio 2018 n. 8, istitutivo dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 12 del 27/06/2019, concernente: "Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. 16/12/2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n.3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18/01/2013, n. 6 e ss.mm.ii.";
- CONSIDERATO** che per la proposta di aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dei Bacini 044-045-046 in cui ricade il Comune di Castellammare del Golfo è stato acquisito il parere della Conferenza Programmatica tenutasi, ai sensi del comma 3 dell'art. 68 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., con la provincia e il comune territorialmente interessati;
- VISTA** la deliberazione n. 4 del 28/05/2019 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino pubblicata sulla GURS n. 35 del 26.07.2019 e la relativa documentazione, con la quale sono stati adottati ai sensi degli art. 66 e 67 del D.Lgs n. 152/2006 ss.mm.ii. gli aggiornamenti al PAI relativi ai territori dei seguenti Comuni: Siracusa (Bacini 089-090, 091 e 092); Aci S. Antonio, Aci Catena e Viagrande (Bacino 095); S. Angelo di Brolo (Bacini 013-014-015-016); Rodi Milici (Bacino 009), Bonpensieri, Mussomeli, Sutera (Bacino 063); Castellammare del Golfo (Bacini 044-045-046); Castrolibero (Bacino 068); Fiumedinisi e Nizza di Sicilia (Bacini 100-101);
- CONSIDERATO** l'art 170 del D.Lgs n. 152/2006 ss.mm.ii. che al comma 11, prevede che *"fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175"*;
- RITENUTO** di dovere procedere, in conformità, all'adozione del prescritto provvedimento.

Ai sensi delle vigenti disposizioni:

DECRETA

ART.1

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, è approvato l'aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) dell'Area tra F. Jato e F. San Bartolomeo, F. San Bartolomeo, Area tra il F. San Bartolomeo e Punta di Solunto (044-045-046) per gli aspetti idraulici del Comune di Castellammare del Golfo, di cui alla Conferenza Programmatica del 27/02/2019 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino (pubblicata sulla GURS n. 35 del 26.07.2019) e della relativa documentazione.

Fanno parte dell'aggiornamento PAI dei Bacini 044-045-046 relativamente al del Comune di Castellammare del Golfo (TP):

- A. Relazione Idraulica.
- B. Verbale della conferenza programmatica del 27/02/2019.
- C. Supporto informatico contenente:
 - c.1. - Relazione Idraulica.
 - c.2. - Carte tematiche in scala 1:10.000 che sostituiscono le corrispondenti carte tematiche già approvate con D.P.Reg. n. 230 del 04/06/2007 (PAI 044-045-046) e successivi aggiornamenti ed in particolare:
 - c.2.a - Carta della pericolosità idraulica per fenomeni di esondazione in scala 1:10.000, CTR n. 593110.
 - c.2.b. - Carta del rischio idraulico per fenomeni di esondazione in scala 1:10.000, CTR n. 593110.
 - c.3. - Verbale della conferenza programmatica del 27-02-2019.
- D. n. 2 tavole in formato A3 della rappresentazione in scala ridotta delle carte tematiche sopra menzionate.

**ART. 2**

L'aggiornamento del Piano di cui al precedente articolo unitamente ai propri allegati cartografici verrà trasmesso all'Autorità di bacino del Distretto Idrografico della Sicilia che ne curerà la notifica agli Enti interessati e sarà consultabile presso il Servizio 2 - "Aspetto del Territorio" della stessa Autorità di Bacino in Via Giovanni Bonsignore, 1 - Palermo e nel sito:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Presidenza della Regione/PIR_AutoritaBacino/PIR_Areematiche/PIR_Pianificazione/PIR_PianoStralcioBacinoAspettoIdrograficoPAI

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana nonché sul sito della Regione Siciliana:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Presidenza della Regione/PIR_AutoritaBacino/PIR_Infoedocumenti/PIR_Decreti/PIR_DecretiPresidenteRegione

Palermo, 23 dicembre 2019.

MUSUMECI

(2020.1.6)105

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

DECRETO PRESIDENZIALE 23 dicembre 2019.

Aggiornamento del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del bacino fiume Platani per gli aspetti idraulici dei comuni di Bompensiere, Mussomeli e Sutera.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

- VISTO** lo Statuto della Regione siciliana;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore per il Territorio e l'Ambiente n. n. 298/41 del 4 luglio 2000 e successivi aggiornamenti, con cui è stato adottato il Piano Straordinario per l'Assetto Idrogeologico;
- VISTO** la L.R. 3 maggio 2001, n. 6, che all'art. 130, comma 2, prevede: *"Il piano di bacino è adottato, su proposta dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente, con decreto del Presidente della Regione previa delibera della Giunta regionale che si esprime sulla proposta tenuto conto del parere espresso dalla Conferenza programmatica"*;
- VISTA** la relazione Generale del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico della regione Siciliana - edizione 2004;
- VISTO** il D.Lgs n. 152/2006, recante "Norme in materia ambientale", con particolare riferimento alla parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";
- VISTO** la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante *"Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"* che all'art. 51 detta *"Norme in materia di Autorità di bacino"* sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- VISTO** in particolare, l'art. 63 del D.Lgs n. 152/2006, come sostituito dall'art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che:
- al comma 1 istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata "Autorità di bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
 - al comma 2 stabilisce che *"Nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza nonché di efficienza e riduzione della spesa, nei distretti idrografici il cui territorio coincide con il territorio regionale, le regioni, al fine di adeguare il proprio ordinamento ai principi del presente decreto, istituiscono l'Autorità di bacino distrettuale, che esercita i compiti e le funzioni previsti nel presente articolo; alla medesima Autorità di bacino distrettuale sono altresì attribuite le competenze delle regioni di cui alla presente parte. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, anche avvalendosi dell'ISPRA, assume le funzioni di indirizzo dell'Autorità di bacino distrettuale e di coordinamento con le altre Autorità di bacino distrettuali."*;
- CONSIDERATO** che l'art. 64 del D.Lgs n. 152/2006 ss.mm.ii. al comma 1 lettera h), ha individuato tra i distretti idrografici il distretto idrografico della Sicilia comprendente i bacini della Sicilia, già bacini regionali ai sensi della legge n. 183 del 18 maggio 1989;
- VISTO** il comma 4 dell'articolo 65 del D.Lgs n. 152/2006 ss.mm.ii., il quale prescrive che *"le disposizioni del Piano di bacino approvato hanno carattere immediatamente vincolante per le amministrazioni ed enti pubblici nonché per i soggetti privati ove trattasi di prescrizioni dichiarate di tale efficacia dallo stesso Piano di bacino. In particolare, i piani e programmi di sviluppo socio economico e di assetto ed uso del territorio devono essere coordinati e comunque non in contrasto con il Piano di bacino approvato"*.
- VISTI** gli articoli 66, 67 e 68 del D.Lgs n. 152/2006 ss.mm.ii., relativi ai piani stralcio per la tutela del rischio idrogeologico ed alle procedure per l'adozione e approvazione dei piani di bacino;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 14 del 25/01/2006 e ss.mm.ii di approvazione del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del Bacino 063 in cui ricadono i Comuni di Bompensiere, Mussomeli e Sutera;
- VISTO** l'articolo 3 della L.R. 8 maggio 2018 n. 8, con cui è stata istituita l'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia e, sono transitate alla stessa le competenze delle regioni di cui alla Parte III del D.Lgs n. 152/2006 ss.mm.ii.;

- VISTO** la Deliberazione n. 271 del 25 luglio 2018 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'Atto di indirizzo del Presidente della Regione Siciliana concernente la disciplina transitoria di cui all'articolo 3, comma 8 della L.R. 8/2018, al fine di consentire l'immediata operatività dell'Autorità di bacino e garantire l'azione coordinata delle varie strutture organizzative in relazione alle tipologie di procedimenti e provvedimenti in capo alla medesima Autorità;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 4 del 12/02/2019 di emanazione del Regolamento attuativo dell'art. 3 commi 6 e 7, della L.R. 8 maggio 2018 n. 8, istitutivo dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 12 del 27/06/2019, concernente: "Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. 16/12/2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n.3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18/01/2013, n. 6 e ss.mm.ii.";
- CONSIDERATO** che per la proposta di aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del Bacino 063 in cui ricadono i Comuni di Bompensiere, Mussomeli e Sutera è stato acquisito il parere della Conferenza Programmatica tenutasi, ai sensi del comma 3 dell'art. 68 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., con la provincia e il comune territorialmente interessati;
- VISTA** la deliberazione n. 4 del 28/05/2019 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino pubblicata sulla GURS n. 35 del 26.07.2019 e la relativa documentazione, con la quale sono stati adottati ai sensi degli art. 66 e 67 del D.Lgs n. 152/2006 ss.mm.ii. gli aggiornamenti al PAI relativi ai territori dei seguenti Comuni: Siracusa (Bacini 089-090, 091 e 092); Aci S. Antonio, Aci Catena e Viagrande (Bacino 095); S. Angelo di Brolo (Bacini 013-014-015-016); Rodi Milici (Bacino 009), Bompensieri, Mussomeli, Sutera (Bacino 063); Castellamare del Golfo (Bacini 044-045-046); Castrolibero (Bacino 068); Fiumedinisi e Nizza di Sicilia (Bacini 100-101);
- CONSIDERATO** l'art 170 del D.Lgs n. 152/2006 ss.mm.ii. che al comma 11, prevede che *"fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175"*;
- RITENUTO** di dovere procedere, in conformità, all'adozione del prescritto provvedimento.

Ai sensi delle vigenti disposizioni:

DECRETA

ART.1

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, è approvato l'aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) del bacino Fiume Platani 063 per gli aspetti idraulici dei Comuni di Bompensiere, Mussomeli e Sutera, di cui alla Conferenza Programmatica del 27/02/2019 in conformità alla delibera n. 4 del 28/05/2019 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino (pubblicata sulla GURS n. 35 del 26.07.2019) e della relativa documentazione.

Fanno parte dell'aggiornamento PAI del Bacino 063 relativamente ai Comuni di Bompensiere, Mussomeli e Sutera (CL):

- A. Relazione Idraulica.
- B. Verbale della conferenza programmatica del 27-02-2019.
- C. Supporto informatico contenente:
 - c.1. - Relazione Idraulica.
 - c.2. - Carte tematiche in scala 1:10.000 che sostituiscono le corrispondenti carte tematiche già approvate con D.P.Reg. n. 14 del 25/01/2006 (PAI 063) e successivi aggiornamenti ed in particolare:
 - c.2.a - Carta della pericolosità idraulica per fenomeni di esondazione in scala 1:10.000, CTR nn. 630060 c 630100.
 - c.3. - Verbale della conferenza programmatica del 27-02-2019.
- D. n. 2 tavole in formato A3 della rappresentazione in scala ridotta delle carte tematiche sopra menzionate.

ART. 2

L'aggiornamento del Piano di cui al precedente articolo unitamente ai propri allegati cartografici verrà trasmesso all'Autorità di bacino del Distretto Idrografico della Sicilia che ne curerà la notifica agli Enti

interessati e sarà consultabile presso il Servizio 2 - "Assetto del Territorio" della stessa Autorità di Bacino in Via Giovanni Bonsignore, 1 – Palermo e nel sito:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Presidenza della Regione/PIR_AutoritaBacino/PIR_Areematiche/PIR_Pianificazione/PIR_PianoStralcioBacinoAssettoIdrograficoPAI

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana nonché sul sito della Regione Siciliana:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Presidenza della Regione/PIR_AutoritaBacino/PIR_Infoedocumenti/PIR_Decreti/PIR_DecretiPresidenteRegione

Palermo, 23 dicembre 2019.

MUSUMECI

(2020.1.6)105

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

DECRETO PRESIDENZIALE 23 dicembre 2019.

Aggiornamento del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del bacino del F. Naro per gli aspetti geomorfologici del comune di Castrolibero.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

- VISTO** lo Statuto della Regione siciliana;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore per il Territorio e l'Ambiente n. n. 298/41 del 4 luglio 2000 e successivi aggiornamenti, con cui è stato adottato il Piano Straordinario per l'Assetto Idrogeologico;
- VISTO** la L.R. 3 maggio 2001, n. 6, che all'art. 130, comma 2, prevede: *"Il piano di bacino è adottato, su proposta dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente, con decreto del Presidente della Regione previa delibera della Giunta regionale che si esprime sulla proposta tenuto conto del parere espresso dalla Conferenza programmatica"*;
- VISTA** la relazione Generale del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico della regione Siciliana - edizione 2004;
- VISTO** il D.Lgs n. 152/2006, recante "Norme in materia ambientale", con particolare riferimento alla parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";
- VISTO** la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante *"Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"* che all'art. 51 detta *"Norme in materia di Autorità di bacino"* sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- VISTO** in particolare, l'art. 63 del D.Lgs n. 152/2006, come sostituito dall'art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che:
- al comma 1 istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata "Autorità di bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
 - al comma 2 stabilisce che *"Nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza nonché di efficienza e riduzione della spesa, nei distretti idrografici il cui territorio coincide con il territorio regionale, le regioni, al fine di adeguare il proprio ordinamento ai principi del presente decreto, istituiscono l'Autorità di bacino distrettuale, che esercita i compiti e le funzioni previsti nel presente articolo; alla medesima Autorità di bacino distrettuale sono altresì attribuite le competenze delle regioni di cui alla presente parte. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, anche avvalendosi dell'ISPRA, assume le funzioni di indirizzo dell'Autorità di bacino distrettuale e di coordinamento con le altre Autorità di bacino distrettuali."*;
- CONSIDERATO** che l'art. 64 del D.Lgs n. 152/2006 ss.mm.ii. al comma 1 lettera h), ha individuato tra i distretti idrografici il distretto idrografico della Sicilia comprendente i bacini della Sicilia, già bacini regionali ai sensi della legge n. 183 del 18 maggio 1989;
- VISTO** il comma 4 dell'articolo 65 del D.Lgs n. 152/2006 ss.mm.ii., il quale prescrive che *"le disposizioni del Piano di bacino approvato hanno carattere immediatamente vincolante per le amministrazioni ed enti pubblici nonché per i soggetti privati ove trattasi di prescrizioni dichiarate di tale efficacia dallo stesso Piano di bacino. In particolare, i piani e programmi di sviluppo socio economico e di assetto ed uso del territorio devono essere coordinati e comunque non in contrasto con il Piano di bacino approvato"*.
- VISTI** gli articoli 66, 67 e 68 del D.Lgs n. 152/2006 ss.mm.ii., relativi ai piani stralcio per la tutela del rischio idrogeologico ed alle procedure per l'adozione e approvazione dei piani di bacino;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 532 del 20/09/2006 e ss.mm.ii., di approvazione del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del Bacino 068 in cui ricade il Comune di Castrolibero;
- VISTO** l'articolo 3 della L.R. 8 maggio 2018 n. 8, con cui è stata istituita l'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia e, sono transitate alla stessa le competenze delle regioni di cui alla Parte III del D.Lgs n. 152/2006 ss.mm.ii.;
- VISTO** la Deliberazione n. 271 del 25 luglio 2018 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'Atto di indirizzo del Presidente della Regione Siciliana concernente la disciplina transitoria di cui

all'articolo 3, comma 8 della L.R. 8/2018, al fine di consentire l'immediata operatività dell'Autorità di bacino e garantire l'azione coordinata delle varie strutture organizzative in relazione alle tipologie di procedimenti e provvedimenti in capo alla medesima Autorità;

VISTO il D.P.Reg. n. 4 del 12/02/2019 di emanazione del Regolamento attuativo dell'art. 3 commi 6 e 7, della L.R. 8 maggio 2018 n. 8, istitutivo dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia;

VISTO il D.P.Reg. n. 12 del 27/06/2019, concernente: "Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. 16/12/2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n.3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18/01/2013, n. 6 e ss.mm.ii.";

CONSIDERATO che per la proposta di aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del Bacino 068 in cui ricade il Comune di Castrofilippo è stato acquisito il parere della Conferenza Programmatica tenutasi, ai sensi del comma 3 dell'art. 68 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., con la provincia e il comune territorialmente interessati;

VISTA la deliberazione n. 4 del 28/05/2019 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino pubblicata sulla GURS n. 35 del 26.07.2019 e la relativa documentazione, con la quale sono stati adottati ai sensi degli art. 66 e 67 del D.Lgs n. 152/2006 ss.mm.ii. gli aggiornamenti al PAI relativi ai territori dei seguenti Comuni: Siracusa (Bacini 089-090, 091 e 092); Aci S. Antonio, Aci Catena e Viagrande (Bacino 095); S. Angelo di Brolo (Bacini 013-014-015-016); Rodi Milici (Bacino 009), Bonpensieri, Mussomeli, Sutura (Bacino 063); Castellamare del Golfo (Bacini 044-045-046); Castrofilippo (Bacino 068); Fiumedinisi e Nizza di Sicilia (Bacini 100-101);

CONSIDERATO l'art 170 del D.Lgs n. 152/2006 ss.mm.ii. che al comma 11, prevede che *"fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175"*;

RITENUTO di dovere procedere, in conformità, all'adozione del prescritto provvedimento.

Ai sensi delle vigenti disposizioni:

DECRETA

ART.1

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, è approvato l'aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) del bacino del F. Naro (068) per gli aspetti geomorfologici del Comune di Castrofilippo (AG), di cui alla Conferenza Programmatica del 25/10/2017 in conformità alla delibera n. 4 del 28/05/2019 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino (pubblicata sulla GURS n. 35 del 26.07.2019) e della relativa documentazione.

Fanno parte dell'aggiornamento PAI del Bacino 068 relativamente al Comune di Castrofilippo (AG):

- A. Relazione Geomorfologica.
- B. Verbale della conferenza programmatica del 25-10-2017.
- C. Supporto informatico contenente:
 - c.1. Relazione Geomorfologica.
 - c.2. Carte tematiche in scala 1:10.000 che sostituiscono le corrispondenti carte tematiche già approvate con D.P.Reg. n. 532 del 20/09/2006 (PAI 068) e successivi aggiornamenti ed in particolare:
 - c.2.a - Carta dei dissesti geomorfologici in scala 1:10.000, CTR nn. 637010, 637020 e 637050.
 - c.2.b. - Carta della pericolosità e del rischio geomorfologico in scala 1:10.000, CTR nn. 637010, 637020 e 637050.
 - c.3. - Verbale della conferenza programmatica del 25-10-2017.
- D. n. 6 tavole in formato A3 della rappresentazione in scala ridotta delle carte tematiche sopra menzionate.

**ART. 2**

L'aggiornamento del Piano di cui al precedente articolo unitamente ai propri allegati cartografici verrà trasmesso all'Autorità di bacino del Distretto Idrografico della Sicilia che ne curerà la notifica agli Enti interessati e sarà consultabile presso il Servizio 2 - "Assetto del Territorio" della stessa Autorità di Bacino in Via Giovanni Bonsignore, 1 - Palermo e nel sito:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Presidenza della Regione/PIR_AutoritaBacino/PIR_Areematiche/PIR_Pianificazione/PIR_PianoStralcioBacinoAssettoIdrograficoPAI

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana nonché sul sito della Regione Siciliana:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Presidenza della Regione/PIR_AutoritaBacino/PIR_Infoedocumenti/PIR_Decreti/PIR_DecretiPresidenteRegione

Palermo, 23 dicembre 2019.

MUSUMECI

(2020.1.6)105

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

DECRETO PRESIDENZIALE 23 dicembre 2019.

Aggiornamento del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del Fiume Cassibile ed Aree tra il F. Cassibile e F. Anapo, F. Anapo e Aree tra il F. Anapo e F. San Leonardo per gli aspetti geomorfologici del comune di Siracusa.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

- VISTO** lo Statuto della Regione siciliana;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore per il Territorio e l'Ambiente n. n. 298/41 del 4 luglio 2000 e successivi aggiornamenti, con cui è stato adottato il Piano Straordinario per l'Assetto Idrogeologico;
- VISTO** la L.R. 3 maggio 2001, n. 6, che all'art. 130, comma 2, prevede: *"Il piano di bacino è adottato, su proposta dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente, con decreto del Presidente della Regione previa delibera della Giunta regionale che si esprime sulla proposta tenuto conto del parere espresso dalla Conferenza programmatica"*;
- VISTA** la relazione Generale del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico della regione Siciliana - edizione 2004;
- VISTO** il D.Lgs n. 152/2006, recante "Norme in materia ambientale", con particolare riferimento alla parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";
- VISTO** la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante *"Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"* che all'art. 51 detta *"Norme in materia di Autorità di bacino"* sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- VISTO** in particolare, l'art. 63 del D.Lgs n. 152/2006, come sostituito dall'art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che:
- al comma 1 istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata "Autorità di bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
 - al comma 2 stabilisce che *"Nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza nonché di efficienza e riduzione della spesa, nei distretti idrografici il cui territorio coincide con il territorio regionale, le regioni, al fine di adeguare il proprio ordinamento ai principi del presente decreto, istituiscono l'Autorità di bacino distrettuale, che esercita i compiti e le funzioni previsti nel presente articolo; alla medesima Autorità di bacino distrettuale sono altresì attribuite le competenze delle regioni di cui alla presente parte. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, anche avvalendosi dell'ISPRA, assume le funzioni di indirizzo dell'Autorità di bacino distrettuale e di coordinamento con le altre Autorità di bacino distrettuali."*;
- CONSIDERATO** che l'art. 64 del D.Lgs n. 152/2006 ss.mm.ii. al comma 1 lettera h), ha individuato tra i distretti idrografici il distretto idrografico della Sicilia comprendente i bacini della Sicilia, già bacini regionali ai sensi della legge n. 183 del 18 maggio 1989;
- VISTO** il comma 4 dell'articolo 65 del D.Lgs n. 152/2006 ss.mm.ii., il quale prescrive che *"le disposizioni del Piano di bacino approvato hanno carattere immediatamente vincolante per le amministrazioni ed enti pubblici nonché per i soggetti privati ove trattasi di prescrizioni dichiarate di tale efficacia dallo stesso Piano di bacino. In particolare, i piani e programmi di sviluppo socio economico e di assetto ed uso del territorio devono essere coordinati e comunque non in contrasto con il Piano di bacino approvato"*.
- VISTI** gli articoli 66, 67 e 68 del D.Lgs n. 152/2006 ss.mm.ii., relativi ai piani stralcio per la tutela del rischio idrogeologico ed alle procedure per l'adozione e approvazione dei piani di bacino;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 533 del 20/09/2006 e ss.mm.ii., di approvazione del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del Bacino 089-090, il D.P.Reg. n. 276 del 27/10/2005 e ss. mm.ii di approvazione del PAI Bacino 091 e il D.P.Reg. n. 313 del 26/05/2006 e ss.mm.ii di approvazione del PAI del Bacino 092, in cui ricade il Comune di Siracusa;
- VISTO** l'articolo 3 della L.R. 8 maggio 2018 n. 8, con cui è stata istituita l'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia e, sono transitate alla stessa le competenze delle regioni di cui alla Parte III del D.Lgs n. 152/2006 ss.mm.ii.;

- VISTO** la Deliberazione n. 271 del 25 luglio 2018 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'Atto di indirizzo del Presidente della Regione Siciliana concernente la disciplina transitoria di cui all'articolo 3, comma 8 della L.R. 8/2018, al fine di consentire l'immediata operatività dell'Autorità di bacino e garantire l'azione coordinata delle varie strutture organizzative in relazione alle tipologie di procedimenti e provvedimenti in capo alla medesima Autorità;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 4 del 12/02/2019 di emanazione del Regolamento attuativo dell'art. 3 commi 6 e 7, della L.R. 8 maggio 2018 n. 8, istitutivo dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 12 del 27/06/2019, concernente: "Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. 16/12/2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n.3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18/01/2013, n. 6 e ss.mm.ii.";
- CONSIDERATO** che per la proposta di aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dei Bacini 089-090, 091 e 092 in cui ricade il Comune di Siracusa è stato acquisito il parere della Conferenza Programmatica tenutasi, ai sensi del comma 3 dell'art. 68 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., con la provincia e il comune territorialmente interessati;
- VISTA** la deliberazione n. 4 del 28/05/2019 della Conferenza Istituzionale Permanete dell'Autorità di Bacino pubblicata sulla GURS n. 35 del 26.07.2019 e la relativa documentazione, con la quale sono stati adottati ai sensi degli art. 66 e 67 del D.Lgs n. 152/2006 ss.mm.ii. gli aggiornamenti al PAI relativi ai territori dei seguenti Comuni: Siracusa (Bacini 089-090, 091 e 092); Aci S. Antonio, Aci Catena e Viagrande (Bacino 095); S. Angelo di Brolo (Bacini 013-014-015-016); Rodi Milici (Bacino 009), Bonpensieri, Mussomeli, Sutera (Bacino 063); Castellamare del Golfo (Bacini 044-045-046); Castrolibero (Bacino 068); Fiumedinisi e Nizza di Sicilia (Bacini 100-101);
- CONSIDERATO** l'art 170 del D.Lgs n. 152/2006 ss.mm.ii. che al comma 11, prevede che *"fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175"*;
- RITENUTO** di dovere procedere, in conformità, all'adozione del prescritto provvedimento.

Ai sensi delle vigenti disposizioni:

DECRETA

ART.1

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, è approvato l'aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) del Fiume Cassibile ed Aree tra il F. Cassibile e F. Anapo (089-090), F. Anapo (091) e Aree tra il F. Anapo e F. San Leonardo (092) per gli aspetti geomorfologici del Comune di Siracusa, di cui alla Conferenza Programmatica del 11/04/2018 in conformità alla delibera n. 4 del 28/05/2019 della Conferenza Istituzionale Permanete dell'Autorità di Bacino (pubblicata sulla GURS n. 35 del 26.07.2019) e della relativa documentazione.

Fanno parte dell'aggiornamento PAI del Bacino 089-090, 091 e 092 relativamente al Comune di Siracusa

- A. Relazione Geomorfologica.
- B. Carte tematiche in scala 1:10.000 che sostituiscono le corrispondenti carte tematiche dei Bacini PAI 089-090, già approvati con D.P.Reg n 533 del 20/09/2006, Bacino PAI 091 approvato con D.P.Reg. n. 276 del 27/10/2005, Bacino PAI 092 approvato con D.P.Reg. n. 313 del 26/05/2006 e successivi aggiornamenti ed in particolare:
 - b.1. - Carta dei dissesti geomorfologici in scala 1:10.000 CTR nn.: 646070, 646080, 646100, 646110, 646120, 646140, 646150, 646160, 649020, 649030, 649040.
 - b.2. - Carta della pericolosità e del rischio geomorfologico in scala 1:10.000 CTR nn.: 646070, 646080, 646100, 646110, 646120, 646140, 646150, 646160, 649020, 649030, 649040.
- C. Verbale della conferenza programmatica del 11-04-2018.
- D. Supporto informatico contenente copia degli elaborati di cui sopra.

ART. 2

L'aggiornamento del Piano di cui al precedente articolo unitamente ai propri allegati cartografici verrà trasmesso all'Autorità di bacino del Distretto Idrografico della Sicilia che ne curerà la notifica agli Enti interessati e sarà consultabile presso il Servizio 2 - "Assetto del Territorio" della stessa Autorità di Bacino in Via Giovanni Bonsignore, 1 – Palermo e nel sito:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Presidenza della Regione/PIR_AutoritaBacino/PIR_Areematematiche/PIR_Pianificazione/PIR_PianoStralcioBacinoAssettoIdrograficoPAI

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana nonché sul sito della Regione Siciliana:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Presidenza della Regione/PIR_AutoritaBacino/PIR_Infoedocumenti/PIR_Decreti/PIR_DecretiPresidenteRegione

Palermo, 23 dicembre 2019.

MUSUMECI

(2020.1.6)105

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

DECRETO PRESIDENZIALE 2 gennaio 2020.

Liquidazione coatta amministrativa dell'Ente acquedotti siciliani in liquidazione e nomina del commissario liquidatore.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio";

Visto il D.P. n. 7 Serv. 1/S.G. del 20 gennaio 2012 "Determinazione dei compensi da erogare ai componenti degli organi di amministrazione e controllo degli organismi di cui al comma 1 dell'articolo 17 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11";

Visto il D.P.Reg. 14 giugno 2016, n. 12;

Vista la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità regionale";

Vista la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2019-2021";

Visto il R.D. 26 marzo 1942, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 1 della legge regionale 31 maggio 2004, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, che ha posto l'Ente acquedotti siciliani in liquidazione con decorrenza 1 settembre 2004 ed ha attribuito all'Assessorato dell'economia il potere di vigilanza sull'Ente;

Visti i commi da 1 a 4 dell'art. 4 della legge regionale 11 agosto 2017, n. 16, che recitano:

"1. Entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'Ente acquedotti siciliani (EAS) in liquidazione provvede alla consegna degli impianti e delle reti idriche al comune o al consorzio dei comuni interessati, a seconda che gli impianti siano a servizio di un solo comune o di più comuni, che ne assumono la gestione, con oneri a carico della tariffa del servizio idrico integrato, sino alla piena attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 3, comma 3, lettera f), della legge regionale 11 agosto 2015, n. 19;

2. Trascorso il termine perentorio di cui al comma 1, l'Assessore regionale per l'energia e i servizi di pubblica utilità, previa diffida al comune ad adempiere entro il termine di trenta giorni, nomina un commissario ad acta per la presa in consegna degli impianti di cui al comma 1 nel termine dei successivi trenta giorni;

3. Scaduti i termini di cui al comma 2, cessa la residua gestione rimasta a carico dell'Ente acquedotti siciliani (EAS) in liquidazione;

4. Alla data di entrata in vigore della presente legge, il personale di ruolo dell'Ente acquedotti siciliani (EAS) in liquidazione, assunto a tempo indeterminato ed ancora in servizio presso l'Ente, è trasferito, ai sensi dell'articolo 23, comma 2 *quiquies*, della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10 e in deroga alla previsione di cui all'articolo 49, comma 6, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, in apposita

area speciale transitoria ad esaurimento istituita presso l'Ente di sviluppo agricolo (ESA) ed è utilizzato, nel rispetto delle qualifiche di appartenenza e in forza di apposita convenzione da stipularsi tra l'ESA e gli enti gestori di cui al comma 1, prioritariamente per le attività di liquidazione dell'Ente acquedotti siciliani nonché per le finalità di cui al comma 1....";

Visto l'art. 1 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8, in particolare:

comma 1 "le procedure di cui al comma 2 dell'articolo 4 della l.r. 11 agosto 2017, n. 16 devono essere completate entro e non oltre il 31 ottobre 2018";

comma 2 "La gestione residua delle reti idriche e degli impianti di cui al comma 1 dell'art. 4 della legge regionale n. 16/2017 rimane in carico all'Ente acquedotti siciliani in liquidazione sino al completamento delle attività di cui al comma 1";

comma 3 "le procedure previste all'art. 4, comma 4, della legge regionale n. 16/2017 sono attuate con tempi e con modalità compatibili con le attività ed i termini di cui al comma 1, al fine di assicurare il regolare espletamento del servizio idrico e comunque non oltre il 31 dicembre 2019";

Visto il comma 1 dell'art. 33 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8 "dalla data di entrata in vigore della presente legge cessa di avere efficacia la garanzia solidale di cui al comma 2 dell'art. 23 della legge regionale 5 novembre 2004, n. 15, anche in attuazione dell'art. 6 della legge regionale 11 agosto 2015, n. 19", che ha fatto venir meno, a far data dal giorno 11 del mese di maggio 2018, la responsabilità solidale dell'Amministrazione regionale nel pagamento di quanto dovuto da EAS a Siciliacque per la fornitura di acqua all'ingrosso;

Visto il comma 1, art. 4 - disposizioni in materia di enti in liquidazione -, della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, che testualmente recita: "In armonia con i principi e i criteri stabiliti dall'articolo 15 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 e successive modifiche e integrazioni, per gli enti soppressi e messi in liquidazione la Regione non risponde delle passività eccedenti l'attivo della singola liquidazione. Per le liquidazioni deficitarie, con decreto del Presidente della Regione si fa luogo alla liquidazione coatta amministrativa. Il personale degli enti regionali disciolti e posti in liquidazione in servizio alla data del 31 dicembre 2016, se non utile alla liquidazione, è trasferito, nel rispetto del trattamento economico-normativo e previdenziale posseduto alla data di entrata in vigore della presente legge, nell'area speciale transitoria ad esaurimento istituita presso la Resais S.p.A";

Ravvisato in capo all'Ente acquedotti siciliani in liquidazione il possesso dei requisiti previsti dalla superiore norma ai fini dell'assoggettamento dello stesso Ente alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Viste le determinazioni della Giunta regionale di cui alla deliberazione n. 145 del 24 aprile 2019, con la quale è stata autorizzata l'attivazione della procedura di liquidazione coatta amministrativa in capo all'Ente acquedotti siciliani in liquidazione in ossequio all'articolo 4, comma 1, della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8;

Vista la nota prot. n. 17876 del 31 ottobre 2019 della Segreteria tecnica dell'Ufficio di diretta collaborazione del Presidente della Regione, nella quale si rappresenta che, dall'esame della documentazione prodotta, l'avvocato Simona Maugeri, quale professionista designata dal Presidente della Regione, risulta essere in possesso dei

requisiti previsti dalla normativa vigente per ricoprire l'incarico di che trattasi, non sussistendo motivi di inconferibilità, incompatibilità o conflitto di interessi;

Considerato che la Giunta regionale nella seduta del 5 novembre 2019, al fine dell'acquisizione del parere della 1^a Commissione legislativa presso l'Assemblea regionale siciliana, ha assentito alla designazione dell'avvocato Simona Maugeri quale liquidatore della procedura di liquidazione coatta amministrativa dell'Ente acquedotti siciliani in liquidazione, avuto riguardo alla pertinente istruttoria svolta dalla Segreteria tecnica del Presidente della Regione siciliana;

Viste la nota n. 7878/SG-LEG-PG del 27 novembre 2019, a mezzo della quale la Vice Segreteria generale - Ufficio per il coordinamento dell'attività legislativa dell'A.R.S. ha comunicato che, relativamente alla designazione del commissario liquidatore dell'Ente acquedotti siciliani in liquidazione coatta amministrativa, la 1^a Commissione legislativa presso l'Assemblea regionale siciliana, nella seduta 120 ha espresso parere favorevole alla designazione dell'avvocato Simona Maugeri;

Considerato che la Giunta regionale, nella seduta del 13 dicembre 2019, ha deliberato di nominare l'avvocato Simona Maugeri quale commissario liquidatore dell'Ente acquedotti siciliani nella procedura di liquidazione coatta amministrativa, pertanto;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati, in attuazione delle disposizioni in materia di enti in liquidazione di cui all'art. 4, comma 1, della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8 ed in esecuzione della deliberazione di Giunta n. 145 del 24 aprile 2019, l'Ente acquedotti siciliani in liquidazione è posto in liquidazione coatta amministrativa.

Art. 2

Gli organi dell'Ente acquedotti siciliani in liquidazione decadono.

L'avvocato Simona Maugeri, individuato quale esperto sulla scorta del curriculum vitae, è nominata commissario liquidatore dell'Ente acquedotti siciliani in liquidazione coatta amministrativa.

Al commissario liquidatore spetta un compenso pari a quello previsto per gli amministratori degli enti regionali di cui al D.P n. 7 Serv. 1/S.G. del 20 gennaio 2012 e successive modifiche ed integrazioni.

L'incarico del commissario liquidatore non può eccedere la durata di tre anni e può essere prorogato, per motivate esigenze, una sola volta per un periodo massimo di due anni. Decorso tale periodo, le residue attività liquida-

torie continuano ad essere svolte dall'Ufficio speciale per la chiusura delle liquidazioni presso l'Assessorato dell'economia, senza che la Regione risponda delle passività eccedenti l'attivo della liquidazione.

Art. 3

Il commissario liquidatore dovrà comunicare l'insediamento, entro due giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, all'Ufficio speciale per la chiusura delle liquidazioni, del quale il Presidente della Regione, quale autorità amministrativa di vigilanza con funzioni di indirizzo e controllo sull'attività del commissario liquidatore, si avvale ai fini dell'istruttoria dei relativi atti.

Il liquidatore dell'Ente acquedotti siciliani in carica al momento della pubblicazione del presente decreto è tenuto alla consegna della documentazione contabile, ai sensi dell'art. 16 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, al commissario liquidatore della procedura di liquidazione coatta amministrativa.

Art. 4

Il commissario liquidatore provvede alla liquidazione dell'Ente, non procede a nuove assunzioni, neanche per la sostituzione di personale in posti che si rendono vacanti, e provvede all'estinzione dei debiti esclusivamente nei limiti delle risorse disponibili alla data della liquidazione ovvero di quelle che si ricavano dalla liquidazione del patrimonio dell'Ente; ogni atto adottato o contratto sottoscritto in deroga a quanto previsto nel presente periodo è nullo.

Art. 5

Con successivo decreto presidenziale, da emanarsi entro 30 giorni dall'insediamento del liquidatore, verrà nominato il Consiglio di sorveglianza ai sensi dell'art. 198 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267.

Art. 6

Ove non espressamente stabilito dal comma 1, art. 4, della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, si applicano le norme di cui al R.D. 16 marzo 1942, n. 267.

Art. 7

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana oltre che ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

Palermo, 2 gennaio 2020.

MUSUMECI

(2020.1.2)058

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 12 dicembre 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2019, 2020 e 2021.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n.47 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il Ragioniere Generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed in particolare dal comma 7 con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, che per l'esercizio finanziario 2015, continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32 con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

VISTO il Regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n.1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante, tra l'altro, disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015 che approva determinati elementi del programma operativo regionale "Sicilia" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Sicilia in Italia;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 10 novembre 2015, n.267 recante "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Decisione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015 - Adozione definitiva;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 9 agosto 2016, n.285 con cui si approva la Programmazione attuativa 2016/2018 del P.O. FESR Sicilia 2014/2020;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 6 dicembre 2016, n.404 recante: "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Modifica";

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 23 febbraio 2017, n.70 recante: "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016/2018";

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 06 marzo 2018, n.105 recante "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 modificato. Decisione C(2017) 8672 dell'11 dicembre 2017. Adozione definitiva;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 24 ottobre 2018, n.404 recante "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento di Programmazione Attuativa 2018-2020."

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 12 ottobre 2018, n.369 recante “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Modifiche – Approvazione.” con cui è stata approvata la nuova versione del programma con rideterminazione degli importi per effetto della riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale al 20%;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 8989 del 18 dicembre 2018 che approva la nuova versione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020;

VISTA la nota 1194 del 25.01.2019 con cui il Dipartimento regionale della Programmazione chiarisce che la ripartizione della quota nazionale del programma, ridotta al 20% a seguito della rimodulazione, rimane immutata nella misura del 70% a carico dello Stato e del restante 30% a carico della Regione;

VISTI i decreti nn.602 e 601 del 21 novembre 2017, come modificati con il decreto n. 300 del 3 luglio 2019, con cui il Dipartimento regionale della Programmazione ha accertato sui capitoli di entrata 7001 e 7000 rispettivamente gli importi di euro 396.145,51 e di euro 1.697.766,46 per il 2017, di euro 2.311.665,34 e di euro 9.907.137,17 per il 2018, di euro 970.148,45 e di euro 2.490.058,18 per il 2019, di euro 1.828.829,65 e di euro 10.233.849,36 per il 2020, di euro 1.811.525,34 e di euro 10.134.407,47 per il 2021, di euro 1.560.677,39 e di euro 8.731.062,29 per il 2022, di euro 892.405,00 e di euro 4.992.475,51 per il 2023;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 concernente “Bilancio di previsione della Regione siciliana per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 75 del 26 febbraio 2019 con cui si approva il “Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2019-2021” e il “Bilancio Finanziario Gestionale per l’esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021”;

VISTA la nota n. 15630 del 21/11/2019 con la quale il Dipartimento regionale della Programmazione – Area Affari generali – rappresenta che occorre ulteriormente modificare le variazioni disposte con i DDG n. 1920 del 6/8/2019, DDG n. 947 del 8/5/2019 e DDG n. 879 del 29/5/2017, a seguito di una variazione del cronoprogramma di spesa, pertanto, risulta necessario procedere alla rimodulazione dell’iscrizione sul capitolo 112557 della somma complessiva di euro 123.920,00, con una riduzione di euro 259.920,00 per l’esercizio 2019 ed un incremento di euro 95.960,00, per ciascuno degli esercizi dal 2020 al 2023; ed inoltre, occorrerà effettuare la riduzione dell’iscrizione sul capitolo 112015 della somma complessiva di euro 123.920,00 di cui euro 27.960,00 nell’esercizio finanziario 2022 ed euro 95.960,00 nell’esercizio 2023;

VISTO il decreto n.300 del 3/7/2019 con cui il Dipartimento regionale della Programmazione ha modificato gli accertamenti effettuati con DRA 601/2017 relativo al capitolo 7000 e DRA 602/2017 relativo al capitolo 7001 al fine di adeguarli ai nuovi cronoprogrammi di alcuni interventi compresi nei suddetti DRA in quanto variati rispetto a quelli originariamente previsti;

RITENUTO, pertanto, a rettifica dei DDG n. 1920 del 6/8/2019, DDG n. 947 del 8/5/2019 e DDG n. 879 del 29/5/2017 di ridurre, in termini di competenza e cassa per l’esercizio finanziario 2019 l’iscrizione sul capitolo 112557 per la somma di 259.920,00 con una riduzione dell’iscrizione in entrata per la somma di euro 207.936,00 sul capitolo 7000 per la quota a carico UE pari all’80% dell’intero importo, per la somma di euro 36.388,80 sul capitolo 7001 per la quota a carico dello Stato pari al 14% dell’intero importo e mediante rimpinguamento dell’importo di euro 15.595,20 dal capitolo 613950, per la quota di cofinanziamento regionale e di incrementare l’iscrizione in conto competenza sul capitolo 112557 della somma complessiva di euro 95.960,00, in ciascuno degli esercizi 2020 e 2021, mediante l’iscrizione in entrata della somma di 76.768,00 sul capitolo 7000 per la quota a carico UE pari all’80% dell’intero importo, per la somma di euro 13.434,40 sul capitolo 7001 per la quota a carico dello Stato pari al 14% dell’intero importo e mediante prelevamento dell’importo di euro 5.757,60 dal capitolo 613950, per la quota di cofinanziamento regionale, rinviando l’iscrizione delle ulteriori annualità con provvedimenti nell’esercizio di competenza;

D E C R E T A

Art. 1

Negli stati di previsione dell’entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione Siciliana per gli esercizi finanziari **2019, 2020 e 2021** e alla relativa ripartizione in capitoli di cui alla citata Deliberazione della Giunta regionale n. 75 del 26 febbraio 2019, sono introdotte le seguenti variazioni, in termini di competenza e cassa:

ESERCIZIO 2019	VARIAZIONE	
	COMPETENZA	CASSA
ENTRATA		
Dipartimento regionale della Programmazione		
Titolo 2 Trasferimenti correnti		
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall’Unione Europea	- 207.936,00	- 207.936,00



e dal Resto del mondo				
Categoria	1	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	- 207.936,00	- 207.936,00
di cui al capitolo				
7000		Assegnazioni correnti dell'Unione Europea per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.	- 207.936,00	- 207.936,00
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	- 36.388,80	- 36.388,80
Categoria	1	Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali	- 36.388,80	- 36.388,80
di cui al capitolo				
7001		Assegnazioni correnti dello Stato per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.	- 36.388,80	- 36.388,80

SPESA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA DIPARTIMENTO BILANCIO E TESORO

Missione	20	- Fondi accantonamento		
Programma	3	- Altri fondi	+ 15.595,20	+ 15.595,20
Titolo	2	- Spese in conto capitale		
Macroaggregato	2.05	- Altre spese in conto capitale	+ 15.595,20	+ 15.595,20
di cui al capitolo				
613950		Fondo da utilizzare per il cofinanziamento regionale del Programma Operativo Regionale Sicilia 2014-2020, comprensivo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e successive modifiche ed integrazioni.0	+ 15.595,20	+ 15.595,20

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROGRAMMAZIONE

Missione	1	- Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	12	- Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	- 259.920,00	- 259.920,00
Titolo	1	- Spese correnti		
Macroaggregato	1.03	- Acquisto di beni e servizi	- 259.920,00	- 259.920,00
112557		Spese per lavoro flessibile, quota lsu e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale nell'ambito del O.T.11 del P.O. FESR 2014-2020. (cod. U.1.03.02.12) - V - rif. cap. entrata 7000 e 7001 Reg. CEE n.1301/13; Reg. CEE n.1303/13; Dec. CE n.5904/15	- 259.920,00	- 259.920,00

ESERCIZIO 2020

VARIAZIONE COMPETENZA

ENTRATA

PRESIDENZA DELLA REGIONE

Dipartimento regionale della Programmazione

Titolo	2	Trasferimenti correnti		
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del mondo	+ 76.768,00	
Categoria	1	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	+ 76.768,00	
di cui al capitolo				
7000		Assegnazioni correnti dell'Unione Europea per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.	+ 76.768,00	
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	+ 13.434,40	

Categoria	1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali	+ 13.434,40
------------------	---	--------------------

di cui al capitolo

7001	Assegnazioni correnti dello Stato per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.	+ 13.434,40
-------------	--	--------------------

SPESA**ASSESSORATO REGIONALE ECONOMIA****DIPARTIMENTO BILANCIO E TESORO****RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE****Missione** 20 – Fondi ed accantonamenti**Programma** 3 – Altri fondi

- 5.757,60

Titolo 2 – Spese in conto capitale**Macroaggregato** 2.05 – Altre spese in conto capitale

- 5.757,60

di cui al capitolo

613950	Fondo da utilizzare per il cofinanziamento regionale del Programma Operativo Regionale Sicilia 2014-2020, comprensivo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e successive modifiche ed integrazioni.	- 5.757,60
---------------	--	-------------------

PRESIDENZA DELLA REGIONE**DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROGRAMMAZIONE****Missione** 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma** 12 – Politica regionale unitaria per i servizi

+ 95.960,00

Titolo 1 – Spese correnti**Macroaggregato** 1.03 – Acquisto di beni e servizi

+ 95.960,00

112557 Spese per lavoro flessibile, quota Ispu e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale nell'ambito del O.T.11 del P.O. FESR 2014-2020.

+ 95.960,00

(cod. U.I.03.02.12) - V - rif. cap. entrata 7000 e 7001

Reg. CEE n.1301/13; Reg. CEE n.1303/13; Dec. CE n.5904/15

ESERCIZIO 2021**VARIAZIONE
COMPETENZA****ENTRATA****PRESIDENZA DELLA REGIONE****Dipartimento regionale della Programmazione****Titolo** 2 Trasferimenti correnti**Tipologia** 105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del mondo

+ 76.768,00

Categoria 1 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea

+ 76.768,00

di cui al capitolo

7000	Assegnazioni correnti dell'Unione Europea per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.	+ 76.768,00
-------------	--	--------------------

Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

+ 13.434,40

Categoria 1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali

+ 13.434,40

di cui al capitolo

7001	Assegnazioni correnti dello Stato per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.	+ 13.434,40
-------------	--	--------------------



SPESA

**ASSESSORATO REGIONALE ECONOMIA
DIPARTIMENTO BILANCIO E TESORO
RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Missione	20 – Fondi ed accantonamenti	
Programma	3 – Altri fondi	- 5.757,60
Titolo	2 – Spese in conto capitale	
Macroaggregato	2.05 – Altre spese in conto capitale	- 5.757,60

di cui al capitolo

613950	Fondo da utilizzare per il cofinanziamento regionale del Programma Operativo Regionale Sicilia 2014-2020, comprensivo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e successive modifiche ed integrazioni.	- 5.757,60
---------------	--	-------------------

PRESIDENZA DELLA REGIONE**DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROGRAMMAZIONE**

Missione	1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Programma	12 – Politica regionale unitaria per i servizi	+ 95.960,00
Titolo	1 – Spese correnti	
Macroaggregato	1.03 – Acquisto di beni e servizi	+ 95.960,00
112557	Spese per lavoro flessibile, quota lsu e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale nell'ambito del O.T.11 del P.O. FESR 2014-2020. (cod. U.1.03.02.12) - V - rif. cap. entrata 7000 e 7001 Reg. CEE n.1301/13; Reg. CEE n.1303/13; Dec. CE n.5904/15	+ 95.960,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e, per esteso, sul sito Internet della Regione Siciliana ai sensi del comma 5 dell'art.68 della legge regionale 12 agosto 2014, n.21 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità a quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Palermo, 12 dicembre 2019.

BOLOGNA

(2019.52.3560)017

COPIA TRATTA DAL SITO
NON VALIDA PER LA

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

DECRETO 8 gennaio 2020.

Prezzario unico regionale per i lavori pubblici anno 2020.

L'ASSESSORE
PER LE INFRASTRUTTURE E LA MOBILITÀ

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana 14 giugno 2016, n. 12, recante "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni";

Vista la legge regionale 3 agosto 2010, n. 16 ed, in particolare, l'articolo 5;

Vista la legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 4, comma 3, lettera b), secondo cui il Dipartimento regionale tecnico "...redige il prezzario unico regionale per le opere pubbliche e coordina la Commissione consultiva per la redazione del prezzario unico regionale...";

Visto, ancora, l'articolo 10, comma 1, della richiamata legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, secondo cui "Con decreto dell'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità è adottato il Prezzario unico regionale per i lavori pubblici, a cui si attendono, per la realizzazione dei lavori di loro competenza, gli enti di cui all'articolo 2";

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana 31 gennaio 2012, n. 13, recante "Regolamento di esecuzione ed attuazione della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12. Titolo I - Capo I - Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni e del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni" ed, in particolare, l'articolo 24, con il quale sono esplicitate le procedure per la definizione dei prezzi delle voci di capitolato, e specificamente il comma 3, il quale dispone che "...il prezzario è esitato dal Dipartimento regionale tecnico a seguito dell'approvazione da parte della Commissione consultiva ex articolo 2 della legge regionale n. 20 del 21 agosto 2007...";

Visto l'articolo 5 della legge regionale 23 ottobre 1964, n. 22, come sostituito dall'articolo 2 della legge regionale 21 agosto 2007, n. 20 ed in ultimo modificato dall'articolo 5 della legge regionale 3 agosto 2010, n. 16 come sopra richiamato, con il quale, preso atto del parere protocollo n. 15714 del 23 luglio 2014 reso dall'Ufficio legislativo e legale della Regione siciliana, si dispone che "L'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità, entro il 30 giugno di ogni anno, rileva con proprio decreto le variazioni percentuali annuali dei singoli prezzi dei materiali da costruzione più significativi a mezzo del Dipartimento regionale tecnico, sentita una commissione, nominata con decreto dell'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità...";

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana n. 535 del 9 luglio 2012, in seno al quale sono individuati i "Criteri generali per la formazione del prezzario unico regionale per i lavori pubblici";

Visto il decreto dell'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità 16 gennaio 2019, n. 4, pubblicato

nel S.O. n. 1 alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana 1 febbraio 2019, n. 5, con il quale è stato adottato il "Prezzario unico regionale per i lavori pubblici 2019", con validità alla data 31 dicembre 2019;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità n. 10/Gab. del 6 marzo 2019, recante sostituzioni, modifiche ed integrazioni del "Prezzario unico regionale per i lavori pubblici 2019", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana 15 marzo 2019, n. 12;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità 16 gennaio 2019, n. 5, con il quale è stata prorogata la Commissione consultiva ex articolo 2 della legge regionale 21 agosto 2007, n. 20 richiamato dall'articolo 4, comma 3, lettera b), della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, con validità alla data 31 dicembre 2019;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana n. 12 del 14 giugno 2016, che attribuisce all'Area 5 del Dipartimento regionale tecnico la competenza a redigere il Prezzario unico regionale ed a coordinare la Commissione consultiva per la redazione del Prezzario;

Visto, in particolare, il verbale della seduta del 20 novembre 2019 della Commissione consultiva ex articolo 2 della legge regionale n. 20 del 21 agosto 2007, in cui viene espresso parere favorevole alla conferma della validità del "Prezzario unico regionale per i lavori pubblici anno 2019", fino alla data del 31 dicembre 2020;

Vista la legge regionale 16 maggio 2016, n. 8 ed, in particolare, l'articolo 24, con il quale è disposta nel territorio della Regione siciliana l'applicazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 23, comma 16, che così dispone "... Per i contratti relativi a lavori il costo dei prodotti, delle attrezzature e delle lavorazioni è determinato sulla base dei prezzari regionali aggiornati annualmente ...";

Ritenuto di dover procedere, per tutto quanto sopra riportato, all'adozione del provvedimento assessoriale consequenziale;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni in premessa, è aggiornata al 31 dicembre 2020 la validità del Prezzario unico regionale adottato con D.A. n. 4/Gab del 16 gennaio 2019, pubblicato nel S.O. n. 1 alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana 1 febbraio 2019, n. 5 ed integrato con D.A. n. 10/Gab del 6 marzo 2019, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana 15 marzo 2019, n. 12, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 e dell'articolo 24 del decreto del Presidente della Regione siciliana 31 gennaio 2012, n. 13.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nei siti istituzionali dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità e del Dipartimento regionale tecnico e sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la successiva pubblicazione.

Palermo, 8 gennaio 2020.

FALCONE

(2020.2.17)090

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 6 dicembre 2019.

Approvazione delle Linee d'indirizzo regionali per l'adeguamento dei piani triennali del fabbisogno e la rideterminazione delle dotazioni organiche delle Aziende del Servizio sanitario regionale.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, recante "Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana" ed, in particolare, l'art. 4;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 e ss.mm.ii., istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e ss.mm.ii. sul riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30 "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali", per quanto ancora applicabile;

Vista l'art.15 della legge regionale 6 aprile 1996, n. 25, che ha apportato modifiche all'art. 7, comma 7, lett. b), della legge regionale n. 30/1993, concernente l'istituzione del servizio di psicologia nelle Aziende unità sanitarie locali;

Visto il decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517 "Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed Università, a norma dell'art. 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419";

Visto il D.P.C.M. del 24 maggio 2001 "Linee guida concernenti i protocolli d'intesa da stipulare tra Regioni ed Università per lo svolgimento delle attività assistenziali delle Università nel quadro della programmazione nazionale e regionale ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 517/1999. Intesa ai sensi dell'art. 8 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. ed, in particolare, gli artt. 6, 6-bis, 6 ter, 30, 33, 34 e 34 - bis;

Che, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, le Aziende sanitarie che hanno situazioni di soprannumero o eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale, sono tenute ad osservare le procedure previste dal medesimo articolo;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 66 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di organizzazione del lavoro;

Visto l'Accordo Stato/Regioni dell'1 luglio 2004, recante "Organizzazione, gestione e funzionamento degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico non trasformati in fondazioni di cui all'art. 5 del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288. Intesa ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288 e dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131";

Visto il decreto assessoriale 6 agosto 2007, n. 1657, con il quale si è reso noto l'Accordo attuativo del Piano previsto dall'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, sottoscritto il 31 luglio 2007 tra il Ministro della salute, il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Presidente della Regione, ed il Piano di rientro, di riorganizzazione, di riqualificazione e di individuazione degli interventi per il perseguimento del riequilibrio economico del Servizio sanitario regionale;

Vista la legge regionale 4 dicembre 2008, n. 18 "Disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico";

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale" ed, in particolare, l'art. 16 che sottopone, tra gli altri, le dotazioni organiche complessive delle Aziende del SSR al controllo preventivo dell'Assessorato regionale della salute, secondo modalità e termini indicati dai successivi commi 2, 3, 4 e 5 dello stesso articolo;

Visto il D.A. n. 1794/09 del 4 settembre 2009, con cui sono state approvate le "Linee di indirizzo per la ricollocazione e per la mobilità del personale a seguito dei processi di riorganizzazione di cui alla legge regionale n. 5/09";

Vista la legge regionale 15 febbraio 2010, n. 1, recante istituzione delle unità operative delle professioni sanitarie e del servizio sociale;

Visto il Programma operativo 2010-2012 per la prosecuzione del piano di contenimento e riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007/2009 richiesto ai sensi dell'art. 11 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, approvato con D.A. 10 dicembre 2010, n. 3254,

Visto il D.A. n. 1868 del 22 luglio 2010, contenente le Linee di indirizzo regionali in materia di dotazioni organiche;

Visto il decreto presidenziale 18 luglio 2011 di approvazione dell'allegato Piano sanitario regionale, denominato "Piano della salute 2011- 2013";

Visto il D.A. n. 2322/11 del 16 novembre 2011 di "Rideterminazione dei tetti di spesa per l'anno 2011 del personale delle Aziende del S.S.R.";

Visto il documento approvato nella seduta del 26 marzo 2012 dal Comitato permanente per la verifica dei L.E.A., recante standard per l'individuazione delle strutture semplici e complesse del S.S.N., ex art 12, comma 1, lett. b), del Patto per la salute 2010/2012;

Visto il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianze dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

Rilevato che l'art. 1, comma 561, della legge n. 296/2006, i cui contenuti risultano confermati dall'art. 2, comma 71, della legge n. 191/2009 e s.m.i. ai sensi del quale gli enti del Servizio sanitario nazionale devono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica adottando misure necessarie a garantire che le spese del personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'imposta regionale sulle attività produttive, non superino il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito dell'1,4 per cento;

Visto il decreto legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2012, n. 189 e successive modifiche e integrazioni, recante "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello della salute";

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" (Piano nazionale anticorruzione);

Visto il Programma operativo di consolidamento e di sviluppo delle misure strutturali e di innalzamento del livello di qualità del sistema sanitario regionale 2013-

2015, in prosecuzione del Programma operativo regionale 2010/2012, ai sensi dell'art. 15, comma 20, del D.L. n. 95/12, convertito dalla legge n. 135/2012, apprezzato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 218 del 27 giugno 2013 ed approvato con D.A. n. 476/2014 del 26 marzo 2014 e ss.mm.ii.;

Visto il Patto per la salute 2014/2016 sottoscritto il 10 luglio 2014 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e Province autonome di Trento- Bolzano;

Visto il D.A. n. 337/2014 del 7 marzo 2014 di "Rimodulazione delle Linee di indirizzo regionali per l'attività libero professionale";

Visto il D.A. n. 2274/14 del 24 dicembre 2014 di "Approvazione delle linee di indirizzo regionali recanti i criteri e le procedure per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa a dirigenti sanitari (area medica, veterinaria e del ruolo sanitario) in attuazione dell'art. 15, comma 7-bis, del D.Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii.;"

Visti i DD.AA. nn. 125, 126 e 127 del 29 gennaio 2015 di approvazione dei Protocolli d'intesa rispettivamente con le Università di Catania, Messina e Palermo;

Visto il D.M. 2 aprile 2015, n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" del Ministro della salute di concerto con quello dell'economia e delle finanze, recepito con D.A. n. 1181 dell'1 luglio 2015;

Vista la legge n. 161/2016, contenente "Disposizioni per adempiere agli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea";

Visto l'art. 6, comma 1, D.L.vo n. 165/01, come integrato e novellato dal D.L.vo n. 75/17, ai sensi del quale le pubbliche amministrazioni definiscono l'organizzazione dei propri uffici adottando gli atti previsti dai propri ordinamenti in conformità ai piani triennali del fabbisogno, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità, qualità dei servizi ai cittadini;

Visto l'art. 6 ter, che ha demandato a specifici decreti del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e, per le Aziende sanitarie, anche del Ministero della salute, delle linee di indirizzo per orientare la redazione dei piani triennali del fabbisogno, le quali sono state emanate con D.M. 8 maggio 2018;

Visto il D.L.vo n. 75/17 ed, in particolare, l'art. 20, contenente le misure finalizzate al superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni;

Visto il Programma operativo di consolidamento e di sviluppo delle misure strutturali e di innalzamento del livello di qualità del sistema sanitario regionale 2016-2018, approvato con decreto assessoriale del 31 ottobre 2017;

Visto il D.A. 11 gennaio 2019, n. 22 di "Adeguamento della rete ospedaliera al D.M. 2 aprile 2015, n. 70";

Visto l'art. 11 del D.L. 30 aprile 2019, convertito con modificazione con legge 25 giugno 2019, ai sensi del quale nella determinazione del fabbisogno di personale le aziende ed enti del S.S.R. dovranno tener conto dei limiti vigenti, al fine di contenere il costo del personale entro l'ammontare dell'anno 2004 diminuito dell'1,4%;

Visto il D.A. n. 1675 del 31 luglio 2019, contenente le "Linee guida per l'adeguamento degli atti aziendali al documento di riordino della rete ospedaliera approvato con D.A. n. 22 dell'11 gennaio 2019";

Considerato che in relazione ai nuovi assetti organizzativi le Aziende e gli enti del S.S.R. devono determinare i piani triennali del fabbisogno e le dotazioni organiche entro i limiti di spesa previsti dalle vigenti disposizioni normative, tenuto conto del tetto di spesa rimodulato sulla base delle nuove esigenze organizzative di ciascuna Azienda, in esito alle procedure di negoziazione del budget per l'anno 2019;

Vista la nota assessoriale n. 71496 del 23 ottobre 2019, con la quale è stato trasmesso per l'apprezzamento della Giunta regionale, il documento contenente "Linee di indirizzo regionali per la determinazione dei piani triennali di fabbisogno e per la rideterminazione delle dotazioni organiche delle Aziende del Servizio sanitario regionale;

Vista la deliberazione n. 382 del 25 ottobre 2019, con la quale la Giunta regionale ha apprezzato il documento recante "Linee di indirizzo regionali per la determinazione dei piani triennali di fabbisogno e per la rideterminazione delle dotazioni organiche delle Aziende del Servizio sanitario regionale";

Ritenuto, altresì, necessario dare atto che in esito all'approvazione delle dotazioni organiche, le Aziende potranno dare l'avvio e/o concludere le procedure di reclutamento del personale sulla base degli effettivi fabbisogni, nel rispetto delle procedure e modalità previste dalla legislazione nazionale e regionale vigente, fermo restando il raggiungimento/mantenimento dell'equilibrio economico/finanziario aziendale;

Ritenuto, altresì, necessario dare atto che in esito all'approvazione delle dotazioni organiche aziendali si dovrà provvedere alla rideterminazione dei fondi contrattuali aziendali ed alla loro perequazione, entro sei mesi dall'approvazione delle stesse, nel rispetto delle relazioni sindacali;

Dato atto che le Linee di indirizzo regionali per la rideterminazione dei piani triennali del fabbisogno e delle dotazioni organiche delle Aziende sanitarie della Regione siciliana hanno costituito oggetto di informativa e confronto con le organizzazioni sindacali;

Ritenuto, alla luce di quanto sopra, di dover emanare le allegate Linee di indirizzo regionali per la rideterminazione dei piani triennali del fabbisogno e delle dotazioni organiche, apprezzate dalla Giunta regionale con la citata deliberazione n. 382/2019;

Decreta:

Art. 1

Approvare le Linee di indirizzo regionali per la rideterminazione dei piani triennali del fabbisogno e delle dotazioni organiche delle Aziende sanitarie della Regione siciliana, di cui agli allegati al presente decreto, di cui fanno parte integrante.

Art. 2

Dare atto, altresì, che le Aziende in esito alle nuove dotazioni organiche dovranno procedere alla rideterminazione dei fondi contrattuali aziendali ed alla loro eventuale perequazione, nel rispetto delle relazioni sindacali, entro mesi sei dalla loro approvazione.

Il presente decreto e le allegate Linee di indirizzo saranno trasmesse via PEC alle Aziende sanitarie regionali ed inviate alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la relativa pubblicazione ed inserite nell'apposita sezione del sito *web* dell'Assessorato.

Palermo, 6 dicembre 2019.

RAZZA

LINEE D'INDIRIZZO REGIONALI PER LA DETERMINAZIONE DEI PIANI DI FABBISOGNO DELLE AZIENDE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

Premessa

Con il D.A. 19 gennaio 2019 n. 22, previa deliberazione della Giunta regionale n. 329 del 14 settembre 2018, è stato approvato il nuovo documento di riordino della rete ospedaliera, comprensivo di:

1. documento metodologico per la riorganizzazione del Sistema di Rete dell'Emergenza Urgenza della Regione Siciliana;
2. tabelle di dettaglio sull'organizzazione della rete ospedaliera "Focus per presidio";
3. tabelle di dettaglio sull'organizzazione per bacini della rete;
4. cronoprogramma standard discipline ex D.M. n. 70/2015;
5. cronoprogramma riorganizzazione reti tempo dipendenti e reti assistenziali;
6. cronoprogramma riorganizzazione PPI/PTE.

Nel nuovo documento, le strutture ospedaliere della Regione sono state classificate, secondo i livelli di complessità crescente previsti dallo stesso D.M., in presidi ospedalieri di base, in Dipartimenti di emergenza urgenza e di accettazione di primo e di secondo livello e in presidi ospedalieri di zone disagiate, come dettagliato negli allegati che ne costituiscono parte integrante.

Lo stesso D.A. stabilisce che le aziende e gli enti del servizio sanitario regionale dovranno ottemperare alle disposizioni programmatiche in esso previste in ossequio ai tempi definiti dai cronoprogrammi, previo adeguamento dei rispettivi atti aziendali e delle conseguenti dotazioni organiche.

Pertanto si rende necessario, dopo aver adeguato l'assetto organizzativo delle unità operative aziendali, secondo le previsioni e la metodologia e la tempistica individuata nel citato D.A. 22/2019, procedere alla rideterminazioni delle dotazioni organiche e dei piani di fabbisogno, tenendo conto delle modifiche legislative intervenute in materia.

Ed infatti, l'art. 6 comma 1 del D.Lgs. n. 165/2001 come integrato e novellato dal D.Lgs. n. 75/2017, prevede che le amministrazioni pubbliche definiscano l'organizzazione dei propri uffici adottando gli atti previsti dai propri ordinamenti in conformità al piano triennale dei fabbisogni previsto dal successivo comma 2, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini.

Inoltre è stato introdotto l'art. 6 *ter*, che ha demandato a specifici decreti del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e della finanze e, per le Aziende sanitarie, anche del Ministero della Salute, delle linee di indirizzo per orientare la redazione dei piani triennali di fabbisogno, che sono state emanate con Decreto ministeriale dell'8 maggio 2018.

Inoltre, l'articolo 6 *ter*, al comma 6, stabilisce il divieto di assumere nuovo personale, per quelle amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti ivi previsti.

In tal modo, sono state apportate sostanziali modifiche alla materia dei fabbisogni di personale, allo scopo di innovare la logica e la metodologia per la loro determinazione da parte delle singole amministrazioni.

Il sistema costruito dal decreto legislativo n. 75 del 2017, in materia di personale, introduce una forte innovazione: viene consolidato il ruolo assegnato al piano triennale dei fabbisogni di personale mentre, la dotazione organica viene depotenziata, mediante una vera e propria inversione di ruoli, con priorità alla redazione dei piani di fabbisogno a valenza triennale e, sulla base dei dati in esso contenuti, viene redatta la dotazione organica a valenza annuale. In sostanza, la dotazione organica rappresenta la "fotografia" della situazione sussistente in tema di personale, mentre il piano di fabbisogni triennale del personale rappresenta la necessaria evoluzione in base alla necessità di raggiungimento delle missioni delle singole amministrazioni.

Ciò in attuazione in particolare dell'art. 17, comma 1, lett. q) della legge delega n.124 del 2015, che ha previsto il *"progressivo superamento della dotazione organica come limite alle assunzioni, fermi restando i limiti di spesa anche al fine di facilitare i processi di mobilità"*.

Pertanto, secondo il nuovo dettato normativo, il piano dei fabbisogni può essere definito come lo strumento che individua, in termini qualitativi (per profilo) e quantitativi (per unità e attività), le risorse umane necessarie a porre in essere le prestazioni che le Aziende sanitarie sono tenute ad erogare, indipendentemente dalla tipologia di rapporto di lavoro e dagli altri istituti utilizzati, mentre la dotazione organica può essere definita come lo strumento che, sulla base delle informazioni contenute nel piano triennale dei fabbisogni, individua, in termini qualitativi (per profilo) e quantitativi (per numero di teste), il personale con rapporto di lavoro dipendente che le singole amministrazioni ritengono necessario per garantire le prestazioni che sono tenute ad erogare.

Le predette linee di indirizzo prevedono indicazioni di carattere generale per la predisposizione dei piani, quali il richiamo ai limiti finanziari da rispettare, le valutazioni organizzative che devono sottendere l'individuazione dei fabbisogni, gli elementi di cui si deve tener conto, al fine di agevolare le aziende ed enti del SSR nella redazione del proprio piano e di garantire omogeneità di comportamenti.

Il piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP)

Ogni azienda ed ente del SSR è tenuta ad adottare un piano triennale dei fabbisogni di personale, aggiornato annualmente, coerente con l'organizzazione degli uffici e con la pianificazione pluriennale delle attività e delle performance per una programmatica copertura del fabbisogno di personale, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili. Nel processo strategico aziendale, assume particolare importanza la programmazione dell'attività dell'azienda, la definizione degli obiettivi e la verifica delle disponibilità finanziarie, anche derivanti da vincoli nazionali e regionali, elementi indispensabili per la corretta stesura del piano triennale dei fabbisogni.

Determinazione del fabbisogno

La definizione del piano dei fabbisogni deve fondarsi su una complessiva analisi dei compiti istituzionali delle Aziende in termini di obiettivi, competenze, attività esercitate direttamente e professionalità necessarie in termini quantitativi e qualitativi, e deve essere compatibile con l'equilibrio economico-patrimoniale dell'azienda, con i limiti di spesa fissati a livello regionale e nazionale, nonché rispettare gli obiettivi previsti dalla normativa vigente.

Pertanto, nelle more dell'introduzione di standard di personale per livello di assistenza definiti a livello nazionale, secondo quanto previsto dall'art.22 del Patto per la Salute 2014-2016, le aziende ed enti del SSR nella redazione dei PTFP faranno riferimento agli standard definiti a livello regionale ai sensi del D.A. 1380/2015 per come aggiornato dal documento che segue.

I citati provvedimenti definiscono le risorse umane necessarie per realizzare l'attività programmata. Essi costituiscono un riferimento iniziale, nonché un basilare orientamento per le aziende per la definizione dei fabbisogni delle unità operative oggetto di analisi, che deve poi essere necessariamente adeguato alle esigenze tecnico-funzionali-operative delle singole realtà organizzative, nel rispetto delle disposizioni di cui alla L. 161/2015 e dei limiti finanziari previsti per ogni Azienda. La determinazione del fabbisogno di personale è, pertanto, un processo complesso che deve tener conto di una serie di elementi, determinanti per la corretta pianificazione delle risorse necessarie allo svolgimento delle attività richieste.

Valutazioni organizzative

Effettuata la pianificazione delle attività, deve valutarsi la modalità con cui acquisire le risorse necessarie (a titolo esemplificativo: personale dipendente, prestazioni aggiuntive, specialisti ambulatoriali, esternalizzazioni).

Dovrà tenersi conto, altresì, dei processi di razionalizzazione e reingegnerizzazione, realizzati attraverso le nuove tecnologie. In tale contesto, vanno valutati i contenuti delle competenze e funzionalità delle posizioni professionali esistenti, al fine di considerare l'eventuale necessità di ulteriori professionalità.

Inoltre, a fronte della pianificazione delle attività, occorre organizzare le strutture e gli uffici aziendali in modo da accrescere l'efficienza, razionalizzare i costi e realizzare la migliore utilizzazione del personale in servizio: in particolare, le aziende ed enti del SSR, per determinare gli effettivi fabbisogni, devono preventivamente adoperarsi per l'ottimale funzionamento delle strutture attraverso una più efficiente allocazione delle risorse umane disponibili, anche tenuto conto della vigente normativa in materia di orario di lavoro del personale.



Vincoli economici e finanziari

La predisposizione del piano dei fabbisogni nell'ambito del SSR è fortemente condizionata dalle norme nazionali che pongono limiti alla spesa del personale. Infatti, l'articolo 1, comma 565, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, i cui contenuti sono stati confermati dall'articolo 2, comma 71, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e ss.mm.ii., stabilisce che gli enti del SSN concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica adottando misure necessarie a garantire che la spesa del personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'Irap, non superi il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito dell'1,4%.

La Regione Siciliana, come noto, ha adottato una serie di provvedimenti mirati a gestire il costo del personale tenendo conto delle necessità derivanti dalla programmazione regionale, in modo da conciliare le esigenze economico-finanziarie e l'erogazione dell'offerta di salute alla popolazione.

Nella determinazione del fabbisogno di personale le aziende ed enti del SSR dovranno tener conto dei limiti vigenti, al fine di contenere il costo del personale entro l'ammontare dell'anno 2004 diminuito dell'1,4%, secondo le previsioni di cui all'art. 11 del D.L. 30 aprile 2019 n. 35 convertito con modificazioni dalla L. 25 giugno 2019 n. 60.

I piani stessi dovranno, comunque, essere annualmente aggiornati, tenendo conto delle disposizioni riguardanti il personale delle aziende del SSR.

La coerenza delle singole voci di costo sarà valutata secondo quanto riportato nei documenti contabili ufficiali delle aziende.

Criteri e modalità per la redazione del piano

Il fabbisogno deve essere espresso in unità di personale a tempo pieno equivalente (FTE), inteso quale sforzo erogato o pianificato per svolgere le attività programmate (laddove un FTE equivale a una persona che lavora a tempo pieno per un anno lavorativo).

Il piano triennale dei fabbisogni indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano stesso, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

In particolare, per la determinazione dei fabbisogni, le aziende dovranno tener conto di quanto segue (a titolo esemplificato e non esaustivo):

} **Esigenze delle singole unità operative:** necessariamente la determinazione del fabbisogno complessivo di personale deve essere il risultato della sommatoria dei fabbisogni delle singole unità operative.

} **Articolazione per profilo professionale:** la corretta formulazione dei fabbisogni di personale deve necessariamente essere declinata in ragione dei profili interessati. Con particolare riferimento alle aziende sanitarie, infatti, è necessario analizzare i fabbisogni tenendo conto:

- o delle declaratorie dei profili professionali interessati
- o delle norme in materia
- o delle caratteristiche dei professionisti deputati alle diverse attività
- o dell'eventuale fungibilità delle funzioni espletate
- o delle competenze professionali maturate dai professionisti
- o di esigenze cliniche specifiche

} **Modalità con le quali si intende far fronte al fabbisogno di personale:**

- o Personale dipendente (a tempo determinato e indeterminato)
- o Ricorso, se necessario, a prestazioni aggiuntive a vario titolo
- o Personale Universitario in assistenza
- o Specialisti Ambulatoriali
- o Tipologie previste dall'Art. 7 c. 6 del D. Lgs. 165/2001 nei limiti temporali fissati per legge
- o Convenzioni con altre aziende del SSN

Assunzioni obbligatorie

o Ai sensi della L. 68/1999;

o Contratti per resa di servizi/adempimenti obbligatori per legge

Tempi e modi di reclutamento del personale

o Mobilità

o Concorso pubblico

o Stabilizzazioni

o Progressioni verticali

o Supplenze

Andamento del Turn Over: le cessazioni del personale (annuali e nell'arco del triennio) devono essere attentamente monitorate. Tutte le cessazioni di cui è possibile tener conto in anticipo in quanto collegate ad una data certa (es. per collocamento a riposo per limiti di età o per recesso) vanno integrate con le cessazioni che si determinano per motivi non preventivabili (es. mobilità) al fine di consentire gli opportuni aggiornamenti.

Monitoraggio degli istituti di assenza: particolare attenzione occorrerà prestare all'andamento delle assenze, in particolare a quelle di medio-lunga durata, così come vanno monitorati gli esoneri da alcuni tipi di turnazioni. Si pensi, ad esempio, ai permessi ex L.104/92 e al correlato congedo straordinario biennale per assistenza a familiari disabili, ai permessi e distacchi/aspettative sindacali, alle assenze per maternità/congedi parentali.

La dotazione organica

In sede di determinazione del piano triennale dei fabbisogni di personale come sopra definito, con riferimento alla parte del fabbisogno che deve essere soddisfatta con rapporti di lavoro di dipendenza, va definita la consistenza della dotazione organica che sarà espressa in numero di teste.

La dotazione organica può modificarsi nel tempo, atteso che la valutazione deve essere costantemente aggiornata di anno in anno. In ogni caso, la consistenza e l' eventuale rimodulazione della dotazione organica deve sempre garantire la neutralità finanziaria, fermo che le assunzioni avvengono secondo le facoltà consentite a legislazione vigente e, quindi, nei limiti delle risorse già disponibili e, comunque, nei vincoli di spesa massima complessiva derivanti dagli organici.

Procedure per l'adozione, l'approvazione e l'aggiornamento del PTFP e della dotazione organica

L'art. 6, comma 4, del decreto legislativo n. 165/2001 stabilisce che i piani siano approvati secondo le modalità previste dalla disciplina degli ordinamenti delle singole amministrazioni pubbliche.

Le linee di indirizzo, nella parte dedicata alle aziende ed enti del SSN, hanno previsto che i piani siano approvati dalle rispettive regioni di appartenenza, secondo quanto eventualmente previsto dalla disciplina regionale in materia, anche tenuto conto della riorganizzazione della rete ospedaliera effettuata ai sensi del DM 70/2015, e successivamente adottati in via definitiva dalle aziende ed enti stessi.

L'art. 16 della l.r. n. 05/2009 e s.m.i. prevede che questa Amministrazione esercita un controllo sulle dotazioni organiche adottate dalle Aziende del SSR al fine di verificarne la conformità agli atti di programmazione sanitaria regionale e nazionale.

Le Aziende ed Enti del SSR, dovranno, pertanto, provvedere alla stesura del piano triennale dei fabbisogni, mediante la compilazione di:

- tabella A "Piano dei fabbisogni di personale" per gli esercizi 2019-2020-2021

- tabella B "Dotazione organica", per l'esercizio 2019.

Il piano triennale dovrà, inoltre, essere corredato da una **relazione sintetica** illustrativa delle scelte strategiche aziendali che hanno portato alla determinazione del fabbisogno e delle informazioni utili per la corretta lettura delle tabelle.

Si precisa che ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001, le aziende ed enti del SSR, nell'adozione dei PTFP, dovranno garantire la preventiva informazione sindacale, secondo le previsioni dei CC.CC.NN.LL. del Comparto sanità e delle aree dirigenziali del SSN.

La delibera di adozione del piano 2019-2021 (con le tabelle e la relazione sintetica), nella quale deve essere data evidenza dell'avvenuta informativa sindacale, dovrà essere trasmessa all'Assessorato per il successivo controllo ai sensi dell'art. 16 l.r. n. 05/2009. Inoltre, ciascuna Amministrazione curerà la trasmissione dei dati contenuti nel Piano dei fabbisogni ed il loro aggiornamento annuale secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. (apposita sezione nel sistema informativo SICO).

Il piano triennale dei fabbisogni si sviluppa in prospettiva triennale e deve essere adottato annualmente, e conseguentemente, può essere modificato di anno in anno in relazione al mutato contesto normativo, organizzativo o funzionale. L'eventuale modifica in corso d'anno è consentita solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili e deve essere effettuato a parità di risorse economiche assegnate.

Prima di essere approvato in via definitiva, la bozza di delibera del Piano Triennale del Fabbisogno di personale deve costituire oggetto di informazione alle OO.SS..

Infine, si richiama l'art. 16 del d.lgs. del 14 marzo 2013, n. 33 in tema di "Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica e il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato" al quale le Aziende sono tenute ad adempiere.

Dalla programmazione all'attuazione: strumenti per il monitoraggio del piano

Per conseguire gli obiettivi di contenimento della spesa del personale, l'Assessorato impartisce specifici indirizzi alle aziende ed enti del SSR e verifica l'andamento della spesa del personale adottando, ove necessario, misure per assicurare la riconduzione in equilibrio delle gestioni aziendali.

Nel nuovo contesto l'approvazione dei piani di fabbisogno e della dotazione organica da parte dell'Assessorato - presupponendo la verifica del rispetto del tetto di spesa così come rideterminato - consentirà alle Aziende di procedere al reclutamento del personale necessario per le esigenze assistenziali, previa verifica della sussistenza di situazioni di personale in eccedenza, rispetto al quale trovano applicazione le disposizioni previste nel TUIP.

LINEE D'INDIRIZZO REGIONALI PER LA RIDETERMINAZIONE DELLE DOTAZIONI ORGANICHE DELLE AZIENDE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE**PREMESSA**

Il presente documento definisce le linee d'indirizzo per la rideterminazione delle dotazioni organiche delle Aziende Sanitarie della Regione Siciliana (ASP, AO, AOU ed IRCCS) e viene rielaborato apportando talune modifiche al documento allegato al D.A. 1380/2015 considerando:

- gli assetti organizzativi scaturenti dal nuovo piano di rimodulazione della rete ospedaliera, approvato con D.A. n. 22 del 19 gennaio 2019, pubblicato nella GURS -Suppl. Ordinario n. 6 del 08.2.2019;
- le previsioni della riforma del Servizio sanitario regionale di cui alla L.R. n. 5/2009 e dei conseguenti e correlati provvedimenti attuativi;
- le previsioni contenute nel piano di fabbisogno di personale redatto ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
- i vincoli derivanti dal rispetto degli obiettivi di finanza pubblica con riguardo al contenimento ed alla riduzione della spesa per il personale;
- gli effetti delle misure di contenimento e riduzione della spesa per il personale previsti dal Piano Operativo di sviluppo e consolidamento (POCS);
- il necessario raggiungimento/mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario aziendale e regionale;
- i protocolli d'Intesa con le Università;
- il Regolamento Ministeriale sugli standard dell'assistenza ospedaliera, pubblicato nella GURI n. 165 del 4 giugno 2015.

L'attuazione del piano di rimodulazione della rete ospedaliera approvato con il citato D.A. n. 22/2019 ed il conseguente adeguamento dei rispettivi atti aziendali passa attraverso l'implementazione e la riqualificazione della rete assistenziale, il tendenziale e progressivo accorpamento e/o riconversione degli stabilimenti ospedalieri, nonché il concomitante rafforzamento dell'offerta in ambito territoriale.

Nel processo di rideterminazione delle dotazioni organiche, le linee di indirizzo regionali hanno lo scopo di individuare principi e criteri univoci omogenei che, pur nell'ambito delle specifiche peculiarità delle singole realtà aziendali, garantiscano una base comune di riferimento applicativo per ogni funzione e ruolo. In tal senso, il presente documento, individua i parametri, tra un minimo ed un massimo, che nella determinazione dei nuovi assetti organizzativi dovranno essere considerati quali valori tendenziali di riferimento, da utilizzare all'interno dell'autonomia di cui ogni Azienda dispone ai sensi della vigente normativa, purché compatibili con il vincolo del tetto di spesa ammissibile come determinato al capitolo delle presenti linee guida "Limite di spesa complessivo", nonché dalle previsioni contenute nel piano di fabbisogno.



Tale processo consente di tradurre all'interno della dotazione organica l'effettivo fabbisogno di personale necessario a garantire l'erogazione dei LEA con adeguati standard di appropriatezza, efficacia ed efficienza, nell'ambito del sistema regionale ridisegnato a seguito del processo di rimodulazione della rete ospedaliera approvata con il predetto D.A. n. 22/2019 e, dall'altro lato, la compatibilità economica e finanziaria (rispetto del tetto di spesa e rispetto dell'equilibrio di bilancio nel triennio 2019-2021).

Inoltre, le dotazioni organiche devono essere elaborate operando una scelta dei profili professionali e delle relative discipline, tenuto conto della normativa vigente in materia di organizzazione del lavoro e di ogni altra disposizione normativa e contrattuale, nazionale e regionale, in tema di gestione delle risorse umane.

Per la rideterminazione delle dotazioni organiche le Aziende del S.S.R. dovranno tenere conto:

- della programmazione sanitaria nazionale e regionale;
- del piano triennale del fabbisogno;
- del tetto di spesa;
- dell'equilibrio economico finanziario, aziendale e regionale, nel triennio 2019/2021;
- LEA/obiettivi di salute e mission aziendale;
- dei posti letto (ove presenti) e dei volumi di attività;
- della popolazione assistita.

Con riferimento ai citati parametri (declinati nel dettaglio nel prosieguo del presente documento), si sottolinea che le dotazioni organiche proposte potranno attestarsi tendenzialmente sul livello minimo, laddove la conseguente previsione numerica di personale consenta il rispetto della turnazione dal lavoro e dei limiti fissati dalla L. 161/2014. I parametri massimi di personale potranno trovare applicazione in presenza di condizioni di natura istituzionale, strutturale, organizzativa (ad esempio hub di rete) e di alti livelli di produzione della U.O. adeguatamente rappresentate e motivate, anche con particolare riferimento alla presenza di valori di produzione significativi, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, valutati attraverso un processo di *benchmarking*.

Le Aziende provvederanno ad attivare progressivamente nell'anno in corso e nell'arco del triennio quelle strutture ospedaliere previste negli atti di programmazione regionale e aziendale, la cui finalità assistenziale risulti compatibile con il rispetto del tetto di spesa, avuto riguardo al reclutamento di personale necessario al funzionamento delle UU.OO., attraverso una scelta del fabbisogno declinato nella programmazione triennale di personale.

Le nuove dotazioni organiche dovranno, inoltre, prevedere l'inserimento di figure professionali ritenute strategiche e carenti nelle attuali dotazioni organiche (ad es. esperti con specifiche competenze in programmazione, controllo e gestione aziendale, internazionalizzazione e ricerca sanitaria, informatici, risk manager/ingegneri clinici, energy manager, internal auditor, fisici sanitari).

Allo stesso modo, le Aziende dovranno prevedere nei redigendi piani triennali di fabbisogno e dotazioni organiche un adeguato contingente di unità di personale, dirigenziale e del comparto, al fine di garantire la piena sostenibilità organizzativa delle strutture sanitarie in relazione agli interventi strutturali e di potenziamento tecnologico che verranno realizzati nell'ambito del Piano degli investimenti ex art. 20 L. 67/1988 – documento programmatico “Addendum stralcio”.

Pertanto - ed in particolare - la Dirigenza PTA sarà interessata da un progressivo processo di rifunzionalizzazione finalizzato alla introduzione di professionalità strategicamente essenziali ed a tutt'oggi carenti, la cui assunzione è funzionale ad una maggiore efficienza dei meccanismi di gestione e controllo di processi aziendali allo stato attuale non sufficientemente presidiati, nonché a potenziare i processi di controllo di gestione ed a migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'organizzazione amministrativo-contabile aziendale, anche ai fini di conseguire gli obiettivi di certificabilità dei bilanci delle aziende sanitarie introdotti dalla recente normativa nazionale, nonché attuare la gestione e rendicontazione dei progetti di ricerca sanitaria e di sanità pubblica.

Inoltre, le dotazioni organiche dovranno contenere nei ruoli sanitario, professionale, tecnico ed amministrativo i nuovi profili professionali (specialista della comunicazione istituzionale e specialista nei rapporti con i media, giornalista pubblico), per le attività di comunicazione ed informazione nell'ambito delle figure del comparto, secondo le previsioni di cui all'art. 13 del CCNL 2016-2018 comparto sanità.

Infine, con particolare riferimento alle Aziende Ospedaliere Universitarie, le presenti Linee d'indirizzo trovano applicazione in quanto compatibili con i protocolli d'intesa stipulati d'intesa con gli Atenei regionali.

CRITERI PER LA RIDETERMINAZIONE DELLE DOTAZIONI ORGANICHE DELLE STRUTTURE OSPEDALIERE

In conseguenza della ridefinizione della rete ospedaliera regionale di cui al D.A. 22/2019, degli atti aziendali, nonché della predisposizione dei piani triennali di fabbisogno di personale, si rende necessario procedere alla rideterminazione delle dotazioni organiche delle strutture ospedaliere rendendo le stesse, da un lato, coerenti e paramtrate con i nuovi assetti di rete ed in coerenza con il dimensionamento quali-quantitativo dei posti letto e, dall'altro, in grado di garantire adeguate risposte organizzative ed assistenziali al fabbisogno di personale scaturente dalla domanda di prestazioni – programmate ed in emergenza\urgenza – da erogare secondo criteri di appropriatezza nei diversi regimi di ricovero ordinario, day hospital, day surgery, week surgery, day service ed ambulatoriale.

Inoltre, per quanto riguarda l'organizzazione delle UU.OO. le Aziende sono tenute al rispetto della normativa vigente in materia di organizzazione del lavoro procedendo - ove necessario e possibile - ad accorpamento dei posti letto di più UU.OO. in un'area di degenza comune, secondo il modello assistenziale per intensità di cure.

Alla luce di quanto sopra ed ai fini della definizione dei criteri di determinazione delle dotazioni organiche delle strutture ospedaliere, i modelli normativi di riferimento sono rappresentati:

- dal Decreto Ministeriale 29 agosto 1988 (c.d. “Donat Cattin”), di fissazione degli standard ospedalieri, in attuazione della Legge 8 aprile 1988, n. 109;



- dal Decreto Assessoriale 27 maggio 2003, di recepimento della delibera della Giunta Regionale di Governo n. 135 del 7 maggio 2003;
- dal Piano Sanitario Regionale (Piano della Salute) 2011-2013, che individua un numero minimo di posti letto per modulo organizzativo quale strumento di garanzia di un efficiente utilizzo delle risorse;
- dal Regolamento attuativo c.d. "Balduzzi", approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano con Atto registrato al Repertorio Atti 198/CSR del 13 gennaio 2015 e s.m.i., approvato con DM n. 70 del 02 aprile 2015 e pubblicato sulla GURI del 04 giugno 2015;
- per le aziende ospedaliere universitarie, D. Lgs. 21 dicembre 1999 n. 517 e DPCM 24 maggio 2001 e vigenti Protocolli d'Intesa con le Università;

La dotazione organica va correlata non solo al numero e alla tipologia di posti letto ma anche all'attività svolta per soddisfare le esigenze assistenziali e garantire l'offerta sanitaria e, pertanto, va rapportata alla tipologia delle attività, nonché alla complessità delle patologie trattate ed alla produttività della dotazione dei posti letto di ciascuna struttura.

La determinazione del fabbisogno di personale deve altresì essere valutata facendo riferimento al "Presidio Ospedaliero" quale articolazione organizzativa aziendale minima, nonché alla vocazione dello stesso nell'ambito del primario ruolo istituzionale e della *mission* aziendale.

La distinzione, pertanto, delle dotazioni organiche in relazione al diverso grado di intensità di cure, distinto nelle sei aree assistenziali:

1. Terapia intensiva e rianimazione
2. Specialità ad elevata assistenza
3. Specialità a media assistenza
4. Specialità di base
5. Riabilitazione
6. Lungodegenza

consente di determinare il fabbisogno di personale tenendo conto della "complessità delle prestazioni", cui sono correlati risorse finanziarie e impegno professionale necessario per l'erogazione delle prestazioni.

I criteri in questa sede definiti trovano applicazione nelle Aziende Ospedaliere, nelle Aziende Ospedaliero-Universitarie, nelle ARNAS, nei presidi ospedalieri delle Aziende Sanitarie Provinciali e nell'IRCCS.

Area della degenza (Personale medico)

I parametri di personale medico sono esplicitati nell'allegata tabella e differenziati per singole discipline.

Così come indicato in premessa, tali parametri costituiscono un "valore tendenziale" sia in termini di minimo che di massimo. Le Direzioni, comunque, potranno assumere determinazioni al di fuori dei suddetti parametri sulla base di peculiarità aziendali che dovranno essere motivate nella relazione di accompagnamento e debitamente documentate, con assunzione di responsabilità per le dichiarazioni rese, anche mediante allegazione dei report dei flussi di attività per lo specifico settore di riferimento.

Si specifica, inoltre, che dovrà tenersi in debito conto l'eventuale esternalizzazione, in presenza della quale, il parametro di riferimento si potrà attestare al di sotto del minimo.

Al fine della determinazione delle nuove dotazioni organiche e con riferimento al personale medico che presta servizio nelle aree di degenza (mediche e chirurgiche), dovrà essere determinato il livello necessario di personale medico in relazione a:

- numero di posti letto previsti (comprensivi dei posti letto di day hospital, day surgery e day service) e attività ambulatoriale;
- complessità assistenziale della struttura e indice di occupazione dei PL.

In linea generale, in presenza di posti letto di degenza, day service, day hospital, day surgery e attività ambulatoriale 8-20, nonché guardia attiva (UU.OO. di Terapie Intensive e di elevata specialità), il livello necessario di personale medico per assicurare tutta l'attività istituzionale del reparto è pari a otto dirigenti se di area medica e 10 di area chirurgica e di terapia intensiva. In particolare, ove il calcolo del "fabbisogno di personale medico" operato secondo i parametri tendenziali per singola disciplina indicati nelle tabelle allegate, non garantisca il raggiungimento del "livello necessario" di personale medico come sopra specificato, la dotazione della singola struttura dovrà essere riportata al numero di unità necessario a raggiungere il valore di riferimento.

Per le unità operative di degenza, che devono assicurare un servizio h24, anche attraverso l'istituto della pronta reperibilità, con guardie interdivisionali, il livello necessario di personale medico per assicurare l'attività del reparto è pari a sei dirigenti; anche in questo caso, ove il calcolo del "fabbisogno di personale medico" operato secondo i parametri di cui alle suddette tabelle, non garantisca il raggiungimento del "livello necessario" di personale medico, la dotazione della singola struttura dovrà essere riportata al numero di unità indicato come valore di riferimento.

Nel suddetto calcolo del fabbisogno di personale medico delle singole unità operative non vanno considerati i dirigenti medici titolari di unità operative complesse, che pertanto vanno aggiunti al calcolo derivante dall'utilizzo del parametro "medico per posto letto".

Negli ospedali per acuti, sede di pronto soccorso, di punti nascita di II° livello (fermo restando, in quest'ultimo caso, quanto previsto dal D.A. 1521/2013), nelle unità operative di anestesia, rianimazione e terapia intensiva, l'organico deve essere determinato al fine di garantire: a) il servizio di guardia h24 del personale medico afferente alla disciplina; b) la presenza dell'anestesista rianimatore 24 ore su 24. Nei presidi ospedalieri sede di Dipartimento di Emergenza deve essere garantita la presenza 24 ore su 24 dell'anestesista rianimatore, del radiologo, del chirurgo e del medico internista. In tutti gli altri presidi ospedalieri dovrà essere assicurata la guardia h24 del medico anestesista e di un dirigente medico. Nei distretti ospedalieri, dovrà essere garantita una guardia attiva di radiologia con connessione telematica con le altre strutture.



Negli ospedali individuati quali sedi di punti nascita, secondo la programmazione regionale di cui al D.A. 1521/2013, ai fini della determinazione delle dotazioni organiche delle strutture di Ostetricia e Ginecologia e dei Pronto Soccorsi Ostetrici, occorre fare riferimento agli standard previsti dal decreto, sia per il personale medico che del comparto (ostetriche).

Nell'ambito della U.O. di Cardiocirurgia potrà prevedersi al posto dei dirigenti medici specialisti di CCH il reclutamento anche di alcuni dirigenti medici specialisti in Cardiologia, al fine di garantire la continuità della guardia attiva e quale utile apporto al completamento dell'attività diagnostica e terapeutica.

L'attività ospedaliera va finalizzata prioritariamente al trattamento degli acuti. Pertanto l'attività ambulatoriale non può essere considerata come un elemento prevalente e/o distintivo dell'attività ospedaliera. Tuttavia si rileva come le prestazioni ambulatoriali rivolte all'utenza esterna comportino attualmente, per le aziende, un notevole impegno in termini di assorbimento di risorse umane, anche alla luce del progressivo incremento delle prestazioni di Day Service.

Ciò determina pertanto la necessità di valorizzare – in sede di determinazione delle dotazioni organiche – le attività ambulatoriali per esterni, nonché le attività di Day Service. Pertanto, per le unità operative di degenza che svolgono attività ambulatoriale per esterni (ivi compresa la terapia antalgica), l'organico medico - determinato sulla scorta dei suddetti parametri di riferimento - potrà essere integrato con una ulteriore unità ogni 5000 prestazioni ambulatoriali annue; il dato va ricavato dal flusso C, relativo all'ultimo anno di attività. Allo stesso modo va valorizzata – in termini di fabbisogno di personale – l'attività di Day Service in considerazione del numero di accessi annui rapportati a 250 giorni\anno di attività effettiva, un medico ogni 500 day service chirurgici e un medico ogni 700 day service medici, come da flusso SDAO, da intendere come insieme di prestazioni e non come singoli accessi.

Per la disciplina di dialisi il parametro va rapportato anziché ai p.l ai posti rene, per l'odontoiatria al numero di riuniti odontoiatrici presenti e attivi, per la Oncologia, l'Ematologia, l'Oncoematologia e l'Oncoematologia Pediatrica al fine del calcolo del personale vanno aggiunti ai p.l di degenza le poltrone e/o i letti attivi per le chemioterapie infusive, coerentemente ai dati del flusso SDAO.

Per le attività operatorie che prevedono l'utilizzo contemporaneo di almeno tre sale operatorie attive, qualora la logistica dei locali operatori consenta detta configurazione, l'organico potrà prevedere l'integrazione di un'ulteriore unità di personale anestesista per la recovery room, per la corretta gestione della prima fase postoperatoria, della quale l'Anestesista Rianimatore è responsabile lungo tutto il suo percorso.

Per quanto riguarda la rete stroke nel calcolo del parametro dei dirigenti medici e degli infermieri degli hub dovranno essere considerati nella disciplina di Neurologia con una parametrizzazione in analogia ad una specialità ad elevata assistenza quale ad es. l'UTIC con l'indicazione dei p.l. e del personale dedicati all'interno della Unità Operativa Complessa.

Per quanto concerne le attività di Emodinamica, di norma collocate all'interno delle U.O.C. di "Cardiologia con UTIC", si prevede un incremento del fabbisogno di personale medico di tre unità; dove si effettuano anche procedure di interventistica strutturale (ad es. TAVI) e di aritmologia interventistica quattro dirigenti medici. Per quelle strutture, che operano in ospedali dove si applicano i percorsi di Cardiooncologia, come da D.A. del 25 maggio 2018 (GURS n. 25 del 8/6/2018) viene prevista l'aggiunta di un dirigente medico. Si prevede, altresì, un incremento del fabbisogno di personale sanitario non medico di tre unità infermieristiche e di quattro unità di tecnici-sanitari di radiologia.

Per quanto riguarda le Unità Operative facenti parte delle reti per le patologie complesse tempo-dipendenti, nonché per i Centri HUB individuati nella programmazione sanitaria regionale, ai fini della determinazione del fabbisogno di personale, si applicano gli standard organizzativi previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente (hub di rete) compatibili con i parametri di cui sopra, per i quali può essere previsto un superamento del parametro massimo.

La dotazione organica della neuroradiologia interventistica dovrà prevedere, per ogni HUB, la presenza di almeno 4 unità di neuroradiologi interventisti, esperti nelle procedure endovascolari, ai quali dovranno essere affiancati almeno 6 neuroradiologi, deputati alla diagnostica, al fine di garantire il servizio h 24 su 7 gg di diagnostica e interventistica. Inoltre, si dovrà prevedere la presenza di personale infermieristico di supporto, specificamente formato e dedicato, in numero sufficiente non inferiore a 8 unità per CNRI coordinato da un infermiere professionale per garantire la continuità di servizio (h24 su 7 gg di reperibilità). A detto personale, dovrà essere affiancato personale tecnico-sanitario di radiologia medica, formato e dedicato, in numero sufficiente per garantire la continuità di servizio, al cui interno dovrà essere individuato un coordinatore per CNRI.

Le dotazioni organiche dei trauma team e centri di alta specializzazione per il trauma come individuato dall'emanando documento di programmazione regionale dovranno prevedere l'implementazione del personale dedicato. In particolare 4 unità di chirurghi prevalentemente dedicati all'urgenza traumatologica e 4 unità di anestesisti rianimatori.

Area della degenza (Personale infermieristico)

Così come per il personale medico, il parametro da utilizzare al fine della determinazione delle nuove dotazioni organiche è quello del nr. infermieri per posto letto, distinto per area di intensità di cure di cui alle tabelle in allegato. Pertanto, con riferimento al personale infermieristico che presta servizio nelle aree di degenza (mediche e chirurgiche) i parametri di riferimento sono determinati in relazione al numero di posti letto previsti (comprensivi dei posti letto di day hospital, di day surgery, dei p.l. tecnici e delle attività di day service) e alla complessità assistenziale della struttura considerata.

Per favorire l'equilibrio tra i profili professionali, la determinazione del fabbisogno dovrà comunque avere un valore tendenziale pari a circa 1,8 unità di personale infermieristico per ogni medico e per reparto, tenuto conto della complessità e della diversificazione delle discipline all'interno dei singoli presidi ospedalieri e delle attività ambulatoriali, nelle quali è richiesta la presenza dell'infermiere.

Nella determinazione del predetto parametro di assistenza infermieristica per posto letto è escluso il personale con funzioni di coordinamento, o con incarichi funzionali secondo la denominazione contenuta nell'art. 14 del CCNL 2016-2018 del Comparto Sanità.

Fermo restando l'obbligo dell'ottimale utilizzo degli spazi di degenza - anche attraverso la condivisione degli spazi assistenziali a livello dipartimentale o dove attivato il modello dell'assistenza per intensità di cure - e l'utilizzo comune della risorsa infermieristica, il fabbisogno di personale infermieristico deve essere comunque determinato nella misura necessaria ed indispensabile a garantire la turnazione su tre turni (h24), la fruizione dei riposi festivi e delle ferie, nonché la gestione di eventuali malattie.



Negli ospedali individuati quali sedi di punti nascita, ai fini della determinazione delle dotazioni organiche delle strutture di Ostetricia e Ginecologia, dei Pronto Soccorsi Ostetrici e delle Unità Operative di Terapia Intensiva Neonatale e di Neonatologia, occorre fare riferimento anche alle figure dell'infermiere pediatrico, in quanto in possesso della necessaria preparazione professionale oltre che esperienza specifica nell'ambito di riferimento.

Nell'ambito delle figure professionali richieste in un centro di senologia (Breast Unit), che si appropria in modo multidisciplinare alla terapia del tumore mammario, riveste un ruolo fondamentale, come membro del team multidisciplinare, il Data Manager, secondo quanto previsto nell'Intesa Stato Regioni del 18.12.2014 recante "Linea di indirizzo sulle modalità organizzative ed assistenziali della rete dei Centri di Senologia" e recepita con il D.A. n. 339 del 28.02.2018.

All'interno della Breast Unit dovrà essere identificato formalmente un Data Manager che abbia la responsabilità della selezione, registrazione e analisi dei dati raccolti nel corso dell'intero percorso diagnostico, terapeutico e assistenziale del paziente in carico al centro stesso o all'interno del percorso di screening.

Il Data Manager costituirà un supporto per i medici negli studi sperimentali e gestirà le incombenze burocratiche e di raccolta dati, consentendo loro e agli operatori sanitari di dedicare maggior tempo alla paziente e al percorso di cura. Il costante monitoraggio dei dati e dell'andamento degli indicatori di qualità per il trattamento del carcinoma mammario (definiti nel PDTA) permette alle Breast Unit di agire tempestivamente sulle eventuali problematiche rilevate e soprattutto di ottimizzare i tempi tra le varie fasi del percorso terapeutico, rilevando le criticità in un'ottica di miglioramento e il rispetto dei protocolli.

Pronto soccorso

Per quanto attiene la determinazione dell'organico medico per le attività di pronto soccorso, la stima del relativo fabbisogno va correlata al volume degli accessi. Si stabilisce, pertanto, che per le attività di pronto soccorso debba prevedersi un organico di 7 medici per i primi 15.000 accessi annui, con la previsione di un medico ogni ulteriori 5.000 accessi annui al di sopra dei 15.000, oltre al Direttore/Responsabile dell'Unità operativa. Tale dotazione è poi da integrarsi ulteriormente in relazione alla presenza di una Osservazione Breve Intensiva (OBI) e in ragione del relativo numero di posti letto attribuiti, prevedendosi un fabbisogno di personale medico di n. 4 unità fino a 5 posti letto di OBI e di n. 6 unità oltre i 5 posti letto.

Per quanto riguarda il personale infermieristico, la dotazione organica del Pronto Soccorso va determinata con riferimento a due unità per ogni medico presente in turno. Tale dotazione è poi da integrarsi ulteriormente in relazione alla eventuale presenza di una osservazione breve e in ragione del relativo numero di posti letto attribuiti, prevedendosi un fabbisogno di personale infermieristico di n. 6 unità fino a 5 posti letto di OBI e di n. 8 unità oltre i 5 posti letto.

L'organico del personale infermieristico in Pronto Soccorso va altresì integrato in relazione all'attività di *triage* con ulteriori quattro unità fino a 25.000 accessi, sei unità fino a 75.000 accessi ed otto unità oltre i 75.000 accessi.

La previsione numerica di detto personale medico/infermieristico potrà essere ulteriormente integrata rispetto alla previsione originaria per i periodi limitati di sovraffollamento, secondo i piani previsti dal D.A. del 10.9.2018.

Servizi (medici)

Il fabbisogno di personale medico dei Servizi clinici diagnostici e terapeutici (es. UU.OO. di anatomia patologica, patologia clinica, radiodiagnostica, radioterapia, medicina nucleare, anestesia e rianimazione, medicina trasfusionale etc.) che non dispongono di posti letto e nel cui ambito afferisce anche parte del personale dirigenziale del ruolo sanitario dei Servizi di Anestesia e dei Servizi di Staff ed igienico-organizzativi viene determinato in una misura percentuale massima pari al 40% del fabbisogno di personale medico complessivo calcolato per le aree di degenza a livello aziendale (da distribuirsi secondo le specifiche esigenze aziendali tra i servizi di anestesia, laboratorio analisi, servizio trasfusionale ed anatomia patologica, radiologia e altri servizi ospedalieri, ivi compresi i servizi igienico-organizzativi e le Unità di Staff e strutture assimilate).

La distribuzione tra i servizi, nell'ambito della misura massima come sopra determinata, dovrà tenere conto, per quanto possibile, delle linee guida e degli indirizzi di settore.

Per quanto riguarda le attività di sala operatoria, la stima del fabbisogno di personale deve prevedere un dirigente medico anestesista per sala operatoria e per turno operatorio. Nel calcolo si dovrà tenere conto delle attività chirurgiche svolte in media nell'ultimo triennio, esclusi periodi di fermo tecnico.

Per le U.O.S.D. afferenti le aree di degenza, qualora le stesse non siano dotate di posti letto dedicati che consentano il calcolo del relativo fabbisogno di personale medico, si prevede un fabbisogno minimo pari a n. 3 unità di personale medico (compreso il titolare della UOSD) per le unità operative che assicurano un servizio h12 e pari a minimo n. 4 unità di personale medico (compreso il titolare della UOSD) per le unità operative che assicurano un servizio h12 con reperibilità notturna.

Per le U.O.S.D. senza posti letto si prevede un fabbisogno minimo pari a tre unità di personale medico (compreso il Responsabile di U.O.S.D.).

Per le U.O.S. con o senza p.l. si prevede una dotazione minima di tre dirigenti medici (compreso il Responsabile dell'U.O.S.), a condizione che vi sia capienza nella dotazione organica dell'U.O.C.

Qualora ciò non fosse possibile, è da prevedere la sostituzione di un incarico di responsabilità di struttura semplice con quello di un incarico professionale con opportuna graduazione dello stesso, sempre nei limiti della disponibilità dei fondi contrattuali.

Per i servizi nell'ambito dei quali sono adottate in via ordinaria pratiche diagnostiche e terapeutiche con strumentazioni complesse ad elevato impegno professionale (ad es. endoscopia, dialisi e simili) o all'interno dei quali sono presenti le alte tecnologie, la dotazione organica può essere integrata almeno di una ulteriore unità di personale medico in relazione ai volumi di attività prestatati e, comunque, entro il limite massimo complessivo del 10% del fabbisogno del personale dirigenziale medico relativo alle aree di degenza. Gli incrementi di personale graveranno sulla dotazione organica delle UU.OO. di degenza.



In particolare, il fabbisogno previsto dei radiologi e dei medici nucleari dovrà essere rapportato al numero e alla tipologia di tecnologie presenti o utilizzate (TAC, RM, PET-TAC, Gamma Camera, etc.) e comunque dovrà essere collegato al volume di attività e alle esigenze di efficientamento dell'uso delle tecnologie ai fini anche della riduzione e del governo dei tempi di attesa.

I dirigenti medici e sanitari afferenti alle Unità di Staff o altre strutture assimilabili, in quanto non viene prevista una disciplina specifica di riferimento, non gravano sulla dotazione organica della disciplina di provenienza.

Genetisti medici e genetisti biologi

Le figure del medico genetista e biologo genetista sono diventate estremamente importanti con l'evoluzione sia delle scoperte scientifiche che dei provvedimenti nazionali (Intese Stato-Regioni) e regionali (D.A. 7/9/2015; D.A. 15/01/2019; D.A. 31/05/2019) che vedono nel campo della genetica una crescita esponenziale di attività.

Per far fronte a quanto richiesto dal PDTA Regionale per Sindrome dei tumori eredo-familiari della mammella e/o dell'ovaio e dal PDTA Regionale sul Tumore al seno, occorre prevedere un ampliamento dell'offerta con attivazione del servizio di consulenze genetiche oncologiche, che necessiterebbero di ulteriore unità di dirigente medico genetista.

Pertanto, per l'attività consulenziale genetica complessa, sarà necessaria una previsione di dirigenti medici genetisti a tempo pieno per espletare una media di 3.500 consulenze/anno.

Analogo discorso per i genetisti biologi, per i quali ci si avvale per la conferma diagnostica della maggior parte delle patologie genetiche; la loro previsione all'interno delle dotazioni organiche aziendali, determinerebbe una sostanziale riduzione dei costi connessi alla mobilità passiva per test genetici attualmente svolti con la collaborazione di vari Laboratori Specialistici Nazionali inviando campioni ematici e/o di DNA.

Tali indagini diagnostiche potrebbero essere eseguite, in gran parte, presso i Laboratori specialistici con attività di genetica medica individuati dalla Regione (ma sottodimensionati) se venisse implementata la dotazione organica dei laboratori stessi.

Servizi (personale infermieristico)

Il fabbisogno di personale Infermieristico per i medesimi servizi viene stabilito nella misura massima del 30% calcolato sulla dotazione organica di infermieri delle unità operative di degenza, rideterminata sulla base degli standard sopra evidenziati. Nell'ambito di tale maggiorazione sono comprese, altresì, le eventuali unità di personale infermieristico necessarie per le sostituzioni straordinarie, da mettere a disposizione delle direzioni sanitarie per un impiego flessibile legato alle esigenze contingenti dei presidi ospedalieri.

Per quanto riguarda le attività di sala operatoria, la stima del fabbisogno di personale deve prevedere almeno due unità di personale infermieristico per sala operatoria e per turno operatorio. Nella valutazione di tale parametro va considerato quanto riportato per il calcolo dei dirigenti di Anestesia.

Nell'ambito di tale parametro rientra altresì il personale infermieristico assegnato alle Direzioni Sanitarie ed alle U.O. delle professioni sanitarie, nonché quello adibito alla codifica delle SDO e alle altre Unità di Staff (Medico Competente, URP, etc.)

In ogni caso, il fabbisogno dovrà tendere al parametro di 1,8 infermieri per medico, tenuto conto della complessità e della diversificazione delle discipline all'interno dei singoli presidi ospedalieri.

Direzione Medica di Presidio

Il fabbisogno di personale medico delle Direzioni Sanitarie di Presidio Ospedaliero viene determinata come di seguito:

- fino a 250 PL: 2 unità di personale
- tra 250 e 400 PL: 3 unità di personale
- oltre 400 PL: 4 unità di personale

A questi va aggiunto il Direttore Sanitario di Presidio qualora titolare di U.O.C.

Operatore Socio-Sanitario (O.S.S.)

Viene individuato un parametro rapportato al numero dei posti letto variabile da 0,15 a 0,30 unità per posto letto, in relazione alle particolari discipline che richiedono una maggiore presenza del profilo (Ortopedia, Geriatria, Lungodegenza, ecc.)e, tenendo altresì in particolare considerazione l'eventuale esternalizzazione di analoghi servizi.

Ausiliari e personale del ruolo tecnico

Nelle unità operative di degenza si individuano i seguenti parametri di determinazione degli organici di personale ausiliario.

- Funzioni di terapia intensiva e sub-intensiva = 0,75 Ausiliario per posto letto
- Funzioni di elevata assistenza = 0,20 Ausiliario per posto letto
- Funzioni di riabilitazione e lungodegenza = 0,25 Ausiliario per posto letto
- Altre funzioni = 0,15 Ausiliario per posto letto

Nei servizi di diagnosi e cura, igienico-organizzativi e generali il fabbisogno di personale ausiliario viene determinato secondo le esigenze funzionali in rapporto alla complessità strutturale e tecnologica del presidio prevedendo una maggiorazione dell'organico fino ad un massimo del 15%.

Per quanto attiene al personale appartenente al ruolo tecnico, con esclusione dei profili di "Ausiliario specializzato", "Operatore Socio Sanitario" ed "Operatore Tecnico addetto all'assistenza" (ad esaurimento) si stabilisce un fabbisogno massimo di personale dirigente (analisti, statistici e sociologi) e di comparto pari al 10% del totale delle unità di personale del ruolo sanitario previsto nella dotazione organica rideterminata sulla base dei criteri sopra delineati. In sede di determinazione di tale fabbisogno occorrerà tenere conto della tipologia e dell'entità dei servizi alberghieri esternalizzati, quest'ultima valutata in termini di spesa complessiva.



Ove adeguatamente motivate e fermo restando il numero massimo complessivo scaturente dai suddetti parametri, saranno possibili compensazioni fra le differenti figure afferenti ai profili di cui sopra (OSS, ausiliari, personale tecnico).

Altre figure sanitarie non dirigenziali

Per quanto riguarda le altre figure non dirigenziali del ruolo sanitario (tecnici sanitari di radiologia medica, Tecnici di Laboratorio Biomedico, Personale con funzioni di riabilitazione, ecc.) ai fini della determinazione della dotazione organica occorrerà prendere a riferimento un parametro variabile da un minimo di 0,175 ad un massimo di 0,225 per posto letto. Il predetto parametro è incrementabile fino ad un massimo del 10% in relazione ai volumi di attività ambulatoriale rivolta all'utenza esterna.

Dirigenza sanitaria non medica

Riguardo i dirigenti biologi, fisici, chimici e psicologi, pedagogisti e dirigenti delle professioni sanitarie si stabilisce un fabbisogno parametrato in misura percentuale sul totale dei dirigenti medici, nella misura massima del 7% del personale medico previsto in dotazione organica.

Per i dirigenti farmacisti si stabilisce un fabbisogno massimo, rapportato sempre al totale dei dirigenti medici previsti in dotazione organica, fino al 3% degli stessi.

Saranno possibili compensazioni tra tutte le figure della dirigenza sanitaria non medica nell'ambito della percentuale massima totale del dieci per cento.

Per le U.O.S. e le U.O.S.D. dove è prevista la dotazione organica di dirigenti sanitari non medici (ad es. diagnostica di laboratorio) è valido quanto già indicato per le medesime strutture, nelle quali è prevista la presenza di dirigenti medici.

Registro Tumori

Ai sensi dell'art. 27 della L.5/2009, le Aziende sanitarie da cui dipendono i Registri Tumori devono prevedere nella definizione delle piante organiche una adeguata dotazione di risorse umane secondo le indicazioni contenute nel DA 389/2019 del 13 marzo 2019.

I parametri previsti nelle presenti linee guida e riconducibili all'area dell'assistenza ospedaliera trovano applicazione compatibilmente con il rispetto tetto di spesa e dell'equilibrio economico-finanziario di ciascuna azienda e fermo restando l'obbligo, per le aziende sanitarie, di adeguare agli stessi prioritariamente gli organici delle Strutture relative alle aree dell'emergenza, delle terapie intensive e materno-infantile.

Psicologo con esperienza in oncologia

Per le medesime ragioni espresse per il Data Manager, tutte le recenti Intese Stato-Regioni e PDTA regionali oncologici prevedono la figura dello psiconcologo, ovvero del psicologo con comprovata esperienza in ambito oncologico.

Attualmente questa figura è presente nelle Aziende Sanitarie nell'ambito di specifici Progetti Obiettivo di PSN, e poche unità risultano strutturate. Al contrario si ritiene che detta figura vada implementata nelle previsioni all'interno delle dotazioni organiche aziendali.

**Nutrizionista/Dietista**

L'Intesa Stato Regioni del 14.12.2017 recante "Linee di indirizzo sui percorsi nutrizionali nei pazienti oncologici", recepita dalla Regione con D.A. 9 maggio 2019, prevede la presa in carico nutrizionale del malato oncologico (che va effettuata al momento della diagnosi di malattia e proseguita successivamente, nel cosiddetto "percorso parallelo metabolico-nutrizionale per il malato oncologico").

La figura del Nutrizionista/Dietista strutturato è carente nelle Aziende Sanitarie e Ospedaliere e qualche figura risulta arruolata nell'ambito di specifici Progetti Obiettivo di PSN.

Considerato che in tutti i PDTA oncologici già emanati e di futura emanazione sarà previsto lo screening e la valutazione nutrizionale del paziente oncologico si ritiene che questa figura deve essere prevista nell'ambito delle dotazioni organiche delle Aziende Sanitarie.



CRITERI PER LA RIDETERMINAZIONE DELLE DOTAZIONI ORGANICHE DELLE STRUTTURE TERRITORIALI (Aziende Sanitarie Provinciali)

Il fabbisogno di personale delle strutture territoriali - come scaturente dagli assetti organizzativi individuati dagli atti aziendali in conformità alle Linee di indirizzo regionali e riferito sia al livello di prevenzione che a quello dell'assistenza territoriale - deve essere individuato sulla base della correlazione con la domanda di servizi da parte degli assistiti di ciascuna ASP ed in relazione alle strategie di definizione del mix tra produzione interna e acquisto delle prestazioni sanitarie da privati accreditati convenzionati.

Anche in considerazione del progressivo spostamento di risorse dall'area ospedaliera all'area territoriale, conseguente all'attuazione della programmazione sanitaria regionale e in particolare della nuova rete ospedaliera, per la copertura dei posti previsti dalle nuove piante organiche le aziende dovranno procedere innanzitutto riallocando sul territorio eventuale personale in esubero presso le strutture ospedaliere, in conseguenza della realizzazione dei processi di riorganizzazione del rapporto ospedale - territorio, raggiungendo quindi progressivamente il valore massimo del parametro proposto.

In ogni caso, ai fini della determinazione del fabbisogno di personale, occorrerà tenere conto sia del grado di esternalizzazione dei servizi, sia degli standard previsti dalle disposizioni regionali emanate in attuazione della programmazione regionale generale (Piano Sanitario Regionale, Piano regionale della prevenzione, POCS) o disciplinanti ambiti di settore (esempio standard organizzativi PTA e altre strutture territoriali). I suddetti standard costituiscono atto di indirizzo operativo e trovano applicazione compatibilmente con il rispetto del tetto di spesa per il personale assegnato a ciascuna azienda (come richiamato nelle presenti linee guida) e con l'equilibrio complessivo del bilancio aziendale. Nel processo di potenziamento/riordino dell'assistenza territoriale erogata attraverso strutture direttamente gestite, e in ogni caso dell'area della prevenzione, occorrerà dare priorità ad alcune linee di attività già consolidate e/o riconducibili ad obiettivi e programmi prioritari previsti a livello nazionale e/o regionale:

- nell'ambito territoriale, il potenziamento delle reti di assistenza residenziale e semiresidenziale;
- nell'ambito della prevenzione il potenziamento dei programmi di screening (con strutture organizzative e personale dedicato e formato presso le aziende), dei programmi di vaccinazione e delle attività volte alla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Per la determinazione delle dotazioni organiche si forniscono parametri di riferimento per le seguenti aree:

1. Distretto Sanitario
1. Dipartimenti di salute mentale;
2. Dipartimento di prevenzione;
3. Dipartimento di prevenzione veterinaria.

Distretto sanitario

Per l'area in oggetto si definiscono i seguenti parametri di dimensionamento:

- Dirigenti medici/popolazione assistita x 1000: MIN 0,24 - MAX 0,31
- Personale infermieristico e OSS OTA/ popolazione assistita x1000: MIN 0,30 - MAX 0,50

Sono comprese nel calcolo dei parametri di cui sopra tutte le strutture che fanno capo ai distretti sanitari, con riferimento sia alle strutture che svolgono funzione di organizzazione dell'assistenza sanitaria distrettuale e di committenza, sia alle strutture che erogano direttamente prestazioni sanitarie agli assistiti.

Le aziende dovranno quindi posizionarsi tra il valore minimo e il valore massimo in funzione:

- dell'effettivo grado di esternalizzazione dei servizi di erogazione delle prestazioni sanitario;
- del ricorso a personale non dipendente, sia con riferimento al personale medico (specialisti ambulatoriali interni), sia con riferimento al personale infermieristico e OSS/OTA (cooperative).

Nel caso di produzione diretta di prestazioni, comunque:

- la copertura dei posti previsti in pianta organica dovrà avvenire progressivamente sulla base dell'effettiva attività erogata;
- a livello di singola struttura di erogazione dovranno essere rispettati i requisiti di autorizzazione/accreditamento previsti dalla normativa regionale.

Dipartimenti di salute mentale

Sono comprese tra le strutture della salute mentale:

- la direzione del DSM;
- le CTA direttamente gestite;
- gli ambulatori distrettuali del CSM;
- gli ambulatori di NPI;
- i SERT;
- i Centri Diurni;
- i Centri per il trattamento dei disturbi alimentari.

Per il SPDC il personale medico/infermieristico deve tendere al parametro del numero di medici per posto letto e, più precisamente deve essere compreso tra 0,30 e 0,35 medici per posto letto e per gli infermieri in misura pari 0,96 per posto letto.

Per l'area in oggetto si definiscono i seguenti parametri di dimensionamento:

- Dirigenti medici/popolazione assistita x 1000: MIN 0,10 - MAX 0,20
- Personale infermieristico e OSS OTA/ popolazione assistita x1000: MIN 0,11 – MAX 0,28

Dipartimento di prevenzione

Per l'area in oggetto si definiscono i seguenti parametri di dimensionamento (/popolazione assistita*1000 - min-max) per le diverse figure, per come di seguito indicato:

• Dirigenti Medici	= min 0,10 max 0,15
• Assistente sanitario/Infermiere	= min 0,06 max 0,08
• Tecnico della Prevenzione	= min 0,06 max 0,08
• Pers.le comp. tecnico non sanit.	= min 0,012 - max 0,030
• Dirigente Ingegnere/coll.tec.prof. ingegnere	= min 0,010- max 0,015
• Ausiliario Specializzato/OSS	= max 0,01
• Altre figure (Esperto in Comunicazione , Dietisti, Tec. Lab. Biomed., Assistente sociale)	= min 0,01- max 0,02



Il valore inferiore va inteso quale parametro minimo indicativo finalizzato ad una omogenea erogazione dei servizi alla popolazione assistita (tempi medio-lunghi); il valore massimo va inteso quale parametro indicativo per consentire una programmazione organica delle attività ed assicurare efficacia ed efficienza dei servizi alla popolazione assistita. Eventuali compensazioni di fabbisogno di personale potranno essere effettuate all'interno di questo Dipartimento con quello di Prevenzione veterinaria.

Centro Gestionale Screening oncologici

Il fabbisogno di personale dei Centri Gestionali Screening, nonché delle UU.OO.SS. di screening oncologici (mammografico, della cervice uterina e del colon – retto) dovrà fare riferimento alle indicazioni di cui al D.A. 1845/12 del 18 settembre 2012 e della circolare n. 18 del 04 ottobre 2018, prot. n. 72851, e dovrà essere calcolato all'interno della dotazione organica complessiva del Dipartimento Prevenzione, compatibilmente con il rispetto tetto di spesa e dell'equilibrio economico-finanziario di ciascuna Azienda.

Dipartimento di prevenzione veterinaria

Per l'area in oggetto sarà utilizzata quale parametro di dimensionamento per i dirigenti veterinari la popolazione animale convertita secondo U.B.A. (Unità Bovina Adulta)

- Dirigenti veterinari/U.B.A x 100: MIN 0,06 MAX 0,10

Per il restante personale si utilizza il parametro di riferimento relativo alla popolazione assistita x 1000

- Personale Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro: MIN 0,02 - MAX 0,03.
- Pers.le comp. tecnico non sanit. min 0,01 - max 0,02

Con riferimento ai Dirigenti veterinari, nel considerare il relativo fabbisogno risulta opportuno effettuare una valutazione complessiva tenendo conto anche dell'attività resa dal personale convenzionato della categoria. Infine, le Aziende possono considerare il dato relativo alla popolazione residente (o altro parametro di attività) per definire la distribuzione del personale medico veterinario tra le strutture organizzative interne all'area veterinaria.

Dirigenza sanitaria non medica

Per quanto riguarda il personale della dirigenza sanitaria non medica, si definiscono i seguenti parametri, che devono essere considerati complessivamente per le aree distrettuali, della salute mentale e della prevenzione:

- Dirigenti sanitari non medici/personale ruolo sanitario e tecnico dell'area territoriale: MAX 7,5%
- Farmacisti/personale medico dell'area territoriale: MAX 3%

Per il calcolo dei parametri di cui sopra devono essere considerati, al denominatore, sia i profili dirigenziali che i profili afferenti al comparto.

Per tutte le figure non previste dai parametri citati in precedenza le aziende dovranno prevedere una dotazione di personale sulla base dell'effettivo fabbisogno e comunque nel rispetto dei vincoli di natura economica citati in premessa.

I suddetti parametri costituiscono indirizzi orientativi e trovano applicazione compatibilmente con il rispetto del tetto di spesa per il personale assegnato a ciascuna azienda e con l'equilibrio complessivo del bilancio aziendale. Nel processo di potenziamento/riordino dell'assistenza territoriale erogata attraverso strutture direttamente gestite occorrerà dare priorità ad alcune linee di attività già consolidate e/o riconducibili ad obiettivi e programmi prioritari previsti a livello nazionale e/o regionale quali:

- nell'ambito territoriale, il potenziamento delle reti di assistenza residenziale e semiresidenziale e dell'assistenza a soggetti affetti da autismo;
- nell'ambito della prevenzione, il potenziamento dei programmi di *screening* (con strutture organizzative e personale dedicato e formato presso le aziende) e di vaccinazione, nonché la istituzionalizzazione delle attività correlate ai registri tumori.

Più in generale, il dimensionamento delle dotazioni organiche per l'erogazione dei servizi territoriali e l'implementazione delle reti assistenziali dovrà tener conto anche dell'esigenza di assicurare percorsi diagnostico terapeutici ed assistenziali ai cittadini e la gestione delle cronicità, avuto riguardo della necessaria integrazione con le componenti del sistema delle cure primarie (MMG e PLS) e degli altri ambiti specialistici territoriali e dell'integrazione con i servizi socio-sanitari. In ogni caso, potranno essere promosse - in armonia con gli indirizzi di cui alle presenti linee guida e nell'ottica del miglioramento dell'utilizzo delle risorse professionali - formule organizzative innovative anche interaziendali e/o di area metropolitana e/o di bacino.

Per la determinazione delle dotazione organica delle REMS, si farà riferimento ai requisiti organizzativi previsti dalle norme di settore, la cui dotazione finanziaria non rientra nel tetto di spesa ordinario.

Parimenti, per il personale che transiterà nel SSR conseguentemente al passaggio delle funzioni della Medicina Penitenziaria al SSR, si rinvia alle norme di attuazione di cui al DPCM del 2008 (il cui iter normativo è in corso di definizione) ed alla relativa copertura finanziaria dedicata; soltanto in esito a detto transito si procederà ad una modifica della dotazione organica, con contestuale incremento del tetto di spesa correlato a detto personale, in esso compreso la quota di finanziamento già riconosciuto e trasferito dal Ministero dell'Interno.

Si confermano le disposizioni contenute nel DA 1380/2015 relativamente alla determinazione della dotazione organica dell'IRCCS Centro Neurolesi "Bonino Pulejo".

PERSONALE OPERANTE NELL'AREA DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI

Per quanto attiene il personale appartenente al ruolo amministrativo e professionale (Dirigenti, Collaboratori, Assistenti, Coadiutori e Commessi), si stabilisce un fabbisogno personale (dirigenti e comparto) variabile del 7% al 10% della dotazione organica complessiva per le AO, per le AOU e per le ARNAS e dal 12% al 14% per le ASP, al netto del personale ex LSU.



In particolare, in sede di determinazione delle nuove dotazioni organiche, la Dirigenza professionale, tecnica ed amministrativa dovrà essere interessata da un progressivo processo di rifunzionalizzazione finalizzato alla introduzione di professionalità strategicamente essenziali ed a tutt'oggi carenti la cui assunzione è funzionale ad efficientare meccanismi di gestione e controllo di processi aziendali allo stato attuale non sufficientemente presidiati nonché a potenziare i processi di controllo di gestione ed a migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'organizzazione amministrativo-contabile aziendale, anche ai fini di conseguire gli obiettivi di certificabilità dei bilanci delle aziende sanitarie introdotti dalla recente normativa nazionale (energy manager, risk manager/ingegneri clinici, informatici, internal auditor, esperti con specifiche competenze in programmazione e controllo e gestione aziendale).

Inoltre, per le finalità di cui all'art. 18 della L.R. 5/2009 un'adeguata dotazione organica dovrà essere definita in relazione ai profili professionali del ruolo tecnico che presuppongono specifica esperienza professionale e competenze nell'ambito del settore informatico.

Adeguato fabbisogno di personale dovrà essere assicurato anche nei Dipartimenti di Prevenzione e prevenzione veterinario, per garantire l'assolvimento dei relativi adempimenti amministrativi.

PERSONALE SERVIZIO URGENZA EMERGENZA SANITARIA 118

Le dotazioni organiche delle Aziende sanitarie di riferimento dovranno prevedere e contenere gli organici previsti per le Centrali Operative del 118.

In linea con quanto già previsto nel D.A. 1380/2015, per il personale del 118 le Aziende dovranno progressivamente ridurre il ricorso prevalente al personale "in incentivazione" a fronte di una azione di integrazione di personale esclusivamente dedicato (Medico in convenzione ed infermieri di ruolo).

In linea generale, dunque:

- il personale operante presso le Centrali Operative ed eliambulanze, dovrà essere considerato all'interno delle dotazioni organiche delle quattro Aziende cui in atto fanno riferimento;
- il personale operante sulle autoambulanze (infermieri di ruolo), dovrà essere previsto nelle dotazioni organiche delle Aziende territoriali cui la postazione fa riferimento.

Resta fermo il principio per cui l'organizzazione funzionale delle attività delle ambulanze e dell'elisoccorso è in capo alla Centrale Operativa.

LIMITE DI SPESA COMPLESSIVO

(Aziende Ospedaliere, ARNAS, Aziende Ospedaliero-Universitarie, IRCCS, ASP)

In sede di determinazione dei piani di fabbisogno e delle dotazioni organiche, le Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale dovranno adottare tutte le misure necessarie a garantire che la spesa per il personale non superi il tetto di spesa determinato a livello regionale per un totale di € 2.712.991 mgl., in incremento di € 77.747 mgl. rispetto al valore indicato nel D.A. 1380/15 (€ 2.635.244 mgl.) e comunque entro i limiti previsti dalle vigenti disposizioni normative, tenuto conto delle nuove esigenze organizzative / funzionali e verrà rimodulato per ciascuna Azienda in esito alle procedure di negoziazione del budget per l'anno 2019, nel rispetto della cornice finanziaria di cui all'art. 11 del D.L. 30 aprile 2019 n. 35 convertito con modificazioni dalla L. 25 giugno 2019 n. 60 ed in base ai criteri di seguito riportati.

Il tetto di spesa come sopra rideterminato dovrà essere rilevabile e confrontabile con il dato di cui alla tabella D.1.2. di ciascuna Azienda e – in ogni caso – andrà calcolato con riferimento alla Circolare n. 9 del 17 febbraio 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché dal comma 2 dell'art. 11 del D.L. 35/2019, prendendo in considerazione:

1. le retribuzioni – trattamento fisso ed accessorio – corrisposte al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato (ivi compreso il personale ex art. 15 septies D. Lgs. 502/1992 e in servizio attraverso l'istituto del comando, ancorché dipendente di altre Amministrazioni);
1. i compensi corrisposti al personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa o che presta servizio con altre forme di lavoro flessibile o con convenzioni. Sono inoltre inclusi gli eventuali emolumenti a carico delle Aziende Sanitarie corrisposti ai lavoratori socialmente utili;
2. gli oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori;
3. l'IRAP;
4. gli assegni per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo;
5. spese per prestazioni rese da personale dipendente da altri enti mediante convenzione stipulata tra le Istituzioni interessate (art. 58 CCNL 8.6.2000, Area terza e quarta della dirigenza del S.S.N.) qualora direttamente funzionali ai compiti istituzionali degli uffici.

Vanno, invece, escluse dal computo:

1. le spese per il personale appartenente alle categorie protette;
1. le spese sostenute dall'Azienda per il proprio personale comandato presso altre Amministrazioni e per le quali è previsto il rimborso da parte delle Amministrazioni utilizzatrici;
2. le spese per la formazione e le missioni.

Sono altresì da escludere gli oneri per i rinnovi contrattuali calcolati secondo il principio della competenza. Rientra nel tetto di spesa, la spesa relativa al personale universitario in convenzione, secondo i protocolli d'intesa fra l'Assessorato della Salute e l'Università degli Studi.

Per le Aziende Ospedaliere, Policlinici e IRCCS il tetto sarà determinato considerando come criterio preminente il Valore Medio del tetto per posto letto, calcolato come rapporto tra il valore del tetto di cui al D.A. 1380/2015 e ss.mm.ii. e i posti letto attivi al 01/01/2019 (fonte: HSP 12). Prendendo a riferimento il *Valore Medio del tetto per posto letto* delle Aziende ospedaliere, Policlinici e IRCCS, verrà applicata una differente metodologia di assegnazione del tetto nell'ipotesi in cui le Aziende si troveranno sopra o sotto il sopracitato valore di riferimento.

Infatti, esiste una apprezzabile variabilità del rapporto tetto di spesa/posti letto anche in relazione al fatto che ci sono ospedali "monoblocco" e altri in cui l'attività di assistenza è erogata "a padiglioni".

Nell'ipotesi in cui il Valore Medio del tetto per posto letto aziendale si trovasse al di sotto del valore di riferimento, si procederà a determinare il nuovo tetto di spesa sommando al Tetto di spesa di cui al D.A. 1380/2015 e ss.mm.ii. il risultato del prodotto tra il Valore Medio del tetto per posto letto aziendale e i Posti Letto da attivare, calcolati come differenza tra quelli previsti nella programmazione da D.A. 22/2019 e quelli attivi al 01/01/2019.



Nell'ipotesi in cui il Valore Medio del tetto per posto letto aziendale si trovasse al di sopra del valore di riferimento, si procederà a determinare il tetto di spesa considerando il costo sostenuto dall'azienda nel corso del IV trimestre 2018 da Tab.D.1.2. Nello specifico, il nuovo tetto di spesa sarà determinato sommando al Tetto di spesa di cui al D.A. 1380/2015 e ss.mm.ii. il risultato del prodotto tra il Valore Medio del costo per posto letto aziendale (calcolato come rapporto tra il valore del costo sostenuto dall'azienda nel corso del IV trimestre 2018 da Tab.D.1.2 sui Posti Letto attivi al 01/01/2019) e i posti letto da attivare, calcolati come differenza tra quelli previsti nella programmazione da D.A. 22/2019 e quelli attivi al 01/01/2019.

Alla metodologia sopracitata saranno applicati dei correttivi per le Aziende di seguito elencate:

Per le AOUP: il tetto determinato dalla metodologia sarà adeguato in considerazione del fatto che le Aziende sostengono un costo più basso per il personale universitario.

Inoltre, laddove non è prevista l'attivazione di nuovi posti letto, il tetto di cui al D.A. 1380/2015 e ss.mm.ii. sarà confermato nel suo ammontare.

Il tetto di spesa determinato secondo la metodologia sopracitata verrà in seguito confrontato con il costo sostenuto dalle Aziende al IV trimestre 2018, per verificare l'adeguatezza delle somme così determinate.

Per le Asp si procederà a determinare una quota del tetto da riconoscere all'attività ospedaliera e una quota da riconoscere all'attività territoriale.

La quota di tetto da riconoscere all'attività ospedaliera sarà calcolata come prodotto del Valore Medio del tetto per posto letto per le Aziende Ospedaliere, Policlinici e IRCCS rideterminato ed i Posti Letto previsti nella programmazione da D.A. 22/2019, per ciascuna delle Aziende territoriali.

Per determinare la quota del tetto da riconoscere all'attività territoriale si procederà nelle due fasi di seguito descritte:

- si procederà calcolando la differenza tra il Tetto di spesa 1380/2015 e ss.mm.ii. e la quota da riconoscere all'attività ospedaliera precedentemente determinata. Su tale risultato verrà calcolato il Valore Medio regionale come rapporto rispetto alla popolazione al 1° gennaio 2018 (valore di riferimento 0,10).
- Il valore di riferimento verrà moltiplicato per la popolazione al 1° gennaio 2018 afferente a ciascuna Asp.

VERIFICA DELLA RIDETERMINAZIONE DEI PIANI DEL FABBISOGNO E DELLE DOTAZIONI ORGANICHE

Il Piano del Fabbisogno e la Dotazione Organica Aziendale dovranno essere predisposte nel rispetto delle vigenti previsioni contenute nella contrattazione collettiva in materia di relazioni sindacali.

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 5/09 e ss.mm.ii., il controllo sui predetti atti concerne, da parte dell'Assessorato regionale della Salute, la verifica:

- della conformità delle stesse alla programmazione sanitaria nazionale e regionale;
- del rispetto del tetto di spesa;

- del rispetto dell'equilibrio economico-finanziario del triennio successivo, da verificarsi con cadenza annuale in sede di negoziazione delle risorse e di verifiche periodiche sui CE di ciascuna azienda;
- del tendenziale riferimento ai parametri indicati nelle presenti linee di indirizzo per la determinazione delle dotazioni organiche e dei piani di fabbisogno;
- delle motivazioni a supporto dello scostamento dai parametri.

I relativi atti, adottati dalle Aziende, dovranno essere trasmessi entro 15 giorni dalla loro adozione all'Assessorato Regionale della Salute per il previsto controllo da esercitarsi entro sessanta giorni dal loro ricevimento. Il termine per l'esercizio del controllo potrà essere sospeso se, entro 30 giorni dal ricevimento dell'atto, l'Assessorato richiede all'Azienda deliberante chiarimenti o elementi integrativi di valutazione.

Gli atti di adozione delle nuove dotazioni organiche, dovranno contenere, per profilo e disciplina:

- 1) i posti coperti (con personale in servizio a tempo indeterminato);
- 1) i posti vacanti e disponibili, con specifica e separata indicazione di quelli coperti con contratto di lavoro a tempo determinato;
- 2) i posti vacanti e non disponibili (con procedure concorsuali avviate/congelati per incarico ex art. 15 septies decreto legislativo n. 502/92, ecc.);
- 3) i posti che presumibilmente si renderanno vacanti per cessazione dal servizio nel triennio 2019-2021 e successivamente dalla data di rideterminazione delle dotazioni organiche.
- 4) la dimostrazione, attraverso apposite tabelle, del parametro applicato rispetto a quelli previsti dalla presente Linea Guida;
- 5) la dimostrazione del rispetto del tetto di spesa;
- 6) una relazione tecnica di accompagnamento che illustri criteri e modalità utilizzate per la definizione delle dotazioni organiche. Tale relazione dovrà altresì contenere le motivazioni che hanno determinato l'utilizzo di criteri/parametri differenti rispetto ai valori tendenziali previsti nel presente documento.

Ai fini delle verifiche di conformità alle presenti linee guida, per le strutture ospedaliere, i posti di dotazione organica della Dirigenza Medica e del personale infermieristico dovranno essere indicati per disciplina e per struttura.

In ambito territoriale, i posti di dotazione organica della Dirigenza Medica vanno altresì indicati per disciplina e per struttura; i posti in dotazione organica per il personale infermieristico vanno indicati per struttura.

Definito l'iter di verifica da parte dell'Assessorato Regionale della Salute, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 5/09, della dotazione organica complessiva, è data facoltà alle aziende sanitarie di procedere annualmente, previa consultazione con le OO.SS., a modifiche qualitative parziali dei piani di fabbisogno e delle dotazioni organiche, ad invarianza del tetto di spesa, nell'ottica prioritaria di riqualificare i servizi sanitari, tenuto conto del diverso fabbisogno di personale in termini di profili professionali/discipline, nonché al fine di adeguare gli organici ai parametri "tendenziali" di cui alle presenti linee di indirizzo ovvero agli standard di appropriatezza, di efficacia e di efficienza di cui al Patto della Salute ed al Regolamento attuativo c.d. "Balduzzi".



AZIONI DA INTRAPRENDERE A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE DEI PIANI DI FABBISOGNO E DELLE DOTAZIONI ORGANICHE

A seguito della definizione del processo di verifica ed approvazione dei piani di fabbisogno e delle dotazioni organiche ciascuna azienda procederà:

- a) ad assorbire, ai sensi dell'art. 1 comma 8 della legge 189/2012, gli eventuali esuberi che saranno ricollocati: prioritariamente all'interno dell'Azienda di appartenenza, anche attraverso l'integrazione tra ospedale e territorio al fine di potenziare le attività territoriali, utilizzando risorse umane professionalmente qualificate e implementando i servizi offerti su base locale, anche allo scopo di decongestionare le strutture ospedaliere e, in caso di persistenti esuberi, presso altre aziende sanitarie della regione, anche al di fuori dell'ambito provinciale;
- a) ad avviare, nel rispetto dei limiti del tetto di spesa, le procedure di reclutamento per l'acquisizione di professionalità medico/sanitarie di cui il sistema ha necessità e aventi particolare rilevanza strategica (anestesisti rianimatori, medici dell'accettazione e dell'urgenza, radiologi, ginecologi, radioterapisti, fisici nucleari, medici nucleari, farmacisti, infermieri, tecnici di radiologia, ostetrici e operatori socio sanitari);
- b) ad avviare, nel rispetto dei limiti del tetto di spesa e delle unità di personale individuate, le procedure di reclutamento per la copertura di specifiche professionalità delle aree sanitaria, tecnico, amministrativa e professionale nel ruolo della dirigenza: energy manager, risk manager, ingegneri clinici, ingegneri informatici e civili, internal auditor, esperti con specifiche competenze in programmazione e controllo e gestione aziendale;
- c) al contenimento e alla progressiva riduzione della spesa per assunzioni a tempo determinato del personale sanitario.

A seguito della rideterminazione dei piani di fabbisogno e delle dotazioni organiche ed ai fini del monitoraggio e della verifica del rispetto del tetto di spesa, le Aziende e gli Enti del Servizio sanitario regionale, anche in connessione con l'andamento dei processi di riorganizzazione, razionalizzazione ed efficientamento della rete ospedaliera, dovranno - a partire dal 2019 - predisporre un programma annuale di revisione delle consistenze di personale dipendente a tempo indeterminato, determinato ed altre tipologie di lavoro flessibile.

COPIA TRATTA DAL
NON VALIDA PER

Parametri tendenziali di riferimento per discipline: Medici

Proposta Linee Guida			Medici*	
Codice	Discipline	Cluster per intensità assistenziale	Min	Max
09	Chirurgia generale	Specialità di base	0,25	0,36
09.1	Chirurgia oncologica	Specialità di base	0,36	0,36
09.2	Chirurgia d'urgenza	Specialità di base	0,36	0,36
26	Medicina generale	Specialità di base	0,24	0,25
36	Ortopedia e traumatologia	Specialità di base	0,25	0,36
37	Ostetricia e ginecologia	Specialità di base	DECRETO	
61	Medicina nucleare	Specialità di base	-	0,24
97	Detenuti	Specialità di base	0,20	0,20
01	Allergologia	Media specialità	0,20	0,25
02	Day Hospital	Media specialità		
05	Angiologia	Media specialità	0,25	0,29
08	Cardiologia	Media specialità	0,38	0,38
10	Chirurgia maxillo-facciale	Media specialità	0,38	0,50
11	Chirurgia pediatrica	Media specialità	0,50	0,51
12	Chirurgia plastica	Media specialità	0,38	0,50
13	Chirurgia toracica	Media specialità	0,38	0,50
14	Chirurgia vascolare	Media specialità	0,38	0,50
18	Ematologia, immunoematologia	Media specialità	0,38	0,38
19	Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione	Media specialità	0,25	0,29
21	Geriatrica	Media specialità	0,25	0,29
25	Medicina del lavoro	Media specialità	0,29	0,38
29	Nefrologia	Media specialità	0,38	0,38
32	Neurologia	Media specialità	0,38	0,38
33	Neuropsichiatria infantile	Media specialità	0,38	0,45
34	Oculistica	Media specialità	0,44	0,50
35	Odontoiatria e stomatologia	Media specialità	0,44	0,50
38	Otorinolaringoiatria, audiologia	Media specialità	0,44	0,50
39	Pediatria	Media specialità	0,31	0,38
40	Psichiatria	Media specialità	0,30	0,35
43	Urologia	Media specialità	0,44	0,50
51	Astanteria/MCAU	Media specialità	0,25	0,28
52	Dermatologia, dermosifilopatia	Media specialità	0,20	0,25
58	Gastroenterologia	Media specialità	0,20	0,25
64	Oncologia	Media specialità	0,30	0,38
65	Oncoematologia pediatrica	Media specialità	0,30	0,38

66	Oncematologia	Media specialità	0,30	0,38
68	Pneumologia	Media specialità	0,25	0,29
70	Radioterapia	Media specialità	0,30	0,38
71	Reumatologia	Media specialità	0,20	0,25
77	Nefrologia pediatrica	Media specialità	0,30	0,38
78	Urologia pediatrica	Media specialità	-	0,38
06	Cardiologia pediatrica	Elevata specialità	0,51	0,51
07	Cardiologia	Elevata specialità	0,51	0,75
24	Malattie infettive e tropicali	Elevata specialità	0,40	0,50
28	Unità spinale	Elevata specialità	0,42	0,45
30	Neurochirurgia	Elevata specialità	0,51	0,75
48	Nefrologia abilitata al trapianto di rene	Elevata specialità	0,51	0,75
54	Emodialisi	Elevata specialità	-	0,51
62	Neonatologia	Elevata specialità	0,51	0,75
76	Neurochirurgia pediatrica	Elevata specialità	0,51	0,75
46	Grandi ustioni pediatriche	Terapia intensiva	-	0,80
47	Grandi ustionati	Terapia intensiva	0,80	1,00
49	Servizio di rianimazione e terapia intensiva	Terapia intensiva	0,80	1,00
50	Unità terapia intensiva coronarica	Terapia intensiva	0,80	1,00
73	Terapia intensiva neonatale	Terapia intensiva	0,80	1,00
56	Recupero e riabilitazione funzionale	Riabilitazione	0,16	0,20
75	Neuroriabilitazione	Riabilitazione	0,20	0,30
60	Lungodegenti	Lungodegenza	0,13	0,13

Parametri tendenziali di riferimento per discipline: Infermieri

Proposta Linee Guida			Infermieri	
Codice	Discipline	Cluster per intensità assistenziale	Min	Max
09	Chirurgia generale	Specialità di base	0,50	0,66
09.1	Chirurgia oncologica	Specialità di base	0,66	0,66
09.2	Chirurgia d'urgenza	Specialità di base	0,66	0,66
26	Medicina generale	Specialità di base	0,50	0,66
36	Ortopedia e traumatologia	Specialità di base	0,60	0,66
37	Ostetricia e ginecologia	Specialità di base	0,60	0,66
61	Medicina nucleare	Specialità di base	-	0,40
97	Detenuti	Specialità di base	-	0,68
01	Allergologia	Media specialità	0,40	0,68
05	Angiologia	Media specialità	0,60	0,75
08	Cardiologia	Media specialità	0,70	0,75
10	Chirurgia maxillo-facciale	Media specialità	0,70	0,75
11	Chirurgia pediatrica	Media specialità	0,75	0,96
12	Chirurgia plastica	Media specialità	0,61	0,70
13	Chirurgia toracica	Media specialità	0,70	0,75
14	Chirurgia vascolare	Media specialità	0,70	0,75
18	Ematologia, immunoematologia	Media specialità	0,70	0,70
19	Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione	Media specialità	0,68	0,75
21	Geriatrica	Media specialità	0,68	0,75
25	Medicina del lavoro	Media specialità	0,68	0,75
29	Nefrologia	Media specialità	0,70	0,75
32	Neurologia	Media specialità	0,70	0,75
33	Neuropsichiatria infantile	Media specialità	0,61	0,70
34	Oculistica	Media specialità	0,68	0,75
35	Odontoiatria e stomatologia	Media specialità	0,68	0,75
38	Otorinolaringoiatria, audiologia	Media specialità	0,68	0,75
39	Pediatria	Media specialità	0,70	0,75
40	Psichiatria	Media specialità	0,96	0,96
43	Urologia	Media specialità	0,68	0,75
51	Astanteria/MCAU	Media specialità	0,66	0,75
52	Dermatologia, dermosifilopatia	Media specialità	0,68	0,75
58	Gastroenterologia	Media specialità	0,68	0,75
64	Oncologia	Media specialità	0,70	0,75
65	Oncoematologia pediatrica	Media specialità	0,56	0,70
66	Oncoematologia	Media specialità	0,56	0,70
68	Pneumologia	Media specialità	0,68	0,75

70	Radioterapia	Media specialità	0,75	0,75
71	Reumatologia	Media specialità	0,40	0,68
77	Nefrologia pediatrica	Media specialità	0,70	0,75
78	Urologia pediatrica	Media specialità	0,70	0,75
06	Cardiochirurgia pediatrica	Elevata specialità	0,75	0,96
07	Cardiochirurgia	Elevata specialità	0,96	1,00
24	Malattie infettive e tropicali	Elevata specialità	0,96	0,96
28	Unità spinale	Elevata specialità	0,68	0,70
30	Neurochirurgia	Elevata specialità	0,96	1,00
48	Nefrologia abilitata al trapianto di rene	Elevata specialità	0,96	1,75
54	Emodialisi	Elevata specialità	-	0,96
62	Neonatologia	Elevata specialità	0,96	1,75
76	Neurochirurgia pediatrica	Elevata specialità	0,96	1,75
46	Grandi ustioni pediatriche	Terapia intensiva	-	2,00
47	Grandi ustionati	Terapia intensiva	1,75	2,00
49	Servizio di rianimazione e terapia intensiva	Terapia intensiva	1,75	2,20
50	Unità terapia intensiva coronarica	Terapia intensiva	1,75	2,20
73	Terapia intensiva neonatale	Terapia intensiva	1,75	2,20
56	Recupero e riabilitazione funzionale	Riabilitazione	0,39	0,50
75	Neuroriabilitazione	Riabilitazione	0,92	0,92
60	Lungodegenti	Lungodegenza	0,38	0,38

(2019.51.3545)102

DECRETO 16 dicembre 2019.

Aggiornamento del Programma triennale della ricerca sanitaria 2019-2021, di cui alla legge regionale 24 febbraio 2014, n. 7 "Promozione della ricerca scientifica in ambito sanitario".

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e, in particolare, l'art. 12-bis "Ricerca sanitaria" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana";

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale";

Vista la legge regionale 24 febbraio 2014, n. 7 "Promozione della ricerca scientifica in ambito sanitario", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 28 febbraio 2014, n. 9, parte I, la quale prevede che l'Assessore regionale per la salute adotti, con decreto, un Programma triennale di ricerca sanitaria elaborato dalla Commissione tecnica di cui all'art. 5 della medesima legge;

Visto il comma 3 dell'art. 2 della legge regionale n. 7/2014, che prevede che la Commissione tecnica per la ricerca sanitaria, durante il triennio di vigenza del programma, può proporre all'Assessore regionale per la salute l'aggiornamento dello stesso, con relazione che ne illustri le motivazioni;

Visto il Programma nazionale della ricerca sanitaria 2017/2019 approvato con D.M. del 16 ottobre 2017;

Visto il D.P.Reg. n. 712 del 16 febbraio 2018, con il quale, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 63 del 13 febbraio 2018, alla dr.ssa Maria Letizia Di Liberti è stato conferito l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico (DASOE);

Visto il decreto presidenziale 27 giugno 2019, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e s.m.i.";

Visto il D.A. n. 1888 del 2 ottobre 2017, con cui l'Assessore regionale per la salute ha adottato il Programma triennale della ricerca sanitaria 2017-2019, elaborato dalla Commissione tecnica per la ricerca sanitaria di cui all'art. 5 della legge regionale n. 7/2014;

Visto il D.A. n. 1603 del 12 settembre 2018, con cui è stata rinnovata la Commissione tecnica per la ricerca sanitaria prevista dalla legge regionale 24 febbraio 2014, n. 7;

Visti i verbali delle sedute della Commissione rispettivamente del 22 novembre 2018, del 15 aprile 2019 e del 14 ottobre 2019, durante le quali la Commissione tecnica per la ricerca sanitaria ha trattato l'aggiornamento del Programma triennale della ricerca sanitaria;

Vista la relazione prot. n. 77531 del 4 dicembre 2019 del Dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, che descrive l'aggiornamento del Programma

triennale della ricerca sanitaria realizzato dalla Commissione;

Visto il Programma triennale della ricerca sanitaria 2019-2021 elaborato dalla Commissione tecnica per la ricerca sanitaria e relativi allegati;

Decreta:

Art. 1

È approvato il Programma triennale della ricerca sanitaria 2019-2021, parte integrante del presente provvedimento, previsto dall'art. 2 della legge regionale 24 febbraio 2014, n. 7 "Promozione della ricerca scientifica in ambito sanitario".

Art. 2

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e sarà pubblicato, unitamente al Programma e relativi allegati, nel sito *web* dell'Assessorato della salute della Regione siciliana.

Palermo, 16 dicembre 2019.

RAZZA

N.B. - Il programma ed i relativi allegati sono consultabili al link: http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoSalute/PIR_AreeTematiche/PIR_RicercaTalassemia.

(2019.51.3540)102

DECRETO 20 dicembre 2019.

D.A. n. 1961 del 29 ottobre 2018 "Approvazione Linee guida per la realizzazione dei corsi di formazione per operatori volontari per il trasporto sanitario secondario in ambulanza I e II livello" - Proroga.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 833 del 23 dicembre 1978 "Istituzione del Servizio sanitario nazionale";

Visto il D.P.R. 27 marzo 1992, recante "Atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni per la determinazione dei livelli di assistenza sanitaria di emergenza";

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30 ed, in particolare, l'art. 36, che individua gli obiettivi degli interventi nell'area di emergenza sanitaria;

Visto il decreto n. 27162 dell'11 novembre 1998 di approvazione del documento che detta norme tecnico-organizzative sul funzionamento del sistema di emergenza regionale, il cui allegato A definisce gli ambiti di coinvolgimento delle associazioni di volontariato;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Visto l'art. 11 del D.A. 25 marzo 2004, che stabilisce lo standard per le organizzazioni di volontariato finalizzato all'acquisizione del livello formativo di base nei casi di emergenze urgenze che si possono verificare per strada, presso Enti ed in ambiente domestico, attraverso l'acquisizione di BLS (Basic Life Support and Defibrillation - Corso di primo soccorso rianimazione cardiopolmonare precoce e defibrillazione), PBLSD (Pediatric Basic Life Support - Defibrillation Corso di primo soccorso, rianimazione e defibrillazione in età pediatrica), PTC (Prehospital Trauma Care - Corso base dedicato alla gestione preospedaliera degli eventi traumatici) e OVAS (Corsi per operato-

ri volontari del soccorso);

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 “Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale”;

Vista l’art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell’Attività amministrativa” e ss.mm.ii.;

Visto il D.A. n. 1961 del 29 ottobre 2018 “Approvazione Linee guida per la realizzazione dei corsi di formazione per operatori volontari per il trasporto sanitario secondario in ambulanza I e II livello” pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 48 del 9 novembre 2018;

Considerato che all’art. 10 delle Linee guida approvate con il succitato D.A. n. 1961 del 29 ottobre 2018 viene previsto che coloro che sono in possesso dell’attestato di partecipazione ai corsi previsti dall’art. 9 delle medesime Linee guida devono frequentare il relativo corso di aggiornamento entro il 31 dicembre 2018;

Visto il D.A. n. 2672 del 28 dicembre 2018, con il quale il termine di cui al superiore punto è stato prorogato al 31 dicembre 2019;

Viste le note n. 14 del 18 aprile 2019 inviata da Confederazione nazionale Misericordie d’Italia - Conferenza regionale Sicilia e n. 52 del 31 ottobre 2019 inviata da Fraternita di Misericordia di Catania, con le quali sono state richieste alcune modifiche all’allegato “Linee guida per la realizzazione dei corsi di formazione per operatori volontari per il trasporto sanitario secondario in ambulanza I e II livello” approvato con D.A. n. 1961 del 29 ottobre 2018;

Vista la nota del Coordinamento regionale sanità (Co.Re.Sa.) del 21 novembre 2019, con la quale sono state richieste alcune modifiche all’allegato sopra menzionato ed è stata, contestualmente, richiesta una proroga del termine fissato all’art. 10 “Mantenimento delle competenze” dello stesso allegato;

Ravvisata la necessità di procedere ad una revisione complessiva del documento “Linee guida per la realizzazione dei corsi di formazione per operatori volontari per il trasporto sanitario secondario in ambulanza I e II livello” approvato con D.A. n. 1961 del 29 ottobre 2018;

Ritenuto opportuno, prima di procedere alla revisione del suddetto documento, avviare una procedura di consultazione che interessi il settore del volontariato e quello dell’emergenza sanitaria regionale coinvolti nelle attività formative in questione;

Considerato che per attuare la suddetta fase di consultazione, propedeutica alla stesura delle nuove Linee guida, è necessario prevedere un periodo di tempo non inferiore a mesi sei;

Ritenuto, pertanto, di prorogare fino al 30 giugno 2020 il termine di cui all’art. 10 delle Linee guida approvate con il succitato DA. n. 1961 del 29 ottobre 2018;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni riportate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, il termine di cui all’art. 10 delle Linee guida approvate con il D.A. n. 1961 del 29 ottobre 2018, già prorogato con il D.A. n. 2672 del 28 dicembre 2018, è ulteriormente prorogato al 30 giugno 2020.

Art. 2

Con successivo provvedimento si procederà alla revisione

complessiva del documento “Linee guida per la realizzazione dei corsi di formazione per operatori volontari per il trasporto sanitario secondario in ambulanza I e II livello” approvato con D.A. n. 1961 del 29 ottobre 2018.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet dell’Assessorato della salute.

Palermo, 20 dicembre 2019.

RAZZA

(2019.52.3573)102

DECRETO 20 dicembre 2019.

Rinnovo dell’autorizzazione e dell’accreditamento dell’Unità di raccolta mobile GDVS-FIDAS di Paternò, targata AD544PY, operante in convenzione con il Servizio trasfusionale del P.O. SS Salvatore di Paternò, afferente all’Azienda sanitaria provinciale n. 3 di Catania.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LE ATTIVITÀ SANITARIE
E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 833/78 di istituzione del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997, concernente l’approvazione dell’atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l’esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante “Norme per il riordino del S.S.R.”;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 712 del 16 febbraio 2018, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Maria Letizia Di Liberti l’incarico di dirigente generale del Dipartimento per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 12 del 27 giugno 2019 “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2018, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali, ai sensi dell’art. 13, comma 3, della legge regionale n. 3/2019. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni”;

Visto il D.A. n. 1805 dell’11 settembre 2019, che conferisce al dott. Attilio Mele l’incarico di dirigente responsabile del Centro regionale sangue della Regione Sicilia;

Visto il D.D.G. n. 2091 del 2 ottobre 2019, con il quale è stato conferito al dott. Attilio Mele l’incarico di dirigente del servizio 6 trasfusionale del Dipartimento per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico;

Visto il D.D.G. n. 2092 del 2 ottobre 2019, che conferisce alla dott.ssa Maria Ventura l’incarico di coadiuvare il responsabile del Centro regionale sangue della Regione Sicilia;

Vista la legge 21 ottobre 2005, n. 219, recante “Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati”;

Visto il decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 191, recante "Attuazione della direttiva n. 2004/23/CE sulla definizione delle norme di qualità e sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di cellule e tessuti umani";

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 207, recante "Attuazione della direttiva n. 2005/61/CE che applica la direttiva n. 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi";

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208, recante "Attuazione della direttiva n. 2005/62/CE che applica la direttiva n. 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali";

Visto il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, recante "Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva n. 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti" e, in particolare, l'articolo 5, commi 1 e 2, a tenore del quale le regioni organizzano ispezioni e misure di controllo presso le unità di raccolta per verificarne la rispondenza ai requisiti previsti e che tali ispezioni e misure di controllo sono eseguite a distanza non superiore a due anni;

Visto il decreto legislativo 19 marzo 2018, n. 19, recante "Attuazione della direttiva UE n. 2016/1214 della Commissione del 25 luglio 2016, recante modifica della direttiva n. 2005/62/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche del sistema di qualità per i servizi trasfusionali";

Visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome recante i "Requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica" sancito il 16 dicembre 2010 (Atti n. 242/CSR) e, in particolare, l'Allegato B a tenore del quale le Regioni e le Province autonome predispongono i team per la verifica dei requisiti specifici autorizzativi garantendo la presenza nel team di almeno un valutatore qualificato inserito in elenco nazionale gestito dal Centro nazionale sangue;

Visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome recante "Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento per le attività trasfusionali" (Atti n. 206/CSR) sancito il 13 ottobre 2011;

Visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome recante "Linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti" (Atti n. 149/CSR) sancito il 25 luglio 2012;

Visto l'Accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), della legge 21 ottobre, n. 219, concernente "Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni 20 marzo 2008 (Rep. atti n. 115/CSR), relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue" sancito il 14 aprile 2016;

Visto il decreto 16 novembre 2011 del Centro nazionale sangue che istituisce l'"Elenco nazionale dei valutatori per il sistema trasfusionale";

Visto il decreto 24 maggio 2017 del Centro nazionale sangue recante "Aggiornamento dell'Elenco nazionale dei valutatori per il sistema trasfusionale";

Visto il decreto del Ministro della salute 2 novembre 2015, recante "Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti" e s.m.i.;

Visto il decreto assessoriale n. 1141 del 28 aprile 2010, recante "Piano regionale sangue e plasma 2010-2012, riassetto e rifunzionalizzazione della rete trasfusionale";

Visto il decreto assessoriale n. 384 del 4 marzo 2011, recante "Requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti nell'ambito della Regione siciliana";

Visto il decreto assessoriale n. 1019 del 29 maggio 2012, recante "Caratteristiche e funzioni della Struttura regionale di coordinamento per le attività trasfusionali";

Visto il decreto assessoriale n. 1062 del 30 maggio 2013, recante "Linee guida per l'accreditamento delle strutture trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti";

Visto il decreto assessoriale n. 1335 del 9 luglio 2013, recante "Requisiti dell'accreditamento delle strutture trasfusionali e delle unità di raccolta gestite dalle associazioni/federazioni dei donatori volontari di sangue";

Visto il decreto assessoriale n. 1458 del 30 luglio 2013, recante "Procedimento per il rilascio del provvedimento unico di autorizzazione e accreditamento delle strutture trasfusionali e delle unità di raccolta associative; composizione e competenze dei team di verifica per la valutazione dei requisiti specifici autorizzativi";

Visto il decreto assessoriale n. 2269 del 22 novembre 2016, recante "Disciplina dei rapporti organizzativi ed economici tra le aziende sanitarie per il rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento delle strutture trasfusionali e delle unità di raccolta associative";

Visto il decreto assessoriale n. 33 del 9 gennaio 2017, recante "Recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (Rep. atti n. 61/CSR del 14 aprile 2016) ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b), della legge 21 ottobre 2005, n. 219, concernente la "Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni 20 marzo 2008 (Rep. Atti 115/CSR) relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue";

Visto il decreto assessoriale n. 35 del 10 gennaio 2017, recante "Rifunzionalizzazione della rete associativa di raccolta del sangue intero e degli emocomponenti";

Visto il decreto del dirigente generale n. 1369 del 12 luglio 2017, che rinnova l'autorizzazione e l'accreditamento dell'Unità di raccolta mobile GDVS-FIDAS di Paternò targata AD544PY;

Vista l'istanza, prot. n. 2°B66/19 del 19 febbraio 2019, inoltrata dal legale rappresentante della GDVS-FIDAS di Paternò, operante in convenzione con il Servizio trasfusionale del P.O. SS Salvatore di Paternò, afferente all'Azienda sanitaria provinciale n. 3 di Catania, recante richiesta di rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento dell'Unità di raccolta mobile targata AD544PY;

Vista la nota prot. 2°B80/19 del 2 marzo 2019, che trasmette la dichiarazione della persistenza dei requisiti strutturali e impiantistici di cui al D.A. n. 1335/2013 presso la predetta Unità di raccolta mobile targata AD544PY;

Visto il rapporto di verifica, acquisito al prot. n. 44377 del 3 giugno 2019, redatto dai valutatori qualificati inclusi nell'elenco nazionale a seguito dell'accesso ispettivo effettuato in data 14 maggio 2019 presso l'Unità di raccolta

mobile GDVS-FIDAS di Paternò targata AD544PY, che attesta la presenza di non conformità dei requisiti autorizzativi specifici di tipo "maggiore" presso la struttura ispezionata;

Visto il rapporto di verifica, acquisito al prot. n. 80537 del 18 dicembre 2019, redatto dai valutatori qualificati che, facendo seguito alle azioni correttive adottate presso la predetta Unità di raccolta mobile di Paternò, targata AD544PY, attesta la risoluzione delle suddette non conformità;

Considerato che ai sensi della normativa applicabile le attività di raccolta del sangue intero e degli emocomponenti possono essere espletate unicamente presso le unità di raccolta associative che siano in possesso dell'autorizzazione e dell'accreditamento;

Ritenuto, a seguito delle verifiche effettuate dai valutatori qualificati, di potere rinnovare all'Unità di raccolta mobile GDVS-FIDAS di Paternò, targata AD544PY, l'autorizzazione e l'accreditamento già concessi ai fini dell'esercizio delle specifiche attività sanitarie;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è rinnovata l'autorizzazione e l'accreditamento dell'Unità di raccolta mobile GDVS-FIDAS di Paternò, targata AD544PY, operante in convenzione con il Servizio trasfusionale del P.O. SS Salvatore di Paternò, afferente all'Azienda sanitaria provinciale n. 3 di Catania, ai fini dell'esercizio delle specifiche attività sanitarie.

Art. 2

L'Unità di raccolta mobile GDVS-FIDAS di Paternò, targata AD544PY, è autorizzata e accreditata per la raccolta del sangue intero.

Art. 3

L'autorizzazione e l'accreditamento, rinnovati dal presente decreto, hanno validità biennale decorrente dalla data della sua emanazione.

Ai fini del successivo rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento, il legale rappresentante dell'Unità di raccolta associativa dovrà trasmettere al Dipartimento A.S.O.E. apposita istanza di verifica almeno 120 giorni prima della data di scadenza del presente provvedimento al fine di avviare l'istruttoria prevista dal decreto assessoriale recante il procedimento di interesse.

Il presente decreto è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale del Dipartimento A.S.O.E., ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *online*, e alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione per esteso.

Palermo, 20 dicembre 2019.

DI LIBERTI

(2019.52.3555)102

DECRETO 20 dicembre 2019.

Presa d'atto delle graduatorie, valide per l'anno 2020, dei medici specialisti e dei veterinari aspiranti al conferimento di incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Enna.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici e psicologi) ambulatoriali, reso esecutivo in data 17 dicembre 2015 e s.m.i.;

Viste le graduatorie dei medici specialisti e dei veterinari aspiranti al conferimento di incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Enna, valide per l'anno 2020, approvate dal direttore generale dell'Azienda con delibera n. 1426 del 5 dicembre 2019;

Ritenuto di prendere atto delle succitate graduatorie per la conseguente pubblicazione;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;

Visto il regolamento europeo 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE e il Codice della privacy di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101;

Viste le norme in materia di trasparenza e pubblicità dell'attività amministrativa di cui all'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i.;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi di quanto in premessa indicato, si prende atto delle graduatorie provinciali dei medici specialisti e dei veterinari aspiranti al conferimento di incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Enna valide per l'anno 2020, che fanno parte integrante del presente decreto, approvate dal direttore generale dell'Azienda con delibera n. 1426 del 5 dicembre 2019.

Art. 2

Le graduatorie potranno essere utilizzate ai sensi dell'A.C.N. 17 dicembre 2015 e s.m.i. per il conferimento di incarichi ambulatoriali temporanei di sostituzione, per l'assegnazione di incarichi provvisori per la copertura dei turni resisi vacanti e per l'attribuzione di incarichi ambulatoriali a tempo determinato ed indeterminato.

Il presente decreto e le allegate graduatorie saranno trasmessi al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale ed alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione.

Palermo, 20 dicembre 2019.

LA ROCCA

Allegato A

REGIONE SICILIA					
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE					
ENNA					
Graduatoria Definitiva dei Medici aspiranti ad incarichi specialistici ambulatoriali valide per l'anno 2020					
BRANCA DI ALLERGOLOGIA					
	Cognome e nome	data di nasc.	Data spec.	Data laurea	Punteggio
1	VENUTO LUCIA	28/05/1981			14,7905
2	CAMPIONE PAOLA	26/01/1979			11,7090
3	INTRAVAIA ROSSELLA	27/12/1982			9,5480
4	LIOTTA MARTA	17/11/1983			9,0000
5	SBERNA MARIA EVA	11/10/1984	05/07/2016		8,0000
6	PAPIA FRANCESCO	10/03/1988	20/12/2018		8,0000
BRANCA DI ANGIOLOGIA					
	Cognome e nome	data di nasc.	Data spec.		Punteggio
1	MIRAGLIA MELANIA LUANA	18/05/1985			11,6520
2	ZUCCO MARTA	13/02/1987			9,2730
3	RIZZO SALVATORE GIUSEPPE SILVESTRO	12/12/1964	15/11/1994		9,0000
4	GIAIMO VALERIO LORENZO	26/02/1985	05/07/2016		9,0000
5	GIAQUINTA SANDRA	27/04/1987	04/09/2017		9,0000
6	DI VITA SALVATRICE LUISA	03/10/1966			5,0000

MIRISOLA MARIA GIUSEPPA: ESCLUSA IN QUANTO NON IN POSSESSO DI SPECIALIZZAZIONE

GANGI STELLA: ESCLUSA IN QUANTO NON IN POSSESSO DI SPECIALIZZAZIONE

BRANCA AUDIOLOGIA					
	Cognome e nome	data di nasc.	Data spec.		Punteggio
1	MUCIA MARIANNA	04/11/1967			8,0900
2	RIZZO MARILENA	21/09/1975			7,9360
BRANCA DI CARDIOLOGIA					
	Cognome e nome	data di nasc.	Data spec.		Punteggio
1	INCARDONA VALENTINA MARIA	24/10/1984			16,8120
2	FUSCO GIOVANNA	14/12/1968			16,1035
3	GIAQUINTA SANDRA	27/04/1987			12,4920
4	ZUCCO MARTA	13/02/1987			12,0300
5	TERRANOVA VALERIA	02/11/1983			10,7090
6	MIRAGLIA MELANIA LUANA	18/05/1985			9,5520
7	MILINO VIVIANA MARIA ANTONELLA	24/07/1986			9,1440
8	D'AGATE VERONICA	20/02/1987			9,0180
9	RAGUSA ANTONIO	15/06/1985	05/07/2016	19/07/2010	9,0000
10	GIAIMO VALERIO LORENZO	26/02/1985	05/07/2016	27/10/2010	9,0000
11	DI PASQUA MARIA CONCETTA	05/11/1983			8,0000
BRANCA DI CHIRURGIA GENERALE					
	Cognome e nome	data di nasc.	Data spec.		Punteggio
1	MUGAVERO FILIPPO	01/04/1978			9,0000
BRANCA DI DERMATOLOGIA					

	Cognome e nome	data di nasc.	Data spec.		Punteggio
1	STRANO LETIZIA	23/09/1974			38,3173
2	MIRONA BARBARA	02/10/1977			12,0120
3	SURIANO FLAVIA	29/10/1981			11,5260
4	MARANO MARIA ROSA	01/03/1975			10,9080
5	SIINO MARCELLA	05/11/1977			9,6780
6	DI DIO CINZIA	30/09/1974			9,2160
7	NUOVO ALESSANDRA	08/07/1981			5,5970
8	ANFUSO RAFFAELLA MARIA CATERINA	04/05/1985			5,2850
	BRANCA DI DIABETOLOGIA				
	Cognome e nome	data di nasc.	Data spec.		Punteggio
1	INGANNE' DANIELA	23/04/1976			24,4925
2	VASTA TRAMONTANA PAOLA	14/10/1975			21,6345
3	STRANO ROSSELLA	23/09/1983			19,5882
4	FORTI DOMENICA	20/03/1981			19,3635
5	NIGRO ANGELA	28/06/1974			17,3815
6	AIELLO BARBARA	28/03/1981			17,3270
7	COLLURA DANIELA	06/01/1963			16,2050
8	QUARTARARO SIMONA	30/07/1975			13,3790
9	INSALACO FEDERICA	19/01/1984			13,3620
10	PERRONE CLAUDIO	03/05/1983			12,9422
11	GIACCHETTO EMANUELA	20/04/1982			11,2490
12	VINCIGUERRA FEDERICA	15/05/1985			10,5195
13	MILLUZZO AGOSTINO	03/07/1986			9,4455
14	BORZI' GRAZZIELLA	07/04/1984			9,1560
15	BALLIRO' TERESA	28/01/1985			9,0510
16	TATA FEDERICA	31/01/1986			9,0180
17	CAMPAGNA CRISTINA	09/06/1980			9,0018
18	PAPA GIUSEPPE	07/11/1973	18/10/2002		9,0000
19	PACE CINZIA	16/06/1983	03/06/2015		9,0000
20	GERACI FILIPPO FRANCESCO	03/10/1985	06/07/2016	19/07/2010	9,0000
21	PEZZINO GIULIA	02/07/1984	06/07/2016	19/07/2010	9,0000
22	CAFF ANDREA ROSSANO FRANCESCO	24/12/1985	06/07/2016	28/07/2010	9,0000
23	DI BARI FLAVIA	11/09/1983	06/07/2016	21/10/2010	9,0000
24	INGRILLI' SANTA CLAUDIA	27/03/1984	06/09/2016		9,0000
25	PARISI MIRIAM	19/09/1986	14/07/2017		9,0000
26	DEGANO CLAUDIA ROSAMARIA	04/08/1968			8,0930
27	GIUNTA LORETTA	08/08/1977			6,4040
	BRANCA DI ENDOCRINOLOGIA				
	Cognome e nome	data di nasc.	Data spec.		Punteggio
1	PERRONE CLAUDIO	03/05/1983			16,1580
2	FORTI DOMENICA	20/03/1981			15,9375
3	STRANO ROSSELLA	23/09/1983			12,6975
4	AIELLO BARBARA	28/03/1981			12,0540

COPIA
NON

5	QUARTARARO SIMONA	30/07/1976			11,3000
6	COLLURA DANIELA	06/01/1963			11,2610
7	INGANNE' DANIELA	23/04/1976			9,6440
8	INSALACO FEDERICA	19/01/1984			9,5805
9	VINCIGUERRA FEDERICA	15/05/1985			9,3570
10	INGRILLI' SANTA CLAUDIA	27/03/1984			9,3300
11	CAMPAGNA CRISTINA	09/06/1980			9,0900
12	PAPA GIUSEPPE	07/11/1973	18/10/2002		9,0000
13	PACE CINZIA	16/06/1983	03/06/2015		9,0000
14	GERACI FILIPPO FRANCESCO	03/10/1985	06/07/2016	19/07/2010	9,0000
15	BALLIRO' TERESA	28/01/1985	06/07/2016	19/07/2010	9,0000
16	PEZZINO GIULIA	02/07/1984	06/07/2016	19/07/2010	9,0000
17	CAFF ANDREA ROSSANO FRANCESCO	24/12/1985	06/07/2016	28/07/2010	9,0000
18	DI BARI FLAVIA	11/09/1983	06/07/2016	21/10/2010	9,0000
19	TATA FEDERICA	31/01/1986	03/04/2017	22/07/2010	9,0000
20	MILLUZZO AGOSTINO	03/07/1986	14/07/2017	21/07/2011	9,0000
21	PARISI MIRIAM	19/09/1986	14/07/2017	24/10/2011	9,0000
22	GIUNTA LORETTA	08/08/1977			6,0000
BRANCA DI FISIOCHINESITERAPIA					
	Cognome e nome	data di nasc.	Data spec.		Punteggio
1	MELINDA PELLEGRINO	21/12/1979			15,2960
2	CORALLO VIVIANA	21/07/1983	03/06/2015		9,0000
3	CAVALLARO CARLO	26/03/1987	03/09/2018		9,0000
4	MORELLO ROBERTO	12/10/1985			8,5700
5	REITANO MARIA CHIARA	21/08/1977			8,0930
6	GUAGLIARDO FRANCESCO	15/12/1982	15/07/2014		8,0000
7	INZERILLI LUCA	05/06/1983	28/05/2015		8,0000
8	D'AMICO GIORGIA	19/06/1985	03/09/2018	20/03/2012	8,0000
9	BALSAMO SALVATORE	08/07/1983	03/09/2018	18/10/2012	8,0000
10	GIUFFRIDA SILVANA MARIA TERESA	03/10/1961			6,5100
FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA CLINICA					
	Cognome e nome	data di nasc.	Data spec.		Punteggio
1	LO FERMO FILIPPA ROBERTA	11/06/1966			5,0000
BRANCA DI GASTROENTEROLOGIA					
	Cognome e nome	data di nasc.	Data spec.		Punteggio
1	MURATORE LIBORIA AGATA	04/02/1967			9,2745
BRANCA DI GERIATRIA					
	Cognome e nome	data di nasc.	Data spec.		Punteggio
1	PLANCES LIDIA	15/10/1984			12,2460
2	FERLITO LAURA	19/08/1969			11,6630
3	BRIGUGLIO GIGLIOLA	12/12/1981			9,7695
4	BORZI' STEFANIA	24/11/1969	22/10/2001		9,0000

COPIA
NOT

5	CORRIERE THEA	20/02/1986	17/07/2017	9,0000
6	CONDORELLI GIOVANNI	20/08/1981	19/07/2017	9,0000
7	CORRAO GIOVANNA	15/03/1961		8,4920
8	AMPATZIDIS KONSTANTINOS	23/09/1976		8,0000
BRANCA IGIENE E MED. PREV.				
	Cognome e nome	data di nasc.	Data spec.	Punteggio
1	DI NOLA ANTONIETTA	22/06/1975		6,0000
BRANCA DI MEDICINA INTERNA				
	Cognome e nome	data di nasc.	Data spec.	Punteggio
1	DI MARCA SALVATORE	11/03/1987		9,0000
BRANCA MEDICINA DEL LAVORO				
	Cognome e nome	data di nasc.	Data spec.	Punteggio
1	GULINO STEFANIA	03/06/ 1974		14,8295
2	PASSARELLO BENEDETTA	24/07/ 1966		11,2800
3	MARANO MARIA ROSA	01/03/1975		10,0000
4	COSENTINO SERENA MARIA	26/08/1984		9,0000
5	MANGIONE GIOVANNI	01/03/1973		8,3600
6	D'ARIA MARIA	01/09/1975	14/10/2005	8,0000
7	BELLA ROSARIA ASTRID MARCELLA	07/09/1977	17/03/2010	8,0000
8	SCIFO NICOLE	29/05/1981	07/07/2014	8,0000
9	CURRIERI MARINELLA	10/02/1984	08/08/2017	8,0000
BRANCA DI MEDICINA LEGALE				
	Cognome e nome	data di nasc.	Data spec.	Punteggio
1	PIAZZA VINCENZO	29/11/ 1974		29,9535
2	FABIANO CATERINA	06/03/ 1970		11,0011
3	LIGREGGI ANTONELLA	30/03/1984		9,2460
4	BARBERA ROMINA	21/11/1972	16/10/2002	9,0000
5	TROPEA FILIPPA MARIA	30/12/1981	30/06/2014	9,0000
6	INDORATO FRANCESCA	10/12/1986	18/07/2016	9,0000
7	SOLE PLACIDO ALESSIO	05/03/1977		8,3060
8	COSTA MANUELA	27/06/1976	31/10/2008	8,0000
9	TOMASELLO SERGIO	20/04/1979	08/06/2015	8,0000
10	MUNCIVI' CONCETTA MARIA	29/10/1959		3,0000
BRANCA MEDICINA DELLO SPORT				
	Cognome e nome	data di nasc.	Data spec.	Punteggio
1	TINNIRELLO ROCCO ELIO	29/05/1968		10,1120
2	CASTROGIOVANNI DAVIDE	30/05/1987		9,0000
BRANCA DI NEFROLOGIA				

COPIA
NON

	Cognome e nome	data di nasc.	Data spec.	Punteggio
1	IANNETTI ELIO	20/08/1960		10,0000
2	INSALACO MONICA	15/10/1980	27/10/2010	9,0000
3	PANI ALESSANDRA	19/07/1986	13/07/2016	9,0000
BRANCA NEUROPSICHIATRIA INFANTILE				
	Cognome e nome	data di nasc.	Data spec.	Punteggio
1	TRINGALI CRISTIANA	20/11/1970		9,0000
BRANCA DI NEUROLOGIA				
	Cognome e nome	data di nasc.	Data spec.	Punteggio
1	POIDOMANI ANTONELLA	02/02/1970		15,7785
2	VERDI MARIA ROSA	02/05/1966		15,1505
3	COMMODARI IRENE MARIA	03/09/1977		14,7370
4	NIBALI GIUSEPPE	20/07/1965	20/07/1994	9,0000
5	PIPIA CARMELA	18/01/1967	14/12/1998	9,0000
6	ALVANO ALESSANDRO	24/05/1976	09/10/2006	9,0000
7	LAISA PATRIZIA	12/04/1979	07/10/2009	9,0000
8	VINCIGUERRA LUISA	28/03/1986	12/07/2016 19/07/2010	9,0000
9	ZELANTE GIUSEPPE	01/12/1986	12/07/2016 25/07/2011	9,0000
10	LUPO ANGELA	19/05/1987	23/01/2019	9,0000
11	MARCHESE SALVATORE	11/01/1965		6,0000
BRANCA DI OCULISTICA				
	Cognome e nome	data di nasc.	Data spec.	Punteggio
1	PATTI GRAZIELLA LUCIA	18/02/1972		32,4790
2	ZAPPULLA EMILIA	21/01/1979		17,0078
3	MARINO VIVIANA	16/06/1982		15,2475
4	MUSCO ROSITA MARIA CARMEN	01/03/1980		13,8570
5	BATTAGLIA MARTINA	13/08/1985		11,9863
6	ANGUZZA MICHELE FABIO	26/05/1982		10,2960
7	BANNO' SONIA MARIA LAURA	28/07/1974		9,5885
8	SPINELLO ALFONSO	03/06/1981		9,5400
9	RIZZO RICCARDO SALVATORE	22/03/1983		9,2510
10	CIFALINO VALENTINA	11/07/1984		8,0195
11	SCIMONELLI ELENA	03/12/1962	10/12/1991	8,0000
12	DI MARIA VALENTINA	09/07/1985	06/09/2018	8,0000
13	FAZIO GIUSEPPE	25/10/1963		6,0000
BRANCA DI ODONTOIATRIA				
	Cognome e nome	data di nasc.	Data spec.	Punteggio
1	PARISI CARMELA	02/01/1965		25,3905
4	AMATA MIRELLA	19/07/1983		10,5945
5	TERMINI NICOLO'	03/03/1959		10,4900
6	BALESTRERO PATRIZIA	29/01/1961		10,0909
7	SICILIANO GIOVANNI	03/04/1960		10,0350
9	VALENTI FLAVIA	29/05/1980		8,6165

COPIA
NOTA

10	BUFFAGINI ENZA	29/08/1957			8,0000
11	MILISENNA TANCREDI VITO ENRICO	17/12/1970			6,8780
12	DISTEFANO MARIA LUISA	05/06/1977			6,3153
13	AGNONE ANNA MARIA	06/09/1983			6,1740
14	LO BUE LOREDANA	27/04/1987			5,6880
15	BALSAMO IVAN	10/03/1976			3,5255
16	LEONARDI ROSITA GIOVANNA	02/10/1989			3,2385
17	CIANCIO MARISTELLA	13/04/1966	31/10/1990		3,0000
18	INCARBONA VITO	09/09/1961	06/04/1992		3,0000
19	CALABRINI CHIARA	16/02/1983	19/10/2010		3,0000
20	BRANCATO EMANUELE	21/12/1988	23/07/2012		3,0000
21	DI MARCO ANTONIO SALVATORE SANTO	02/11/1983	10/10/2013		3,0000
22	SIRNA MICHELE	15/10/1990	22/07/2015		3,0000
23	TORO STEFANIA	06/08/1990	22/07/2016		3,0000
24	DI MARCO LUCIA	25/05/1993	30/07/2018		3,0000
25	MAIMONE MARZIA LUCIA	17/09/1988			2,1440
26	NOCERA MARIA ELENA	04/12/1988	22/09/2016		2,0000
27	SAMBATARO SALVATORE MARIA	08/03/1989	24/10/2018		2,0000
28	RIZZO DAIGHERO	05/10/1987	29/06/2012		0,0000
29	RIZZO EROS	07/06/1985	22/06/2014		0,0000
30	RIZZO DILETTA	13/08/1990	25/06/2015		0,0000
31	CARUSO SALVATORE ANTONIO	07/10/1989	10/01/2017		0,0000
BRANCA DI ONCOLOGIA					
Cognome e nome					
data di nasc.					
Data spec.					
Punteggio					
1	SANO' MARIA VITA	08/01/1982			9,0000
2	DI DIO LAURA CONCETTA GIUSEPPA	16/03/1975			8,5760
BRANCA DI ORTOPEDIA					
Cognome e nome					
data di nasc.					
Data spec.					
Punteggio					
1	SANGIORGIO CONCITA	21/06/1976			24,8090
2	GRAZIANO DAVIDE	22/05/1980			20,7785
3	PELLEGRINO GIOVANNI	06/12/1973			9,8710
4	CANNAVO' SALVATORE	04/07/1985			9,1865
5	MESSINA LUCIANO	11/05/1960			5,0000
BRANCA OSTETRICIA E GINECOLOGIA					
Cognome e nome					
data di nasc.					
Data spec.					
Punteggio					
1	MARCHESE MARGHERITA	12/07/1982			15,7403
2	ROMANO MATTEA	10/02/1979			15,3690
3	GIANNINOTO ANGELA	23/12/1962			12,8935
4	MARCHESE AGATA	21/11/1964			10,6165
5	PETRONIO PAOLA	27/05/1984			9,4080
6	SORRENTI MAURIZIO SEBASTIANO	09/05/1958			9,0000
7	MILAZZO MARINA	29/01/1964			8,4073
8	PALMISANO ANNA	16/04/1968	23/10/2002		8,0000
9	ABRUZZO SIMONA ROSAMARIA	10/10/1982	15/01/2015		8,0000

COPIA
NOTA

BRANCA DI OTORINOLARINGOIATRIA				
	Cognome e nome	data di nasc.	Data spec.	Punteggio
1	D'ANGELO CATERINA	22/04/1975		40,0500
2	RANDAZZO GLORIA	02/11/1980		16,7677
3	GRECO GAETANO MARIA	31/10/1973		16,6635
4	MARCHESE DONATELLA	13/03/1983		14,9250
5	MARINO ALESSANDRO	10/08/1979		14,1695
6	VELARDITA CARMELITA	27/11/1984		13,6512
7	LICCIARDELLO MUSUMECI MICHELA	15/12/1978		11,8117
8	MARCHESE GIUSY LUCIA	13/12/1983		10,6740
9	BUCCHERI GIUSEPPA	10/06/1967		10,6565
10	FUGALE GIUSEPPE	15/12/1981		10,4000
11	SANTANGELO MANUELA	03/08/1979		9,6590
12	PONTE IRENE	19/10/1975		9,5125
13	BRANCAFORTE ANGELICA	24/11/1977		8,0360
14	COSTA CLAUDIA	02/11/1985		8,0030
15	GRASSO SALVATORE ROBERTO	23/04/1976	28/10/2005	8,0000
16	RUSSO ARIANNA AMBRA DESIREE	15/12/1980	10/07/2015	8,0000
17	GULINO ALESSANDRO	10/07/1988	08/08/2018	8,0000
BRANCA DI PATOLOGIA CLINICA				
	Cognome e nome	data di nasc.	Data spec.	Punteggio
1	RAPISARDA GIUSEPPE	20/06/1965		9,0000
2	MAUCERI ROBERTO	17/11/1970		7,5582
3	BATTAGLIA ROSALIA	12/09/1971		5,2290
BRANCA DI PNEUMOLOGIA				
	Cognome e nome	data di nasc.	Data spec.	Punteggio
1	SANTORO MARIA ELENA	05/09/1980		17,9520
2	DI MARIA ANNALISA MARIA	31/07/1983	07/07/2014	9,0000
3	TORRISI SEBASTIANO EMANIELE	06/08/1985	13/07/2017	9,0000
4	BIVONA LAURA	25/04/1982		8,0000
5	CALCATERRA SALVATORE	16/01/1985		6,0000
BRANCA DI PSICHIATRIA				
	Cognome e nome	data di nasc.	Data spec.	Punteggio
NIBALI GIUSEPPE: ESCLUSO IN QUANTO NON IN POSSESSO DELLA SPECIALIZZAZIONE NELLA BRANCA.				
BRANCA DI RADIOLOGIA				
	Cognome e nome	data di nasc.	Data spec.	Punteggio
1	GIUNTA MARIA LUISA	02/03/1987		9,4965
2	MALAGUARNERA MARIANGELA	15/05/1986	10/07/2017	9,0000
3	PIANA SEBASTIANO	31/08/1987	11/09/2017	9,0000
4	CAPUTO STEFANO SAVERIO	25/05/1984		7,1530

COPIA
NON

BRANCA DI REUMATOLOGIA				
	Cognome e nome	data di nasc.	Data spec.	Punteggio
1	MARCHESE CARMEN ELISA	27/04/1980		16,7220
2	DI GREGORIO LUCIA	24/08/1963		16,4415
3	LA PORTA PIETRO	15/04/1976		10,8870
4	CORALLO GIORGIO ALBERTO	26/07/1984		10,0845
5	RUSSO ALESSANDRA	02/01/1982		9,1085
6	LA PAGLIA GIULIANA M. CONCETTA	16/11/1986		9,0000
7	GUERRERI MARIA DONATELLA	29/09/1965		8,4170
8	BENENATI ALESSIA DEBORA ELISABETTA	15/05/1968		7,5400
9	TROPEA SEBASTIANO	24/06/1958		6,3450
BRANCA DI TOSSICOLOGIA MEDICA				
	Cognome e nome	data di nasc.	Data spec.	Punteggio
1	CARDILLO ELISABETH	20/05/1961		7,0000
BRANCA DI UROLOGIA				
	Cognome e nome	data di nasc.	Data spec.	Punteggio
1	ANELLO GAETANO	24/08/1971		16,9898
2	COLLURA ZAIRA	02/09/1978		14,6285
3	DI FRANCO CARMELO AGOSTINO	28/08/1986		8,0000
4	BONVISSUTO GIULIO	21/07/1978		6,0000

N.B. : A parità di punteggio prevale l'anzianità di specializzazione, laurea e in subordine la minore età.

COPIA TRATTA DAL SITO
NON VALIDA PER LA C

REGIONE SICILIA					
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE					
ENNA					
Graduatorie Definitive dei Medici Veterinari aspiranti ad incarichi specialistici ambulatoriali valide per l'anno 2020					
BRANCA DI SANITA' ANIMALE (area "A")					
	COGNOME E NOME	DATA DI NASC.	DATA SPEC.	DATA LAUREA	PUNTEGGIO
1	PITTALA' SALVATORE	05/11/1980	21/11/2012		9,0000
2	LA FATA ELVIRA SERENA	09/09/1988	27/10/2017	24/07/2014	9,0000
3	ARENA PAOLO	21/07/1988	27/10/2017	08/11/2014	9,0000
4	LO GRASSO FILIPPO	16/08/1981	24/06/2010		8,0910
5	ATANASIO ALESSANDRO	24/08/1971	17/02/2011		6,1800
6	BARBAGALLO MICHELE	08/05/1979	24/04/2012		6,0000
7	SUTERA ANTONIO	07/03/1983	06/07/2013		5,0000
8	IUDICELLO BEATRICE	19/08/1982	02/10/2014		5,0000
9	DI DIO FILIPPO	10/01/1985	20/10/2015		5,0000
10	TIMPANARO MICHELE DOMENICO	07/09/1988	28/09/2018		5,0000
11	RUSSO SANTI	21/09/1983	05/10/2012		4,0755
12	BARRECA SANTINO	05/11/1985	09/07/2014		3,0000
13	PACINO MICHELE	09/03/1984	20/10/2015		3,0000
14	PALERMO VINCENZO	28/08/1983	12/07/2016		3,0000
15	MARIA SALVATORE	29/02/1988	28/09/2018		3,0000

GRIMALDI ATTILIO

ESCLUSO: NON IN POSSESSO DI SPECIALIZZAZIONE.

BRANCA DELL'IGIENE DELLA RIPRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE, CONSERVAZIONE E TRASPORTO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATI (area "B")					
	COGNOME E NOME	DATA DI NASC.	DATA SPEC.		PUNTEGGIO
1	PITTALA' SALVATORE	05/11/1980	21/11/2012		11,6280
2	GAMBUZZA CORRADO	10/09/1967	10/10/2013		10,6595
3	DIMORA NATALE	14/10/1985	17/12/2014		9,3855
4	CINTURRINO FELICIA	29/03/1977	20/07/2017		9,0000
5	CARACAPPA GIULIA	22/04/1988	04/11/2016		8,0000
6	CAMMARATA MARIA STELLA	29/04/1979	20/07/2017		8,0000
7	CALABRO' ANDREA	04/05/1986	30/09/2015		6,0000
8	SPERA CLAUDIA	30/01/1982	04/11/2016		5,0000
10	COSTANZO FRANCESCO	21/05/1988	16/07/2018		3,0000

BRANCA DELL'IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE (area "C")					
	COGNOME E NOME	DATA DI NASC.	DATA SPEC.		PUNTEGGIO
1	PITTALA' SALVATORE	05/11/1980	21/11/2012		9,0000
2	GAMBUZZA CORRADO	10/09/1967	10/10/2013		8,0000
3	DIMORA NATALE	14/10/1985	17/12/2014		9,9885
4	CINTURRINO FELICIA	29/03/1977	20/07/2017		9,0000
5	LA FATA ELVIRA SERENA	09/09/1988	27/10/2017		9,0000
6	ARENA PAOLO	21/07/1988	27/10/2017		9,0000
7	CARACAPPA GIULIA	22/04/1988	04/11/2016		8,1695
8	CAMMARATA MARIA STELLA	29/04/1979	20/07/2017		8,0000
9	CALABRO' ANDREA	04/05/1986	30/09/2015		6,0000
10	SUTERA ANTONIO	07/03/1983	06/07/2013		5,0000
11	IUDICELLO BEATRICE	19/08/1982	02/10/2014		5,0000
12	SPERA CLAUDIA	30/01/1982	04/11/2016		5,0000
13	TIMPANARO MICHELE DOMENICO	07/09/1988	28/09/2018		5,0000
14	RUSSO SANTI	21/09/1983	05/10/2012		3,0000
15	BARRECA SANTINO	05/11/1985	09/07/2014		3,0000
16	PALERMO VINCENZO	28/08/1983	12/07/2016		3,0000
17	COSTANZO FRANCESCO	21/05/1988	16/07/2018		3,0000
18	MARIA SALVATORE	29/02/1988	28/09/2018		3,0000

N.B. : A parità di punteggio prevale l'anzianità di specializzazione, laurea e in subordine l'anzianità anagrafica.

(2019.52.3563)102

DECRETO 20 dicembre 2019.

Presa d'atto delle graduatorie, valide per l'anno 2020, dei medici specialisti e dei veterinari aspiranti al conferimento di incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Palermo.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici e psicologi) ambulatoriali, reso esecutivo in data 17 dicembre 2015 e s.m.i.;

Viste le graduatorie dei medici specialisti e dei veterinari aspiranti al conferimento di incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Palermo, valide per l'anno 2020, approvate dal direttore generale dell'Azienda con delibera n. 711 del 20 novembre 2019;

Ritenuto di prendere atto delle succitate graduatorie per la conseguente pubblicazione;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;

Visto il regolamento europeo 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE e il Codice della privacy di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101;

Viste le norme in materia di trasparenza e pubblicità dell'attività amministrativa di cui all'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i.;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi di quanto in premessa indicato, si prende atto delle graduatorie provinciali dei medici specialisti e dei veterinari aspiranti al conferimento di incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Palermo valide per l'anno 2020, che fanno parte integrante del presente decreto, approvate dal direttore generale della stessa con delibera n. 711 del 20 novembre 2019.

Art. 2

Le graduatorie potranno essere utilizzate ai sensi dell'A.C.N. 17 dicembre 2015 e s.m.i. per il conferimento di incarichi ambulatoriali temporanei di sostituzione, per l'assegnazione di incarichi provvisori per la copertura dei turni resisi vacanti e per l'attribuzione di incarichi ambulatoriali a tempo determinato ed indeterminato.

Il presente decreto e le allegate graduatorie saranno trasmessi al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale ed alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione.

Palermo, 20 dicembre 2019.

LA ROCCA

GRADUATORIA DEFINITIVA DEI MEDICI SPECIALISTI VALIDA PER L'ANNO 2020

BRANCA ALLERGOLOGIA

N. Progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data laurea	data specializzazione	Punteggio
1	Venuto	Lucia	28/05/1981			13,841
2	Onida	Rosa	04/09/1958			12,300
3	Campione	Paola	26/01/1979			11,724
4	Santoro	Giusy	09/05/1978			10,222
5	Barresi	Lorenzo	21/01/1961			9,393
6	Intravaia	Rossella	27/12/1982			9,296
7	Liotta	Marta	17/11/1983			9,000
8	Papia	Francesco	10/03/1988			8,000

ESCLUSO SPECIALIZZAZIONE NON PREVISTA

Di Dio	Cinzia	30/09/1974
Carta	Miriam	04/10/1985

BRANCA ANATOMIA PATOLOGICA

N. Progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data laurea	data specializzazione	Punteggio
1	Cipullo	Ciro	14/02/1981			7,000

BRANCA ANGIOLOGIA

N. Progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data laurea	data specializzazione	Punteggio
1	Gianquinta	Sandra	27/04/1987			9,000

ESCLUSO SPECIALIZZAZIONE NON PREVISTA

La Rosa	Giuliana	21/08/1979
---------	----------	------------

BRANCA AUDIOLOGIA

N. Progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data laurea	data specializzazione	Punteggio
1	Amodeo	Anna Maria	16/08/1965			19,263
2	Guarragi	Alessandra	15/04/1974			15,071
3	Bonarrigo	Maria	10/02/1971		08/11/2007	10,000
4	Bentivegna	Daniela	03/11/1982		13/04/2012	10,000
5	Barrile	Rosa Anna Rita	26/06/1975			9,072
6	Mucia	Marianna	04/11/1967			8,066

COPIA TRATTA
NON VALIDA



BRANCA BIOCHIMICA CLINICA

N. Progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data laurea	data specializzazione	Punteggio
1	Carubia	Leonarda	17/02/1967			9,000
2	Rapisardi	Giuseppe	20/06/1965			8,000

BRANCA CARDIOLOGIA

N. Progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data laurea	data specializzazione	Punteggio
1	Annino	Giuseppe	08/10/1980			27,937
2	Incardona	Valentina M.	24/10/1984			16,572
3	Giaquinta	Sandra	27/04/1987			12,489
4	Pizzuto	Caterina	18/06/1977			12,245
5	Terranova	Valeria	02/11/1983			10,709
6	Virzi'	Alessandro	02/11/1972			9,889
7	Carella	Michele	13/04/1979			9,468
8	Modica	Maria Teresa	10/02/1970			9,042
9	Amorino	Rosa	22/09/1966		16/11/1998	9,000
10	Ingianni	Nadia	04/12/1977		30/11/2006	9,000
11	Sanfilippo	Maria Fiorella	10/08/1978		04/12/2007	9,000
12	Rizzo	Marco	27/03/1982		06/09/2011	9,000
13	Orlando	Dario	15/05/1983		04/06/2015	9,000
14	Macaione	Francesca	18/11/1985	28/07/2010	11/07/2017	9,000
15	Candela	Pietro	13/07/1985	29/10/2010	11/07/2017	9,000
16	Magro	Serena	26/11/1985	29/03/2011	11/07/2017	9,000
17	Ajello	Laura	13/05/1986	24/10/2011	08/08/2018	9,000
18	Soraci	Emmanuele	08/02/1988	19/07/2012	08/08/2018	9,000
19	Parrinello	Rossella	02/01/1987	20/07/2012	10/12/2018	9,000
20	Vicari	Claudia	22/10/1987	27/07/2012	10/12/2018	9,000
21	Leggio	Giuseppe	16/04/1988	29/07/2013	10/12/2018	9,000
22	Morreale	Pierluigi	15/11/1986		20/12/2018	9,000
23	Nobile	Domenico	16/09/1987		15/01/2019	9,000
24	Spinelli	Salvatore	05/08/1957		13/12/1986	8,000
25	Rizzo	Caterina Maria Carmela	18/10/1956		01/12/1988	8,000
26	Mancino	Nicolo'	05/01/1964		16/12/1993	8,000
27	Ferrandelli	Giosj	14/02/1974		09/11/2004	8,000
28	Mancuso	Dario	28/02/1984	29/03/2011	08/08/2018	8,000
29	Inga	Giuseppe	24/03/1985	26/07/2011	08/08/2018	8,000
30	Castellano	Fabiana	10/01/1985		14/01/2019	8,000
31	Randazzo	Riccardo	26/11/1963		04/11/1997	7,000
32	Armata	Donatella	06/06/1973		30/10/2003	7,000
33	Ribaudo	Eleonora	25/07/1959		18/12/1989	5,000

COPIA TRATTI
NON VALIDI

BRANCA CHIRURGIA GENERALE

N. Progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data laurea	data specializzazione	Punteggio
1	Gambino	Pietro	24/10/1967			25,345
2	Abbruscato	Salvatore	14/01/1967			13,685
3	Sunseri	Annalisa	19/08/1974			9,027
4	Epifanio	Edoardo	30/07/1972		31/10/2001	9,000
5	Palumbo	Vincenzo Davide	03/10/1984		17/05/2016	9,000
6	Catalfamo	Giusi	08/12/1986		08/08/2018	9,000
7	Riili	Ignazio	03/01/1971		28/10/2004	8,000
8	Maniaci	Samanta	17/06/1977		27/02/2014	8,000
9	Vitrano	Miriam	24/03/1986		05/07/2017	8,000
10	Profeta	Giuseppe	11/09/1958			3,000

BRANCA CHIRURGIA VASCOLARE

N. Progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data laurea	data specializzazione	Punteggio
1	Machi'	Pietro	17/09/1976		10/11/2009	9,000
2	Cucci'	Antonietta	11/12/1987		07/09/2018	9,000
3	La Rosa	Giuliana	21/08/1979			8,000

BRANCA DERMATOLOGIA

N. Progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data laurea	data specializzazione	Punteggio
1	Di Stefano	Francesca	24/07/1982			19,361
2	Suriano	Flavia	29/10/1981			18,319
3	Platamone	Andrea	05/08/1981			10,940
4	Sgarito	Marzia	20/03/1982			10,815
5	Patti	Concetta Ivana	19/11/1977			10,530
6	Sorbello	Daniele	07/10/1984			10,350
7	Asaro	Caterina	08/07/1975			10,227
8	Amato	Loredana Maria	07/06/1980			9,708
9	Siino	Marcella	05/11/1977			9,654
10	Mannino	Maria Grazia	03/12/1980			9,243
11	Di Dio	Cinzia	30/09/1974			9,216
12	Fantauzzo	Maria	14/11/1969			9,020
13	Mazzola	Elisa	18/04/1977		12/09/2011	9,000
14	Alaimo	Roberta	02/05/1983		25/07/2014	9,000
15	Vella	Ilenia	12/04/1988		29/01/2018	9,000
16	Sammartino	Caterina	26/03/1960			8,581
17	Di Girolamo	Paola	17/09/1972			8,145
18	Norrìto	Edgardo	04/04/1966		22/12/1994	8,000
19	Malleo	Filippa	18/02/1961		14/12/2006	8,000
20	Lanzarone	Antonino	10/04/1959			7,000
21	Tucci	Nicola	26/11/1962		16/12/1993	6,000
22	Cannatella	Loredana	10/01/1972		01/12/2003	6,000

COPIA TRATTI
NON VALIDI



BRANCA DIABETOLOGIA

N. Progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data laurea	data specializzazione	Punteggio
1	Malato	Monica	03/02/1977			26,151
2	Bronte	Vincenzo	14/04/1977			24,837
3	Vasta Tramontana	Paola	14/10/1975			20,703
4	Bruno	Valentina	31/08/1974			18,238
5	Strano	Rossella	23/09/1983			17,211
6	Forti	Domenica	20/03/1981			17,093
7	Lupo	Giovanna	06/01/1975			16,341
8	Accidenti	Maria	19/06/1973			14,963
9	Collura	Daniela	06/01/1963			14,459
10	Perrone	Claudio	03/05/1983			13,102
11	Insalaco	Federica	19/01/1984			13,055
12	Bongiorno	Elena G.A.	28/10/1978			11,337
13	Vinciguerra	Federica	15/05/1985			10,389
14	Cascio	Marietta	10/08/1956			10,135
15	La Manna	Caterina	10/09/1966			9,555
16	Ingrilli'	Santa Claudia	27/03/1984			9,315
17	Bono	Marianna	04/11/1972			9,225
18	Iovino	Antonella	09/05/1982			9,150
19	Dolcimascolo	Serena	02/09/1981			9,120
20	Memmo	Silvia	25/06/1983			9,012
21	Modica	Roberta	16/03/1984		08/07/2014	9,000
22	Vesco	Rosalia	17/09/1983		03/06/2015	9,000
23	Amodeo	Romina	18/04/1985		06/07/2016	9,000
24	Mattina	Alessandro	27/09/1985		27/07/2016	9,000
25	Radellini	Stefano	16/01/1986		14/07/2017	9,000
26	Vigneri	Enrica	23/04/1987		03/09/2018	9,000
27	Torregrossa	Vittoria	31/05/1968			8,804
28	Traina	Laura	15/06/1954			8,534
29	Tavarella	Vincenzo	12/01/1968			8,000
30	Inguanta	Maria	28/07/1963			6,000
31	Messina	Adele	19/01/1958			5,000
32	Bucca	Maria Tindara	09/01/1957	28/03/1983	13/10/1987	3,000
33	Pizzo	Maria	14/04/1956		12/12/1991	3,000

ESCLUSA DOMANDA FUORI TERMINE

Giacchetto	Emanuela	20/04/1982
------------	----------	------------

COPIA TRATTA
NON VALIDA

BRANCA ENDOCRINOLOGIA

N. Progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data laurea	data specializzazione	Punteggio
1	Bronte	Vincenzo	14/04/1977			17,670
2	Malato	Monica	03/02/1977			16,420
3	Perrone	Claudio	03/05/1983			16,152
4	Forti	Domenica	20/03/1981			15,435
5	Lupo	Giovanna	06/01/1975			13,670
6	Strano	Rossella	23/09/1983			12,807
7	Torregrossa	Vittoria	31/05/1968			12,655
8	Collura	Daniela	06/01/1963			10,910
9	Accidenti	Maria	16/06/1973			10,372
10	Cascio	Marietta	10/08/1956			10,000
11	Insalaco	Federica	19/01/1984			9,588
12	La Manna	Caterina	10/09/1966			9,411
13	Guarmotta	Valentina	12/06/1983			9,408
14	Ingrilli'	Santa Claudia	27/03/1984			9,315
15	Vinciguerra	Federica	15/05/1985			9,294
16	Iovino	Antonella	09/05/1982			9,228
17	Vasta Tramontana	Paola	14/10/1975			9,183
18	Memmo	Silvia	25/06/1983			9,078
19	Dolcimascolo	Serena	02/09/1981		04/10/2013	9,042
20	Vesco	Rosalia	17/09/1983		03/06/2015	9,042
21	Modica	Roberta	16/03/1984		08/07/2014	9,000
22	Amodeo	Romina	18/04/1985		06/07/2016	9,000
23	Radellini	Stefano	16/01/1986		14/07/2017	9,000
24	Vigneri	Enrica	23/04/1987		03/09/2018	9,000
25	Bruno	Valentina	31/08/1974			8,769
26	Spedale	Rosa Elena	29/10/1959		19/10/1991	8,000
27	Tavarella	Vincenzo	10/01/1968		15/11/2002	8,000
28	Inguanta	Maria	28/07/1963			6,000

ESCLUSA DOMANDA FUORI TERMINE

Giacchetto	Emanuela	20/04/1982
------------	----------	------------

BRANCA FISIOKINESITERAPIA

N. Progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data laurea	data specializzazione	Punteggio
1	Brucato	Chiara	25/07/1980			12,693
2	Cardona	Gabriele	09/08/1982			9,285
3	De Luca	Maria Laura	20/03/1984			9,276
4	Sanguedolce	Giorgio	01/06/1982		16/04/2012	9,000
5	Costanza	Carlo	14/08/1984		05/07/2016	9,000
6	La Malfa	Filippo	09/01/1984		12/07/2016	9,000
7	Sparacino	Alice	15/02/1988		31/08/2017	9,000
8	Brunetto	Sigismondo	17/08/1979		16/03/2012	8,000
9	Esposito	Caterina	17/08/1983		06/12/2016	8,000
10	De Lellis	Ottavia	01/01/1973			7,000
11	Chiappone	Marylena	04/03/1974			6,000
12	Marino	Giuseppe	31/03/1959			5,000
13	Schembri	Barbara	29/06/1960			0,000

COPIA TRATTI
NON VALIDI



BRANCA FONIATRIA

N. Progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data laurea	data specializzazione	Punteggio
1	Bonarrigo	Maria	10/02/1971			10,000
2	Guarragi	Alessandra	15/04/1974			8,000

BRANCA GASTROENTEROLOGIA

N. Progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data laurea	data specializzazione	Punteggio
1	Guerrera	Daniela	26/05/1963			10,000
2	Alabisio	Giuseppe	30/08/1965		28/12/1993	9,000
3	Bronte	Fabrizio	15/09/1981		17/05/2012	9,000
4	Amata	Michele	23/11/1988		18/12/2018	9,000
5	Bavetta	Maria Grazia	21/06/1982			8,000

ESCLUSO SPECIALIZZAZIONE NON PREVISTA

Carta	Miriam	04/10/1985
-------	--------	------------

BRANCA GERIATRIA

N. Progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data laurea	data specializzazione	Punteggio
1	Mauro	Domenica	20/03/1952			30,758
2	Plances	Lidia	15/10/1984			12,261
3	Ferlito	Laura	19/08/1969			11,302
4	Borzi'	Stefania	24/11/1969		22/10/2001	9,000
5	D'angelo	Daniela	11/03/1984		03/07/2014	9,000
6	Taormina	Giuseppe	29/04/1986	17/07/2012	13/08/2018	9,000
7	Schiro'	Piero	26/06/1986	29/10/2012	13/08/2018	9,000
8	Belvedere	Giorgio	26/06/1986	29/11/2012	13/08/2018	9,000
9	Briguglio	Gigliola	12/12/1981			8,729
10	Arcoleo	Vincenzo	12/12/1961			8,012
11	Catalano	Girolamo	03/08/1958		23/12/1999	8,000
12	Cardo	Santo Salvatore	03/05/1957		26/11/2007	8,000
13	Paladino	Girolama Gabriella	05/08/1977		03/11/2015	8,000
14	Ampatzidis	Konstantinos	23/09/1976		30/06/2016	8,000
15	Gargano	Patrizia	05/01/1964			7,000
16	Barone	Giovanni	16/05/1959		30/10/2002	6,000
17	Mitra	Mario	04/11/1964		24/10/2003	6,000
18	Lo Bue	Anna Maria	18/11/1965		31/10/2006	6,000
19	Ferlisi	Maria	03/02/1973		03/11/2006	6,000
20	Costanza Gaglio	Edy	21/10/1975		19/06/2015	6,000

COPIA TRATTA
NON VALIDA

BRANCA IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA

N. Progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data laurea	data specializzazione	Punteggio
1	Rinaudo	Caterina	17/04/1983			14,946
2	Santoro	Giusy	09/05/1978			10,000
3	La Milia	Daniele Ignazioi	14/05/1987	19/10/2012	18/07/2017	9,000
4	Frisicale	Emanuela M.	25/01/1986	13/03/2013	18/07/2017	9,000
5	Argurio	Maria	21/03/1959			7,000

BRANCA MALATTIE INFETTIVE

N. Progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data laurea	data specializzazione	Punteggio
1	Geraci	Consuelo	07/03/1973			9,000
2	Palermo	Daniela	18/03/1966			5,000

BRANCA MEDICINA DEL LAVORO

N. Progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data laurea	data specializzazione	Punteggio
1	Passarello	Benedetta	24/07/1966			11,280
2	Caravello	Giuseppa	15/08/1967			10,512
3	Marano	Maria Rosa	01/03/1975			10,000
4	Alaimo	Rita	25/06/1971		27/10/2000	9,000
5	Collura	Marianna	16/07/1975		31/10/2005	9,000
6	Faragone	Francesca	17/05/1979		04/07/2014	9,000
7	Rossi	Marina	12/11/1984		15/05/2015	9,000
8	Infuma Buscarino	Calogero R.	20/08/1979		29/05/2015	9,000
9	Restivo	Angiola Maria	16/09/1959			8,234
10	Sorrentino	Simona	21/10/1972		31/10/2001	8,000
11	Currieri	Marinella	10/02/1984		08/08/2017	8,000
12	Ingegneros	Ornella	02/08/1967		03/11/1999	7,000
13	Inguglia	Rita	10/04/1982		12/12/2016	7,000
14	Genna	Nicolo'	27/05/1959			6,000
15	Enia	Valeria	17/07/1966		04/11/1994	5,000
16	Maru'	Alessia	05/07/1978		03/04/2012	5,000
17	Di Lorenzo	Pietro	04/08/1971			3,000

COPIA TRATTA
NON VALIDA



BRANCA MEDICINA DELLO SPORT

N. Progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data laurea	data specializzazione	Punteggio
1	Di Miceli	Riccardo	22/09/1986			10,095
2	Francavilla	Vincenzo Cristian	11/09/1975			9,279
3	Peritunno	Rosaria	14/11/1980			8,617
4	Quattrocchi	Antonio	24/02/1981			8,018
5	Rizzo	Caterina M. Carmela	18/10/1956		10/12/1993	8,000
6	Todaro	Lorenzo	16/01/1978		30/07/2011	8,000
7	La Fata	Vincenzo	14/05/1961			7,000

BRANCA MEDICINA INTERNA

N. Progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data laurea	data specializzazione	Punteggio
1	Termini	Antonina	07/07/1967			20,571
2	Bongiorno	Elena G.A.	28/10/1978			11,124
3	Tarantino	Antonina Maria	20/01/1967		14/12/1996	9,000
4	Mattina	Alessandro	27/09/1985		18/07/2016	9,000
5	Provenzano	Francesca Gaia	28/06/1986		19/12/2017	9,000
6	Di Rosa	Cecilia	25/07/1968			8,159
7	Cascio	Marietta	10/08/1956			7,000
8	Alessandri	Amedea Caterina	25/11/1962			5,000

ESCLUSO SPECIALIZZAZIONE NON PREVISTA

Carta	Miriam	04/10/1985
Belvedere	Giorgio	26/06/1986

BRANCA MEDICINA LEGALE

N. Progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data laurea	data specializzazione	Punteggio
1	Rizzo	Azzurra	13/12/1987			11,280
2	Russo	Antonio	18/07/1964		01/10/1997	9,000
3	Vanella	Giuseppina	23/07/1983		18/07/2016	9,000
4	Sole	Placido Alessio	05/03/1977			8,306
5	Todaro	Patrizia	03/09/1967			8,000
6	Garozzo	Giuseppina	05/03/1962			7,000

COPIA TRATTI
NON VALIDI

BRANCA NEFROLOGIA

N. Progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data laurea	data specializzazione	Punteggio
1	Giammarresi	Gaia	23/07/1979			9,690
2	Cavera	Salvatore Giuseppe B.	30/01/1962		29/11/1995	9,000
3	Gioe'	Maria Adriana	23/08/1974		25/11/2003	9,000
4	Costanzo	Miriam	01/07/1983		10/07/2014	9,000
5	Di Salvo	Caterina	12/09/1983			8,399
6	Canale	Carmelinda	03/05/1980		12/09/2012	8,000
7	Buscemi	Chiara	09/06/1983		17/06/2015	8,000
8	Carratello	Alfredo	03/04/1954		05/12/1990	7,000
9	Maniscalco	Anna	27/10/1965		25/11/1999	7,000
10	Di Martino	Annalisa	03/04/1972		30/10/2003	7,000
11	Cesare	Salvatore	23/05/1956			6,000
12	Colloca	Concetta	03/02/1961			5,120
13	La Iuppa	Marianna	29/04/1956			5,000

BRANCA NEUROLOGIA

N. Progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data laurea	data specializzazione	Punteggio
1	Di Sano	Antonio	14/10/1967			41,212
2	Di Leo	Matilde	13/02/1959			17,697
3	Marchese	Eleonora	12/01/1980			17,564
4	Baiamonte	Valentina	31/03/1978			15,324
5	Pipia	Carmela	18/01/1967			14,841
6	Greco	Eleonora	27/10/1964			10,595
7	Cupidi	Chiara	16/06/1975			10,530
8	Realmuto	Sabrina	17/03/1981			9,582
9	Zummo	Leila	08/03/1984			9,269
10	Talamanca	Simona	09/06/1980			9,017
11	Farinella	Gabriella	03/11/1965		09/12/1991	9,000
12	Guccione	Salvatore	25/09/1960		07/12/1993	9,000
13	Castronovo	Gioacchino	29/01/1968		29/11/1999	9,000
14	Capritti	Adele	15/09/1974		03/12/2004	9,000
15	Naro	Antonino	15/06/1980		30/10/2009	9,000
16	Portaro	Simona	10/06/1980		29/10/2010	9,000
17	Paladino	Piera	01/04/1982		05/07/2014	9,000
18	Vazzoler	Giulia	13/12/1986		06/12/2017	9,000
19	Lipari	Alessio	04/02/1980			8,036
20	Panetta	Maristella	15/08/1977			4,718

COPIA TRATTI
NON VALIDI



BRANCA NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

N. Progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data laurea	data specializzazione	Punteggio
1	Sorrentino	Ambra	22/07/1977			10,000
2	Cozzo	Virginia	30/05/1979		01/12/2009	9,000
3	Caramella	Francesca	29/07/1962		08/07/2014	9,000
4	Liprino	Elisa Maria	16/04/1984		05/07/2016	9,000
5	Saladino	Caterina	13/12/1967		28/02/1999	8,000
6	Guarracino	Loredana	04/01/1967		12/12/2000	8,000
7	Tumbarello	Marisa	08/04/1981		07/07/2017	8,000
8	Cuffaro	Simona	21/07/1982	26/07/2012	08/08/2018	8,000
9	Marchese	Francesca	05/11/1984	24/10/2012	08/08/2018	8,000
10	Mandanisi	Antonina	17/06/1963		16/12/1994	6,000
11	Chifari	Sabrina	29/05/1966		24/11/2004	6,000
12	Macucci	Giacomo	11/02/1963		05/12/1995	5,000
13	Marruffa	Letizia	18/02/1964		18/12/2001	5,000
14	D'alia	Anna	20/11/1973		26/05/2015	5,000
15	Paterno'	Giuseppina	04/07/1967			3,000

BRANCA OCULISTICA

N. Progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data laurea	data specializzazione	Punteggio
1	Pupillo	Maurizio	06/03/1968			80,482
2	Buccheri	Giuseppe	10/07/1974			44,912
3	Patti	Graziella Lucia	18/02/1972			32,479
4	Cusimano	Pietro Alberto	18/03/1967			20,534
5	Patti	Federico	02/02/1978			18,688
6	Zappulla	Emilia	21/01/1979			15,847
7	Randazzo	Papa Gaetano	18/05/1963			13,540
8	Musco	Rosita Maria Carmen	01/03/1980			13,437
9	Battaglia	Martina	13/08/1985			11,889
10	Leone	Sergio	27/11/1969			10,984
11	Melia	Michelangelo	30/05/1965			10,000
12	Incognito	Valeria	08/11/1973			9,000
13	Messina	Maria Angela	04/09/1964			8,000
14	Scimonelli	Elena	03/12/1962			7,000

COPIA TRATTI
NON VALIDI

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

BRANCA ODONTOIATRIA

N. Progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data laurea	data specializzazione	Punteggio
1	Terzo	Alessandra	06/05/1973			26,345
2	Silvestri	Maria Carla	05/05/1967			25,971
3	Parisi	Carmela	02/01/1965			21,494
4	Catalano	Fabiola	13/08/1984			18,425
5	Piombo	Alessia	26/10/1980			18,246
6	Blanda	Carmelo	23/07/1977			17,990
7	Musso	Valentina	17/08/1979			17,498
8	Amata	Mirella	19/07/1983			12,279
9	Agnone	Anna Maria	06/09/1983			12,186
10	Lo Bue	Loredana	27/04/1987			11,695
11	Buffa	Giorgia	18/10/1986			9,779
12	Seidita	Francesco	07/10/1987			9,567
13	Calco'	Luigi Pietro	29/06/1988			9,160
14	Ciaccio	Orazio	21/02/1983			9,128
15	Ciancio	Maristella	13/04/1966		09/12/1993	9,000
16	Bono	Leonarda	23/04/1965		02/12/1994	9,000
17	Terrasi	Margherita	30/01/1988		13/01/2016	9,000
18	Celauro	Mauro	02/08/1968			8,891
19	Valenti	Flavia	29/05/1980			8,699
20	Piombo	Simona Maria	16/11/1975			8,600
21	Icardi	Desire'	02/09/1963			8,018
22	Seidita	Riccardo	02/01/1958		12/12/1985	8,000
23	Galeandro	Maria Gaetana	06/01/1970		01/04/2003	8,000
24	Di Caro	Sabrina Maria Vincenza	25/04/1974			7,480
25	Caronia	Enrico	01/10/1955			7,403
26	Loddo	Francesco	23/09/1986		16/12/2013	7,000
27	Bonaccorso	Laura	03/11/1986		28/04/2017	7,000
28	Lauria	Alessio	17/01/1978			6,173
29	Agnello	Rosario	26/12/1964			6,000
30	Ferro	Stefania	03/01/1958			5,603
31	Milazzo	Angelo	17/11/1977			5,567
32	Asaro	Alessio	05/01/1987			4,943
33	Romeo	Cinzia	19/04/1966			4,670
34	D'arpa	Viviana	09/10/1979			3,981

COPIA TRATTI
NON VALIDI

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione



BRANCA ODONTOIATRIA

N. Progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data laurea	data specializzazione	Punteggio
35	Balsamo	Ivan	10/03/1976			3,641
36	Ricerca	Giovanni	03/05/1968			3,036
37	Russo	Mirella	07/09/1991			3,012
38	Griffo	Marco	11/10/1960	25/07/1988	18/12/1992	3,000
39	D'angelo	Maurizio	24/03/1962	14/03/1988		3,000
40	Crimi	Pietro	28/09/1966	21/03/1991		3,000
41	Alaimo	Eugenia	28/03/1988	24/10/2004		3,000
42	Campanella	Valentina	04/08/1981	26/10/2006		3,000
43	Calabrini	Chiara	16/02/1983	19/10/2010		3,000
44	Brancato	Emanuele	21/12/1988	23/07/2012		3,000
45	Pepe	Fabrizio	03/12/1989	26/10/2016		3,000
46	Spinuzza	Paola	12/09/1991	20/07/2017		3,000
47	Marchica	Marta	03/03/1994	24/07/2018		3,000
48	Frazzetta	Andrea	17/01/1992	24/07/2018		3,000
49	Nula	Daniela	17/01/1982			2,948
50	Di Piazza	Francesco	01/09/1972	31/07/1997		2,000
51	Di Maria	Roberta	14/05/1978	17/07/2003		2,000
52	Alaimo	Alessandro	11/08/1979	28/10/2005		2,000
53	Falco	Nicola Paolo	02/04/1984	28/07/2009		2,000
54	Carapelle	Valentina	02/11/1986	06/10/2014		2,000
55	Longo	Mattia	11/07/1990	31/07/2015		2,000
56	Maltese	Anna Maria	31/01/1992	26/07/2017		2,000
57	Cuppuleri	Mariano	23/11/1986	26/07/2017		2,000
58	Rizzo	Riccardo	16/03/1986	18/10/2017		2,000
59	Grandinetti	Cleide	17/10/1977			1,448
60	Di Simone	Salvatore	12/05/1965			0,372
61	Ventimiglia	Nicola	02/10/1984			0,203
62	Guiglia	Rosario	12/10/1972			0,077
63	Macaluso	Antonio	14/05/1964	14/03/1988		0,000
64	Galante	Giuseppe	16/03/1972	30/07/1997		0,000
65	Ceraulo	Stefano	26/12/1972	31/07/1998		0,000
66	Massa	Daniela Agata	20/11/1970	31/07/2004		0,000
67	Labianca	Gaetano	09/02/1972	28/10/2005		0,000
68	Basile	Gabriella	30/06/1976	27/07/2007		0,000
69	Bartolomei	Alberto	16/10/1991	07/07/2015		0,000
70	Rizzo	Dario	30/07/1987	17/06/2017		0,000
71	Bongiovanni	Francesco	27/07/1981	05/07/2017		0,000

COPIA TRATTI
NON VALIDI

BRANCA ONCOLOGIA

N. Progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data laurea	data specializzazione	Punteggio
1	Costanza	Domenica	06/07/1956		07/07/1984	9,000
2	Bronte	Enrico	19/06/1986		08/08/2018	9,000
3	Di Dio	Laura Concetta Giuseppa	16/03/1975			8,342
4	Cocchiara	Anna	28/03/1967			8,144
5	Dispenza	Joseph	17/03/1972			8,000
6	Mauceri	Marco	16/10/1965			7,314
7	Gentile	Giuseppa	08/07/1962			6,702

BRANCA ORGANIZZAZIONE SERV. SAN.BASE

N. Progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data laurea	data specializzazione	Punteggio
1	La Milia	Daniele I.	14/05/1981	19/10/2012	18/07/2017	9,000
2	Frisicale	Emanuela M.	25/01/1986	13/03/2013	18/07/2017	9,000
3	Carubia	Leonarda	17/02/1967			6,000

BRANCA ORTOPEDIA

N. Progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data laurea	data specializzazione	Punteggio
1	Graziano	Davide	22/05/1980			20,816
2	Sangiorgio	Concita	21/06/1976			20,387
3	Finocchiaro	Maura	08/03/1973			14,698
4	Saporito	Michele	12/04/1986			9,000
5	Miceli	Carmela	24/10/1960			7,214
6	Amodei	Emanuele	17/04/1972			7,000
7	Scalici	Vincenzo	12/07/1960		18/12/1990	6,000
8	Russo	Giuseppe	15/10/1967		12/12/2007	6,000

COPIA TRATTI
NON VALIDI



BRANCA OSTETRICIA E GINECOLOGIA

N. Progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data laurea	data specializzazione	Punteggio
1	Marchese	Margherita	12/07/1982			15,717
2	Gargano	Giuseppina	18/09/1956			15,613
3	Romano	Mattea	10/02/1979			13,668
4	Davi'	Lucrezia	20/04/1958			10,635
5	Catacchio	Roberta	08/11/1979			10,179
6	Spata	Anna	10/12/1983			10,020
7	Accardo	Giovanna	11/06/1960			9,742
8	Di Giorgi	Maria Grazia	08/09/1968			9,602
9	Scaduto	Filiana Maria Rita	17/08/1962			9,435
10	Petronio	Paola	27/05/1984			9,408
11	Cucinella	Fabiana	03/06/1975			9,210
12	Catania	Maria	03/12/1956		16/10/1986	9,000
13	Di Natale	Raffaella	02/09/1962		20/12/1991	9,000
14	Camarda	Maurizio	21/07/1969		30/11/1999	9,000
15	Frenna	Virginia	02/05/1976		20/11/2006	9,000
16	Consiglio	Paola	01/08/1987	24/10/2012	08/08/2018	9,000
17	Vitrano	Giuseppe	14/11/1987	25/10/2012	08/08/2018	9,000
18	Falcone	Giovanna	03/03/1960		10/12/1988	8,000
19	Serruto	Angelina	02/05/1961		26/11/1994	8,000
20	Catania	Rosolino	04/09/1963		05/11/1995	8,000
21	Genuardi	Maria Anna	31/10/1960		30/10/1997	8,000
22	Benfante	Biancaluana	14/12/1970		03/12/2001	8,000
23	Vitello	Rosaria Debora	27/09/1980		29/05/2015	8,000
24	Muraglia	Alessandra	23/02/1980		12/07/2017	8,000
25	Aquilino	Enza	05/06/1964			7,000
26	Lucido	Anna Maria	09/11/1960		30/10/1998	6,000
27	Fiengo	Stefania	26/09/1978		22/05/2015	6,000
28	Lupi	Margherita	19/10/1982		09/11/2015	6,000
29	Alfano	Giovanna	04/06/1956			5,000

COPIA TRATTI
NON VALIDI

BRANCA OTORINOLARINGOIATRIA

N. Progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data laurea	data specializzazione	Punteggio
1	D'angelo	Caterina	22/04/1975			40,340
2	Sciandra	Daniela	24/08/1976			23,242
3	Bonarrigo	Maria	10/02/1971			20,714
4	Randazzo	Gloria	02/11/1980			16,737
5	Greco	Gaetano Maria	31/10/1973			16,663
6	Raineri	Rossella	06/04/1978			16,494
7	Corliano'	Fabrizio	08/03/1982			15,962
8	Marchese	Donatella	13/03/1983			14,873
9	Safina	Giovanni	21/09/1981			14,800
10	Velardita	Carmelina	27/11/1984			13,791
11	Billa'	Iana	08/07/1968			13,448
12	Ponte	Irene	19/10/1975			12,420
13	Cusimano	Salvatore	19/06/1969			11,756
14	Santangelo	Manuela	03/08/1979			10,465
15	Fugale	Giuseppe	15/12/1981			10,256
16	Bentivegna	Daniela Linda	03/11/1982			10,000
17	Di Benedetto	Denise Valentina	04/08/1979			9,503
18	Lorusso	Francesco	16/09/1984			9,188
19	Sulli	Girolamo	11/07/1958			9,109
20	Barrile	Rosa Anna Rita	26/06/1975			9,090
21	Bonura	Giovanna	04/08/1985			9,010
22	Zirone	Alessandro A.	24/11/1975		04/12/2004	9,000
23	Sireci	Federico	28/06/1987	26/03/2012	04/09/2017	9,000
24	Salvago	Pietro	29/06/1986	27/03/2012	04/09/2017	9,000
25	D'alessi	Simona	25/05/1986			8,105
26	Falco	Paola	16/04/1980			8,090
27	Tocco	Elisa	01/10/1984		09/07/2016	8,000
28	Aleo	Giuseppina	07/11/1986		04/09/2017	8,000

ESCLUSO SPECIALIZZAZIONE NON ANCORA CONSEGUITA ALLA DATA DI I

Maienza	Francesca	27/09/1986
---------	-----------	------------

BRANCA PATOLOGIA CLINICA

N. Progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data laurea	data specializzazione	Punteggio
1	Raineri	Rosalinda	02/05/1975			14,035
2	Inguglia	Giovanna	08/09/1956		21/12/1998	9,000
3	Carubia	Leonarda	17/02/1967		26/11/2009	9,000
4	Triscari	Pietro Claudio	29/06/1959		16/11/1990	8,000
5	Virruso	Roberta	15/02/1972		10/05/2012	8,000
6	Di Quarto	Maria	24/03/1974		22/12/2014	8,000
7	Rapisarda	Giuseppe	20/06/1965		15/07/2016	8,000
8	Di Salvo	Giuseppe	29/06/1961			7,630
9	Battaglia	Rosalia	12/09/1971			6,352

COPIA TRATTI
NON VALIDI



BRANCA PNEUMOLOGIA

N. Progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data laurea	data specializzazione	Punteggio
1	Santoro	Maria Elena	05/09/1980			17,949
2	Guerrera	Daniela	26/05/1963			10,000
3	Mirabella	Franco	01/10/1968		28/12/1999	9,690
4	Marotta	Anna Maria	13/05/1983		18/07/2014	9,690
5	Davi'	Eva	20/01/1973			9,480
6	Figlioli	Giovanni Battista	20/07/1976			9,372
7	Guglielmo	Maria	04/04/1959			9,114
8	Mazzuca	Emilia	01/01/1988			9,018
9	Bavetta	Andrea	15/06/1967		10/12/1996	9,000
10	Paglino	Giuseppe	08/07/1980		10/11/2009	9,000
11	Gruttad'auria	Claudia Irene	28/01/1986		10/07/2017	9,000
12	Castiglia	Daniela	29/10/1983			8,036
13	Bevacqua	Elvira Agnese	08/08/1960		28/12/1999	8,000
14	Meloni	Gian Mauro	27/05/1973		30/06/2014	8,000
15	Bivona	Laura	25/04/1982		07/07/2014	8,000
16	Randazzo	Marcella	28/08/1962			7,018
17	Lo Grasso	Geraldine	13/11/1979			6,390
18	Calcaterra	Salvatore	16/01/1985			6,000
19	Sanfilippo	Agata	09/09/1961			5,000
20	Nicosia	Rosanna	07/02/1961			3,000

BRANCA PSICHIATRIA

N. Progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data laurea	data specializzazione	Punteggio
1	Catalano	Rosalia	12/04/1966			10,565

ESCLUSI SPECIALIZZAZIONE NON ATTINENTE

Chifari	Sabrina	29/05/1966
Spallina	Ezio	07/08/1959

COPIA TRATTA
NON VALIDA

BRANCA RADIOLOGIA

N. Progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data laurea	data specializzazione	Punteggio
1	Russo	Maria	09/08/1966			30,755
2	Bonomo	Ernesto	20/11/1962			19,251
3	Comparetto	Anna	14/09/1978			18,807
4	Tudisca	Chiara	03/04/1984			14,136
5	Falanga	Giorgia	17/10/1985			13,872
6	Matranga	Tommaso	25/11/1979			10,797
7	Abate	Massimo	10/02/1974			10,542
8	Dioguardi Burgio	Marco	13/06/1985			9,608
9	Giunta	Maria Luisa	02/03/1987			9,477
10	Lo Cascio	Alessandra	27/04/1977			9,333
11	Castiglia	Maria	26/10/1961			9,213
12	Di Giacomo	Domenico	21/03/1959		07/12/2000	9,000
13	Mercadante	Gisella Gilda	05/08/1972		12/12/2002	9,000
14	D'amico	Rosanna	07/10/1975		16/12/2008	9,000
15	Garofalo	Salvatore	30/10/1981		09/08/2011	9,000
16	Alessi	Giuseppina	11/04/1983	29/03/2010	06/07/2016	9,000
17	Maggio	Giuseppe	12/11/1985	26/07/2010	06/07/2016	9,000
18	Serraino	Salvatore	27/01/1986	28/10/2010	06/07/2016	9,000
19	Lupo	Claudia	12/12/1987	26/07/2012	09/08/2018	9,000
20	Costanzo	Vincenzo	04/11/1983	26/07/2012	09/08/2018	9,000
21	Oddo	Elisa	31/10/1988	27/07/2012	09/08/2018	9,000
22	Vernuccio	Federica	10/06/1988	27/07/2012	09/08/2018	9,000
23	Scisca	Antonino	18/11/1965		21/03/1996	8,000
24	Gallo	Cristina	15/12/1970		12/12/1998	8,000
25	Maggio	Claudia	08/08/1980		29/10/2009	8,000
26	Bertolino	Vincenzo	23/07/1979	24/10/2008	06/07/2016	8,000
27	Geraci	Claudia	28/05/1983	28/10/2010	06/07/2016	8,000
28	Calafiore	Claudia	22/12/1984	25/10/2011	09/08/2018	8,000
29	La Mantia	Francesca	19/06/1981	25/10/2011	09/08/2018	8,000
30	Agliozzo	Giuseppa Rosalba	05/10/1958		23/12/1991	3,000
31	Lo Bue	Mario Gaetano	16/05/1972		15/12/2006	3,000

COPIA TRATTI
NON VALIDI

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione



BRANCA REUMATOLOGIA

N. Progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data laurea	data specializzazione	Punteggio
1	Marchese	Carmen Elisa	27/04/1980			16,609
2	Liuzza	Saverio	23/02/1979			11,920
3	Salli'	Salvatore	05/10/1977			11,234
4	Corallo	Giorgio Alberto	26/07/1984			10,085
5	Sangiolo	Maria Grazia	29/06/1974			9,452
6	Spataro	Monica	05/11/1964			9,000
7	Benenati	Alessia Debora E.	15/05/1968			7,528

BRANCA SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE

N. Progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data laurea	data specializzazione	Punteggio
1	Bongiorno	Elena	28/10/1978			10,000
2	Carta	Miriam	04/10/1985			9,000

BRANCA UROLOGIA

N. Progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data laurea	data specializzazione	Punteggio
1	Anello	Gaetano	24/08/1971			16,184
2	Collura	Zaira	02/09/1978			14,575
3	Scaduto	Giovanna	14/06/1980			9,204
4	Tarantino	Maria Lucia	06/11/1974		22/11/2005	9,000
5	Caruana	Giovanni	21/06/1986	27/07/2011	07/07/2017	9,000
6	D'amato	Francesco	30/07/1985	26/10/2011	07/07/2017	9,000
7	Mastrocinque	Giuseppe	22/12/1982			8,198
8	Liotta	Raimondo Fausto	09/07/1971		08/10/2002	8,000
9	Giacalone	Ninfa	23/12/1985		25/07/2017	8,000
10	Bonvissuto	Giulio	21/07/1978			6,000

COPIA TRATTI
NON VALIDI

GRADUATORIA DEFINITIVA DEI MEDICI VETERINARI VALIDA PER L'ANNO 2020

SANITA' ANIMALE AREA -A-

N. Progressivo	COGNOME E NOME	Data di nascita	Data laurea	Data specializzazione	punteggio
1	GIACALONE MASSIMO	17/01/1985			9,441
2	CUSUMANO ANTONINO	07/01/1989		07/10/2016	9,000
3	LA FATA ELVIRA SERENA	09/09/1988	24/07/2014	27/10/2017	9,000
4	ARENA PAOLO	21/07/1988	08/11/2014	27/10/2017	9,000
5	LO GRASSO FILIPPO	16/08/1981			8,038
6	CATALANO ZELICA	22/01/1986		29/07/2014	8,000
7	DE MARIA CLAUDIA	13/08/1980		20/07/2015	8,000
8	ALAIMO GIUSEPPE	28/01/1987		14/10/2016	8,000
9	RAGONA MARIA ELENA	11/09/1986		14/07/2017	8,000
10	MACALUSO VITO	05/03/1989	29/05/2014	27/10/2017	8,000
11	GIUNTA FRANCESCA	16/04/1990	24/07/2014	27/10/2017	8,000
12	IMBURGIA EMANUELE	15/12/1985	07/11/2014	27/10/2017	8,000
13	GUARNACCIA FEDERICA	03/04/1990	30/04/2011	23/11/2017	8,000
14	FALLETTA MICHELE	06/03/1983	29/05/2014	23/11/2017	8,000
15	PERSICHETTI MARIA FLAMINIA	25/05/1986		14/10/2016	7,000
16	SCHIFANO ANTONINO	23/09/1983		17/07/2018	7,000
17	CORSO FABIO	25/07/1973		11/11/2014	6,000
18	PUMILIA PAOLO	07/09/1990		20/10/2017	6,000
19	MONTALBANO MARCO GIUSEPPE	26/10/1989		19/10/2018	6,000
20	MAENZA ANTONIO	12/04/1979			5,075
21	RUSSO TIESI SALVATORE	19/05/1978	04/11/2004	10/12/2010	5,000
22	CARACAUSI CARMEN MARTINA	27/09/1980	06/03/2006	10/12/2010	5,000
23	PIAZZA ANTONIO	18/01/1985		05/07/2013	5,000
24	MUSCIA SALVATORE	16/07/1985		24/10/2013	5,000
25	IUDICELLO BEATRICE	19/08/1982		02/10/2014	5,000
26	RUSSOTTO MARIA PINA	18/05/1982		20/10/2017	5,000
27	DI PIAZZA SALVATORE	30/05/1990		09/11/2018	5,000
28	BARRECA SANTINO	05/11/1985			3,000

COPIA TRATTI
NON VALIDI



**IGIENE DELLA PRODUZIONE TRASFORMAZIONE COMMERCIALIZZAZIONE CONSERVAZIONE E
TRASPORTO ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALI E LORO DERIVATI AREA B**

N. Progressivo	COGNOME E NOME	Data di nascita	Data laurea	Data specializzazione	punteggio
1	GAMBUZZA CORRADO	10/09/1967			10,658
2	CUDIA CRISTINA	01/05/1985			9,302
3	TRIPODI FRANCESCO	16/06/1986			9,000
4	DIMORA NATALE	14/10/1985			8,979
5	CARACAPPA GIULIA	22/04/1988			8,169
6	VITALE SALVATORE	17/11/1981		10/10/2013	8,000
7	CATALDO SERENA	18/09/1982		18/12/2013	8,000
8	GALIA MICHELE	18/02/1989			7,000
9	LA TONA MARIA RITA	03/08/1984			6,000
10	ANGELO GIACOMO	25/01/1987	04/04/2013	04/11/2016	5,000
11	SPERA CLAUDIA	30/01/1982	04/04/2013	04/11/2016	5,000
12	SPIAGGIA LUCIANA	23/03/1986	31/05/2013	20/07/2017	5,000
13	MANFRE' VINCENZO	01/09/1983	27/03/2014	20/07/2017	5,000
14	PUCCIO DOROTEA	31/07/1983	27/03/2014	20/07/2017	5,000
15	BRIGANO' SALVATOE	21/05/1977		17/07/2017	3,000
16	COSTANZO FRANCESCO	21/05/1988		16/07/2018	3,000

**COPIA TRATTI
NON VALIDI**

IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECHNICHE - AREA C_

N. Progressivo	COGNOME E NOME	Data di nascita	Data laurea	Data specializzazione	punteggio
1	GAMBUZZA CORRADO	10/09/1967			11,660
2	GIACALONE MASSIMO	17/01/1985			9,565
3	CUDIA CRISTINA	01/05/1985		10/10/2013	9,000
4	CUSUMANO ANTONINO	07/01/1989		07/10/2016	9,000
5	LA FATA ELVIRA SERENA	09/09/1988	24/07/2014	27/10/2017	9,000
6	ARENA PAOLO	21/07/1988	08/11/2014	27/10/2017	9,000
7	TRIPODI FRANCESCO	16/06/1986		19/07/2018	9,000
8	VITALE SALVATORE	17/11/1981		10/10/2013	8,000
9	CATALANO ZELICA	22/01/1986		29/07/2014	8,000
10	DE MARIA CLAUDIA	13/08/1980		20/07/2015	8,000
11	ALAIMO GIUSEPPE	28/01/1987		14/10/2016	8,000
12	CARACAPPA GIULIA	22/04/1988		04/11/2016	8,000
13	RAGONA MARIA ELENA	11/09/1986		14/07/2017	8,000
14	MACALUSO VITO	05/03/1989	29/05/2014	27/10/2017	8,000
15	GIUNTA FRANCESCA	16/04/1990	24/07/2014	27/10/2017	8,000
16	IMBURGIA EMANUELE	15/12/1985	07/11/2014	27/10/2017	8,000
17	GUARNACCIA FEDERICA	03/04/1990	30/04/2011	23/11/2017	8,000
18	FALLETTA MICHELE	06/03/1983	29/05/2014	23/11/2017	8,000
19	FALCONE ANNASTELLA	25/01/1989		30/10/2018	8,000
20	DIMORA NATALE	14/10/1985			7,445
21	PERSICHETTI MARIA FLAMINIA	25/05/1986		14/10/2016	7,000
22	SCHIFANO ANTONINO	23/09/1983		17/07/2018	7,000
23	LA TONA MARIA RITA	03/08/1984		10/10/2014	6,000
24	CORSO FABIO	25/07/1979		11/11/2014	6,000
25	PUMILIA PAOLO	07/09/1990		20/10/2017	6,000
26	MONTALBANO MARCO GIUSEPPE	26/10/1989		19/10/2018	6,000
27	MAENZA ANTONIO	12/04/1979			5,075
28	RUSSO TIESI SALVATORE	19/05/1978	04/11/2004	10/12/2010	5,000
29	CARACAUSI CARMEN MARTINA	27/09/1980	06/03/2006	10/12/2010	5,000
30	PIAZZA ANTONIO	18/01/1985		05/07/2013	5,000
31	MUSCIA SALVATORE	16/07/1985		24/10/2013	5,000
32	SPERA CLAUDIA	30/01/1982		04/11/2016	5,000
33	SPIAGGIA LUCIANA	23/03/1986	31/05/2013	20/07/2017	5,000
34	MANFRE' VINCENZO	01/09/1983	27/03/2014	20/07/2017	5,000
35	PUCCIO DOROTEA	31/07/1983	27/03/2014	20/07/2017	5,000
36	RUSSOTTO MARIA PINA	18/05/1982		20/10/2017	5,000
37	DI PIAZZA SALVATORE	30/05/1990		09/11/2018	5,000
38	BELLANCA ROSA ANNA	29/12/1966		18/07/2002	3,000
39	BARRECA SANTINO	05/11/1985		09/07/2014	3,000
40	COSTANZO FRANCESCO	21/05/1988		16/07/2018	3,000

(2019.52.3565)102

COPIA TRATTA
NON VALIDACopia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la
commercializzazione

DECRETO 20 dicembre 2019.

Presa d'atto delle graduatorie valide per l'anno 2020 dei medici specialisti e dei veterinari aspiranti al conferimento di incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Trapani.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici e psicologi) ambulatoriali, reso esecutivo in data 17 dicembre 2015 e s.m.i.;

Viste le graduatorie dei medici specialisti e dei veterinari aspiranti al conferimento di incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Trapani valide per l'anno 2020, approvate dal direttore generale dell'Azienda con delibera n. 20190003101 del 5 dicembre 2019;

Ritenuto di prendere atto delle succitate graduatorie per la conseguente pubblicazione;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;

Visto il regolamento europeo 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE e il Codice della privacy di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101;

Viste le norme in materia di trasparenza e pubblicità dell'attività amministrativa di cui all'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i.;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi di quanto in premessa indicato, si prende atto delle graduatorie provinciali dei medici specialisti e dei veterinari aspiranti al conferimento di incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Trapani valide per l'anno 2020, che fanno parte integrante del presente decreto, approvate dal direttore generale dell'Azienda con delibera n. 20190003101 del 5 dicembre 2019.

Art. 2

Le graduatorie potranno essere utilizzate ai sensi dell'A.C.N. 17 dicembre 2015 e s.m.i. per il conferimento di incarichi ambulatoriali temporanei di sostituzione, per l'assegnazione di incarichi provvisori per la copertura dei turni resisi vacanti e per l'attribuzione di incarichi ambulatoriali a tempo determinato ed indeterminato.

Il presente decreto e le allegate graduatorie saranno trasmessi al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale ed alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione.

Palermo, 20 dicembre 2019.

LA ROCCA

Allegati

BRANCA ALLERGOLOGIA ANNO 2020

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	INTRAVAIA	ROSSELLA	27/12/1982	9,548
2	LIOTTA	MARTA	17/11/1983	9,000
3	PAPIA	FRANCESCO	10/03/1988	8,000

BRANCA AUDIOLOGIA ANNO 2020

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	GUARRAGI	ALESSANDRA	15/04/1974	15,074
2	MARTINCIGLIO	GIOACCHINO	19/08/1975	10,000
3	BARRILE	ROSA ANNA RITA	26/06/1975	9,117
4	AMODEO	ANNA MARIA	16/08/1965	8,307
5	MUCIA	MARIANNA	04/11/1967	8,090

BRANCA CARDIOLOGIA ANNO 2020

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	ANNINO	GIUSEPPE	08/10/1980	27,914
2	INGIANNI	NADIA	04/12/1977	18,017
3	INCARDONA	VALENTINA MARIA	24/10/1984	16,776
4	GIAQUINTA	SANDRA	27/04/1987	12,492
5	PIZZUTO	CATERINA	18/06/1977	12,227
6	RUGGIERI	ANTONINO ALDO	11/15/1984	11,679
7	TERRANOVA	VALERIA	02/11/1983	10,709
8	VIRZI'	ALESSANDRO	02/11/1972	9,872
9	AMORINO	ROSA	22/09/1966	9,000
10	MODICA	MARIA TERESA	10/02/1970	9,000
11	SANFILIPPO	MARIA FIORELLA	01/08/1978	9,000
12	PIPITONE	SERGIO	23/04/1979	9,000
13	FERRARELLO	SANTO	07/11/1981	9,000
14	CASTIGLIONE	IRENE	19/11/1983	9,000
15	ORLANDO	DARIO	15/05/1983	9,000
16	FISICARO	ANDREA	27/02/1988	9,000
17	CARONNA	NICOLA	04/07/1987	9,000
18	FERRANTELLI	GIOSJ	14/02/1974	8,000
19	MANCUSO	DARIO	28/02/1984	8,000
20	CASTELLANO	FABIANA	10/01/1985	8,000

**BRANCA CHIRURGIA GENERALE
ANNO 2020**

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	SCIO	ANTONIO	11/06/1978	9,000

BRANCA DERMATOLOGIA ANNO 2020

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	SURIANO	FLAVIA	29/10/1981	18,389
2	FICARRA	DANIELE	15/05/1968	13,384
3	RIZZO	DANIELE	21/07/1981	12,431
4	PATTI	CONCETTA IVANA	19/11/1977	10,544
5	SORBELLO	DANIELE	07/10/1984	10,233
6	AMATO	LOREDANA MARIA	07/06/1980	9,731
7	LANZARONE	ANTONINO	10/04/1959	9,705
8	ALAIMO	ROBERTA	02/05/1983	9,614
9	DI DIO	CINZIA	30/09/1974	9,216
10	VELLA	ILENIA	12/04/1988	9,000
11	TUCCI	NICOLA	26/11/1962	6,000
12	TAGLIAVIA	SEBASTIANA	14/03/1960	3,000

BRANCA DIABETOLOGIA ANNO 2020

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	BRONTE	VINCENZO	14/04/1977	25,066
2	VASTA TRAMONTANA	PAOLA	14/10/1975	21,639
3	BRUNO	VALENTINA	31/08/1974	20,959
4	STRANO	ROSSELLA	23/09/1983	17,520
5	FORTI	DOMENICA	20/03/1981	17,138
6	ACCIDENTI	MARIA	19/06/1973	16,601
7	LUPO	GIOVANNA	06/01/1975	16,442
8	COLLURA	DANIELA	06/01/1963	14,702
9	INSALACO	FEDERICA	19/01/1984	13,106
10	PERRONE	CLAUDIO	03/05/1983	12,839
11	BONGIORNO	ELENA G.A.	28/10/1978	11,323
12	VINCIGUERRA	FEDERICA	15/05/1985	10,965
13	ALLOTTA	MARIA LUISA	17/04/1979	10,797
14	IOVINO	ANTONELLA	09/05/1982	9,380
15	MEMMO	SILVIA	25/06/1983	9,090
17	VESCO	ROSALIA	17/09/1983	9,000
16	VIGNERI	ENRICA	23/04/1987	9,000
18	LO PRESTI	ANTONINO	23/04/1957	7,000

BRANCA EMATOLOGIA ANNO 2020

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	DI GIOVANNI	ALESSIA	21/05/1987	9,000

BRANCA ENDOCRINOLOGIA ANNO 2020

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	BRONTE	VINCENZO	14/04/1977	17,439
2	MALATO	MONICA	03/02/1977	16,826
3	PERRONE	CLAUDIO	03/05/1983	16,279
4	FORTI	DOMENICA	20/03/1981	15,568
5	LUPO	GIOVANNA	06/01/1975	13,441
6	STRANO	ROSSELLA	23/09/1983	12,698
7	COLLURA	DANIELA	06/01/1963	11,234
8	ALLOTTA	MARIA LUISA	17/04/1979	10,314
9	ACCIDENTI	MARIA	19/06/1973	10,291
10	INSALACO	FEDERICA	19/01/1984	9,599
11	BRUNO	VALENTINA	31/08/1974	9,705
12	VINCIGUERRA	FEDERICA	15/05/1985	9,584
13	IOVINO	ANTONELLA	09/05/1982	9,228
14	MEMMO	SILVIA	25/06/1983	9,078
15	VESCO	ROSALIA	17/09/1983	9,054
16	VIGNERI	ENRICA	23/04/1987	9,000

BRANCA FISIATRIA ANNO 2020

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	BRUCATO	CHIARA	25/07/1980	12,705
2	PUGLIESI	ANTONINO	03/09/1980	9,275
3	PISANO	DILETTA MARIA	22/08/1981	9,000
4	PISANO	MARIA FRANCESCA	11/08/1980	9,000
5	SALADINO	GIACOMO	05/09/1967	9,000
6	LA MALFA	FILIPPO	09/01/1984	9,000
7	ASARO	CHIARA	10/04/1986	9,000
8	TREVISAN	KETTY	03/05/1973	8,000
9	SIELI	GIANLUCA	29/04/1976	8,000
10	TRIPOLI	SILVESTRO	19/07/1976	6,000
11	VACCARI ORLANDO	DOMENICO	30/05/1970	6,000
12	FILIPPI	ANGELO	05/02/1983	6,000
13	CHIAPPONE	MARYLENA	04/03/1974	6,000
14	MARINO	GIUSEPPE MARIA	31/03/1959	5,000

BRANCA FONIATRIA ANNO 2020

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	GUARRAGI	ALESSANDRA	15/04/1974	8,000

BRANCA GASTROENTEROLOGIA ANNO 2020

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	BRONTE	FABRIZIO	15/09/1981	9,000
2	AMATA	MICHELE	23/11/1988	9,000
3	BAVETTA	MARIA GRAZIA	21/06/1982	8,000

BRANCA GERIATRIA ANNO 2020

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	PLANCES	LIDIA	15/10/1984	12,246
2	FERLITO	LAURA	19/08/1969	11,444
3	BONFIGLIO	CONCETTA	16/01/1978	9,513
4	BORZI'	STEFANIA MARIA	24/11/1969	9,000
5	FIGLIOLI	FRANCESCO PAOLO	28/04/1973	9,000
6	CONDORELLI	GIOVANNI	20/08/1981	9,000
7	BRIGUGLIO	GIGLIOLA	12/12/1981	8,770
8	DRAGO	AGATA MARIA DANIELA	23/10/1970	8,000
9	AMPATZIDIS	KONSTANTINOS	23/09/1976	8,000
10	SINACORI	MARIA CHIARA	17/01/1986	8,000
11	OTTOVEGGIO	ACILIA	15/07/1984	6,000

**BRANCA IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA
ANNO 2020**

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	LA MILIA	DANIELE IGNAZIO	14/05/1987	9,000
2	ARGURIO	MARIA	21/03/1959	7,000

BRANCA MALATTIE INFETTIVE ANNO 2020

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	GERACI	CONSUELO	07/03/1973	9,000
2	ZITO	MARIA GRAZIA	20/04/1962	3,000

BRANCA MEDICINA INTERNA ANNO 2020

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	BONGIORNO	ELENA G.A.	28/10/1978	11,737
2	DRAGO	AGATA MARIA DANIELA	23/10/1970	ESCLUSA MANCA LA SPECIALIZZAZIONE

**BRANCA MEDICINA DEL LAVORO
ANNO 2020**

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	PASSARELLO	BENEDETTA	24/07/1966	11,280
2	MARANO	MARIA ROSA	01/03/1975	10,000
3	FARAGONE	FRANCESCA	17/05/1979	9,000
4	SORRENTINO	SIMONA	21/10/1972	8,000
5	CURRIERI	MARINELLA	10/02/1984	8,000
6	CALABRESE	ITALO	27/07/1980	8,000
7	DI FRANZA	ENZA	20/04/1961	7,122

BRANCA MEDICINA LEGALE ANNO 2020

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	VANELLA	GIUSEPPINA	23/07/1983	9,000
2	INDORATO	FRANCESCA	10/12/1986	9,000
3	SOLE	PLACIDO ALESSIO	05/03/1977	8,306

BRANCA MEDICINA DELLO SPORT ANNO 2020

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	PERITONNO	ROSARIA	14/11/1980	8,630
2	RUSSO	GIUSEPPE	15/10/1967	8,000
3	TESTA	PIETRO	11/07/1963	7,000

**BRANCA NEFROLOGIA
ANNO 2020**

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	LO SCIUTO	LUCIA	18/08/1963	8,000
2	DI MARTINO	ANNALISA	03/04/1972	7,000
3	FICI	MICHELE	21/02/1960	5,000

BRANCA NEUROFISIOPATOLOGIA ANNO 2020

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	MAGGIO	ROSSELLA	28/03/1984	9,000

**BRANCA NEUROLOGIA
ANNO 2020**

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	PIPIA	CARMELA	18/01/1967	14,127
2	SETTIPANI	NATASCIA	03/11/1973	9,372
3	GUCCIONE	SALVATORE	25/09/1960	9,000
4	PALADINO	PIERA	01/04/1982	9,000
5	MAGGIO	ROSSELLA	28/03/1984	9,000
6	TALAMANCA	SIMONA	09/06/1980	9,000
7	CINTURINO	ANTONIO	08/04/1982	9,000
8	CHILLURA	ANTONINO	23/07/1971	8,000
9	MANNO	CONCETTA	17/12/1985	6,000

**BRANCA NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
ANNO 2020**

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	TOBIA	ANNA	09/07/1987	11,144
3	INGRAO	CARMELA	28/06/1968	8,000
4	PAZIENTE	LUANA	03/05/1980	8,000
5	CARAMELLA	FRANCESCA	29/07/1962	8,000
6	MALTESE	ANTONELLA	24/05/1981	8,000
7	TUMBARELLO	MARISA	08/04/1981	8,000
2	CUFFARO	SIMONA	21/07/1982	8,000
8	BRIGNONE	CINZIA	09/02/1966	6,000
9	BARBERA	MARIANNA	02/06/1961	3,000

**BRANCA OCULISTICA
ANNO 2020**

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	BUCCHERI	GIUSEPPE	10/07/1974	42,589
2	PATTI	FEDERICO	02/02/1978	18,701
3	ZAPPULLA	EMILIA	21/01/1979	16,574
4	MUSCO	ROSITA MARIA CARMEN	01/03/1980	13,905
5	LEONE	SERGIO	27/11/1969	10,081
6	FIMIANI	FRANCESCO	29/02/1980	10,049
7	LICARI	SERENA	05/12/1982	8,000
8	SCIMONELLI	ELENA	03/12/1962	7,000

BRANCA ODONTOIATRIA ANNO 2020

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	QUARTARONE	GIUSEPPE	26/11/1973	26,511
2	PARISI	CARMELA	02/01/1965	21,101
3	CATALANO	FABIOLA	13/08/1984	18,506
4	PIOMBO	ALESSIA	26/10/1980	18,129
5	BLANDA	CARMELO	23/07/1977	18,061
6	MUSSO	VALENTINA	17/08/1979	17,510
7	AGNONE	ANNA MARIA	06/09/1983	13,785
8	LO BUE	LOREDANA	27/04/1987	11,689
9	AMATA	MIRELLA	19/07/1983	11,354
10	BUFFA	GIORGIA	18/10/1986	9,939
11	MANCA	ROSANNA	30/01/1979	8,000
12	BONACCORSO	LAURA	03/11/1986	8,000
13	ASARO	ALESSIO	05/01/1987	5,042
14	CARONIA	ENRICO	01/10/1955	5,000
15	BALSAMO	IVAN	10/03/1976	3,529
16	MAIMONE	MARZIA LUCIA	17/09/1988	3,077
17	MILANA	PAOLO	23/01/1987	3,063
18	RUSSO	MIRELLA	07/09/1991	3,012
19	PEPE	FABRIZIO	03/12/1989	3,000
20	ARENA	MARINA	15/11/1988	2,169
21	D'AGATE	ROSSELLA	22/07/1986	2,000
22	LILLO	ANTONIO	23/04/1975	2,000
23	PALERMO	AGATA CRISTINA	16/03/1968	2,000
24	FALCO	NICOLA PAOLO	02/04/1984	2,000
25	MELODIA	LUCIANO	15/12/1984	2,000
26	GANGA	DANAE	11/09/1985	2,000
27	CASANO	GIUSEPPE	13/02/1989	2,000
28	NASTASI	ANGIOLETTA	28/03/1970	0,000
29	PARRINELLO	FRANCESCA	03/06/1991	0,000
30	SCALIA	MARIA FRANCESCA LUCIA	17/03/1989	ESCLUSA

**BRANCA ONCOLOGIA
ANNO 2020**

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	BRONTE	ENRICO	19/06/1986	9,000
2	DI DIO	LAURA CONCETTA GIUSEPPA	16/03/1975	8,420

**BRANCA ORGANIZZAZIONE SERVIZI SANITARI
ANNO 2020**

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	LA MILIA	DANIELE IGNAZIO	14/05/1987	9,000

**BRANCA ORTOPEDIA
ANNO 2020**

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	GRAZIANO	DAVIDE	22/05/1980	20,779
2	VULTAGGIO	FRANCESCA MARIA ROSA	11/02/1970	8,000
3	RUSSO	GIUSEPPE	15/10/1967	7,320

**BRANCA OSTETRICIA E GINECOLOGIA
ANNO 2020**

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	MARCHESE	MARGHERITA	12/07/1982	15,737
2	ROMANO	MATTEA	10/02/1979	13,557
3	MARCHESE	AGATA	21/11/1964	10,752
4	CATACCHIO	ROBERTA	08/11/1979	9,660
5	SCADUTO	FILIANA MARIA RITA	17/08/1962	9,435
6	CONSIGLIO	PAOLA	01/08/1987	9,000
7	IOVINO	ANNALISA	21/05/1984	8,000
8	MANNONE	ROSA	30/07/1984	7,000
9	CERAULO	GASPARE	23/04/1961	5,060

BRANCA OTORINOLARINGOIATRIA ANNO 2020

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	D'ANGELO	CATERINA	22/04/1975	41,289
2	SCIANDRA	DANIELA	24/08/1976	23,550
3	RANDAZZO	GLORIA	02/11/1980	16,750
4	GRECO	GAETANO MARIA	31/10/1973	16,664
5	RAINERI	ROSSELLA MARIA L.	06/04/1978	16,454
6	CORLIANO'	FABRIZIO	08/03/1982	15,803
7	SAFINA	GIOVANNI	21/09/1981	14,887
8	MARCHESE	DONATELLA	13/03/1983	14,756
9	VELARDITA	CARMELITA	27/11/1984	13,655
10	CAMPISI	BIAGIA	03/11/1961	12,313
11	SANTANGELO	MANUELA	03/08/1979	10,637
12	FUGALE	GIUSEPPE	15/12/1981	10,178
13	MARTINCIGLIO	GIOACCHINO	19/08/1975	10,000
14	PONTE	IRENE	19/10/1975	9,512
15	BARRILE	ROSA ANNA RITA	26/06/1975	9,090
16	DI LEO	RICCARDO	03/03/1973	9,071
17	BONURA	GIOVANNA	04/08/1985	9,013
18	EMMOLA	MICHELA	19/02/1968	8,989
19	SCAVONE	PATRIZIA	27/01/1979	8,756
20	D'ALESSI	SIMONA	25/05/1986	8,105
21	FALCO	PAOLA	16/04/1980	8,090
22	ALEO	GIUSEPPINA	07/11/1986	8,000

**BRANCA PATOLOGIA CLINICA
ANNO 2020**

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	RAPISARDA	GIUSEPPE	20/06/1965	8,000
2	BATTAGLIA	ROSALIA	12/09/1971	5,030
3	MARTINICO	VITA FABIOLA	25/04/1975	5,000

**BRANCA PEDIATRIA
ANNO 2020**

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	ETTARI	VERA IVANA D.	23/07/1977	8,000

BRANCA PNEUMOLOGIA ANNO 2020

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	SANTORO	MARIA ELENA	05/09/1980	18,142
2	DAVI'	EVA	20/01/1973	9,588
3	TARTAMELLA	FRANCESCO	08/06/1976	9,000
4	FICI	FRANCESCO	04/09/1955	5,000

**BRANCA PSICHIATRIA
ANNO 2020**

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	GATTUSO	CATERINA	15/07/1986	8,000
2	BARBERA	MARIANNA	02/06/1961	3,000

**BRANCA RADIOLOGIA
ANNO 2020**

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	BONOMO	ERNESTO	20/11/1962	19,301
2	COMPARETTO	ANNA	14/09/1978	18,813
3	ABATE	MASSIMO	10/02/1974	10,455
4	GIUNTA	MARIA LUISA	02/03/1987	9,497
5	IMPICCICHE'	ANNA	09/05/1982	9,060
6	MANGIAPANE	FILIPPO	28/05/1976	8,000
7	BUFFA	MICHELE	14/05/1981	5,000

BRANCA REUMATOLOGIA ANNO 2020

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	MARCHESE	CARMEN ELISA	27/04/1980	16,122
2	DI GREGORIO	LUCIA	24/08/1963	16,081
3	LIUZZA	SAVERIO	23/02/1979	11,920
4	SALLI'	SALVATORE	05/10/1977	11,234
5	CORALLO	GIORGIO ALBERTO	26/07/1984	10,085
6	CARADONNA	ENZO	01/04/1958	5,000

**BRANCA SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE
ANNO 2020**

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	CARTA	MIRIAM	04/10/1985	9,000

**BRANCA UROLOGIA
ANNO 2020**

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	ANELLO	GAETANO	24/08/1971	16,988
2	COLLURA	ZAIRA	02/09/1978	14,629
3	SCADUTO	GIOVANNA	14/06/1980	9,212
4	ABED EL RAHMAN	DAVIDE	20/12/1982	9,000
5	D'AMATO	FRANCESCO	30/07/1985	9,000
6	PIZZO	MAURIZIO	27/03/1958	8,000
7	BONVISSUTO	GIULIO	21/07/1978	6,000

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE



**GRADUATORIA VETERINARI EX AREA A
ANNO 2020**

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	MOLINARI	PIERGIORGIO	20/06/1979	11,425
2	GIACALONE	MASSIMO	17/01/1985	9,568
3	CUSUMANO	ANTONINO	07/01/1989	9,085
4	LANDRI	MARCO RAFFAELE	31/08/1973	9,004
5	PITTALA'	SALVATORE	05/11/1980	9,000
6	LA FATA	ELVIRA SERENA	09/09/1988	9,000
7	ARENA	PAOLO	21/07/1988	9,000
8	DE MARIA	CLAUDIA	13/08/1980	8,000
9	CALO'	FRANCESCA	13/01/1984	8,000
10	RAGONA	MARIA ELENA	11/09/1986	8,000
11	GUARNACCIA	FEDERICA	03/04/1990	8,000
12	MAENZA	ANTONIO	12/04/1979	7,075
13	PUMILIA	IGNAZIO	13/06/1980	7,000
14	PERSICHETTI	MARIA FLAMINIA	25/05/1986	7,000
15	SCHIFANO	ANTONINO	23/09/1983	7,000
16	SCIARA	GIUSEPPINA RITA	04/02/1983	6,000
17	CORSO	FABIO	25/07/1973	6,000
18	SPINA	GIUSEPPE	18/07/1982	5,900
19	RUSSO TIESI	SALVATORE	19/05/1978	5,000
20	CARACAUSI	CARMEN MARTINA VINCENZA	27/09/1980	5,000
21	SALONE	PAOLO	28/12/1984	5,000
22	MUSCIA	SALVATORE	16/07/1985	5,000
23	RUSSO	SANTI	21/09/1983	4,125
24	LORIA	GIUSEPPE	10/04/1958	3,000
25	INGARGIOLA	FRANCESCO	25/05/1975	3,000



**GRADUATORIA VETERINARI EX AREA B
ANNO 2020**

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	GAMBUZZA	CORRADO	10/09/1967	10,658
2	CUDIA	CRISTINA	03/11/1983	9,301
3	DIMORA	NATALE	14/10/1985	8,740
4	PITTALA'	SALVATORE	05/11/1980	8,628
5	CARACAPPA	GIULIA	22/04/1988	8,170
6	REINA	VINCENZO	01/07/1985	8,000
7	LO PRESTI	VINCENZO	24/12/1977	7,000
8	D'ANDREA	VALERIO G.M.	12/11/1982	7,000
9	GALIA	MICHELE	18/02/1989	7,000
10	ANGELO	GIACOMO	25/01/1987	7,000
11	MANFRE'	VINCENZO	01/09/1983	7,000
12	PUCCIO	DOROTHEA	31/07/1983	7,000
13	INGRANDE	PIETRO	03/11/1983	6,000
14	SCIARA	GIUSEPPINA RITA	04/02/1983	6,000
15	BRIGANO'	SALVATORE	21/05/1977	3,054
16	COSTANZO	FRANCESCO	21/05/1988	3,000

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE



GRADUATORIA VETERINARI AMBULATORIALI ANNO 2020"
EX AREA C"

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	CUDIA	CRISTINA	01/05/1985	9,301
2	GIACALONE	MASSIMO	17/01/1985	9,000
3	CUSUMANO	ANTONINO	07/01/1989	9,000
4	LA FATA	ELVIRA SERENA	08/09/1988	9,000
5	ARENA	PAOLO	21/07/1988	9,000
6	LANDRI	MARCO RAFFAELE	31/08/1973	8,878
7	MOLINARI	PIERGIORGIO	20/06/1979	8,856
8	CARACAPPA	GIULIA	22/04/1988	8,172
9	GAMBUZZA	CORRADO	10/09/1967	8,000
10	LO PRESTI	VINCENZO	24/12/1977	8,000
11	DE MARIA	CLAUDIA	13/08/1980	8,000
12	PERSICHETTI	MARIA FLAMINIA	25/05/1986	8,000
13	RAGONA	MARIA ELENA	11/09/1986	8,000
14	REINA	VINCENZO	01/07/1985	8,000
15	GUARNACCIA	FEDERICA	03/04/1990	8,000
16	DIMORA	NATALE	14/10/1985	7,143
17	MAENZA	ANTONIO	12/04/1979	7,075
18	D'ANDREA	VALERIO G.M.	12/11/1982	7,000
19	GALIA	MICHELE	18/02/1989	7,000
20	ANGELO	GIACOMO	25/01/1987	7,000
21	MANFRE'	VINCENZO	01/09/1983	7,000
22	PUCCIO	DOROTHEA	31/07/1983	7,000
23	SCHIFANO	ANTONINO	23/09/1983	7,000
24	BARTOLOMEI	CLAUDIA	28/11/1982	6,000
25	INGRANDE	PIETRO	03/11/1983	6,000
26	PITTALA'	SALVATORE	05/11/1980	6,000
27	CORSO	FABIO	25/07/1973	6,000
28	PUMILIA	PAOLO	25/05/1990	6,000
29	RUSSO TIESI	SALVATORE	19/05/1978	5,000
30	SPINA	GIUSEPPE	18/07/1982	5,000
31	SALONE	PAOLO	28/12/1984	5,000
32	PIAZZA	ANTONIO	18/01/1985	5,000
33	MUSCIA	SALVATORE	16/07/1985	5,000
34	RUSSO	SANTI	21/09/1983	3,741
35	LORIA	GIUSEPPE	10/04/1958	3,000
36	COSTANZO	FRANCESCO	21/05/1988	3,000

(2019.52.3564)102

DECRETO 23 dicembre 2019.

Istituzione del Tavolo permanente della cardiologia riabilitativa.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante "Istituzione del Servizio sanitario nazionale";

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, come modificato dal D.L.vo 7 dicembre 1993, n. 517";

Visto il decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229, recante "Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, a norma dell'articolo 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419";

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale";

Visto il Piano della salute 2011-2013 approvato con decreto presidenziale 18 luglio 2011;

Visto il decreto assessoriale 9 giugno 2011, n. 1063 "Rete per l'infarto miocardico acuto in Sicilia" pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 27 del 24 giugno 2011;

Visto il decreto assessoriale 26 ottobre 2012, n. 2279 "Il Piano della riabilitazione" pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 54 del 21 dicembre 2012;

Visto l'allegato C "La cardiologia riabilitativa in Sicilia" del predetto decreto assessoriale 26 ottobre 2012, n. 2279;

Visto il decreto assessoriale 11 agosto 2014, n. 1286, "Raccomandazioni regionali per la dimissione e la comunicazione con il paziente dopo ricovero per evento cardiologico", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 36 del 29 agosto 2014;

Visto il decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70, recante "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativa all'assistenza ospedaliera";

Visto il decreto assessoriale 1 luglio 2015, n. 1181, di recepimento del predetto decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 29 del 17 luglio 2015;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";

Visto il decreto assessoriale 11 gennaio 2019, n. 22, recante "Adeguamento della Rete ospedaliera regionale al D.M. n. 70/2015", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 6 dell'8 febbraio 2019;

Visto il decreto assessoriale 13 maggio 2019, n. 863, recante "Istituzione del Tavolo tecnico permanente sulla riabilitazione", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 26 del 7 giugno 2019, in cui tra l'altro tra i compiti del predetto tavolo viene indicato di "definire i percorsi diagnostici terapeutici assistenziali, dalla presa in carico del paziente alla valutazione dei bisogni semplici e complessi, in coerenza con l'evoluzione scientifica";

Vista la nota assessoriale prot. n. 62421 del 5 agosto 2019, con la quale, facendo seguito al decreto assessoriale 13 maggio 2019, n. 863, e con specifico riferimento all'aggiornamento dell'allegato C del decreto assessoriale 26 ottobre 2012, n. 2279, recante "La cardiologia riabilitativa in Sicilia", si dispone che "vengono stralciate" dal man-

dato attribuito al Tavolo di cui al predetto decreto e vengono rimesse - ove occorra, previo accordo degli *stakeholders* del settore - ai tavoli già esistenti in materia o eventualmente costituendo organismo specificatamente dedicato";

Considerato che la cardiologia riabilitativa è riconosciuta come il modello standard per il trattamento globale del paziente cardiopatico in fase post-acuta o cronica poiché concorre a ridurre il rischio di successivi eventi cardiovascolari e conseguentemente a migliorare la qualità della vita, ridurre la disabilità, favorire il reinserimento lavorativo ed incide in modo positivo sulla sopravvivenza;

Considerato che costituiscono obiettivi della cardiologia riabilitativa la stabilizzazione clinica del paziente, l'ottimizzazione della terapia, la prescrizione e implementazione dell'attività fisica, nonché fornire un supporto educativo sui fattori di rischio legati ad uno stile di vita non corretto, fornire un *counseling* specifico, assicurare l'aderenza del paziente alle terapie;

Considerato che la disponibilità di un programma di Cardiologia riabilitativa degenziale è in grado di ridurre la durata della degenza ordinaria acuta per i pazienti più gravi e/o complessi, migliorando quindi l'efficienza di utilizzo di posti letto per acuti, rendendoli meglio disponibili alle esigenze del sistema di emergenza-urgenza;

Ritenuto di definire i Percorsi diagnostico-terapeutico assistenziale (PDTA) di cardiologia riabilitativa, i criteri clinici e di priorità di accesso agli interventi di cardiologia riabilitativa, i *setting* di erogazione dell'intervento riabilitativo (degenza, ambulatorio), secondo le ultime evidenze della letteratura scientifica;

Ritenuto di dover istituire il Tavolo tecnico permanente sulla cardiologia riabilitativa al fine di fornire il necessario supporto all'Assessorato della salute per la riorganizzazione della relativa rete assistenziale;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, è istituito il Tavolo tecnico permanente sulla cardiologia riabilitativa, con l'obiettivo di realizzare un modello organizzativo regionale capace di garantire appropriati standard di qualità e sicurezza ai pazienti cardiologici.

Art. 2

Il Tavolo tecnico permanente sulla cardiologia riabilitativa risulta così composto:

Componenti esterni

Maurizio Abrignani - ASP Trapani - ANMCO;

Giuseppe Arcidiacono - ARNAS Garibaldi - Catania;

Gaetano Cannavà - IRCSS - Centro Neurolesi Bonino

Pulejo - Messina;

Michele Gabriele - ASP Trapani - ANMCO;

Michele Massimo Gulizia - ARNAS Garibaldi - Catania. Presidente "Fondazione per il tuo cuore";

Simona Leone - Casa di Cura Candela - Palermo - SICCOA;

Filippo Sarullo - Ospedale Buccheri La Ferla - Palermo - AICPR;

Gaetano Satullo - AO "Papardo" - Messina GISE;

Elio Venturini - Ospedale Civile "Bassa val di Cecina" - Livorno AICPR;

Paolo Zarccone - AOU Policlinico "P. Giaccone" - Palermo;

Presidente regionale pro tempore AICPR;

Presidente regionale pro tempore ANCE;
 Presidente regionale pro tempore ANMCO;
 Presidente regionale pro tempore ARCA;
 Presidente regionale pro tempore SIC;
 Delegato regionale pro tempore SICI-GISE;
 Delegato regionale pro tempore SICOA.

Per l'Assessorato della salute

Dirigente responsabile del servizio 4 "Programmazione ospedaliera" del Dipartimento per la pianificazione strategica;

Dirigente responsabile del servizio 8 "Programmazione del territorio" del Dipartimento per la pianificazione strategica;

Dirigente responsabile dell'U.O.B. 8.1 "Appropriatezza e percorsi diagnostici terapeutici assistenziali" del Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

Le attività saranno coordinate dal dirigente dell'UOB "Appropriatezza e percorsi diagnostici terapeutici assistenziali" del Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

La partecipazione alle attività del Gruppo è a titolo gratuito e le eventuali spese di missione saranno sostenute dalle amministrazioni di appartenenza.

Art. 3

Al fine di attuare le singole azioni, il Tavolo tecnico potrà avvalersi di ulteriori specifiche competenze professionali.

Art. 4

Il provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione nel sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *on line* e sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 23 dicembre 2019.

RAZZA

(2019.52.3576)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 2 dicembre 2019.

Approvazione di una variante urbanistica del comune di Palermo.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;
 Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i DD.II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968, n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 9 della legge regionale n. 40 del 21 aprile 1995;

Visto l'art. 68 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10;

Visto il D.lgs. n. 152/06 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 59 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, così come modificato dall'art. 11, comma 41, della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica" nonché la deliberazione n. 200 del 10 giugno 2009 con la quale la Giunta regionale ha approvato il modello metodologico procedurale della valutazione ambientale strategica nonché il D.P.R.S. 8 luglio 2014, n. 23;

Visti il D.P. Reg. n. 709 del 16 febbraio 2018, con il quale al dott. Giovanni Salerno è stato conferito l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale dell'urbanistica, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 60 del 13 febbraio 2018;

Visti il D.D.G. n. 124 del 13 marzo 2002 e il D.D.G. n. 558 del 29 luglio 2002, di approvazione del Piano regolatore generale del comune di Palermo;

Vista la nota prot/DRU n. 16496 del 16 settembre 2019, con la quale il comune di Palermo ha trasmesso la delibera consiliare n. 193 del 30 aprile 2019 "Progetto per la realizzazione di n. 2 coperture a servizio del mercato storico di Ballarò in piazza del Carmine (Quartiere Albergheria), in variante urbanistica";

Vista la delibera consiliare n. 193 del 30 aprile 2019, con la quale è stata adottata la variante relativa al "Progetto per la realizzazione di n. 2 coperture a servizio del mercato storico di Ballarò in piazza del Carmine (Quartiere Albergheria), in variante urbanistica";

Visti gli atti di pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78 e art. 45 della legge regionale n. 3/2016, costituiti da: certificazione del segretario generale di pubblicazione all'albo pretorio dell'avviso di deposito degli atti relativi alla variante in oggetto; certificazione del segretario generale di avvenuta pubblicazione all'albo pretorio, nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana parte II n. 26 del 28 giugno 2019, nel "Quotidiano di Sicilia" e di diffusione dell'avviso tramite manifesti murali; copia dell'avviso di deposito atti pubblicato nel "Quotidiano di Sicilia" del 28 giugno 2019; copia dell'avviso di deposito atti pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana parte II n. 26 del 28 giugno 2019

Visto il parere reso dall'ufficio del Genio civile di Palermo, ai sensi dell'art. 13 legge n. 64/74, con nota prot. 70286 del 29 marzo 2019;

Visti i pareri a condizione della Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Palermo con note prott. n. 2894/S15.3 e n. 6922/S15.3 del 13 dicembre 2018;

Visto il parere espresso dall'ASP di Palermo, Dipartimento di prevenzione U.O.C. igiene degli ambienti di vita, in sede di Conferenza di servizi, svoltasi in data 19 dicembre 2018, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, della legge regionale n. 12/2011;

Visto il D.A. n. 111/GAB del 25 marzo 2019 di esclusione dalla procedura V.A.S. della variante urbanistica in esame;

Visto il parere n. 5/S2.1n del 7 ottobre 2019, del Servizio 2/DRU - affari urbanistici Sicilia Occidentale - che di seguito parzialmente si trascrive:

"... *Omissis*..."

Considerato che:

- la presente variante non comporta aumento del carico urbanistico;
- non c'è carattere speculativo in quanto lo scopo del presente intervento è quello di riorganizzare lo spazio storico del mercato, nel rispetto delle presenze storiche e culturali dello spazio interessato;

- non c'è alterazione della permeabilità del suolo;
- non vi è aumento di uso del suolo.

Dall'esame della documentazione pervenuta, la procedura amministrativa adottata dal comune appare regolare ai sensi di legge. In particolare, è stata correttamente effettuata la procedura di deposito degli atti e di pubblicazione ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78 e s.m.i., a seguito della quale non sono state prodotte osservazioni e/o opposizioni riguardo la variante di che trattasi.

Per quanto sopra premesso, visto e considerato, fatte salve le prescrizioni contenute nei pareri della Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo prott. nn. 2894/S15.3 del 28 maggio 2018 e n. 6922/S15.3 del 13 dicembre 2018, nel decreto assessoriale n. 487/GAB del 9 novembre 2018, con il quale la variante urbanistica al P.P.E. del centro storico e al Piano particolareggiato di recupero Albergheria-Ballarò in esame è stata esclusa dalla VAS, nonché del parere reso dal Genio civile di Palermo nota prot. n. 70286 del 29 marzo 2019, si esprime parere positivo sulla variante urbanistica al P.P.E. del centro storico e al Piano particolareggiato di recupero Albergheria-Ballarò ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 71/78 per la realizzazione di n. 2 coperture a servizio del mercato storico di Ballarò in piazza del Carmine (quartiere Albergheria), adottata con delibera consiliare n. 193 del 30 aprile 2019.”;

Visto il voto C.R.U. n. 164 del 20 novembre 2019 che di seguito parzialmente si trascrive:

“... *Omissis*...”

“Considerato che nel corso della discussione è emerso l'orientamento di condividere la proposta di parere dell'Ufficio parte integrante del presente voto;

Considerato che il progetto architettonico della sistemazione dell'area mercantile dovrà essere realizzato in conformità al ripristino filologico invocato dal consiglio comunale e comunque sottoposto a parere della soprintendenza di Palermo;

Per quanto sopra, il Consiglio è del parere, in conformità alla proposta dell'Ufficio n. 5/S2.1n del 7 ottobre 2019, parte integrante del presente voto, che la variante urbanistica, adottata con delibera consiliare n. 193 del 30 aprile 2019, sia meritevole di approvazione con il rispetto dei superiori considerata.”;

Ritenuto di poter condividere il superiore parere;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della legge regionale n. 71/78, in conformità a quanto espresso nel voto C.R.U. n. 164 del 20 novembre 2019, è approvata la variante urbanistica al P.P.E. del centro storico e al Piano particolareggiato di recupero Albergheria-Ballarò ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 71/78 per la realizzazione di n. 2 coperture a servizio del mercato storico di Ballarò in piazza del Carmine (quartiere Albergheria), adottata con delibera consiliare n. 193 del 30 aprile 2019.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati vistati e timbrati da questo Dipartimento:

- 1) Voto C.R.U. n. 164 del 20 novembre 2019;
- 2) Parere n. 5/S2.1n del 7 ottobre 2019;
- 3) Delibera del consiglio comunale n. 193 del 30 aprile

2019 con i relativi allegati di progetto:

- a) relazione tecnica;
 - b) planimetria generale - stato di fatto - studio di fattibilità stralci planimetrici;
 - c) profilo e sezione copertura grande;
 - d) profilo e sezione copertura piccola;
 - e) stand tipo;
 - f) relazione impianti idrici;
 - g) planimetria degli impianti;
- 4) parere dell'ufficio del Genio civile di Palermo, prot. n. 70286 del 29 marzo 2019;

5) pareri a condizione della Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Palermo prott. n. 2894/S15.3 e n. 6922/S15.3 del 13 dicembre 2018;

6) D.A. n. 111/GAB del 25 marzo 2019 di esclusione dalla procedura V.A.S.

Art. 3

Il presente decreto, con gli elaborati tecnici ad esso allegati, dovrà essere pubblicato nel sito *web* dell'amministrazione comunale (albo pretorio *on line*) ai sensi della normativa vigente in materia di pubblicazione degli atti, fermo restando la possibilità per l'amministrazione, in via integrativa, di effettuare la pubblicità attraverso avviso di deposito degli atti a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale.

Art. 4

Il comune di Palermo resta onerato degli adempimenti consequenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/42.

Art. 5

Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni.

Ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i., il presente decreto è pubblicato per esteso nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'urbanistica.

Palermo, 2 dicembre 2019.

SALERNO

(2019.51.3539)114

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CORTE COSTITUZIONALE

Ricorso alla Corte costituzionale dell'Avvocatura generale dello Stato per il Presidente del Consiglio dei Ministri c/Regione siciliana per la declaratoria di incostituzionalità dell'articolo 3, comma 3, della legge regionale 6 agosto 2019, n. 15, recante: "Collegato alla legge di stabilità regionale per l'anno 2019 in materia di autonomie locali".

CT. 44424/19 (Avv. De Socio)

(Reg. Ric. n. 110/2019)

AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO

ECC.MA CORTE COSTITUZIONALE

RICORSO EX ART. 127 DELLA COSTITUZIONE

per

il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI rappresentato e difeso per legge dall'Avvocatura Generale dello Stato (CF 80188230587) presso i cui uffici è domiciliato in Roma alla via dei Portoghesi, 12

CONTRO

la REGIONE SICILIA, in persona del Presidente della Regione p.t., domiciliato per la carica presso la sede della Regione, Palazzo d'Orleans - Piazza Indipendenza 21 - 90129 Palermo

PER LA DECLARATORIA DI ILLEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE dell'art. 3 comma 3 della legge della Regione Sicilia n. 15 pubblicata sul B.U.R. n. 37 dei 9/8/2019 recante: *Collegato alla legge di stabilità regionale per l'anno 2019 in materia di autonomie locali*, come da delibera del Consiglio dei Ministri adottata nella seduta del 3 ottobre 2019.

In data 9 agosto 2018 è stata pubblicata sul B.U.R. n. 37 della Regione Sicilia, la legge intitolata *Collegato alla legge di stabilità regionale per l'anno 2019 in materia di autonomie locali*.

L'art.3 comma 3 modifica la legge regionale n. 1/2019 (L.R. 22/02/2019, n. 1 intitolata *Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità regionale*) sostituendone il comma 3 dell'art. 22.

In particolare l'art. 3 co. 3 della L. 15/2019, è così formulato:

"3. Il comma 3 dell'articolo 22 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1 è sostituito dal seguente:

" Il reclutamento con le procedure di cui alla legge regionale 21 dicembre 1995.

n. 85, alla legge regionale 14 aprile 2006, n. 16, alla legge regionale 29 dicembre 2003, n. 21, alla legge regionale 31 dicembre 2007, n. 27 e all'articolo 12 della legge regionale 29 dicembre 2009, n. 13, per i lavoratori individuati dall'articolo 34 della legge regionale 18 maggio 1996, n. 33, è requisito utile ai fini dell'applicazione dell'articolo 20, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75."

In sostanza il combinato disposto dell'art. 3 comma 3 della L.R. 15/2019 e dell'art. 22 L.R. 1/2019 contiene la disciplina relativa all'applicazione dell'art. 20 co. 1 lett. b) del D.lgs. 75/2001 (intitolato *Superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni*), prevedendo che ai fini della legge suddetta sono utili i reclutamenti effettuati in base alle indicate leggi regionali.

Il Presidente del Consiglio ritiene che la disposizione contenuta nell'art. 3 comma 3 della L.R. 15/2019 che sostituisce il comma 3 della L.R. 1/2019 sia illegittima per contrasto con l'art. 117 terzo co. della Costituzione.

Pertanto si propone questione di legittimità costituzionale ai sensi dell'art. 127 comma 1 Cost.. Inoltre, la disposizione regionale in esame eccede anche le competenze attribuite alla regione Sicilia dallo Statuto speciale, approvato con R.D.Lgs. 15 maggio 1946, n. 455. per i seguenti

MOTIVI

Come anticipato in premessa l'art. 3 comma 3 della L.R. n. 15 del 6/8/2019 recante *Collegato alla legge di stabilità regionale per l'anno 2019 in materia di autonomie locali*, ha sostituito il comma 3 della L.R. n. 1 del 22.2.2019.

Il testo della suddetta disposizione è ora il seguente:

"3. Il reclutamento con le procedure di cui alla legge regionale 21 dicembre 1995, n. 85, alla legge regionale 14 aprile 2016, n. 16, alla legge regionale 29 dicembre 2003, n. 21, alla legge regionale 31 dicembre 2007, n. 27 e all'articolo 12 della legge regionale 29 dicembre 2009, n. 13, per i lavoratori individuati dall'art. 34 della legge regionale 18 maggio 1996, n. 33, è requisito utile ai fini dell'applicazione dell'art. 20, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75".

L'art. 20, comma 1, lettera b) del D.lgs n. 75 del 2017 (*Superamento del*

COPIA
NON

precariato nelle pubbliche amministrazioni), richiamato dalla disposizione normativa regionale, prevede quanto segue:

"1. Le amministrazioni, al fine di superare il precariato, ridurre il ricorso ai contratti a termine e valorizzare la professionalità acquisita dal personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, possono, nel triennio 2018-2020, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di cui all'articolo 6, comma 2, e con l'indicazione della relativa copertura finanziaria, assumere a tempo indeterminato personale non dirigenziale che possieda tutti i seguenti requisiti:

a) risulti in servizio successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015 con contratti a tempo determinato presso l'amministrazione che procede all'assunzione o, in caso di amministrazioni comunali che esercitino funzioni in forma associata, anche presso le amministrazioni con servizi associati;

b) sia stato reclutato a tempo determinato, in relazione alle medesime attività svolte, con procedure concorsuali anche espletate presso amministrazioni pubbliche diverse da quella che procede all'assunzione;

c) abbia maturato, al 31 dicembre 2017, alle dipendenze dell'amministrazione di cui alla lettera a) che procede all'assunzione, almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni".

Prima di passare ad illustrare i motivi di censura che si intende sollevare avverso la legge regionale, occorre soffermarsi sulla normativa statale sopra richiamata, e segnatamente sull'art 20 del D.lg. 75/2017.

Come posto in evidenza dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in sede di prassi applicativa (cfr. Circolare del 23/11/2017, n. 3/2017 intitolata *Indirizzi operativi in materia di valorizzazione dell'esperienza professionale del personale con contratto di lavoro flessibile e superamento del precariato* pubblicata nella Gazz. Uff. 8 febbraio 2018, n. 32), le misure contenute nell'articolo 20 del d.lgs. 75/2017, introducono importanti novità rispetto a precedenti interventi legislativi in materia volti al superamento del precariato

Le disposizioni menzionate, nell'ambito di una più generale riforma delle norme sul reclutamento delle amministrazioni pubbliche, mirano ad offrire tutela

COPIA
NON

rispetto a forme di precariato protrattesi nel tempo, valorizzando, nel rispetto delle regole di cui all'articolo 97 Cost., le professionalità da tempo maturate e poste al servizio delle pubbliche amministrazioni, in coerenza con i fabbisogni e le esigenze organizzative e funzionali di queste ultime.

Nella Circolare n. 2/2017 (al punto 3.2.1) si pone in rilievo che i primi due commi dell'articolo 20 costituiscono “*i due pilastri portanti*” della possibilità che hanno le amministrazioni di avviare procedure di reclutamento speciale transitorio per il triennio 2018-2020, possibilità condizionata al ricorrere delle condizioni poste dalla legge, tra le quali rientra quella prevista dal comma 1 lett. b) dell'art. 20: ossia che si tratti di personale “*assunto a tempo determinato attingendo ad una graduatoria, a tempo determinato o indeterminato, riferita ad una procedura concorsuale - ordinaria, per esami e/o titoli, ovvero anche prevista in una normativa di legge - in relazione alle medesime attività svolte e intese come mansioni dell'area o categoria professionale di appartenenza, procedura anche espletata da amministrazioni pubbliche diverse da quella che procede all'assunzione*”.

Ciò chiarito si può passare a valutare la disposizione introdotta dalla legge siciliana.

Infatti dal combinato disposto dell'art. 3, comma 3, della L.R. n. 15 del 2019 e dell'art. 22 L.R. 1/2019, emerge che la Regione Sicilia ha inteso considerare come requisito utile ai fini dell'applicazione dell'art. 20, comma 1, lettera b), del suddetto D.lgs. 2017, n. 75, il reclutamento eseguito sulla base delle leggi regionali ivi menzionate.

Trattasi di leggi regionali emanate nell'arco temporale 1995/2009 e attinenti, in larga misura, alle procedure di inserimento lavorativo dei soggetti partecipanti ai progetti di utilità sociale, all'utilizzazione di lavoratori di aziende in crisi in progetti di pubblica utilità.

In particolare la L.R. 21 dicembre 1995, n. 85 (intitolata *Norme per l'inserimento lavorativo dei soggetti partecipanti ai progetti di utilità collettiva di cui all'articolo 23 della legge 11 marzo 1988, n. 67 ed interventi per l'attuazione di politiche attive del lavoro*) prevedeva, tra l'altro, all'art. 12 la

COPIA
NON

possibilità di attuare progetti di utilità collettiva mediante personale assunto con contratto di diritto privato a tempo determinato e/o parziale che ricentrasse tra le categoria indicate nell'art. 1 co. 2 e 3 ¹utilmente inseriti nelle graduatorie provinciali e della massima occupazione (UPLMO).

La L.R. del 14 aprile 2016, n. 16, intitolata (recepimento del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380) non prevede alcuna forma di concorso.

La L.R. 21 del 29 dicembre 2003 n. 21 ha analogo contenuto.

La L.R. 31/12/2007, n. 27, intitolato *Variazioni al bilancio della Regione ed al bilancio dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione siciliana per l'anno finanziario 2007. Proroga interventi*,

La L.R. 29 dicembre 2009 n. 13 (*intitolato Interventi finanziari urgenti per l'anno 2009 e disposizioni per l'occupazione. Autorizzazione per l'esercizio provvisorio per l'anno 2010*), all'art. 12 prevede finanziamenti per "progettualità da destinare a politiche attive del lavoro in contesti di particolare degrado sociale ed occupazionale"

Ora, la condizione alla quale l'art. 20 del Dlgs. 75/2017 lettera b) subordina la stabilizzazione del precariato è incentrata sull'essere detto personale reclutato con procedure concorsuali.

La disposizione regionale, nell'estendere il beneficio della stabilizzazione al personale di cui alle citate leggi regionali che non possiede il requisito sopra

¹ L'art. 1 della L.R. 85/1995 ai commi 2 e 3 prevede quanto segue:

Finalità e soggetti beneficiari.

1. La Regione, nell'ambito delle proprie competenze, e nel rispetto della vigente normativa statale e comunitaria, promuove e sostiene con misure straordinarie l'attivazione di politiche del lavoro finalizzate ad ampliare la base produttiva per creare nuove opportunità occupazionali

2. Le misure di cui al comma 1 si applicano prioritariamente ai soggetti che abbiano partecipato, per periodi complessivamente non inferiori a centottanta giorni e in servizio alla data del 31 ottobre 1995, alla realizzazione dei progetti di utilità collettiva disciplinati dall'articolo 23 della legge 11 marzo 1988, n. 67 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di recuperare e valorizzare le loro competenze e le loro capacità tecniche e professionali

3. Le stesse misure trovano applicazione nei confronti di coloro che abbiano partecipato alla realizzazione di progetti di utilità collettiva in qualità di coordinatori in possesso dei requisiti di cui al presente articolo, iscritti nella prima classe delle liste di collocamento e che abbiano mantenuto tale requisito sin dall'atto della prima assunzione nei progetti, nonché ai coordinatori soci-lavoratori di cooperative con rapporto di lavoro a part-time, purché in possesso dei requisiti previsti dal presente articolo.

COPIA
NOTA

menzionato, amplia la sfera dei destinatari in violazione della normativa statale sopra richiamata.

Codesta Corte costituzionale, con sentenza n. 37 del 2016, ha precisato al riguardo che: *"La possibilità di applicare le procedure di stabilizzazione, oltre che al personale regionale, anche a quello delle agenzie regionali, degli enti, dell'Autorità di bacino e delle società in house della Regione Puglia, per come individuati nella disposizione medesima, indiscutibilmente amplia la platea dei fruitori che la disciplina statale di principio ha, invece, esclusivamente riferito all'apparato amministrativo delle Regioni ed al relativo personale. Né possono valere a giustificare la scelta normativa regionale i rilievi svolti dalla resistente, nella memoria difensiva, secondo cui la lamentata estensione non sarebbe illegittima in quanto, per un verso, diretta al personale di organismi strumentali « dell'ente Regione» (...) e, sotto altro profilo, in quanto adottata in una situazione rispetto alla quale non sussisterebbe contrasto con le funzioni di coordinamento della finanza pubblica, trovando, in ogni caso, applicazione i previsti "vincoli assunzionali" ed il rispetto dei "tetti di spesa per il personale previsti dalla vigente legislazione statale e regionale. E' infatti, dirimente osservare, quanto al primo rilievo, che la semplice differenziazione soggettiva degli enti ai quali si riferisce il personale da stabilizzare è, di per sé, sufficiente a configurare la discrepanza della disposizione impugnata con la previsione statale di principio. Quanto al secondo rilievo, basterà osservare che l'illegittimità della scelta normativa regionale deriva direttamente e immediatamente dallo "sconfinamento" delle potestà legislative regionali rispetto a quanto previsto dalla norma statale di principio, senza che, nella valutazione, vengano implicati profili di intrinseca compatibilità, o incompatibilità, di quella scelta con la correlativa disciplina di programmazione finanziaria».*

In definitiva, la disposizione regionale nel violare quanto disposto dalla normativa statale all'art. 20, comma 1 lett. b) della D.Lgs. n. 75 del 2017, si pone in contrasto con l'art. 117, terzo comma in materia di coordinamento della finanza pubblica. La disposizione regionale eccede anche le competenze

COPIA
NON

attribuite alla regione Sicilia dallo Statuto speciale, approvato con R.D.Lgs. 15 maggio 1946, n. 455.

P.Q.M.

Si chiede che codesta Ecc.ma Corte Costituzionale voglia dichiarare costituzionalmente illegittimi e conseguentemente annullare l'art. 7 co. 1 lett. b) della legge regionale n. 37 del 2.10.2018 pubblicata sul BUR della Regione Calabria n. 99 del 3.10.2018 per i motivi illustrati nel presente ricorso.

Con l'originale notificato del ricorso si depositerà:

I. estratto della delibera del Consiglio dei Ministri 3.10.2019.

Roma, 7 ottobre 2019.

Avvocato dello Stato: DE SOCIO

(2020.2.25)046

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

PSR Sicilia 2014/2020 - Approvazione delle "Griglie di riduzione/esclusione" relative alla sottomisura 6.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori".

Con decreto n. 3078 del 15 novembre 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura, Autorità di gestione del PSR Sicilia 2014/2020, registrato alla Corte dei conti in data 12 dicembre 2019, n. 1624, sono state approvate le griglie di riduzione/esclusione relative alla sottomisura 6.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori".

Il suddetto decreto col relativo allegato è stato pubblicato in forma integrale nelle apposite sezioni dei siti istituzionali del PSR Sicilia 2014/2020 e della Regione siciliana - sezione strutture regionali - Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - Dipartimento agricoltura.

(2020.2.37)003

PSR Sicilia 2014/2020 - Approvazione delle "Griglie di riduzione/esclusione" relative alla sottomisura 8.3 "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici".

Con decreto n. 3079 del 15 novembre 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura, Autorità di gestione del PSR Sicilia 2014/2020, registrato alla Corte dei conti in data 12 dicembre 2019, n. 1623, sono state approvate le griglie di riduzione/esclusione relative alla sottomisura 8.3 "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici".

Il suddetto decreto col relativo allegato è stato pubblicato in forma integrale nelle apposite sezioni dei siti istituzionali del PSR Sicilia 2014/2020 e della Regione siciliana - sezione strutture regionali - Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - Dipartimento agricoltura.

(2020.2.36)003

PSR Sicilia 2014/2020 - Approvazione delle "Griglie di riduzione/esclusione" relative alla sottomisura 5.2 "Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici".

Con decreto n. 3654 del 3 dicembre 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura, Autorità di gestione del PSR Sicilia 2014/2020, registrato alla Corte dei conti in data 23 dicembre 2019, n. 1843, sono state approvate le griglie di riduzione/esclusione relative alla sottomisura 5.2 "Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici".

Il suddetto decreto col relativo allegato è stato pubblicato in forma integrale nelle apposite sezioni dei siti istituzionali del PSR Sicilia 2014/2020 e della Regione siciliana - sezione strutture regionali - Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - Dipartimento agricoltura.

(2020.2.34)003

PSR Sicilia 2014/2020 - Approvazione delle "Griglie di riduzione/esclusione" relative alla sottomisura 1.2 "Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione".

Con decreto n. 3655 del 3 dicembre 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura, Autorità di gestione del PSR Sicilia 2014/2020, registrato alla Corte dei conti in data 23 dicembre 2019, n. 1830, sono state approvate le griglie di riduzione/esclusione relative alla sottomisura 1.2 "Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione".

Il suddetto decreto col relativo allegato è stato pubblicato in forma integrale nelle apposite sezioni dei siti istituzionali del PSR Sicilia 2014/2020 e della Regione siciliana - sezione strutture regionali - Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - Dipartimento agricoltura.

(2020.2.35)003

Approvazione del Piano di gestione forestale di un bosco sito in territorio del comune di Troina.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 132/Gab del 19 dicembre 2019, è stato approvato il "Piano di gestione forestale del bosco sito in territorio di Troina c.da Buscemi" la cui superficie complessiva è pari a ha 79.62.00, proposto dalla ditta Poeta Domenico Flavio Ennio.

Il predetto piano è pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale della Regione siciliana, nella sezione "Programmazione e Pianificazione Forestale - Piano di Gestione Forestale" al link:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratoregionale delleRisorseAgricoleAlimentari/PIR_AzForesteDemaniali/PIR_AreeTematiche/PIR_programmazione/PIR_PianoIntervSelvInfr/PIR_poetabuscemi.

(2019.52.3570)084

Approvazione del Piano degli interventi infrastrutturali e di prevenzione degli incendi boschivi in un complesso boscato ricadente nel comune di Piana degli Albanesi.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 133/Gab del 19 dicembre 2019, è stato approvato il "Piano degli interventi infrastrutturali e di prevenzione degli incendi boschivi nel complesso boscato ricadente nel comune di Piana degli Albanesi (PA), località Maganoce", la cui superficie complessiva è pari a ha 53.44.04, proposto dall'azienda Cuccia Francesco.

Il predetto piano unitamente al decreto di approvazione sono pubblicati nel sito istituzionale del Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale alla sezione "Pianificazione forestale - Piano degli interventi infrastrutturali e di prevenzione degli incendi boschivi" al link:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratoregionale delleRisorseAgricoleAlimentari/PIR_AzForesteDemaniali/PIR_AreeTematiche/PIR_programmazione/PIR_PianoIntervSelvInfr/PIR_CucciaAlbanesi.

(2019.52.3569)084

PSR Sicilia 2014/2020 - Misura 16 - Cooperazione - Sottomisura 16.1 "Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura" - Approvazione degli elenchi definitivi delle domande di sostegno ammissibili, non ammissibili e non ricevibili.

Si comunica che sono stati pubblicati nel sito istituzionale del PSR Sicilia 2014/2020 gli elenchi definitivi delle domande di sostegno ammissibili con i criteri di selezione, delle domande di sostegno non ammissibili e delle domande di sostegno non ricevibili approvati con il decreto del dirigente del servizio Ricerca, assistenza tecnica, divulgazione del Dipartimento regionale dell'agricoltura n. 4626 del 27 dicembre 2019, che annulla il D.D.S. n. 4607 del 20 dicembre 2019.

(2020.3.69)003

Proroga dei termini di scadenza del Bando per la presentazione dei progetti finalizzati alla realizzazione di "Azioni dirette a migliorare la produzione e la commercializzazione del miele" - Campagna 2019/2020.

Si comunica che nel sito http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratoregionale delleRisorseAgricoleAlimentari/PIR_DipAgricoltura è stato pubblicato per esteso il decreto n. 9 del 13 gennaio 2020 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura, con il quale sono stati prorogati i termini di scadenza del Bando per la presentazione dei progetti finalizzati alla realizzazione di "Azioni dirette a migliorare la produzione e la commercializzazione del miele" - Campagna 2019/2020.

(2020.3.71)003

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Provvedimenti concernenti concessione, in via provvisoria, di contributi per la realizzazione di progetti relativi all'Azione 1.1.5 del PO FESR Sicilia 2014/2020.

Con decreto n. 3313/5.s del 6 novembre 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, registrato alla Corte dei conti il 4 dicembre 2019 al n. 1460, è stato concesso, in via provvisoria, il contributo per la realizzazione del progetto n. 08CT8610100110 denominato "DiOncoGen Diagnostica innovativa" relativo all'Azione 1.1.5 "Sostegno all'avanzamento tecnologico delle imprese attraverso il finanziamento di linee pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti e di dimostrazione su larga scala" del PO FESR Sicilia 2014/2020.

(2020.2.54)129

Con decreto n. 3341/5.s del 7 novembre 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, registrato alla Corte dei conti il 4 dicembre 2019 al n. 1465, è stato concesso, in via provvisoria, il contributo per la realizzazione del progetto n. 086201000451 denominato "Fake News" relativo all'Azione 1.1.5 "Sostegno all'avanzamento tecnologico delle imprese attraverso il finanziamento di linee pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti e di dimostrazione su larga scala" del PO FESR Sicilia 2014/2020.

(2020.2.53)129

Con decreto n. 3342/5.s del 7 novembre 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, registrato alla Corte dei conti il 4 dicembre 2019 al n. 1464, è stato concesso, in via provvisoria, il contributo per la realizzazione del progetto n. 083831200425 denominato "OndaFlex" relativo all'Azione 1.1.5 "Sostegno all'avanzamento tecnologico delle imprese attraverso il finanziamento di linee pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti e di dimostrazione su larga scala" del PO FESR Sicilia 2014/2020.

(2020.2.52)129

Con decreto n. 3343/5.s del 7 novembre 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, registrato alla Corte dei conti il 4 dicembre 2019 al n. 1463, è stato concesso, in via provvisoria, il contributo per la realizzazione del progetto n. 08PA8610200270 denominato "Prometeo" relativo all'Azione 1.1.5 "Sostegno all'avanzamento tecnologico delle imprese attraverso il finanziamento di linee pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti e di dimostrazione su larga scala" del PO FESR Sicilia 2014/2020.

(2020.2.51)129

Con decreto n. 3344/5.s del 7 novembre 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, registrato alla Corte dei conti il 4 dicembre 2019 al n. 1457, è stato concesso, in via provvisoria, il contributo per la realizzazione del progetto n. 08ME00CT270061 denominato "Smart Rehab" relativo all'Azione 1.1.5 "Sostegno all'avanzamento tecnologico delle imprese attraverso il finanziamento di linee pilota e azioni di validazione precoce dei

prodotti e di dimostrazione su larga scala" del PO FESR Sicilia 2014/2020.

(2020.2.50)129

Con decreto n. 3345/5.s del 7 novembre 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, registrato alla Corte dei conti il 4 dicembre 2019 al n. 1466, è stato concesso, in via provvisoria, il contributo per la realizzazione del progetto n. 08TP2012000244 denominato "No Fire Nave" relativo all'Azione 1.1.5 "Sostegno all'avanzamento tecnologico delle imprese attraverso il finanziamento di linee pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti e di dimostrazione su larga scala" del PO FESR Sicilia 2014/2020.

(2020.2.49)129

Concessione, in via provvisoria, di un contributo per la realizzazione del progetto "e-SicilyTravel-BlockChain", relativo all'Azione 1.1.3 del PO FESR Sicilia 2014/2020.

Con decreto n. 3605/5.s del 20 novembre 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, registrato alla Corte dei conti il 23 dicembre 2019 al n. 1923, è stato concesso, in via provvisoria, il contributo per la realizzazione del progetto n. 07PA000PA90104 denominato "e-SicilyTravel-BlockChain" relativo all'Azione 1.1.3 "Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca" del PO FESR Sicilia 2014/2020.

(2020.2.55)129

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa C.T.E., con sede in Palermo.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 4074 del 16 dicembre 2019, l'avv. Luca Bonanno, nato a Palermo il 14 gennaio 1974, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa C.T.E., con sede in Palermo, in sostituzione del dott. Mario Alessandro Peralta.

(2019.52.3579)041

P.O. FESR Sicilia 2014/2020 - Azione 1.3.2 - Approvazione delle Linee guida Living Lab - Aree interne e Linee guida Living Lab - Community Led Local Development (CLLD).

Con decreto n. 4268 del 24 dicembre 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, sono state approvate le Linee guida Living Lab - Aree interne - Allegato A, e le Linee guida Living Lab - Community Led Local Development (CLLD) - Allegato B, che fanno parte integrante del medesimo decreto, a valere sull'Azione 1.3.2 "Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs" del PO FESR Sicilia 2014/2020.

La versione integrale del decreto è pubblicata nel sito internet della Regione siciliana ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 21/2014, così come modificata dall'articolo 98, comma 6, della legge regionale n. 9/2015 e nel sito istituzionale del PO FESR Sicilia.

(2020.2.20)129

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

Albo regionale delle banche aventi sede legale nella Regione.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 1538 del 17 dicembre 2019, si dà atto che l'albo delle banche aventi sede legale nella Regione, previsto dall'art. 2 del decreto legislativo 29 dicembre 2012, n. 205, aggiornato in base alle variazioni intervenute alla data odierna, è quello di cui all'Allegato parte integrante del suddetto decreto.

Allegato

ALBO REGIONALE DELLE BANCHE (Art. 2 D.lgs. n. 205/2012)

Codice ABI	Denominazione Banca	Forma Giuridica	Data di Autorizzazione	Estremi Pubblicazione Autorizzazione	N. Iscriz. Albo	Sede Centrale	Sportelli in Sicilia
5036	Banca Agricola Popolare di Ragusa	Soc. coop.	Autorizzazione rilasciata precedentemente all'entrata in vigore del D.P.R. 1133/1952	--	22	Ragusa	84 (più 1 fuori dalla Sicilia)
5772	Banca Popolare S. Angelo	Soc. coop.	Autorizzazione rilasciata precedentemente all'entrata in vigore del D.P.R. 1133/1952	--	58	Licata (AG)	24 (più 1 fuori dalla Sicilia)
3426	Banca di Credito Peloritano	S.p.A.	DDAS n. 545 del 4/11/2011	GIURS 16/03/2012 n. 11	141	Messina	3
							111

(2019.51.3503)013

Revoca dell'autorizzazione ad un intermediario per la riscossione della tassa automobilistica nella Regione siciliana.

Con decreto n. 1548 del 19 dicembre 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stato revocato il servizio di riscossione della tassa automobilistica concesso al seguente intermediario:

Cod. Lott.	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale Nuovo intermediario	Indirizzo	Comune	Prov.
PA3041	3046	29	Corrao Giovanni	Via della Conciliazione n. 10	Palermo	PA

(2019.52.3559)083

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

PO FESR 2014/2020 - Azione 4.2.1 - Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per la concessione di incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo - Provvedimenti concernenti concessione di contributi e contestuali impegni in favore di varie imprese.

Con decreto n. 1373 del 7 novembre 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, registrato alla Corte dei conti al n. 1552 dell'11 dicembre 2019, è stato concesso un contributo, pari ad € 231.600,00, in favore dell'impresa Horigel s.r.l. - codice CUP G79B19000030006 - a valere dell'Avviso pubblico per la concessione di incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo in attuazione del P.O. FESR 2014/2020 - Azione 4.2.1, di cui al D.D.G. n. 870 del 17 ottobre 2018, pubblicato nel S.O. n. 1 alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 46/2018 modificato con D.D.G. n. 15 del 9 gennaio 2019 in *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 4/2019.

(2019.53.3635)131

Con decreto n. 1374 del 7 novembre 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, registrato alla Corte dei conti al n. 1531 del 10 dicembre 2019, è stato concesso un contributo, pari ad € 359.168,13, in favore dell'impresa Baucina Recycling Tyres s.r.l. - codice CUP G79B19000040006 - a valere dell'Avviso pubblico per la concessione di incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo in attuazione del P.O. FESR 2014/2020 - Azione 4.2.1, di cui al D.D.G. n. 870 del 17 ottobre 2018, pubblicato nel S.O. n. 1 alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 46/2018 modificato con D.D.G. n. 15 del 9 gennaio 2019 in *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 4/2019.

(2019.53.3636)131

Con decreto n. 1376 del 7 novembre 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, registrato alla Corte dei conti al n. 1547 dell'11 dicembre 2019, è stato concesso un contributo, pari ad € 387.350,00, in favore dell'impresa Seap Depurazione Acque s.r.l. - codice CUP G65F19000370006 - a valere dell'Avviso pubblico per la concessione di incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo in attuazione del P.O. FESR 2014/2020 - Azione 4.2.1, di cui al D.D.G. n. 870 del 17 ottobre 2018, pubblicato nel S.O. n. 1 alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 46/2018 modificato con D.D.G. n. 15 del 9 gennaio 2019 in *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 4/2019.

(2019.53.3626)131

Con decreto n. 1377 del 7 novembre 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, registrato alla Corte dei conti al n. 1555 dell'11 dicembre 2019, è stato concesso un contributo, pari ad € 562.142,41, in favore dell'impresa Red Island s.r.l. - codice CUP G25G1900014000 - a valere dell'Avviso pubblico per la concessione di incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo in attuazione del P.O. FESR 2014/2020 - Azione 4.2.1, di cui al D.D.G. n. 870 del 17 ottobre 2018, pubblicato nel S.O. n. 1 alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 46/2018 modificato con D.D.G. n. 15 del 9 gennaio 2019 in *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 4/2019.

(2019.53.3628)131

Con decreto n. 1379 del 7 novembre 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, registrato alla Corte dei conti al n. 1549 dell'11 dicembre 2019, è stato concesso un contributo, pari ad € 296.200,00, in favore dell'impresa Compagnia Gestione Alberghi S.p.A. - codice CUP G35F19000910006 - a valere dell'Avviso pubblico per la concessione di incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo in attuazione del P.O. FESR 2014/2020 - Azione 4.2.1, di cui al D.D.G. n. 870 del 17 ottobre 2018, pubblicato nel S.O. n. 1 alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 46/2018 modificato con D.D.G. n. 15 del 9 gennaio 2019 in *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 4/2019.

(2019.53.3627)131

Con decreto n. 1394 dell'8 novembre 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, registrato alla Corte dei conti al n. 1544 del 10 dicembre 2019, è stato concesso un contributo, pari ad € 140.405,00, in favore dell'impresa Tropical Bar s.r.l. - codice CUP G25F19000790004 - a valere dell'Avviso pubblico per la concessione di incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo in attuazione del P.O. FESR 2014/2020 - Azione 4.2.1, di cui al D.D.G. n. 870 del 17 ottobre 2018, pubblicato nel S.O. n. 1 alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 46/2018 modificato con D.D.G. n. 15 del 9 gennaio 2019 in *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 4/2019.

(2019.53.3625)131

Con decreto n. 1402 dell'8 novembre 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, registrato alla Corte dei conti al n. 1551 dell'11 dicembre 2019, è stato concesso un contributo, pari ad € 525.600,20, in favore dell'impresa Resco Group s.r.l. - codice CUP G69B19000060006 - a valere dell'Avviso pubblico per la concessione di incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo in attuazione del P.O. FESR 2014/2020 - Azione 4.2.1, di cui al D.D.G. n. 870 del 17 ottobre 2018, pubblicato nel S.O. n. 1 alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 46/2018 modificato con D.D.G. n. 15 del 9 gennaio 2019 in *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 4/2019.

(2019.53.3643)131

Con decreto n. 1423 del 12 novembre 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, registrato alla Corte dei conti al n. 1554 dell'11 dicembre 2019, è stato concesso un contributo, pari ad € 355.815,58, in favore dell'impresa Supermercati Saturno s.r.l. - codice CUP G79B19000050006 - a valere dell'Avviso pubblico per la concessione di incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo in attuazione del P.O. FESR 2014/2020 - Azione 4.2.1, di cui al D.D.G. n. 870 del 17 ottobre 2018, pubblicato nel S.O. n. 1 alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 46/2018

modificato con D.D.G. n. 15 del 9 gennaio 2019 in *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 4/2019.

(2019.53.3642)131

Con decreto n. 1424 del 12 novembre 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, registrato alla Corte dei conti al n. 1566 dell'11 dicembre 2019, è stato concesso un contributo, pari ad € 137.867,95, in favore dell'impresa Albergo La Piazza s.r.l. - codice CUP G69B19000080006 - a valere dell'Avviso pubblico per la concessione di incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo in attuazione del P.O. FESR 2014/2020 - Azione 4.2.1, di cui al D.D.G. n. 870 del 17 ottobre 2018, pubblicato nel S.O. n. 1 alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 46/2018 modificato con D.D.G. n. 15 del 9 gennaio 2019 in *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 4/2019.

(2019.53.3638)131

Con decreto n. 1425 del 12 novembre 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, registrato alla Corte dei conti al n. 1565 dell'11 dicembre 2019, è stato concesso un contributo, pari ad € 219.862,68, in favore dell'impresa Edilsider S.p.A. - codice CUP G75F19000600006 - a valere dell'Avviso pubblico per la concessione di incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo in attuazione del P.O. FESR 2014/2020 - Azione 4.2.1, di cui al D.D.G. n. 870 del 17 ottobre 2018, pubblicato nel S.O. n. 1 alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 46/2018 modificato con D.D.G. n. 15 del 9 gennaio 2019 in *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 4/2019.

(2019.53.3645)131

Con decreto n. 1426 del 12 novembre 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, registrato alla Corte dei conti al n. 1563 dell'11 dicembre 2019, è stato concesso un contributo, pari ad € 568.131,98, in favore dell'impresa Leocata mangimi S.p.A. - codice CUP G85F19000400006 - a valere dell'Avviso pubblico per la concessione di incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo in attuazione del P.O. FESR 2014/2020 - Azione 4.2.1, di cui al D.D.G. n. 870 del 17 ottobre 2018, pubblicato nel S.O. n. 1 alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 46/2018 modificato con D.D.G. n. 15 del 9 gennaio 2019 in *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 4/2019.

(2019.53.3639)131

Con decreto n. 1434 del 13 novembre 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, registrato alla Corte dei conti al n. 1736 del 13 dicembre 2019, è stato concesso un contributo, pari ad € 202.512,45, in favore dell'impresa Riccobono S.p.A. - codice CUP G45F19000710006 - a valere dell'Avviso pubblico per la concessione di incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo in attuazione del P.O. FESR 2014/2020 - Azione 4.2.1, di cui al D.D.G. n. 870 del 17 ottobre 2018, pubblicato nel S.O. n. 1 alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 46/2018 modificato con D.D.G. n. 15 del 9 gennaio 2019 in *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 4/2019.

(2019.53.3629)131

Con decreto n. 1437 del 13 novembre 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, registrato alla Corte dei conti al n. 1564 dell'11 dicembre 2019, è stato concesso un contributo, pari ad € 145.431,45, in favore dell'impresa Tenuta Gorghetti s.a.s. - codice CUP G95F19000610006 - a valere dell'Avviso pubblico per la concessione di incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese compresa

l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo in attuazione del P.O. FESR 2014/2020 - Azione 4.2.1, di cui al D.D.G. n. 870 del 17 ottobre 2018, pubblicato nel S.O. n. 1 alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 46/2018 modificato con D.D.G. n. 15 del 9 gennaio 2019 in *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 4/2019.

(2019.53.3641)131

Con decreto n. 1438 del 13 novembre 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, registrato alla Corte dei conti al n. 1562 dell'11 dicembre 2019, è stato concesso un contributo, pari ad € 318.042,50, in favore dell'impresa Baglio Oneto s.r.l. - codice CUP G85F19000410006 - a valere dell'Avviso pubblico per la concessione di incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo in attuazione del P.O. FESR 2014/2020 - Azione 4.2.1, di cui al D.D.G. n. 870 del 17 ottobre 2018, pubblicato nel S.O. n. 1 alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 46/2018 modificato con D.D.G. n. 15 del 9 gennaio 2019 in *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 4/2019.

(2019.53.3637)131

Con decreto n. 1464 del 15 novembre 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, registrato alla Corte dei conti al n. 1561 dell'11 dicembre 2019, è stato concesso un contributo, pari ad € 52.060,00, in favore dell'impresa Nautica Glem f.lli Galeno di Enrico Galeno & Co. s.n.c. - codice CUP G65F19000420006 - a valere dell'Avviso pubblico per la concessione di incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo in attuazione del P.O. FESR 2014/2020 - Azione 4.2.1, di cui al D.D.G. n. 870 del 17 ottobre 2018, pubblicato nel S.O. n. 1 alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 46/2018 modificato con D.D.G. n. 15 del 9 gennaio 2019 in *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 4/2019.

(2019.53.3644)131

Con decreto n. 1465 del 15 novembre 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, registrato alla Corte dei conti al n. 1536 del 10 dicembre 2019, è stato concesso un contributo, pari ad € 429.126,35, in favore dell'impresa Ice Cube Impianti s.r.l. - codice CUP G69B19000070006 - a valere dell'Avviso pubblico per la concessione di incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo in attuazione del P.O. FESR 2014/2020 - Azione 4.2.1, di cui al D.D.G. n. 870 del 17 ottobre 2018, pubblicato nel S.O. n. 1 alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 46/2018 modificato con D.D.G. n. 15 del 9 gennaio 2019 in *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 4/2019.

(2019.53.3640)131

Con decreto n. 1466 del 15 novembre 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, registrato alla Corte dei conti al n. 1553 dell'11 dicembre 2019, è stato concesso un contributo, pari ad € 194.600,00, in favore dell'impresa Mediterranea Sanitaria s.r.l. - codice CUP G55G19000270006 - a valere dell'Avviso pubblico per la concessione di incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo in attuazione del P.O. FESR 2014/2020 - Azione 4.2.1, di cui al D.D.G. n. 870 del 17 ottobre 2018, pubblicato nel S.O. n. 1 alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 46/2018 modificato con D.D.G. n. 15 del 9 gennaio 2019 in *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 4/2019.

(2019.53.3633)131

Con decreto n. 1483 del 18 novembre 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, registrato alla Corte dei conti al n. 1560 dell'11 dicembre 2019, è stato concesso un contributo, pari

ad € 375.165,20, in favore dell'impresa Mobili Frisina s.r.l. - codice CUP G39B19000100006 - a valere dell'Avviso pubblico per la concessione di incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo in attuazione del P.O. FESR 2014/2020 - Azione 4.2.1, di cui al D.D.G. n. 870 del 17 ottobre 2018, pubblicato nel S.O. n. 1 alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 46/2018 modificato con D.D.G. n. 15 del 9 gennaio 2019 in *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 4/2019.

(2019.53.3634)131

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

PO FSE Sicilia 2014-2020 - Avviso n. 20/2018 "Tirocini obbligatori e non obbligatori delle professioni ordinistiche" - Asse I "Occupazione" - Obiettivo specifico 8.1 "Aumentare l'occupazione dei giovani" - Approvazione dell'elenco degli ammessi alla terza finestra temporale e del relativo impegno di spesa.

Con decreto n. 3515 del 23 ottobre 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative, registrato dalla Corte dei conti con n. 1152 il 4 novembre 2019, è stato approvato l'elenco degli ammessi alla terza finestra temporale di cui all'Avviso n. 20/2018 "Tirocini obbligatori e non obbligatori delle professioni ordinistiche" approvato con D.D.G. n. 6812 del 7 maggio 2018 ed il relativo impegno di spesa.

Il citato decreto è integralmente pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative.

(2020.3.63)132

Presenza d'atto del progetto esecutivo di un'operazione presentata dal comune di Bagheria a valere sull'Azione 9.6.6 - 1^a finestra, del PO FESR 2014/2020.

Si comunica che nei siti: www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it/Famiglia è stato pubblicato il decreto n. 2074 del 2 dicembre 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, registrato dalla Corte dei conti in data 11 dicembre 2019 al n. 1582, relativo alla presa d'atto del progetto esecutivo dell'operazione "Infrastruttura per il sociale attraverso il riuso e la rifunionalizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata: Villa Castello" presentata dal comune di Bagheria, a valere sull'Azione 9.6.6 - 1^a finestra, del PO FESR 2014/2020.

(2020.2.57)132

Sostituzione di componenti e rimodulazione di membri effettivi e supplenti, in seno al consiglio di disciplina della SAIS Autolinee S.p.A.

Con decreto n. 4639 del 16 dicembre 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative, il consiglio di disciplina della SAIS Autolinee S.p.A., nella parte riguardante i rappresentanti della stessa Azienda, è stato così rimodulato:

membri effettivi:

- La Iacona Gaetano, nato a Nicosia il 56 maggio 1950, residente a Enna in corso Sicilia, n. 22;
- Marotta Sergio, nato a Caltanissetta il 2 gennaio 1973, residente a Enna in contrada S. Caterina;
- Riotta Davide, nato a Palermo il 5 novembre 1982 e ivi residente in Passaggio Salvatore Pugliatti n. 1;

membri supplenti:

- Barbaccia Francesco, nato a Palermo il 18 settembre 1981, residente a Cefalù in via Pietragrossa, n. 2;
- Marsala Vito, nato a Palermo il 19 novembre 1981 e ivi residente in via Marchese di Villabianca, n. 101;
- Zito Giuseppa, nata a Palermo il 15 settembre 1974 e ivi residente in via Emanuele Librino, n. 21.

(2019.51.3530)110

PO FSE Sicilia 2014-2020 - Avviso n. 1/2017 "Contratto di ricollocazione" - Asse I "Occupazione" - Obiettivo specifico 8.5 "Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento" - Modifica.

Con decreto n. 20 del 9 gennaio 2020 del dirigente generale del Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative, è stato modificato l'art. 10 "Controlli" dell'Avviso n. 1/2017, approvato con D.D.G. n. 5627 del 3 agosto 2017.

Il citato decreto è integralmente pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative.

(2020.3.64)132

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

Provvedimenti concernenti impegno di somme per l'esecuzione di lavori di somma urgenza nei comuni di Sutera, Leonforte e Regalbuto.

Il dirigente del servizio 11 Assetto del territorio del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, con decreto n. 3429/S11 del 5 dicembre 2019, pubblicato nel sito internet della Regione siciliana, Assessorato delle infrastrutture e della mobilità, Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti nella Sezione Documenti/Provvedimenti Dirigenziali/Decreti dirigenziali IMT è registrato presso la Ragioneria centrale per l'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità in data 13 dicembre 2019 al n. 4, ha assunto l'impegno dell'importo complessivo pari a € 228.242,60 sul cap. 672107 del bilancio della Regione (codice U.2.02.01.09.014) di cui € 30.000,00 a gravare sull'esercizio finanziario 2019 ed € 198.242,60 a gravare sull'esercizio finanziario 2020, per l'esecuzione dei lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza della parete del Monte S. Paolino, in corrispondenza del cortile Margherita, traversa di via Francesco Salamone, nel comune di Sutera, curati dall'ufficio del Genio civile di Caltanissetta.

(2019.51.3500)090

Il dirigente del servizio 11 Assetto del territorio del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, con decreto n. 3430/S11 del 5 dicembre 2019, pubblicato nel sito internet della Regione siciliana, Assessorato delle infrastrutture e della mobilità, Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti nella Sezione Documenti/Provvedimenti Dirigenziali/Decreti dirigenziali IMT è registrato presso la Ragioneria centrale per l'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità in data 13 dicembre 2019 al n. 85, ha assunto l'impegno dell'importo complessivo pari a € 233.823,40 sul cap. 672013 del bilancio della Regione (codice U.2.02.01.09.014) di cui € 25.000,00 a gravare sull'esercizio finanziario 2019 ed € 208.823,40 a gravare sull'esercizio finanziario 2020, per l'esecuzione dei lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza di tratti della via Capra e del corso Umberto, nel comune di Leonforte, curati dall'ufficio del Genio civile di Enna.

(2019.51.3501)090

Il dirigente del servizio 11 Assetto del territorio del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, con decreto n. 3456/S11 del 6 dicembre 2019, pubblicato nel sito internet della Regione siciliana, Assessorato delle infrastrutture e della mobilità, Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti nella Sezione Documenti/Provvedimenti Dirigenziali/Decreti dirigenziali IMT è registrato presso la Ragioneria centrale per l'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità in data 13 dicembre 2019 al n. 5, ha assunto l'impegno dell'importo complessivo pari a € 237.323,40 sul cap. 672107 del bilancio della Regione (codice U.2.02.01.09.014) di cui € 20.000,00 a gravare sull'esercizio finanziario 2019 ed € 217.323,40 a gravare sull'esercizio finanziario 2020, per l'esecuzione dei lavori di somma urgenza per il grave dissesto, in centro abitato, della via Vito Timpanaro, nel tratto tra il civico 12 ed il civico 20, nel comune di Regalbuto, curati dall'ufficio del Genio civile di Enna.

(2019.51.3502)090

Parere favorevole della Commissione regionale dei lavori pubblici sul progetto esecutivo relativo ai lavori di "Interventi di bonifica/messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale dell'area di Monte Calvario per la fruibilità a Parco" nel comune di Biancavilla - Legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, art. 5, comma 12 e ss.mm.ii.

Si comunica che la Commissione regionale dei lavori pubblici, con riferimento adunanze del 6 novembre 2019 e 19 novembre 2019, ha esitato in linea tecnica, con parere n. 127, il progetto esecutivo relativo ai lavori di "Interventi di bonifica/messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale dell'area di Monte Calvario per la fruibilità a Parco" nel comune di Biancavilla (CT).

Importo complessivo € 17.424.051,37.

Il testo integrale del provvedimento è visionabile nel sito ufficiale del Dipartimento regionale tecnico dell'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità.

(2019.51.3546)090

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Definizione delle modalità attuative dei servizi in cui si articola il Sistema di certificazione regionale, istituito con la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 29, ed i relativi meccanismi operativi di funzionamento, in conformità a quanto disposto nel decreto presidenziale 7 marzo 2018, n. 6, agli articoli 10, 11, 12, 15.

Con decreto interassessoriale n. 7964 del 20 dicembre 2019, adottato dall'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale di concerto con l'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, sono state definite le modalità attuative dei servizi in cui si articola il Sistema di certificazione regionale, istituito con la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 29, ed i relativi meccanismi operativi di funzionamento, in conformità a quanto disposto nel decreto presidenziale 7 marzo 2018, n. 6, agli articoli 10, 11, 12, 15, secondo quanto previsto dai sottoelencati allegati, parti integranti del medesimo decreto:

- allegato A "Indirizzi per la Certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formali";
- allegato B "Indirizzi per l'individuazione, la validazione e la certificazione delle competenze acquisite nei contesti di apprendimento non formali e informali";
- allegato C "Gli attori del sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formali, non formali e informali".

Il decreto interassessoriale, con i summenzionati allegati, è pubblicato integralmente, ai sensi del comma 3 dell'art. 12 della legge regionale n. 5/2011 e del comma 4 dell'art. 68 della legge regionale n. 21/2014, nel sito istituzionale del Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale.

(2020.3.66)088

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Recepimento dell'Accordo stipulato in Conferenza Stato-Regioni dell'1 agosto 2019 in riferimento al Repertorio nazionale delle figure professionali relative alle qualifiche e ai diplomi dei percorsi di istruzione professionale e modifica dell'Allegato III "Profili, obiettivi e standard nazionali contenuti nella banca dati del Repertorio delle qualificazioni della Regione siciliana" parte integrante del D.A. n. 2570 del 26 maggio 2016.

Con decreto n. 7969 del 20 dicembre 2019 dell'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale è stato recepito l'Accordo n. 155/CSR dell'1 agosto 2019 e il relativo Repertorio nazionale delle figure di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali compresi gli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di istruzione e formazione professionale in esso contenuti, allegato 1 parte integrante del citato decreto.

Il decreto assessoriale, con i summenzionati allegati, sono pubblicati integralmente, ai sensi del comma 3 dell'art. 12 della legge

regionale n. 5/2011 e del comma 4 dell'art. 68 della legge regionale n. 21/2014 nel sito istituzionale del Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale.

(2020.2.30)140

Sospensione cautelare dell'efficacia del D.A. n. 6523 del 12 novembre 2019, relativo all'approvazione del profilo di tecnico della gestione di un sito di risonanza magnetica, con la relativa scheda corso nel Repertorio delle qualificazioni della Regione siciliana.

Con decreto n. 8053 del 30 dicembre 2019, l'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale ha disposto di:

- sospendere l'efficacia del decreto assessoriale n. 6523 del 12 novembre 2019 di approvazione del profilo di tecnico della gestione di un sito di risonanza magnetica, con la relativa scheda corso nel Repertorio delle qualificazioni della Regione siciliana, per 6 mesi dall'adozione del presente atto;
- sospendere l'autorizzazione e l'avvio di nuovi corsi di formazione riguardanti il profilo di tecnico della gestione di un sito di risonanza magnetica;
- adeguare il Repertorio regionale delle qualificazioni rendendo al momento non visibile il profilo di tecnico della gestione di un sito di risonanza magnetica, con la relativa scheda corso.

Il decreto assessoriale è pubblicato integralmente, ai sensi del comma 3 dell'art. 12 della legge regionale n. 5/2011 e del comma 4 dell'art. 68 della legge regionale n. 21/2014, nel sito istituzionale del Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale.

(2020.2.29)140

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Rettifica parziale dei decreti 16 ottobre 2018 e 3 luglio 2019, relativi alla determinazione economica e chiusura con recupero di un intervento del comune di Castronovo di Sicilia, in attuazione della linea di intervento 2.3.1.A del PO FESR 2007-2013.

L'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, in attuazione della linea di intervento 2.3.1.A del PO FESR 2007-2013 per l'intervento dal titolo "Opere di consolidamento del costone roccioso a salvaguardia del centro abitato, interventi a monte delle vie Aldo Moro e Piedimonte", nel comune di Castronovo di Sicilia, cod. CUP G63B11000360002 - cod. Caronte SI_1_8606, finanziato con D.D.G. n. 359 del 22 giugno 2011, ha emesso il decreto del dirigente generale n. 796 dell'8 ottobre 2019, registrato alla Corte dei conti il 14 ottobre 2019 al n. 1047 e alla Ragioneria centrale del DRA il 14 ottobre 2019 al n. 1383/2572, pubblicato integralmente nei siti www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it, di rettifica parziale dei D.D.G. n. 678 del 16 ottobre 2018 e D.D.G. n. 563 del 3 luglio 2019.

(2019.51.3498)135

Procedura di valutazione ambientale strategica di un piano particolareggiato del comune di Giarratana.

Con decreto n. 397/Gab dell'11 dicembre 2019, l'Assessore per il territorio e l'ambiente, in qualità di autorità competente per la VAS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in conformità al parere n. 232 del 23 ottobre 2019 reso dalla commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ha disposto che il "Piano particolareggiato zona C/1 c.da Cozzo Ripa" del comune di Giarratana sia da assoggettare alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., secondo quanto prescritto nel citato parere n. 232/2019 reso dalla commissione tecnica specialistica.

(2019.51.3538)119

Conferma dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Burgio - formazione del piano regolatore generale.

Con decreto n. 398/Gab dell'11 dicembre 2019 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge

regionale 21 agosto 1984, n. 66, è stato prorogato di ulteriori mesi tre l'intervento sostitutivo disposto con D.A. n. 276/Gab del 21 giugno 2019 e prorogato con D.A. n. 336/Gab del 10 settembre 2019, con il quale il geom. Antonino Birriola, funzionario in servizio presso questo Assessorato, è stato nominato commissario ad acta presso il comune di Burgio (AG), per provvedere in via sostitutiva, previa verifica degli atti, agli adempimenti comunali e/o sindacali relativi alla formazione del P.R.G.

(2019.51.3524)114

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica, con prescrizioni, di un piano di lottizzazione nel comune di Montelepre.

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 399/Gab dell'11 dicembre 2019, in qualità di autorità competente per la VAS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., in conformità al parere n. 242 del 13 novembre 2019 reso dalla commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ha disposto che il "piano di lottizzazione convenzionato in località "Sassani" di un appezzamento di terreno censito al N.C.T. al foglio 4, particelle nn. 361, 362, 454, 738, 739, 837 del comune di Montelepre - Ditta: Cucinella Paolo", sia da non assoggettare alla procedura di valutazione ambientale strategica, di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., con le prescrizioni contenute nel citato parere n. 242/2019 reso dalla commissione tecnica specialistica.

Avverso il decreto n. 399/Gab dell'11 dicembre 2019 è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120.

(2019.51.3518)119

Conferma dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Raffadali - revisione del piano regolatore generale.

Con decreto n. 401/Gab del 12 dicembre 2019 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, l'ing. Salvatore Cirone, dirigente in servizio presso questo Assessorato, già nominato commissario ad acta presso il comune di Raffadali (AG) per provvedere in via sostitutiva, previa verifica degli atti, agli adempimenti sindacali relativi alla revisione del P.R.G., è stato confermato nell'incarico per ulteriori mesi tre.

(2019.51.3521)114

Nomina del commissario ad acta presso il comune di Centuripe per la determinazione dello schema di massima del piano regolatore generale.

Con decreto n. 402/Gab del 16 dicembre 2019 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, il sig. Annaloro Marcello, funzionario in servizio presso questo Assessorato, è stato nominato commissario ad acta presso il comune di Centuripe (EN) per provvedere previa verifica degli atti, in sostituzione del consiglio comunale, alla definizione di tutti gli adempimenti necessari in ordine alla determinazione dello schema di massima del piano regolatore generale.

(2019.51.3499)114

Proroga del periodo di validità del parere ambientale rilasciato alla società Parco Eolico Monti Sicani s.r.l. per la realizzazione ed esercizio di un parco eolico nel comune di Polizzi Generosa.

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 403/Gab del 16 dicembre 2019, ha prorogato il periodo di validità del parere ambientale precedentemente rilasciato sul progetto proposto dalla società Parco Eolico Monti Sicani s.r.l. per la "Realizzazione ed esercizio di un parco eolico composto da n. 7 aerogeneratori da 2,5 MW" della potenza complessiva pari a 17,5 MW e di tutte le relative opere connesse ed infrastrutture da realizzare nel comune di Polizzi Generosa (PA).

Il D.A. n. 403/Gab del 16 dicembre 2019 è pubblicato, per esteso, nella pagina web istituzionale dell'Assessorato, all'indirizzo telematico <http://pti.regione.sicilia.it>.

(2019.51.3520)119

Procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale alle modifiche al progetto presentato dalla società Green Castronovo s.r.l. per la realizzazione di un parco eolico nel comune di Castronovo di Sicilia.

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 404/Gab del 16 dicembre 2019, ha ritenuto di dover sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. le modifiche da apportare al progetto presentato dalla soc. Green Castronovo s.r.l. per la realizzazione di un parco eolico nel comune di Castronovo di Sicilia (PA), autorizzato con D.R.S. n. 802/2016.

Il D.A. n. 404/Gab del 16 dicembre 2019 è pubblicato, per esteso, nella pagina web istituzionale dell'Assessorato, all'indirizzo telematico <http://pti.regione.sicilia.it>.

(2019.51.3519)119

Approvazione degli obiettivi e delle misure di conservazione del SIC ITA040009 "Monte San Calogero (Sciacca)" ai fini della designazione quale Zona speciale di conservazione.

Si rende noto che il Dipartimento regionale dell'ambiente, con sede in Palermo, via Ugo La Malfa, 169 URP: 091 7078545, pec: ambiente@certmail.regione.sicilia.it, con decreto del dirigente generale n. 1137 del 17 dicembre 2019, ha approvato gli obiettivi e le misure di conservazione del SIC ITA040009 "Monte San Calogero (Sciacca)", ai fini della designazione quale Zona speciale di conservazione.

Il decreto è visionabile e scaricabile dal sito web ufficiale dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratoregionale/territorioedellambiente/PIR_DipTerritorioAmbiente; la documentazione cartacea è depositata e consultabile presso il Servizio 3 - "Aree naturali protette" - del Dipartimento regionale dell'ambiente, via Ugo La Malfa n. 169, 90146 Palermo.

(2019.51.3550)007

Esito positivo, con condizioni, della valutazione di incidenza di un progetto relativo alla realizzazione di opere stradali nel comune di Sambuca di Sicilia.

Con decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n. 408 del 18 dicembre 2019, è stata dichiarata conclusa con esito positivo, con condizioni, la valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. e dell'art. 2 del D.A. Ambiente 30 marzo 2007 e s.m.i. relativa al progetto "Lavori di ristrutturazione delle sovrastrutture stradali della strada "Vivichiaro" e tratto della strada "Sambuca-S. Giacomo-Bisacquino" presentato dal comune di Sambuca di Sicilia (AG).

Il decreto è pubblicato integralmente nel portale valutazioni ambientali all'indirizzo <https://si-vvi.regione.sicilia.it> e nel sito istituzionale del Dipartimento ambiente in ossequio all'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

(2019.51.3543)119

Provvedimento autorizzatorio unico regionale alla società Caltanissetta T.M.B. s.r.l. per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di trattamento meccanico biologico con annessa discarica per rifiuti non pericolosi nel comune di Serradifalco.

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 409/Gab del 19 dicembre 2019, ha rilasciato alla società Caltanissetta T.M.B. s.r.l., ai sensi dell'art. 27-bis del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii., il provvedimento autorizzatorio unico regionale (P.A.U.R.) per la realizzazione e l'esercizio del progetto in variante allo strumento urbanistico vigente denominato "Impianto di trattamento meccanico biologico con annessa discarica per rifiuti non pericolosi in c.da Martino nel territorio del comune di Serradifalco (CL).

(2019.52.3575)119

Conferma dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Castelmola - adozione del piano regolatore generale, del regolamento edilizio e delle eventuali prescrizioni esecutive.

Con decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n. 410/Gab del 19 dicembre 2019, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, l'arch. Roberto Brocato, funzionario in servizio presso questo Assessorato, già nominato commissario ad acta con D.A. n. 353/Gab del 7 ottobre 2019 presso il comune di Castelmola (ME) per provvedere previa verifica degli atti, in sostituzione del sindaco, alla definizione di tutti gli adempimenti necessari alla trasmissione degli atti al consiglio comunale per l'adozione del P.R.G., del R.E. e delle eventuali PP.EE., è stato confermato nell'incarico per ulteriori mesi tre.

(2019.52.3562)114

Provvedimento autorizzatorio unico regionale alla società R.E.M. s.r.l. per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di compostaggio e produzione fertilizzante naturale, nel comune di Catania.

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 412/Gab del 19 dicembre 2019, ha rilasciato alla società R.E.M. s.r.l., ai sensi dell'art. 27-bis del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii., il provvedimento autorizzatorio unico regionale (P.A.U.R.) per la realizzazione e l'esercizio del progetto di "Impianto di compostaggio e produzione fertilizzante naturale in c.da Milisinni, località Passo Martino nel comune di Catania" - foglio di mappa n. 52, particelle nn. 25 q.p., 574 q.p., 576, 577, 583, q.p., 584, 585 e 586 del N.C.T. del comune di Catania.

(2019.52.3572)119

Parere negativo all'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di un progetto per la realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico nel comune di Gela, proposto dalla società Edera Sol s.r.l.

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 413/Gab del 19 dicembre 2019, ha espresso parere negativo all'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. del progetto proposto dalla società Edera Sol s.r.l. per la "Realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico denominato FV Spadaro della potenza di 6.000 kWp e di tutte le relative opere connesse ed infrastrutture da realizzare nel comune di Gela (CL) in contrada Settefarine distinto al catasto terreni al foglio 76, particelle 29 e 145".

Il decreto n. 413/Gab del 19 dicembre 2019 è pubblicato, per esteso, nella pagina web istituzionale dell'Assessorato, all'indirizzo telematico <http://pti.regione.sicilia.it>.

(2019.52.3566)119

Provvedimento autorizzatorio unico regionale alla società Cava FM di Greco Filippo & C. s.n.c. per il rinnovo con ampliamento dell'autorizzazione alla coltivazione e all'esercizio di una cava di calcare e argilla nel comune di Gela.

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 415/Gab del 23 dicembre 2019, ha rilasciato alla società Cava FM di Greco

Filippo & C. s.n.c., ai sensi dell'art. 27-bis del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii., il provvedimento autorizzatorio unico regionale (P.A.U.R.) per il "Rinnovo con ampliamento dell'autorizzazione alla coltivazione e all'esercizio della cava di calcare ed argilla denominata "Morretta Montana" nel comune di Gela (CL).

(2019.52.3578)119

Provvedimento autorizzatorio unico regionale alla società La Rosa G. & Magrì A. e G. s.n.c. per il rinnovo dell'autorizzazione alla coltivazione e all'esercizio di una cava di pietra lavica nel comune di Nicolosi.

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 416/Gab del 23 dicembre 2019, ha rilasciato alla società La Rosa G. & Magrì A. e G. s.n.c., ai sensi dell'art. 27-bis del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii., il provvedimento autorizzatorio unico regionale (P.A.U.R.) per il "Rinnovo dell'autorizzazione alla coltivazione e all'esercizio della cava di pietra lavica "Nocilla" sita in località Nocilla - comune di Nicolosi (CT).

(2019.52.3581)131

**ASSESSORATO
DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
ASSESSORATO DELL'ECONOMIA**

Provvedimenti concernenti esclusione dal demanio marittimo di aree demaniali marittime site nel comune di Patti.

Con decreto n. 1038 del 3 dicembre 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente di concerto con il dirigente generale del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, vista dalla Ragioneria centrale territorio e ambiente al n. 1891/3529 del 5 dicembre 2019, l'area demaniale marittima di mq 11,08 in atto porzione di un più ampio fabbricato di proprietà a due elevazioni f.t., ad uso abitativo, ubicata in località via Pasubio - frazione Mongiove del comune di Patti (ME), catastata al foglio di mappa n. 13, part.lla n. 1816 (ex porzione della part.lla n. 1465) del predetto comune, è stata esclusa dal demanio marittimo.

(2019.51.3507)047

Con decreto n. 1039 del 3 dicembre 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente di concerto con il dirigente generale del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, vista dalla Ragioneria centrale territorio e ambiente al n. 1890/3527 del 5 dicembre 2019, l'area demaniale marittima di mq 89,00, di area scoperta in atto destinata a corte del retrostante fabbricato di proprietà, ubicata a monte dell'area denominata via Messina angolo via Napoli del comune di Patti (ME), catastata al foglio di mappa n. 13, part.lla n. 1471 e part.lla 1819 (ex porzione della part.lla 895) del predetto comune, è stata esclusa dal demanio marittimo.

(2019.51.3508)047

STATUTI

STATUTO DEL COMUNE DI MONTEVAGO (Libero Consorzio comunale di Agrigento)

Modifiche ed integrazioni

Lo statuto del comune di Montevago è stato pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 26 del 7 giugno 2002.

Successive modifiche sono state pubblicate nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 43 del 3 ottobre 2003 e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 13 del 19 marzo 2010.

Con delibera del consiglio comunale n. 45 del 9 settembre 2019 lo statuto è stato ulteriormente modificato e integrato come segue:

Articolo 13

Competenze ed attribuzioni

1. Il consiglio comunale ha potestà e competenze previste dalla legge e svolge le sue attribuzioni confrontandosi ai principi, ai criteri, alle modalità ed ai procedimenti stabiliti nel presente statuto e nelle norme regolamentari.

2. Impronta l'azione complessiva dell'ente ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità ai fini di assicurare il buon andamento e l'imparzialità.

3. Nell'adozione degli atti fondamentali privilegia il metodo e gli strumenti della programmazione, perseguendo il raccordo con la programmazione provinciale, regionale e statale.

4. Ispira la propria azione al principio di solidarietà e sussidiarietà.

5. Il consiglio comunale ha competenza a deliberare, ai sensi dell'art. 32 della legge n. 142/90, modificato dall'art. 1, comma 1, lettera e), della legge regionale n. 48/91:

a) gli statuti dell'ente e delle aziende speciali, i regolamenti;

b) i programmi, il D.U.P. (Documento unico di programmazione) i piani finanziari ed i programmi di opere pubbliche, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni e storni di fondi, i conti con-suntivi, i piani territoriali ed urbanistici, i programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione e le eventuali deroghe ad essi, i pareri da rendere nelle dette materie;

c) indirizzi;

d) le convenzioni tra i comuni e quelle tra i comuni e provincia, la costituzione e la modificazione di forme associative;

e) l'istruzione, i compiti e le norme sul funzionamento degli organismi di decentramento e di partecipazione;

f) l'assunzione diretta di pubblici servizi, la costituzione di istituzioni e di aziende speciali, la concessione di pubblici servizi, la partecipazione dell'ente locale a società di capitali.

g) l'istituzione e l'ordinamento dei tributi, la disciplina generale delle tariffe per la fruizione di beni e dei servizi;

h) gli indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e dei dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;

i) la contrazione dei mutui e l'emissione dei prestiti obbligazionari non presenti nel bilancio;

l) le spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alla somministrazione e for-

nitura al comune di beni e servizi a carattere continuativo; m) abrogato.

Inoltre il consiglio comunale ha competenza sui seguenti atti:

m) riconoscimento debiti fuori bilancio;

n) indennità di carica e gettoni di presenza per i consiglieri in applicazione del regolamento previsto dall'art. 19 della legge regionale n. 30/2000;

o) elezione del revisore dei conti;

p) nomina di altri organi espressamente attribuitigli dalla legge;

q) nomina componenti commissione comunale per l'aggiornamento degli elenchi dei giudici popolari;

r) acquisti, alienazioni e permutate di beni immobili, atto di indirizzo.

6. Le deliberazioni in ordine agli argomenti di cui al presente articolo non possono essere adottate in via d'urgenza da altri organi del comune.

7. Il consiglio comunale, nell'ambito delle competenze ad esso attribuite dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti, adotta i relativi atti di impegno.

Articolo 14

I consiglieri comunali

1. I consiglieri comunali rappresentano l'intero comune. Ad essi non può mai essere dato alcun mandato imperativo. Esercitano le loro funzioni con piena libertà di opinione e di voto. Sono responsabili dei voti che esprimono sui provvedimenti deliberati dal consiglio.

2. I consiglieri comunali hanno diritto di ottenere dagli uffici comunali tutte le notizie e le informazioni in loro possesso utili all'espletamento del mandato. Essi sono tenuti al segreto nei casi specificatamente determinanti dalla legge.

3. Ogni consigliere per poter svolgere liberamente le proprie funzioni ha diritto di accesso ai provvedimenti adottati dall'ente e agli atti preparatori in essi richiamati e di ottenere senza spese copie degli atti deliberativi e delle determinazioni e ordinanze sindacali, delle determinazioni dirigenziali.

4. Ogni consigliere ha diritto di ricevere dai funzionari tutta la collaborazione necessaria a consentirgli l'esercizio della propria funzione ispettiva sull'attività dell'amministrazione senza che sia necessaria alcuna preventiva autorizzazione.

5. Il regolamento disciplina l'esercizio del diritto di accesso agli atti e alle informazioni, di presa visione dei provvedimenti e degli atti preparatori in essi richiamati, il rilascio di copie, senza spese, degli atti deliberativi e delle determinazioni e delle ordinanze del sindaco.

6. Ai consiglieri comunali viene trasmesso mensilmente copia dell'elenco delle deliberazioni di giunta, delle deliberazioni consiliari e delle determinazioni dell'ente.

7. Tutti i consiglieri sono tenuti, ai fini della carica, ad eleggere domicilio nel territorio di questo comune. Nel caso in cui il consigliere non elegga domicilio nel territorio comunale, si ha per eletto presso la segreteria comunale. Al domicilio eletto saranno notificati e depositati, ad ogni effetto di legge, tutti gli atti relativi alla carica.

8. Il consigliere comunale ha il dovere di intervenire alle sedute del consiglio comunale, di partecipare alle sedute delle commissioni consiliari permanenti di cui fa

parte per l'intera durata dei lavori. Qualora, per improrogabili motivi, un consigliere dovesse abbandonare la seduta del consiglio comunale o della commissione di cui fa parte, prima che i relativi lavori siano chiusi, ha il dovere di fare inserire in verbale i motivi di tale abbandono.

9. Tutti i consiglieri all'inizio del mandato, devono comunicare con dichiarazione sostitutiva, da depositare presso la segreteria, i redditi posseduti, la propria situazione patrimoniale e le spese elettorali sostenute, che saranno pubblicate all'albo pretorio del comune. Devono comunicare altresì la propria PEC. Nel caso in cui il consigliere ne fosse sprovvisto sarà onere dell'ente assegnargliene una.

10. La situazione patrimoniale va aggiornata annualmente per tutta la durata del mandato, con la stessa procedura prevista dal precedente comma, da presentare entro 3 mesi dalla scadenza della presentazione della dichiarazione dei redditi.

11. Abrogato.

12. Abrogato.

Articolo 15

Diritto di iniziativa dei consiglieri comunali

1. Ciascun consigliere comunale, secondo le modalità fissate dal regolamento del consiglio, ha diritto di presentare interrogazioni, ordini del giorno, mozioni, interpellanze ed emendamenti.

2. Abrogato.

3. Abrogato.

4. Abrogato.

5. Abrogato.

6. Abrogato.

7. Ognuno dei consiglieri comunali esercita, a norma di regolamento, il diritto di iniziativa deliberativa per tutti gli atti di competenza del consiglio comunale mediante proposte di deliberazione indicanti i mezzi per far fronte alle spese eventualmente previste e corredate dei pareri previsti dall'articolo 12 della legge regionale n. 30/2000 e s.m.i.

Articolo 17 bis

Revoca del presidente

1. Il presidente del consiglio comunale può essere revocato per gravi e reiterati inadempimenti connessi all'espletamento delle attività e delle funzioni allo stesso assegnati dalla legge, dallo statuto o dai regolamenti.

2. Il presidente cessa dalla carica in caso di approvazione di una mozione di revoca votata per appello nominale dei due terzi dei consiglieri assegnati. Le eventuali frazioni ai fini del calcolo della soglia qualificata si computano per unità successiva.

3. La mozione di revoca deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri assegnati ed è posta in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione. Se la mozione è approvata ne consegue l'immediata revoca della carica di presidente.

Articolo 19 bis

Cessazione del consiglio comunale

1. La cessazione del consiglio comunale per dimissioni contestuali della maggioranza assoluta dei componenti o per altra causa comporta la nomina da parte dell'Assessorato regionale per le autonomie locali e la funzione pubbli-

ca, secondo le disposizioni di cui al comma 4, dell'art. 11 della legge regionale n. 35 del 15 settembre 1997 e ss.mm.ii., di un commissario, il quale resta in carica sino al rinnovo degli organi comunali per scadenza naturale.

2. La cessazione del consiglio comunale per qualunque altra causa comporta la decadenza del sindaco e della rispettiva giunta e la nomina di un commissario ai sensi del comma 4, dell'art. 11 della legge regionale n. 35 del 15 settembre 1997 e ss.mm.ii.

Articolo 28

Astenuti

1. Il consigliere che dichiara di astenersi dal voto è computato tra i presenti ai fini della validità della seduta e della votazione.

2. Il consigliere che non voglia essere computato tra i presenti ai fini della validità della seduta deve allontanarsi dall'aula al momento del voto.

Articolo 29

Assistenza alle sedute e verbalizzazione

1. Il segretario del comune partecipa alle riunioni del consiglio e cura la redazione del processo verbale che sottoscrive insieme con il presidente che presiede l'adunanza e con il consigliere anziano.

2. Il consiglio può scegliere uno dei suoi membri per assumere le funzioni di segretario unicamente allo scopo di deliberare sopra un determinato oggetto al quale sia interessato il segretario.

3. Qualora, per urgenti ed indilazionabili esigenze, il segretario non potesse partecipare alla seduta, il presidente del consiglio nomina, limitatamente agli argomenti urgenti di quella seduta, uno dei suoi componenti per svolgere le funzioni di segretario.

4. Il processo verbale contiene il testo delle deliberazioni approvate e riporta le dichiarazioni rese dal consigliere comunale di cui lo stesso ha chiesto espressamente l'inserimento. Esso contiene i nomi dei consiglieri presenti alla votazione, il numero dei voti resi a favore e contro ogni proposta ed il nome dei consiglieri che si siano astenuti o abbiano votato contro.

5. Ogni consigliere ha diritto a che nel verbale si faccia constare del suo voto e dei motivi del medesimo.

6. Il regolamento stabilisce le modalità di redazione, approvazione del processo verbale e di inserimento in esso delle rettifiche eventualmente richieste dai consiglieri.

CAPO II

La giunta comunale

Articolo 32

La giunta comunale

1. La giunta comunale è organo di governo e di amministrazione che svolge funzioni esecutive, propositive, di impulso e di raccordo, improntando la propria attività ai principi della collegialità, della trasparenza e dell'efficienza.

2. È nominata con provvedimento del sindaco, assistito dal segretario comunale, immediatamente esecutivo e comunicato nei termini di legge al consiglio comunale, che può esprimere formalmente in seduta pubblica le proprie valutazioni, al Comitato regionale di controllo, alla Prefettura ed all'Assessorato regionale degli enti locali.

3. La nomina, la durata, la cessazione, la decadenza o rimozione sono disciplinate dalla legge.

La giunta comunale è composta dal sindaco, che la presiede, e da numero massimo di quattro assessori, nominati dal sindaco garantendo la rappresentanza di genere.

Articolo 33

Incompatibilità e inconfiribilità

1. Sono estese ai componenti della giunta le ipotesi di incompatibilità e inconfiribilità previsti dalla legge, che devono essere rimosse, per non incorrere nella decadenza dalla carica di assessore, entro 10 giorni dalla nomina.

2. Gli assessori ed i consiglieri comunali non possono essere nominati dal sindaco o eletti dal consiglio comunale per incarichi in altri enti, anche se in rappresentanza del proprio comune.

3. La carica di componente della giunta è compatibile con quella di consigliere comunale.

3.bis La giunta non può essere composta da consiglieri in misura superiore alla metà dei propri componenti arrotondata all'unità inferiore.

4. Sono incompatibili le cariche di sindaco, di presidente della provincia, di assessore comunale e provinciale con quella di componente della Giunta regionale.

5. Non possono fare parte della giunta il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti ed affini fino al secondo grado, del sindaco e dei consiglieri.

Articolo 34

Gli assessori

1. Il sindaco nomina gli assessori, nei modi e termini previsti dalla legge.

2. Agli assessori si applicano le cause di ineleggibilità, incompatibilità, inconfiribilità, sospensione e decadenza previste dalle norme vigenti per la carica di consigliere comunale e per la carica di sindaco.

3. Gli assessori prima di essere immessi nell'esercizio delle loro funzioni dichiarano l'inesistenza di cause di incompatibilità, di decadenza e ostative all'assunzione della carica e, in presenza del segretario che redige il processo verbale, prestano giuramento secondo la formula stabilita per i consiglieri comunali.

4. Gli assessori che rifiutino di prestare giuramento decadono dalla carica. La loro decadenza è dichiarata dal sindaco.

5. Le dimissioni da assessore sono irrevocabili e definitive, sono presentate al sindaco e comunicate alla segreteria comunale e non necessitano di presa d'atto.

6. Gli assessori, per delega del sindaco che comporta anche il trasferimento di competenze, sovrintendono al funzionamento dei servizi e degli uffici collaborando con il sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali del consiglio.

7. Nei limiti della delega conferita, adottano gli atti aventi rilevanza interna ed esterna di competenza del sindaco, forniscono ai dirigenti direttive e criteri per la predisposizione degli atti di indirizzo, programmazione, impulso da sottoporre agli organi di governo dell'ente, svolgono attività di controllo sull'attuazione degli indirizzi, degli obiettivi, dei programmi affidati ai dirigenti.

8. Ogni modifica o revoca alle deleghe conferite agli assessori è comunicata entro sette giorni dal sindaco al consiglio comunale, al segretario comunale e ai dirigenti.

Articolo 37

Funzionamento della giunta comunale

1. La giunta comunale si riunisce, anche prescindendo

da qualsiasi formalità di convocazione, con avviso del sindaco o di chi lo sostituisce, che stabilisce l'ordine del giorno tenuto conto anche degli argomenti proposti dai singoli assessori.

2. La giunta è presieduta dal sindaco o, in caso di sua assenza o impedimento, dal vice sindaco.

3. Le sedute non sono pubbliche ma il sindaco o la giunta comunale possono invitare i dirigenti, i capi gruppo consiliari, il presidente del consiglio comunale e sentire su specifici argomenti persone non appartenenti al collegio.

4. Le sedute della giunta comunale sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti.

5. Le votazioni sono sempre palesi tranne nei casi previsti dalla legge e la proposta è approvata se ottiene la maggioranza assoluta dei presenti.

6. Coloro che, prendendo parte alla votazione, dichiarano di astenersi, si computano nel numero dei votanti ed in quello necessario per la validità della seduta.

7. Ogni proposta di deliberazione, che non sia mero atto di indirizzo, deve essere munita del parere in ordine alla regolarità tecnica e, qualora la stessa comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, anche del parere contabile. Il parere del responsabile tecnico conserva anche il profilo della legittimità della delibera oggetto di proposta. Il parere contabile ricomprende l'attestazione di copertura finanziaria.

8. Il segretario comunale partecipa alle riunioni della giunta comunale e cura la redazione dei verbali che sottoscrive con il presidente e con l'assessore anziano.

Articolo 38

Competenze e attribuzioni della giunta comunale

1. La giunta comunale esercita le competenze attribuite esplicitamente dalla legge, dal presente statuto, dai regolamenti.

2. Attua gli indirizzi definiti dal consiglio comunale;

- indica con provvedimenti di carattere generale gli obiettivi, i criteri, le direttive, i mezzi idonei per l'attività gestionale ed esecutiva attribuita dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti al segretario e ai dirigenti;

- esercita potere di proposta al consiglio nelle materie previste dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti.

3. In particolare, nell'attività propositiva e di impulso:

- predisporre gli schemi di regolamento da proporre al consiglio;

- elabora e propone al consiglio gli atti di programmazione;

- predisporre il D.U.P., di programma triennale delle opere pubbliche, la relazione al conto consuntivo.

Nell'attività di amministrazione:

- adotta le delibere nelle materie indicate dall'articolo 15 della legge regionale n. 44/91, come sostituito dall'art. 4 della legge regionale n. 23/97 di seguito indicate:

- contributi socio assistenziali;

- contributi, sovvenzioni, patrocini ed ausili finanziari ad enti, associazioni, istituti, fondazioni, comitati, ecc. ecc. in conformità a disposizioni regolamentari;

- indennità di carica al sindaco e agli assessori;

- compensi ai componenti di commissioni;

La giunta comunale è inoltre competente nelle seguenti materie:

- conferimento incarichi; legali;

- transazioni e rinuncia alle liti;

- accettazione o rifiuto di lasciti o donazioni di beni mobili;

- adozione del regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi e della dotazione organica del personale;

- assegnazione delle risorse umane agli uffici, anche mediante mobilità interna ed esterna;

- recepimento dei contratti di lavoro ed approvazione della contrattazione decentrata;

- approvazione del programma di assunzione del personale;

- autorizzazione al sindaco a stare in giudizio come attore o come convenuto;

- concessione dei servizi socio-assistenziali (art. 15 della legge regionale n. 4/96);

- approvazione rendiconto per erogazione contributi alle istituzioni scolastiche;

- determinazione o variazione delle tariffe dei servizi, delle aliquote di imposte e tasse, detrazioni ed esecuzioni, variazioni dei limiti di reddito, determinazione della percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale;

- denominazione vie e piazze comunali;

- approvazione il piano esecutivo di gestione - PEG - e le successive variazioni;

- richiedere l'anticipazione di cassa;

- proporre al consiglio i provvedimenti di riequilibrio del bilancio;

- quantificare semestralmente le somme non assoggettabili a esecuzione o espropriazione forzata;

- disporre l'utilizzo di entrate a specifica destinazione.

4. La giunta comunale, nell'ambito delle competenze ad essa attribuite dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti, adotta i relativi atti di impegno.

CAPO III

Il sindaco

Articolo 39

Il sindaco

1. Il sindaco è il capo del governo locale ed in tale veste esercita le funzioni di rappresentanza, di presidenza, di sovrintendenza e di amministrazione, nei modi previsti dalla legge n. 142/90, così come recepita dalla legge regionale n. 48/91 e successive modifiche e dalla normativa regionale vigente.

2. Il sindaco nomina gli assessori su cui ha potere di indirizzo, di vigilanza e di controllo dell'attività, convoca e presiede la giunta e compie tutti gli atti di amministrazione che, dalla legge e dallo statuto, non siano specificamente attribuite alla competenza di altri organi del comune, ai dirigenti e al segretario comunale.

3. Effettua tutte le nomine, le designazioni e le revoche attribuite dalla vigente legislazione nazionale o regionale ai comuni, tranne quelle riservate alla competenza del consiglio comunale, fermo restando il divieto di nominare il proprio coniuge, i parenti o affini entro il secondo grado.

4. Nomina i componenti degli organi consultivi del comune nel rispetto dei criteri stabiliti dalla legge e dai relativi regolamenti, tenendo presente la rappresentatività territoriale delle associazioni e degli organismi di partecipazione, la rappresentanza di entrambi i sessi, la necessaria competenza, fermo restando il divieto di nominare il proprio coniuge e i parenti o affini entro il secondo grado.

5. È ufficiale di governo e in tale veste esercita tutte le funzioni attribuitigli dalla legge dello Stato.

6. Il sindaco è autorità sanitaria locale e per l'esercizio delle proprie funzioni si avvale dei servizi dell'A.S.L. Eser-

cita in materia di igiene e sanità le funzioni previste dalle disposizioni di legge in materia.

7. Per l'elezione, la rimozione, la decadenza, le dimissioni e lo status di sindaco si applicano le vigenti norme regionali. Legge n. 7 del 7 gennaio 2012, art. 10: condizione di eleggibilità alla carica di sindaco. Modifiche all'art. 3 della legge regionale n. 7/92.

8. Distintivo del sindaco è la fascia tricolore con lo stemma della Repubblica e lo stemma del comune.

9. Il sindaco presta giuramento dinanzi al consiglio comunale.

10. Ogni anno presenta una relazione scritta sullo stato di attuazione del programma e sull'attività svolta anche dalla giunta, nonché su fatti particolarmente rilevanti al consiglio comunale che, entro dieci giorni dalla presentazione, esprime in seduta pubblica le proprie valutazioni.

Art. 39 bis

Mozione di sfiducia

1. Il sindaco e la rispettiva giunta cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dai due terzi dei consiglieri assegnati. Le eventuali frazioni ai fini del calcolo della soglia qualificata si computano per unità successiva.

2. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri assegnati ed è posta in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione. Se la mozione è approvata ne consegue l'immediata cessazione degli organi del comune e si procede con decreto del Presidente della Regione, su proposta dell'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica alla dichiarazione di anticipata cessazione dalla carica degli organi elettivi del comune, nonché all'amministrazione dell'ente con le modalità dell'articolo 11 della legge regionale 11 settembre 1997, n. 35 e s.m.i. La mozione di sfiducia non può essere proposta prima del termine di ventiquattro mesi dall'inizio del mandato né negli ultimi centottanta giorni del mandato medesimo.

Art. 39 ter

Cessazione dalla carica

1. La cessazione dalla carica di sindaco per decadenza, dimissioni, rimozione, morte o impedimento permanente comporta la cessazione dalla carica della rispettiva giunta ma non del rispettivo consiglio, che rimane in carica fino a nuove elezioni da effettuare nel primo turno elettorale utile.

2. Le dimissioni presentate dal sindaco diventano efficaci ed irrevocabili trascorso il termine di 20 giorni dalla loro presentazione al consiglio.

Articolo 45

Incarico ad esperto

1. Il sindaco per espletamento di attività connesse con le materie di sua competenza, può conferire incarichi a tempo determinato che non costituiscono rapporto di pubblico impiego, a due esperti estranei all'amministrazione. Gli esperti devono essere dotati di documentata professionalità e di laurea. In caso di nomina di soggetto non provvisto di laurea, il provvedimento deve essere ampiamente motivato.

2. Agli esperti sarà corrisposto il compenso determinato dal sindaco.

3. Il sindaco annualmente trasmette al consiglio comunale una dettagliata relazione sull'attività dell'esperto da lui nominato.

Titolo III

ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

CAPO I

Principi

Articolo 49

Indirizzo politico e gestione: distinzioni.

1. Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi si informa al principio della separazione delle competenze, per cui agli organi politici competono esclusivamente funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare, nonché funzioni di controllo, verificando la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti e ai dirigenti competono tutti gli atti di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo, compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. I dirigenti sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei risultati.

2. Le attribuzioni dei dirigenti di cui al comma 1 del presente articolo possono essere derogate soltanto a opera di specifiche disposizioni legislative.

3. Agli organi politici, competono in particolare:

- la definizione degli obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione;
- l'attività di controllo sul conseguimento degli obiettivi avvalendosi di nuclei di valutazione o servizi di controllo interno;
- la individuazione delle risorse umane, materiali ed economico-finanziarie da destinare alle diverse finalità e la loro ripartizione tra i diversi servizi dell'Ente;
- la definizione dei criteri generali in materia di ausili finanziari a terzi, di determinazione di tariffe, canoni e analoghi oneri a carico di terzi;
- le nomine, designazioni ed atti analoghi ad essi attribuiti da specifiche disposizioni.

4. Ai dirigenti sono riservati, in via generale, tutti gli atti specifici e concreti, funzionali al perseguimento dei programmi e obiettivi stabiliti conformemente agli indirizzi stabiliti.

5. I dirigenti si identificano con i dipendenti cui è stata attribuita la responsabilità di un settore.

CAPO IV

I soggetti

Articolo 58

Responsabili di settore

1. Si qualificano responsabili di settore i soggetti investiti di funzioni di direzione dei settori.

2. I responsabili di settore assicurano con autonomia operativa, negli ambiti di propria competenza, l'ottimale gestione delle risorse loro assegnate per l'attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti dagli organi politici; rispondono altresì della validità delle prestazioni e del raggiungimento degli obiettivi programmati.

3. Sono attribuiti ai responsabili di settore, nelle materie di competenza, i seguenti compiti:

- la presidenza delle commissioni di gara e di concorso;
 - la responsabilità delle procedure d'appalto e di concorso;
 - la stipulazione dei contratti;
 - gli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione d'impegno di spesa;
 - gli atti di amministrazione e gestione del personale assegnato, con conseguente cura dell'affidamento dei compiti e verifica delle prestazioni dei risultati;
 - i provvedimenti d'autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazione, anche di natura discrezionale, nel rispetto dei criteri predeterminati dalla legge, dai regolamenti, da atti generali d'indirizzo, ivi comprese le autorizzazioni e le concessioni edilizie;
 - tutti i provvedimenti di sospensione dei lavori, abbattimento e riduzione in pristino di competenza comunale, nonché i poteri di vigilanza edilizia e di irrogazione delle sanzioni amministrative previsti dalla vigente legislazione statale e regionale in materia di prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio e paesaggistico-ambientale;
 - gli atti obbligatori in esecuzione a contratti collettivi nazionali di lavoro;
 - le attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni, legalizzazioni ed ogni altro atto costitutivo manifestazione di giudizio e di conoscenza;
 - l'espressione dei pareri di cui all'articolo 12 della legge regionale n. 30/2000 e s.m.i. sulle proposte di deliberazione;
 - l'attività propositiva, di collaborazione e di supporto agli organi dell'ente, in particolare per quanto concerne la predisposizione degli atti di natura programmatica;
 - la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale per l'emanazione del provvedimento amministrativo, ivi compresi i procedimenti per l'accesso ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241; nel caso in cui venga esercitata la facoltà di assegnare tale responsabilità ad ogni altro dipendente resta comunque in capo al Responsabile del settore la competenza dell'emanazione del provvedimento finale;
 - la responsabilità del trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 per come modificato dal D.Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018;
 - le ordinanze di occupazione di urgenza preordinate all'espropriazione per la realizzazione di un'opera pubblica, le ordinanze di espropriazione e le determinazioni delle indennità secondo la valutazione dei periti;
 - gli altri atti a loro attribuiti dalla legge e dai regolamenti dell'ente.
4. In particolare sono attribuiti ai responsabili di settore i compiti e le funzioni specificati negli articoli successivi.
5. Sono escluse dalla competenza dei responsabili di settore le ordinanze che rientrano nella competenza del sindaco quale ufficiale di governo:
- competenza da sottoporre all'esame della giunta e del consiglio.
 - relativamente al responsabile del settore finanziario l'espressione del parere di regolarità contabile sulle proposte di deliberazione di competenza di giunta e consiglio, che comportino impegno di spesa o diminuzione di entrata, e il visto di regolarità contabile sulle determinazioni dei responsabili dei servizi che comportino impegni di spesa;

- relazioni, pareri, consulenze in genere.
2. Destinatari dell'attività consultiva sono gli organi politici.
3. Il parere del responsabile tecnico conserva anche il profilo della legittimità della delibera oggetto di proposta.

Articolo 63

Competenze in materia di gestione del personale.

1. Il responsabile di settore cura l'organizzazione del personale sotto ordinato e di tutti i lavoratori assegnati al settore anche non di ruolo in modo da assicurare, comunque, la continuità dell'erogazione dei servizi.

2. Il responsabile di settore in particolare:

- cura i rapporti con le organizzazioni sindacali per i provvedimenti di competenza;

- per esigenze di servizio, previa verifica della idoneità alle mansioni, può adibire il dipendente assegnato all'unità organizzativa a mansioni proprie della categoria cui è ascritto ma attinenti a diverso profilo professionale purché ritenuto equivalente con esclusione dei casi in cui il profilo professionale escluda l'intercambiabilità per il contenuto od i titoli professionali che specificamente lo definiscono non posseduti.

- adotta provvedimenti di mobilità interna settoriale di attribuzione di mansioni superiori nel rispetto dei criteri e con le modalità definite dal presente regolamento al fine di assicurare la continuità nell'erogazione dei servizi di competenza, partecipa alla delegazione trattante per la definizione degli accordi decentrati se nominato dal sindaco;

- autorizza i congedi, i permessi le missioni, le aspettative i congedi facoltativi e obbligatori e ogni altro permesso retribuito ai sensi delle vigenti disposizioni di comparto, del personale assegnato al settore, nel rispetto delle norme vigenti;

- controlla l'osservanza dell'orario così come definito di lavoratori assegnati al settore sulla base delle rilevazioni risultanti dalla rilevazione automatizzata o manuale;

- adotta ogni provvedimento organizzativo ivi compresa l'esenzione dalla rilevazione delle presenze a mezzo di orologio marcatempo. Quest'ultimo provvedimento è adottato con propria determinazione ampiamente motivata e assunta sotto la propria esclusiva responsabilità.

- dispone i recuperi, applica, con propria determinazione, la trattenuta proporzionale dello stipendio per le ore non lavorate in assenza di autorizzazione, salvo in tale ultimo caso l'obbligo di attivare la procedura disciplinare;

- richiede le prestazioni straordinarie nel limite della preventiva autorizzazione in relazione anche delle esigenze prospettate dal responsabile di servizio e dispone per i riposi compensativi;

- liquida il lavoro straordinario e le indennità di missione sulla base di specifica e dettagliata comunicazione scritta da parte del Settore Personale;

- autorizza il personale assegnato a partecipare a convegni seminari di studio ecc. nei limiti delle risorse assegnate;

- approva i piani di miglioramento dei servizi;

- determina, previa informazione alle organizzazioni sindacali, e in osservanza dei criteri generali di organizzazione degli uffici, secondo i principi del D.Lgs. n. 165/2001 e le direttive del sindaco, l'orario di apertura al pubblico e l'articolazione dell'orario contrattuale di lavoro e la flessibilità dell'orario per la struttura organizzativa cui è preposto comunicando al servizio personale ogni variazione per gli adempimenti di competenza;

- è competente per l'attribuzione dei trattamenti economici accessori spettanti al personale assegnato all'unità organizzativa cui è preposto e vi provvede con propria determinazione, secondo quanto stabilito dai contratti collettivi e accordi decentrati per il personale;

- applica la sanzione del rimprovero verbale e segnala all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari le infrazioni quando le sanzioni alle stesse collegate non siano attribuire alla sua competenza;

- provvede alla verifica periodica del carico di lavoro e della produttività del settore e dei servizi, previo eventuale esame con le organizzazioni sindacali in sede di contrattazione collettiva decentrata, nonché alla verifica del carico di lavoro e produttività di ogni singolo dipendente;

- provvede con proprio atto ad attribuire, per esigenze di servizio, funzioni inizialmente assegnate dal regolamento ad un determinato servizio ad altro nell'ambito dello stesso settore salvaguardando, ove possibile, esigenze di omogeneità di attribuzione di funzioni ai vari servizi.

1. Limite massimo del cinque per cento della dotazione organica complessiva dell'ente, con il minimo di una unità.

2. Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi stabilisce i criteri e le modalità con cui possono essere stipulati i contratti.

Titolo V

L'ORDINAMENTO DEI SERVIZI PUBBLICI

CAPO I

Forme associative, gestione e tariffe

Articolo 76 bis

Società in house providing

1. Il comune può costituire società a capitale interamente pubblico ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016.

2. L'atto deliberativo di costituzione, deve essere analiticamente motivato per il perseguimento delle finalità istituzionali, evidenziandone i motivi sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria.

3. Lo schema di atto deliberativo, approvato dalla giunta comunale, deve essere sottoposto a consultazione pubblica mediante pubblicazione per 15 giorni consecutivi sul sito internet del comune prima dell'approvazione della delibera in consiglio comunale.

Titolo VI

ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE

CAPO I

Consultazione, partecipazione e accesso

Articolo 87

Referendum

01. Il referendum può essere consultivo, propositivo, confermativo e abrogativo.

1. Il referendum consultivo è l'istituto con cui tutti gli elettori del comune sono chiamati a pronunciarsi in merito a programmi, i piani, progetti, interventi ed in ogni altro argomento attinente l'amministrazione e il funzionamento del comune ad eccezione degli atti inerenti i regio-

lamenti interni il personale, le imposte locali, tariffe dei servizi ed altre imposizioni, nonché le designazioni e le nomine dei rappresentanti e su attività amministrativa vincolata da leggi statali e/o regionali, esprimendo sul tema o sui temi proposti il proprio assenso o dissenso affinché gli organi ai quali compete decidere assumano le proprie determinazioni, consapevoli dell'orientamento prevalente della comunità.

2. Il referendum, sia consultivo che propositivo, può riguardare solo materie di esclusiva competenza del comune relative a materie, proposte o atti di competenza del consiglio comunale, della giunta e del sindaco.

3. Il referendum può essere richiesto da almeno il 10% dei cittadini elettori, la cui firma dovrà essere autenticata nelle forme previste per la presentazione delle candidature alle elezioni amministrative, iscritti nelle liste elettorali al 31 dicembre dell'anno precedente o da 2/3 dei Consiglieri assegnati, con un quesito scritto ed esposto in termini chiari a cui possa essere risposto con un Sì o un No.

4. La richiesta di referendum con il quesito proposto, prima della raccolta delle sottoscrizioni o del voto del consiglio comunale, è sottoposta al preventivo giudizio di ammissibilità che sarà pronunciato da apposita commissione che sarà così composta:

- dal sindaco o da un suo delegato;
- dal presidente, o suo delegato, che la presiede;
- dal segretario comunale;
- da un rappresentante dei proponenti;
- da due componenti nominati dal consiglio comunale nel suo seno, di cui uno della minoranza.

5. Il referendum è indetto dal consiglio comunale a maggioranza assoluta dei componenti con delibera che provvederà anche alla copertura finanziaria; i comizi elettorali sono indetti con determinazione sindacale in una domenica dalle ore 8 alle ore 21; lo spoglio delle schede inizierà dopo la chiusura delle operazioni di voto. Può

svolgersi una sola tornata referendaria in un anno solare; nella stessa tornata possono essere sottoposti più quesiti ma non più di sei scelti secondo l'ordine cronologico di presentazione.

6. Il comune provvede all'adeguata pubblicizzazione della consultazione, alla stampa e alla fornitura del materiale necessario, alla costituzione dei seggi composti da un presidente e due scrutatori, entrambi sorteggiati fra gli iscritti negli appositi elenchi vigenti per le consultazioni statali.

7. La normativa regolamentare farà riferimento alle procedure in vigore per lo svolgimento dei referendum statali adeguandole alle dimensioni locali della consultazione, semplificandole e ottimizzandole per renderle più economiche.

8. La regolarità delle sottoscrizioni o della delibera di indizione e della procedura è garantita da un apposito comitato di garanzia, formalizzato con provvedimento del sindaco, presieduto dal difensore civico se nominato o dal segretario comunale e composto dal dirigente dei servizi demografici, da due consiglieri comunali di cui uno della minoranza eletti dal consiglio con il voto limitato ad uno ed eventualmente da due rappresentanti sorteggiati nell'ambito di un elenco di nominativi indicati dalla stessa associazione o gruppo promotore.

9. Il comitato è insediato quando sia nominata la maggioranza dei suoi componenti e funziona con la presenza della maggioranza dei componenti già nominati.

10. Il referendum è valido se vi ha partecipato la metà più uno degli aventi diritto.

11. Il quesito proposto è approvato se ottiene il voto favorevole della maggioranza dei partecipanti al voto.

12. Le modalità di espletamento del referendum confermativo e abrogativo, saranno disciplinate da apposito regolamento che sarà approvato dal consiglio comunale.

(2019.51.3523)014

CIRCOLARI

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

CIRCOLARE 30 dicembre 2019, n. 41647.

Procedure e modalità di presentazione delle istanze per il sostegno alle spese di realizzazione delle Manifestazioni turistiche promosse ai sensi del 2° comma dell'art. 39 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni.

L'articolo 39, comma 2, della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni dispone che l'Assessore regionale per il turismo, lo sport e lo spettacolo "è autorizzato a promuovere e realizzare direttamente, anche mediante convenzioni con enti pubblici e soggetti ed organismi privati di comprovata esperienza e capacità tecnica e finanziaria, manifestazioni ed eventi e ad intervenire finanziariamente a sostegno delle spese di realizzazione delle manifestazioni promosse ed organizzate da soggetti terzi, entro il limite massimo del 50 per cento delle spese complessive riconosciute ammissibili".

Con la presente circolare, richiamando quanto previsto dalla sopracitata legge regionale n. 2/2002, si vogliono regolamentare integralmente le modalità di concessione dei c.d. patrocini onerosi precedentemente disciplinati dalla circolare n. 15043 del 12 giugno 2015.

La concessione del patrocinio oneroso da parte dell'Assessore regionale per il turismo, lo sport e lo spettacolo rappresenta l'adesione ad un'iniziativa o manifestazione in ambito scientifico- culturale, educativo, sportivo, economico-sociale e celebrativo di rilevante importanza che offra un significativo contributo alla promozione ed alla valorizzazione del prodotto turistico regionale. In tal senso saranno ritenute ammissibili alla concessione del contributo le manifestazioni per le quali sia stato presentato un progetto di spesa non superiore ad euro 10.000,00.

Per il sostegno di tali iniziative, che non abbiano scopo di lucro e ritenute idonee a veicolare l'immagine turistica della Sicilia attraverso adeguati mezzi pubblicitari, è prevista la concessione di un contributo nella misura massima del 50% delle spese ammissibili del progetto presentato.

1) Soggetti beneficiari

I soggetti ammessi alla presentazione delle istanze sono:

enti locali; enti pubblici e fondazioni costituite e/o partecipate da enti pubblici territoriali; enti teatrali e lirici regionali; organizzazioni ONG e ONLUS; associazioni e cooperative operanti nel settore dello spettacolo, della cultura, del turismo e del tempo libero; università pubbliche; comunità religiose; comitati regolarmente costituiti; associazioni di categoria.

Sono in ogni caso da escludersi le istanze presentate da:

enti e organizzazioni non formalmente costituiti con atto regolarmente registrato; fondazioni non riconosciute; partiti politici; organizzazioni sindacali o di patronato; società di persone e di capitali; persone fisiche.

La concessione del patrocinio oneroso non comporta per l'Amministrazione regionale alcuna assunzione di responsabilità circa l'organizzazione e lo svolgimento delle iniziative finanziate restando, pertanto, estranea a

qualunque rapporto di obbligazione che si venga a costituire tra i beneficiari e i soggetti terzi.

2) Modalità di presentazione delle istanze

Le istanze, regolarmente firmate dal legale rappresentante e corredate da copia di valido documento d'identità del medesimo, dovranno essere presentate in duplice copia preferibilmente con una delle seguenti modalità:

- a mezzo raccomandata a/r indirizzata ad Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo - Dipartimento turismo, sport e spettacolo - Servizio 6° "Manifestazioni, spettacolo ed iniziative turistiche", via Notarbartolo, 9/11 - 90141 Palermo;

- consegna a mano negli orari di apertura al pubblico degli uffici dell'Assessorato preposti alla ricezione, che provvederanno alla protocollazione a vista dell'istanza.

Le istanze, così come le eventuali integrazioni documentali, dovranno pervenire entro il termine tassativo di almeno 45 giorni dall'inizio della manifestazione, pena la inammissibilità, e saranno prese in esame fino ad esaurimento del budget complessivamente stanziato a tal fine.

Per le istanze prodotte anteriormente alla data dell'1 marzo 2020 il termine di presentazione rimane fissato in 30 giorni dall'inizio della manifestazione.

Per il rispetto dei termini di presentazione fa fede la data del timbro postale di spedizione o nel caso di consegna a mano il timbro del protocollo di ingresso.

Nella predetta istanza dovrà essere indicata la casella di posta elettronica certificata (PEC) alla quale si potrà notificare l'eventuale concessione del beneficio o altra comunicazione da parte dell'Amministrazione. Dovranno altresì indicarsi i recapiti telefonici fissi e mobili nonché, in mancanza di PEC, altro indirizzo di posta elettronica ordinario.

Ogni soggetto non potrà presentare più di n. 3 istanze per manifestazioni da svolgere nel corso dello stesso anno solare. Eventuali ulteriori istanze presentate saranno dichiarate d'ufficio inammissibili.

Le istanze per la concessione del patrocinio oneroso dovranno essere corredate da:

1) relazione illustrativa del programma d'attività con specifica indicazione delle date e del luogo di svolgimento della manifestazione e del preventivo dettagliato delle singole voci di spesa;

2) piano promo-pubblicitario con dichiarazione d'impegno, resa in calce, ad apporre in posizione preminente logo istituzionale dell'Assessorato regionale turismo - Dipartimento turismo, sport e spettacolo su tutti i mezzi di comunicazione;

3) autocertificazione del legale rappresentante, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, dalla quale risultino, qualora l'ente organizzatore non sia un ente pubblico, gli elementi essenziali dell'ente privato proponente (oggetto, durata, poteri di rappresentanza e/o di firma o codice fiscale).

Le istanze dovranno riportare espressamente la dicitura "Richiesta di patrocinio oneroso".

Il servizio 6/Tur procederà alla verifica dei requisiti di ammissibilità delle istanze pervenute, dando comunicazione degli esiti istruttori all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo che comunicherà l'eventuale concessione del patrocinio oneroso direttamente ai beneficiari individuati, entro la data di inizio della manifestazione, dandone altresì conoscenza al servizio 6/Tur ed al servizio turistico competente per territorio.

Non verrà data alcuna comunicazione ai soggetti non individuati quali beneficiari o esclusi.

Per le manifestazioni già individuate quali beneficiarie di contributo, nei casi in cui le date di svolgimento dell'iniziativa, per come indicate nell'istanza di richiesta del patrocinio oneroso, debbano subire variazioni determinate da cause di forza maggiore, congruamente motivate, dovrà darsene tempestivamente comunicazione agli uffici dell'Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo per il rilascio di nulla-osta e conferma del patrocinio da parte dell'Assessore regionale per il turismo, lo sport e lo spettacolo.

Nei casi in cui la manifestazione, non ancora individuata quale beneficiaria di contributo, debba essere differita, per causa di forza maggiore, ad altra data, il patrocinio oneroso potrà essere concesso entro la data inizialmente prevista nell'istanza presentata.

Non saranno oggetto di cofinanziamento le manifestazioni che beneficiano di contributi o altre forme di sostegno da parte dell'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo.

È consentito delegare la fase di realizzazione della manifestazione ad altro soggetto ammissibile ai sensi del punto 1) della presente circolare. In tal caso la delega di attività deve essere documentata da accordo formale sottoscritto dalle parti.

3) Spese ammissibili

Saranno ritenute ammissibili le seguenti spese, purché strettamente riconducibili all'attività progettuale interessata al finanziamento:

- spese per produzione, realizzazione e diffusione di materiale informativo e promopubblicitario (depliant, cataloghi, manifesti, brochure, etc.) nel limite massimo del 10% della spesa complessiva;

- spese per prestazioni artistiche per cantanti, attori, ballerini, presentatori, testimonial del mondo dello spettacolo e della cultura, oppure, quando la natura della manifestazione lo richieda, di personalità altamente rappresentative del settore nel limite massimo del 50% della spesa complessiva ivi incluse spese di trasporto ed ospitalità; oneri SIAE;

- spese per nolo attrezzature tecniche necessarie alla realizzazione dell'attività ivi incluse le spese per il personale addetto.

Sono esclusi i costi per utenze non specificatamente riferibili alla manifestazione, consulenze, assicurazioni/fidejussioni e quant'altro non espressamente previsto.

4) Rendicontazione

Il contributo verrà liquidato previa presentazione entro il termine tassativo di 180 giorni, decorrenti dal giorno successivo alla conclusione della manifestazione, dei seguenti documenti in duplice copia:

a) attestazione di avvenuta attività resa dal sindaco del comune in cui la manifestazione ha avuto luogo o da altro soggetto titolare della struttura se svolta in luogo privato;

b) relazione sull'attività realizzata e sul costo complessivo della manifestazione;

c) campioni originali di tutto il materiale promo-pubblicitario realizzato per la manifestazione, riportante obbligatoriamente il logo "Regione siciliana - Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo" su tutto il materiale informativo e pubblicitario realizzato e comprendente almeno n. 2 locandine di formato minimo 30x50 e n. 2 manifesti formato minimo 50x100; dovrà

altresì prodursi adeguata documentazione fotografica dei manifesti affissi;

d) bilancio consuntivo a pareggio della manifestazione, con indicazione delle voci di entrate e di uscite, in linea con il piano finanziario presentato a preventivo;

e) documenti giustificativi di spesa (fatture, ricevute fiscali, etc.) e relativo elenco per un importo corrispondente all'ammontare del contributo concesso più la metà del piano finanziario inizialmente presentato. Tale documentazione dovrà comprendere quanto necessario alla verifica della tracciabilità bancaria dei pagamenti sostenuti (bonifici, giroconti, assegni bancari regolarmente scambiati, etc.) da conto corrente intestato al soggetto beneficiario. Sono consentiti pagamenti in contanti, per un importo totale massimo di euro 1.000,00, per l'intera manifestazione, dietro rilascio di apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del fornitore (in originale) attestante tali pagamenti effettuati dal beneficiario;

f) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, a firma del legale rappresentante, che attesti:

- di non aver beneficiato, per la medesima manifestazione, di alcun contributo da parte dell'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo;

- la dichiarazione di conformità alla normativa fiscale vigente delle spese sostenute;

- l'assolvimento di tutti gli adempimenti in materia di contratti di lavoro, oneri previdenziali, assistenziali, assicurativi e fiscali, in relazione al personale utilizzato;

- la corrispondenza della titolarità del conto corrente al soggetto beneficiario;

- l'assenza di cause impeditive con particolare riferimento a quanto previsto dalla normativa di prevenzione della criminalità organizzata (d.lgs. n. 159/2011);

- la conformità all'originale dei documenti presentati in copia.

La mancata apposizione del logo dell'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo sul materiale informativo e pubblicitario comporterà la decadenza automatica dal cofinanziamento e la revoca delle somme concesse. Tale logo è scaricabile dal sito del Dipartimento turismo, sport e spettacolo nella Sezione Info e Documenti → Loghi scaricabili.

Nell'ipotesi di affidamento della realizzazione della manifestazione ad altro soggetto il beneficiario del contributo dovrà produrre i giustificativi di spesa (fatture, ricevute fiscali, etc.) e la relativa tracciabilità bancaria delle spese sostenute dal soggetto delegato.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario dovesse presentare documenti giustificativi di spesa e relativa tracciabilità bancaria per un importo inferiore a quanto dovuto la somma da liquidare sarà ridotta e rideterminata per un importo di pari percentuale. Uno scostamento in diminuzione oltre il limite del 20% di cui sopra comporterà la revoca del contributo concesso.

Il servizio 6/Tur, esaminata la documentazione presentata e accertata la somma da liquidare, inviterà il soggetto beneficiario del contributo a produrre fattura elettronica di importo pari al bonus determinato (o per i soggetti non titolari di partita IVA ricevuta con marca da bollo di € 2,00), intestata all'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo - Dipartimento turismo, sport e spettacolo - servizio 6° "Manifestazioni, spettacolo ed iniziative turistiche", - cod. univoco 0J8IB7.

La documentazione di cui sopra dovrà essere presentata con una delle seguenti modalità:

– a mezzo raccomandata a/r indirizzata ad Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo - Dipartimento turismo, sport e spettacolo - servizio 6° “Manifestazioni, spettacolo ed iniziative turistiche”, via Notarbartolo, 9/11 - 90141 Palermo;

– con consegna a mano negli orari di apertura al pubblico degli uffici dell'Assessorato preposti alla ricezione, che provvederanno alla protocollazione a vista dell'istanza.

5) Verifiche dell'Amministrazione

L'Amministrazione potrà effettuare controlli durante lo svolgimento delle manifestazioni al fine di verificare l'efficacia della spesa pubblica ed il rispetto del progetto presentato, riservandosi, altresì, il diritto di verificare la veridicità delle richieste, delle dichiarazioni e della documentazione prodotta. Eventuali dichiarazioni mendaci e/o irregolarità riscontrate saranno segnalate alle autorità competenti e costituiranno causa di decadenza dal cofinanziamento concesso. In tali ipotesi, l'Amministrazione si riserva il diritto di assumere ogni altro provvedimento sanzionatorio ritenuto più opportuno sino all'esclusione del soggetto richiedente dalla concessione di qualsiasi contributo economico da parte dell'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo per i successivi 5 anni.

In ogni fase del procedimento l'Amministrazione potrà richiedere l'acquisizione della documentazione in originale e di quant'altro ritenuto utile alla verifica.

Prima di procedere all'erogazione del contributo il servizio 6/Tur dovrà acquisire e verificare il DURC del soggetto beneficiario.

6) Ufficio competente

L'Ufficio competente è il servizio 6/Tur il cui indirizzo di posta elettronica è servizio6.turismo@regione.sicilia.it.

Responsabili dell'Ufficio sono la dott.ssa Angela Scaduto, dirigente del servizio 6/Tur “Manifestazioni, spettacolo ed iniziative turistiche” ed il dott. Francesco Solina, dirigente dell'Unità operativa S6.01 - “Manifestazioni ed iniziative”.

Per maggiori informazioni sono disponibili i seguenti numeri telefonici: 091-7078160 / 7078229.

L'Ufficio riceve lunedì e venerdì dalle 9,00 alle 13,00 e mercoledì dalle 15,00 alle 17,00.

La presente circolare sarà inserita nel sito internet dell'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo: www.regione.sicilia.it/turismo - Dipartimento turismo - Sezione Info e Documenti - Circolari ed entrerà in vigore dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

L'Assessore: MESSINA

(2020.2.23)111

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Pusante Alfonso - via Dante, 73/75.

ALCAMO - Toyschool di Santannera Rosa - via Vittorio Veneto, 267.

BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali
Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).

BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipot" di
Stroscio Agostino - via Catania, 13.

CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.

CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.

CATANIA - Libreria La Paglia - via Etna, 393/395.

MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.

MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.

MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460.

NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.

PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tri-
bunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castel-
forte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico -
via Caltanissetta, 11; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185.

PARTINICO - Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450.

PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armanna Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.

RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.

SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61.

SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.

SIRACUSA - Cartolibreria Zimmitti s.r.l. unipersonale - via Necropoli Grotticelle, 17.

TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2020

PARTE PRIMA

I)I Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale

— annuale € 81,00

— semestrale € 46,00

II)I Abbonamento ai fascicoli ordinari, inclusi i supplementi ordinari e l'indice annuale:

— soltanto annuale € 208,00

Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario € 1,15

Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione € 1,15

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale € 23,00

Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario € 1,70

Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione € 1,15

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale € 166,00 + I.V.A. ordinaria

Abbonamento semestrale € 91,00 + I.V.A. ordinaria

Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario € 3,50 + I.V.A. ordinaria

Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione € 1,00 + I.V.A. ordinaria

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata € 0,15 + I.V.A. ordinaria

Per l'estero i prezzi di abbonamento e vendita sono il doppio dei prezzi suddetti

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato, a mezzo **bollettino postale**, sul c/c postale n. 0000296905 intestato a "Cassiere della Regione Siciliana - GURS", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banco di Sicilia), indicando nella causale di versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione della *Gazzetta* non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione di tutti i dati necessari per l'emissione della **fattura elettronica** e cioè: intestazione, Codice Univoco o PEC di riferimento, indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, se concernenti l'intero anno, dal 1° gennaio al 30 giugno se relativi al 1° semestre e dal 1° luglio al 31 dicembre, se relativi al 2° semestre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati ed esauriti o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione di una etichetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

Si fa presente che, in atto, l'I.V.A. ordinaria viene applicata con l'aliquota del 22%.

AVVISO Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 15,45 alle ore 17,15. Negli stessi orari è attivo il servizio di ricezione atti tramite posta elettronica certificata (P.E.C.).

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione